Anno 96 - Numero 226

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 9 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canadà cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pta. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La politica di piano

L'accumulazione del capitale

Cerchiamo di rispondere a talune domande e obiezioni che ci furono rivolte in seguito ad un nostro recente articolo in tema di programmazione.

Prima obiezione: distinguete la programmazione in due tipi, *indicativa strumentata* da un lato, *marxista* dall'altro. Ma non vi è una terza soluzione: la programmazione *operativa*? Risposta: l'aggettivo «operativo» è ambiguo. Fu introdotto nella discussione allo scopo di accreditare la leggenda che la programmazione indicativa strumentata si risolva in semplici proiezioni econometriche. Sospetto insopportabile per quanti hanno a cuore l'esattezza del linguaggio. Nella programmazione indicativa si hanno, è vero, proiezioni. Ma essa è degna di questo nome, solo quando si conclude con precetti, norme: vale a dire, mediante comandi verso il settore pubblico, mediante incentivi o freni verso le imprese private.

Se poi si pretende di estendere i comandi anche alle imprese private, si restringe od annulla il gioco del mercato: si sollevano le imprese private dalla libera assunzione di rischi; si illegittimano i profitti; si prepara la socializzazione delle perdite; si modifica il processo di accumulazione e di investimento, dilatando il settore pubblico. Allora, si rinunzia ad una programmazione di tipo «occidentale» per introdurre una programmazione di tipo «marxista».

* *

Altra domanda: non sarebbe opportuno accantonare queste discussioni? Se fosse per davvero proposta una programmazione marxista, il Parlamento la respingerebbe.

Risposta: non ne siamo affatto sicuri, se dominassero idee confuse. Il programma, ad esempio, potrebbe limitarsi a denunziare un certo numero di squilibri del tutto evidenti. Quanto ai mezzi per provvedere a quelle manchevolezze, potrebbe limitarsi ad indicazioni vaghe: espediente facile, finché si ragiona in termini soltanto qualitativi e si limita l'orizzonte al Mezzogiorno. Perché il Parlamento non dovrebbe approvare un tal programma? La «politica di piano» farebbe il resto.

Per certo, se si procedesse allora con provvedimenti spettacolari, poniamo altre nazionalizzazioni, ognuno se ne avvedrebbe. Ma è improbabile che, in un futuro prossimo, si adottino decisioni siffatte, dopo infelici esperimenti recenti. Si escogiterebbe qualcos'altro.

Si potrebbe, ad esempio, mutar il pupo nella culla, mediante una drastica tassazione ed un forte aumento degli oneri sociali, per affidare poi i fondi così accumulati ad imprese sia pubbliche che private; s'intende, a condizioni di favore, pegno il raggiungimento di certi obiettivi. Chi rifiuterebbe? Oppure, si potrebbe introdurre un blocco di prezzi assai rigido, congiunto ad un processo inflazionistico che spinga verso l'alto i salari e scoraggi il risparmio privato. Le imprese si troverebbero di fronte a fenomeni non molto dissimili da quelli odierni; mutata la scala. Prima o poi, piegherebbero le ginocchia, e lo Stato, paternamente benevolo, non avrebbe che a stendere le braccia per accoglierle. Il controllo sulla accumulazione del capitale (resa «funzione di pubblico interesse») sarebbe accresciuto. Il nostro sistema economico funzionerebbe, per qualche tempo, in modo non molto dissimile da un'economia di guerra: primo passo verso una democrazia popolare (Lange). Il tempo e le circostanze farebbero il resto. Nel periodo di passaggio da un tipo di economia ad un altro, le tensioni sono innumerevoli. Le conseguenze negative assai penose. Verrebbe ripetuta la vecchia fola della «congiura» dei gruppi capitalistici, e si potrebbe così consolidare rapidamente, in pochi mesi, una democrazia popolare ancora in fasce.

Allora, quale rimedio? Soprattutto aver idee chiare. E' vero che se si ragiona su tipi ideali si possono definire *due* soli sistemi economici contrapposti: la economia di mercato (o a decisioni decentrate) che ammette la proprietà privata dei beni strumentali e, nel suo funzionamento, è dominata dalle libere scelte dei consumatori. L'economia socialista poi, che non sopporta la proprietà privata dei beni strumentali, e che è dominata dall'autorità politica, sola interprete dei «veri» bisogni della società.

Ma è altresì vero che gli odierni sistemi economici concreti (come il francese, l'italiano o il polacco) non sono tipi ideali; bensì economie miste. Le economie di mercato reali posseggono un ampio settore pubblico, che permette loro di soddisfare certe istanze collettive (da noi, ad esempio, il sollevamento del Mezzogiorno). E le democrazie popolari permettono la sopravvivenza di mercati marginali, utili alla determinazione dei prezzi d'imperio, nonché a superare le manchevolezze di piani troppo rigidi.

Orbene, per quanto ci riguarda, siamo favorevoli a modificare, in vario modo, il sistema economico di mercato, oggi esistente in Italia. La programmazione è, giust'appunto, una modifica accettabile, e potrà condurre ad altre. La nostra ansia sociale rivaleggia con le più robuste. Ma non vorremmo, tuttavia, che le riforme proposte ed accettate fossero tali da mutare radicalmente l'economia italiana, trasformandola sia *direttamente* (cioè per mezzo del programma) sia *indirettamente* (cioè, per mezzo della susseguente «politica di piano») in un sistema economico di tipo marxista, e, se si preferisce, a decisione pubblica accentrata.

In particolare: è inaccettabile la proposta di rendere «di pubblico interesse» il processo di accumulazione del capitale.

Ferdinando di Fenizio

La conferenza di Bruxelles per l'adesione inglese

Londra è pronta a duri sacrifici per entrare nella Comunità europea

Il ministro Heath (in una riunione a porte chiuse) afferma che la Gran Bretagna considera più importante l'ingresso nel Mec che gli interessi del Commonwealth - I "Sei" sono impazienti di concludere i negoziati; solo la Francia oppone resistenza - Prima di dicembre si terranno cinque sedute per risolvere i problemi tecnici in sospeso - Con l'Inghilterra il Mercato Comune avrà una potenza economica superiore all'Unione Sovietica

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 8 ottobre.

La via per l'adesione britannica al Mec è aperta; la macchina dei negoziati ministeriali si è rimessa in moto stasera a Bruxelles. La conferenza dei sette, a porte chiuse, ha approvato un calendario di riunioni per esaminare i problemi non risolti. Si temeva che la diplomazia di De Gaulle invocasse a pretesto la crisi interna francese per imporre un lungo rinvio. Ma l'incidente è mancato, anche perché accampare tale motivo sarebbe stato una confessione di debolezza per il regime gollista, che giustifica la sua esistenza in nome della stabilità di governo.

La partita, tuttavia, è ancora serrata. C'è stata un'azione dilatoria del delegato francese, Wormser, che con un sorriso da cerimonia ha preso la parola e si è opposto al programma di tenere fino a Capodanno cinque sessioni. Egli ha chiesto di ridurle a tre; ma ne sono state fissate quattro (una senza impegno definitivo) e ne è prevista una quinta per dicembre. Su proposta dell'inglese Heath, che appariva soddisfatto del calendario, il 25-26-27 ottobre si discuterà, per cominciare, della integrazione agricola britannica, delle residue controversie sulle importazioni dal Commonwealth asiatico e dei dazi nulli. Le altre riunioni già fissate si terranno a novembre.

Dai commenti di corridoio, che accompagnavano la serrata partita procedurale in corso nella sala dei negoziati, risultava manifesta una certa impazienza di concludere i negoziati. Era la preoccupazione di tutti, ad eccezione dei francesi. Schroeder, che guida i tedeschi, era imparziale, mentre solo Hallstein presidente della Cee, è parso resistente ai pari dei francesi.

L'adesione britannica, che farà del Mec una potenza economica superiore all'Urss, dotata di equilibrio politico interno e di permanenti garanzie liberali, è ostacolata ancora da due fattori: le asperità tecniche del negoziato e gli interessi politici ostili (quelli dell'asse De Gaulle-Adenauer).

E' stata la duttilità di Lord Heath, massimo negoziatore britannico, ad attenuare finora le difficoltà tecniche. Gli inglesi cedono su tutto o quasi. L'imperativo è di entrare anche ad alto prezzo. Nonostante i malumori del Commonwealth e dei laburisti, oggi Heath non si è sognato nemmeno di riaprire il dossier delle intese già raggiunte. Ha detto solo di sperare che su alcuni particolari la loro interpretazione sarà generosa, soprattutto a proposito delle importazioni dall'India e dal Pakistan.

In altre parole, i britannici subordinano il Commonwealth al Mec, non viceversa. La struttura fondamentale del Mec, che è poi la ragione del suo successo, non corre alcun rischio. Tale condotta britannica sembra destinata a durare, sino a porre i francesi nell'alternativa di firmare un accordo o dire chiaramente che De Gaulle non vuole Londra nel Mec.

L'ostilità di De Gaulle all'ingresso britannico nel Mec è politica. Certo, De Gaulle non può spingere oltre certi limiti quest'avversione, ma è un fatto che la sua concezione dell'assetto europeo non tollera un interlocutore britannico. De Gaulle ha immaginato una forza orgogliosa, l'asse Parigi-Bonn poggiato sul paternalismo proprio e su quello di Adenauer, intorno a cui ruoterebbero gli altri soci del Mec. Egli stesso ne ha assunto la guida (è bene che i tedeschi si tengano più discreti) per interloquire fra russi e americani e ottenere anzitutto una force de frappe nucleare.

Almeno in astratto, il problema di una forza europea nucleare esiste, anche se De Gaulle lo innesta in una prospettiva di grandeur francese. I sovietici possono dubitare che la loro pressione sull'Europa incontri, nell'ipotesi di un conflitto, la risposta atomica statunitense (a rischio della distruzione per l'America stessa) ma non dubiterebbero dell'autodifesa nucleare europea, se l'Europa ne fosse in grado. Di qui nasce la dottrina della «forza dissuasiva»: dissuadere dagli errori di calcolo.

Ma gli americani diffidano della diplomazia franco-tedesca, intransigente su ogni aspetto della controversia tra le due Germanie, e delle ambizioni di De Gaulle. Dunque negano alla Francia i segreti nucleari. Dicono gli americani: se l'Europa ha il diritto di non affidare ad altri la propria sicurezza, gli Stati Uniti hanno il diritto di non affidare ad altri certe potestà d'iniziativa, che possono coinvolgere l'intero Occidente.

La controversia si confonde con i negoziati fra Londra e il Mec perché l'ingresso britannico nella Comunità europea, economica e politica, imporrebbe anche un'intesa nucleare anglo-francese collegata con la strategia di Washington e non concorrente con essa. De Gaulle non vi si potrebbe sottrarre, oppure perderebbe il diritto a parlare in nome della sicurezza europea.

Senonché, nella nuova situazione De Gaulle perderà la sua funzione di guida, assunta col consenso di Adenauer all'interno del «muro tariffario» del Mec senza l'Inghilterra. Dunque si oppone, almeno finché è possibile senza provocare una ribellione troppo clamorosa dei belgi, degli olandesi e degli italiani. Questo è il retroscena.

De Gaulle avrebbe potuto ottenere in Europa maggiori consensi se avesse posto almeno il problema della sicurezza nell'ambito di un processo di unificazione federativa del Continente; ma egli avversa l'europeismo sovrannazionale (vi si oppone in sua stessa concezione del potere) ed aspira a risolvere il problema della force de frappe in funzione della guida francese, d'intesa con Adenauer. A questo punto, alcune cancellerie europee non vedono perché dovrebbero rinunciare alla garanzia americana per affidarsi alla forza atomica francese, priva persino dei grandi vettori missilistici: un semplice «detonatore», destinato a preoccupare senza garantire.

Alberto Ronchey

Una soluzione per Berlino
Dichiarazioni del sindaco Brandt



Il Borgomastro di Berlino Ovest Willy Brandt è tornato dagli Stati Uniti. Nella sede del Senato berlinese ha tenuto una conferenza stampa sui risultati del suo incontro col presidente Kennedy (Telefoto - Vedere il nostro servizio in V pag.)

Il nostro inviato a Sana, dopo la caduta dell'Iman

«Mi trovo nella capitale dello Yemen Truppe egiziane pattugliano le strade»

Il viaggio da Aden al centro del piccolo Stato arabo, per strada e in aereo, è durato un giorno e mezzo - Non c'è traccia di controrivoluzione - Tranquillo colloquio con il nuovo capo del governo repubblicano - La famiglia del sovrano è riuscita a fuggire, incerta la sorte del re - Respinto verso la frontiera il principe Hassan, che tentava la riconquista del trono

(Dal nostro inviato speciale)

Sana, 8 ottobre.

Sono entrato nello Yemen con un gruppo di giornalisti, i primi ad accedervi dalla caduta della monarchia. Siamo entrati in questa terra, separata dal resto del mondo, scossa da una rivolta e divisa internamente da tormentate architetture di rocce e macigni, per cercarvi le tracce di una controrivoluzione: ma non abbiamo trovato nulla.

Lo Yemen è ora calmo, tranne che nell'estremo Nord. Milizie irregolari dell'Arabia Saudita avrebbero varcato la frontiera ma sarebbero state bombardate. Non si sa se i piloti degli apparecchi erano yemeniti: pare fossero egiziani. Secondo ufficiali arabo-sauditi, passati al regime di Sana, il principe Hassan, il quale sta cercando di restaurare la monarchia, si spinse dall'Arabia Saudita entro lo Yemen e tentò di fermarsi in un borgo per stabilirvi una base: ma fu costretto a ritirarsi.

Gli egiziani sono adesso a Sana, la capitale, per rafforzare militarmente la repubblica contro questi pericoli. Autocarri, carichi di robusti soldati egiziani, perlustrano varie zone e almeno un campo d'aviazione militare è sotto il controllo degli ufficiali di Nasser.

E' su tale sfondo che il generale di brigata Abdulla Sallal, primo ministro del nuovo governo, e Abdul Rahman Beidani, vice primo ministro, hanno risposto oggi, per un'ora e mezzo, qui a Sana, alle domande dei giornalisti. Sedevamo accanto ad essi su poltroncine dorate e divani, in quello che era prima uno dei palazzi reali ed è ora il «Palazzo della Repubblica». Nessun giornalista occidentale aveva visto prima d'oggi il capo del nuovo governo, e quasi nessuno aveva visto mai Sana. Il viaggio per arrivarvi, da Aden via Taiz parte per strada e parte in aereo, è durato un giorno e mezzo.

Interrogati sulle notizie secondo le quali il giovane Iman, rimasto sul trono una sola settimana, sarebbe ancora vivo, i due *leaders* yemeniti si sono mostrati riluttanti a dare una risposta precisa. Dapprima replicavano: «Chiedetelo al popolo», ma alla fine, cedendo alle nostre insistenze, dichiaravano: «Le informazioni sono completamente false». Il vice-premier aggiungeva che il cadavere era stato scorto da soldati fra le rovine del palazzo e che «nella fretta» era stato lasciato lì. Io l'ho visto questo palazzo ed ho percorso i suoi quattro piani ancora in piedi, nonché la parte dell'ultimo piano sfuggita alle cannonate. Si scorgono ovunque i segni delle vaste devastazioni compiute dalla folla ma, al pian terreno, i danni sono esigui: in un giardino, candidi conigli si aggirano tranquilli fra l'erba e i fiori.

I resoconti governativi dicono che la famiglia dell'Iman — due mogli, una figlia, tredici schiavi e innumerevoli servitori — riuscì ad allontanarsi dalla reggia illesa e, a mio parere, a meno che non sia stato ucciso deliberatamente, l'Iman stesso poteva fuggire; ma, anche se è vivo, la minaccia, almeno per ora, non sembra provenire da lui.

Sallal non ha voluto narrare in tutti i particolari la storia della rivolta, ma ha promesso che lo farà «al momento opportuno».

Poi, ha proseguito: «Vi sono state altre rivoluzioni nello Yemen ma questa sarà l'ultima, perché è riuscita. Il complotto era predisposto da parecchio tempo, ma i preparativi finali vennero attuati nelle ultime cinque settimane. Sì, è inutile negarlo: l'insurrezione era diretta contro il vecchio Iman, ma lui morì prima. Ora, noi faremo del nostro meglio per introdurre riforme: sarà necessaria un'altra rivoluzione, ma pacifica. Noi intendiamo rispettare tutti gli obblighi assunti dal precedente governo verso i Paesi stranieri. Cerchiamo anzi la loro amicizia, soprattutto quella dell'Egitto».

Ventitrè civili sono stati giustiziati finora per ordine del «tribunale del popolo» composto da tre ufficiali. Parecchi militari sono però in prigione e taluni saranno processati. Per la prima volta nella storia dello Yemen, i condannati vengono fucilati e non più decapitati. Migliaia di prigionieri, molti dei quali non vedevano il sole da anni, sono usciti dalle carceri di Hajja e di altri tre luoghi.

Al termine della colazione, i due *leaders* hanno abbandonato l'edificio. Il Premier aveva una pistola nella tasca sinistra. Vigilavano su di loro guardie armate di scimitarra ma anche di mitra. Lungo i corridoi, sostavano immobili funzionari dal viso magro e scuro, il capo protetto da vividi turbanti, il corpo nascosto da lunghe giubbe nere con bottoni d'argento.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

ARABIA SAUDITA
ASIR
Abha
Qizan
Sada
Maidi
YEMEN
SANA
Salif
Damar
Hodeida
El Beda
Qataba
MAR ROSSO
Mocha
PROTETT.to DI ADEN
ADEN
Turba
Assab
ETIOPIA
SOMALIA FRANCESE
Gibuti
GOLFO DI ADEN
Berbera
SOMALIA
CONTI-BORGO

L'on. Saragat sottolinea gli aspetti contraddittori del discorso di Nenni

Fra gli elementi positivi la tendenza a risolvere i problemi sociali con le forze democratiche; fra quelli negativi la falsa interpretazione del frontismo e del centrismo - Nessun commento da Moro e dai repubblicani - Un polemico documento della sinistra del psi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Moro non prenderà per adesso alcuna posizione sul discorso pronunciato ieri dall'on. Nenni alla celebrazione romana del settantesimo anniversario del Partito socialista. Attenderà a farlo, fanno capire i suoi portavoce, che ci sia un documento ufficiale del partito: il documento scaturirà probabilmente dalla sessione del Comitato centrale che si terrà nei giorni 17, 18 e 19 ottobre a Roma.

Anche il giornale del pri, *La Voce Repubblicana*, si è astenuto da qualsiasi commento, limitandosi a dire che «Nenni conferma gli impegni e le prospettive del centro-sinistra».

L'on. Saragat ha invece dettato (poco prima di partire per Torino) un chiaro articolo per la *Giustizia* di domani e l'ha fatto distribuire in bozze. Rilevato che quello di Nenni non è un discorso di circostanza ma «un discorso politico», il segretario socialdemocratico ne rileva gli elementi positivi e negativi.

Gli elementi positivi, secondo Saragat, sono: 1) la fedeltà alla classe lavoratrice; 2) la «carica» di umanità per cui i socialisti, pur non essendo ancora democratici al modo per esempio dei laburisti e in generale dei socialisti democratici europei, non sono certo totalitari al modo dei comunisti»; 3) la propensione per la soluzione dei problemi sociali in modo concreto con la collaborazione cioè delle altre forze democratiche.

Gli aspetti negativi, anche se si riferiscono più all'interpretazione degli eventi passati che non alle vicende attuali, non sono, secondo Saragat, meno caratteristici: «*Il psi pur avviandosi nella realtà verso un approdo democratico e pur voltando sempre più le spalle al totalitarismo comunista, cerca di dare una giustificazione a posteriori del suo passato frontismo. Che l'alleanza con i comunisti fosse una necessità quando al potere c'erano Mussolini e Hitler, è cosa ovvia; ma il tentativo di giustificare il frontismo quando al potere c'era il buon De Gasperi, mostra la corda*».

Il *leader* socialdemocratico contesta poi che nel dopoguerra vi sia stata una lotta fra «moderati» e socialisti, in quanto la lotta fu sostenuta da socialisti democratici contro frontisti legati a involuzioni di tipo staliniano. «*Imputato è il frontismo*, dice Saragat, *e non il centrismo che ha garantito la libertà*».

Ma ora tutti i socialisti sono d'accordo che la via del socialismo è anche quella della democrazia. Quindi, dice Saragat «*camminando per questa via tutti i lavoratori si ritroveranno e quelli che la percorrono da tanti anni, anche se per un tratto del cammino si sono trovati in pochi, accolgono con gioia le folle sempre più numerose che vi si vengono raccogliendo per la forza della loro coscienza, la logica delle cose, l'esempio di chi le ha precedute*». Pur con riserve Saragat riprende dunque il tema dell'unità socialista. E' un tema che, dopo il celebre incontro di Pralognan, ha nutrito per anni le cronache politiche senza che dalle parole si passasse ai fatti. Ora — dicono i socialisti e socialdemocratici — la situazione è cambiata e molto.

Nel psi tuttavia autonomisti e correnti di sinistra sono, nonostante le apparenze, in polemica violenta. I primi, in una riunione di corrente, hanno ribadito l'opportunità del rinvio del congresso che dovrebbe tenersi nel marzo 1963 e la necessità che il comitato centrale, in una sessione speciale, elabori e approvi un documento programmatico che, surrogando un dibattito congressuale, porti avanti, sulle basi delle deliberazioni del congresso di Milano del marzo 1961, la politica del partito.

Le minoranze di sinistra che stanno per unificarsi sostengono che il comitato centrale non può sostituirsi al congresso del partito neppure nelle attuali circostanze. La maggioranza quindi, esse affermano, può sviluppare la propria politica solo nell'ambito delle deliberazioni del congresso di Milano, e se vorrà, come dichiara di voler fare, portare avanti la politica anche con un deliberato del comitato centrale, questo non potrà avere valore vincolante.

Sembrano questioni teoriche, ma in realtà non lo sono. Neppure le sinistre, che pare siano in stato di crisi, vogliono il congresso che sanzionerebbe un progresso della corrente autonomista di Nenni, che esse definiscono di destra. Un documento-tesi è stato elaborato dagli esponenti delle due correnti di sinistra Vecchietti e Basso in vista dell'unificazione delle correnti stesse, che sarà sanzionata in un convegno a Roma. Il documento-tesi è di tono molto polemico e sostiene, tra l'altro, che il psi deve respingere il piano di assorbimento architettato ai suoi danni dalla forza del neocapitalismo.

v. s.

Lo studente spagnolo è salvo revocata la condanna a morte

La pena commutata in 30 anni - E' il giovane per il quale fu rapito il vice-console di Milano, Isu Elias

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 8 ottobre.

La Corte superiore militare di Madrid ha commutato in trent'anni di carcere la condanna a morte di Jorge Conill Valls: lo studente catalano è accusato di avere lanciato due bombe-carta contro un monumento del dittatore Franco e di aver diffuso volantini invitanti la popolazione a solidarizzare con i minatori delle Asturie in sciopero. I due compagni del Valls, gli operai Antonio Mur Peiron e Marcelino Jiménez Cubas, che erano stati condannati a 30 anni di reclusione, hanno avuto la pena ridotta a 18 e 25 anni.

Per richiamare l'attenzione del mondo civile sulla condanna a morte del Valls e salvargli la vita, un gruppo di giovani milanesi aveva rapito il 29 settembre il vice console spagnolo a Milano, Isu Elias. La prima reazione della autorità spagnole, fu di smentire che il giovane fosse stato condannato alla pena capitale, affermando che si trattava di una «montatura» comunista per screditare il regime falangista di Franco.

Di fronte, però, alle conferme del verdetto inviate dai corrispondenti a Madrid di numerose agenzie di stampa occidentali, il governo di Franco non ha più potuto sostenere l'infondatezza della notizia. Il processo è stato rifatto e le pene commutate.

Il governo spagnolo ha diramato una dichiarazione nella quale si accusano i comunisti all'estero di tentare di sfruttare il nome di «alte personalità straniere per sollevare una corrente di simpatia per i tre condannati». «L'apparato della propaganda comunista — dice la dichiarazione governativa — sfrutta le notizie sulla condanna a morte del Conill per creare simpatia in suo favore e "alte personalità" in buona fede vengono impegnate in questa campagna anti-spagnola».

a. p.

Telegramma a Franco di monsignor Tinivella

Il vescovo coadiutore di Torino, mons. Tinivella, ha così telegrafato a Franco: «Sensibile al grido di dolore degli studenti cattolici torinesi, unisco alla loro la mia preghiera perché l'eccellenza vostra, usando clemenza verso gli studenti e gli operai costì condannati, non inasprisca gli animi rendendo più difficile l'instaurazione dell'ordine sociale cristiano nella cattolica Spagna».

Nuove dimostrazioni a Milano contro la dittatura franchista

Il cardinale Montini chiede clemenza per i condannati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 ottobre.

(g. m.) Anche oggi si sono avute dimostrazioni anti-franchiste davanti al consolato spagnolo, in via Ariberto. Un corteo di un centinaio di studenti con cartelli di protesta ha sfilato in silenzio di fronte al palazzo, presidiato da forti nuclei di polizia. La dimostrazione non ha provocato incidenti gravi. Sono stati fermati due professori e quattro studenti, tutti rilasciati un'ora dopo.

Nel corso delle indagini per il rapimento del vice console spagnolo Isu Elias, sono stati arrestati a Verona il commesso Giorgio Bertani e un altro giovane, Giovanni Battista Novelli. Essi sono stati tradotti a Varese. La polizia ha interrogato alcune studentesse amiche del Pedron, del Tomiolo e del Gerli, che sembra fossero al corrente del rapimento. Una di esse si sarebbe trovata nella baita di Cugliate quando arrivò la «Giulietta» con a bordo il diplomatico. Sono ancora in libertà Amedeo Bertolo e Vittorio De Tassis. La polizia li ricerca in tutta Italia.

Attestazioni di solidarietà con i giovani condannati dai tribunali di Franco continuano a giungere ai partiti ed alle organizzazioni democratiche. Intellettuali, studenti, operai, gente del popolo hanno espresso il loro sdegno per le pene inflitte agli antifranchisti spagnoli. Anche l'arcivescovo di Milano, cardinale Montini, ha preso posizione in favore di Jorge Conill e dei suoi due compagni. Il porporato ha inviato ieri al generale Franco il seguente telegramma:

«*Nome studenti cattolici milanesi e mio personale, prego vostra eccellenza usare clemenza studenti e operai costì condannati affinché siano risparmiate vite umane e sia chiaro che ordine pubblico in un Paese cattolico può essere difeso diversamente che in Paesi senza fede e costume cristiano. F.to card. Montini, arcivescovo di Milano*».

CRONACA CITTADINA

La siccità spopola le stalle

Il dramma dei contadini che «svendono» la vacca

Una vacca da macello di 400-450 chili l'anno scorso valeva 120 mila lire, quest'anno 60 mila - La carne va all'industria e alle macellerie, ma i prezzi al consumo non sono diminuiti - Un mistero: ufficialmente nei negozi non è venduta

Quando viene l'autunno i contadini sfollano le stalle, vendendo le bestie che non rendono o rendono poco, per non doversi sovraccaricare di spese durante l'inverno. E' pratica comune. Ma non è quasi mai accaduto, come quest'anno, che lo sfoltimento delle stalle avvenisse sotto così cattivi auspici, né in così larghe proporzioni. La siccità impone ai contadini che non dispongono di capitali un sacrificio eccezionale: portare al macello delle bestie che ancora potrebbero essere utili, ma che non si possono più sfamare perché il loro mantenimento costa troppo.

«Ho venduto due vacche di 4 anni — scrive un contadino — *del peso di 400-450 chili ciascuna: non sono riuscito a spuntare più di 60 mila lire l'una. L'anno scorso, a questa epoca avevo venduto due bestie più vecchie (sui 7-8 anni) a 120 mila lire per capo»*.

La ragione principale che costringe i piccoli agricoltori a disfarsi del bestiame a prezzi disastrosi, sta nel costo del foraggio: *«Il fieno* — dice il dott. Bisogno dell'Ispettorato agrario — *si paga da 4 a 5 mila lire al quintale; l'anno scorso oscillava tra le 2 mila e le 2500 lire, e già allora non era basso»*.

L'Associazione Coltivatori diretti ci dà altre cifre, ugualmente indicative: *«I margari che vengono a svernare nelle cascine intorno alla città si sentono chiedere prezzi oscillanti tra le 40 e le 48 mila lire per "tesa piemontese". La tesa è una misura convenzionale, che comprende il diritto a 5 quintali di fieno, all'alloggio per il margaro, alla stalla e a un pascolo autunnale. L'autunno scorso la tesa costava tra le 25 e le 26 mila lire.*

Si spera in un buon "quartirolo" (quarto fieno), se la pioggia di questi giorni continua: consentirà il pascolo fin sotto Natale. Ma anche per il pascolo i prezzi sono proibitivi: vengono richieste 30 mila lire per giornata (l'anno scorso 18 mila lire). In queste condizioni anche i margari svendono il bestiame in soprannumero. E, come conseguenza, aumenta per i consumatori il prezzo del burro e dei formaggi».

Il ribasso medio del prezzo delle vacche da macello rispetto all'autunno '61, secondo l'Unione agricoltori della provincia, oscilla sul 40-50 per cento. Si tratterebbe di vacche da latte sui 6-10 anni. Purtroppo i piccoli contadini che non dispongono di grosse cifre per procurarsi foraggio o mangime (anche il raccolto del granoturco è andato male), vendono anche vacche più giovani.

Dove vanno a finire questi capi? A sentire gli esperti, le vacche magre finiscono alla industria conserviera, che ha la possibilità, grazie alla lavorazione, di trasformare carni non più giovani, ma di ottima qualità, in prodotti gustosi e non tutti a basso prezzo.

Ma le vacche grasse, ancora giovani e ben nutrite, eliminate soltanto perché il latte non viene pagato a prezzo remunerativo o l'alimentazione è troppo costosa, finiscono sui banchi delle macellerie: *«Merce fresca, sana e bella* — dicono i tecnici — *che può essere facilmente venduta per manzo, e che trova clientela soprattutto nei rioni più popolari, dove il sanato ha raggiunto ormai prezzi non accessibili a tutti»*.

A queste affermazioni i macellai si indignano; essi sostengono che i torinesi sono intenditori ed esigenti: *«I nostri concittadini* — dicono — *non vogliono mangiare nemmeno il manzo, altro che dargli la vacca»*. Ma allora, si chiedono i consumatori, chi le mangia le centinaia di vacche da macello che i contadini vendono in questi giorni in Piemonte? Il fatto è che la carne di vacca arriva con questo nome sino al mattatoio, dove è quotata a 530-550 lire al chilo all'ingrosso. Poi se ne perdono le tracce e come tale non compare mai nei negozi: *«Ma io so con esattezza* — dice un contadino di Settimo — *in quale macelleria è andata a finire la mia vacca di 4 anni, che si era azzoppata»*.

Inoltre i frigoriferi dei grossi macellatori si riempiono delle parti più pregiate delle vacche da macello: verrà il giorno in cui l'incetta darà i suoi frutti agli intermediari che oggi sanno trarre ampi profitti dalle condizioni d'incertezza e di bisogno dei contadini. *«Almeno* — sospira un agricoltore di Moncalieri — *la situazione in cui ci troviamo andasse a vantaggio dei consumatori: ma l'esperienza dimostra che non è così»*.

I corsi che avranno il nome di Einaudi, De Gasperi, Turati

Sono tratti dei corsi Peschiera, Orbassano e Unione Sovietica

Presieduta dal prof. Jona, la commissione di toponomastica si è riunita ieri e ha fissato i corsi da intitolare a Einaudi, De Gasperi e Turati, secondo la recente decisione della Giunta.

Il nome di Einaudi verrà dato al tratto di corso Peschiera fra i corsi Umberto e Castelfidardo; quello di De Gasperi a corso Orbassano nel tratto fra il largo omonimo e corso Peschiera. Sarà intitolato a Turati corso Unione Sovietica dall'altezza di corso Sommeiller fino a corso Bramante. La numerazione degli stabili resterà immutata. Anche al nome di Enrico De Nicola verrà prossimamente dedicata una via o un corso, ancora da stabilire.

Il museo dell'Aviazione approvato dopo vivace dibattito dal Consiglio

Alcuni consiglieri ritengono troppo elevato il prezzo di un miliardo per l'acquisto del palazzo a vela: "Perché dobbiamo rattoppare gli errori di Torino-Esposizioni?" - Ma l'assemblea approva la delibera - Assicurazioni del sindaco per la Rai-tv a Torino

La recente polemica sulla situazione degli studi torinesi della Rai-tv e le voci allarmanti relative a «trasferimenti e smobilitazione» di attività, hanno avuto vasta eco ieri sera in Consiglio comunale. Avevano presentato interrogazioni liberali, monarchici, socialisti e comunisti. A tutti ha risposto il sindaco, che si era subito interessato del caso presso il ministro Bo e il dott. Bernardi, vicedirettore della Rai. Il ministro gli ha inviato un rassicurante telegramma in cui si afferma che *«le voci allarmistiche non trovano fondamento nella realtà»*. Il dott. Bernardi gli ha inviato un pro-memoria che riflette le dichiarazioni rilasciate a *La Stampa* nei giorni scorsi.

Risulta dal documento che *«non esistono a Torino complessi sinfonici fissi»*; gli orchestrali smobilitati, ad ogni modo, troveranno tutti occupazione alla Rai. Quanto alla prosa, Torino con Firenze sarà l'unica a mantenere compagnie stagionali fisse per otto mesi all'anno. Da notare che soltanto nella nostra città la Rai organizza stagioni sinfoniche pubbliche: quest'anno l'orchestra parteciperà al festival di Venezia in aprile e forse in giugno a quello di Vienna. Per quanto riguarda le attività televisive, saranno diffusi da Torino, in novembre, un telequiz e un romanzo sceneggiato.

«Entro il mese prossimo — ha concluso il sindaco — *inizierà il montaggio delle strutture metalliche nel palazzo di via Cernaia (centomila metri cubi, costo 2 miliardi). Per il palazzo di via Verdi (178 mila metri cubi, costo 4 miliardi) gli appalti saranno lungo in novembre. E' evidente che tali spese non si fanno per realizzare locali destinati a restare deserti»*.

L'assessore ing. Rosso ha illustrato la delibera relativa all'acquisto del «palazzo a vela», di proprietà di «Torino-Esposizioni», da destinarsi al Museo dell'Aeronautica come il nostro giornale ha riferito domenica. L'assessore ha spiegato i validi motivi per cui la nostra città è la sede più adatta per tale istituzione, rilevando che il nome «Museo del volo» è stato scelto per non porre alcun limite *«al racconto che illustrerà, su tre direttrici, quella che è stata l'aspirazione dell'uomo dalle più antiche leggende ai primi fantastici progetti, dai tentativi con il "più leggero dell'aria" ai voli dei fratelli Wright, dai record che sembravano imbattibili alle odierne conquiste spaziali»*.

L'ing. Todros (pci) si è dichiarato contrario all'iniziativa, per l'onere finanziario che comporta: *«Quasi un miliardo* — egli ha detto — *per acquistare una costruzione sbagliata! Perché la città deve rattoppare gli sbagli altrui? Perché "Torino-Esposizioni" non rimedia all'errore di aver costruito un palazzo rivelatosi inutile?»*. Anche l'on. Castagno (psi) dichiara che la realizzazione, buona in se stessa, non può essere attuata a così caro prezzo. La dr. Dipietrantonio (psi) osserva che essendo l'aeronautica un fenomeno d'importanza industriale, dovrebbe comunque provvedere l'industria a celebrare la storia dei suoi lavoratori.

L'assessore al patrimonio, dott. Mina, ha illustrato la parte finanziaria dell'operazione. In cambio del palazzo il Comune dovrà assumersi il pagamento residuo dei mutui stipulati per la costruzione, e per i quali accordò a suo tempo la fidejussione; verserà a «Torino-Esposizioni» 206 milioni in dieci anni, prorogherà la concessione del Palazzo del Valentino al 1988 (invece che al 1977) e rinuncerà al rimborso, tuttora in contestazione, dei 70 milioni riguardanti la sistemazione esterna del Palazzo di Millefonti e il restauro del Teatro Nuovo.

L'on. Castagno: *«Quel palazzo non vale una lira, anche se è costato molto: perché dobbiamo pagarlo noi?»*. Anche Musso Ivaldi (psi) e Garavini (pci) trovano la spesa eccessiva. Manni (dc) cerca di riportare la questione nei giusti termini; l'iniziativa è utile alla città, e non ne pregiudica altre. L'assessore Mina dichiara: *«La soluzione offerta è senza dubbio la meno dispendiosa: mi sembra chiaro che dobbiamo accettarla»*.

Conclude il sindaco: *«Le benemerenze che "Torino-Esposizioni" ha acquisito presso la città sono grandi. L'ente nacque quando era sindaco l'on. Negarville, ha organizzato manifestazioni che hanno attirato l'attenzione di tutto il mondo; mi pare che concorrendo alla sua stabilità la nostra coscienza sia a posto. Comunque, l'iniziativa aprirà nuove vie all'incremento industriale e turistico torinese»*. A questo punto sorge una discussione vivacissima sulla redazione della delibera: i termini dell'onere finanziario non sarebbero esattamente indicati. Proteste ed accuse si incrociano, l'on. Castagno grida con particolare calore, il sindaco deve ripetutamente scampanellare e ricorrere alla sirena elettrica per sedare il tumulto.

Viene finalmente precisato che i mutui in corso sono quattro per un complesso di 930 milioni. Comunisti e socialisti insistono affinché la delibera venga almeno rinviata, ma la loro proposta messa ai voti viene respinta. L'acquisto del «palazzo a vela» è approvato con 39 voti favorevoli e un'astensione; a questa votazione non hanno partecipato socialisti e comunisti.

Le sofisticazioni alimentari al Consiglio della Provincia

Socialisti e comunisti abbandonano l'aula ma rientrano

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale. Primo argomento, le sofisticazioni alimentari. Ad una interrogazione dei consiglieri Nahoum e Berti (pci) l'assessore all'igiene prof. Rotta ha risposto: *«Nella nostra provincia non abbiamo accertato casi di frodi gravi o che costituissero minaccia per la salute. Le nostre indagini, salvo rare eccezioni, hanno sempre rilevato irregolarità di carattere commerciale»*.

Nel periodo gennaio-ottobre il laboratorio provinciale ha prelevato 2076 campioni di latte, pane, carne fresca ed insaccata, formaggio, burro, vino, pasta e liquori. Ne sono risultati irregolari 491, di cui 204 in Torino e 287 in provincia. Tra i casi più gravi ve ne sono stati 18 di vino alterato, 7 di pasta e 15 di liquori colorati artificialmente, 41 di latte annacquato o scremato, 50 di pane con umidità eccessiva, 38 di carne con additivi (solfito o fosfati). Il prof. Grosso ha auspicato che una nuova legge infligga ai sofisticatori pene severe privandoli della libertà personale.

Il Consiglio ha poi discusso l'ordine del giorno, che comprendeva tra l'altro l'assestamento di bilancio per 575 milioni, di cui 67 destinati all'aumento di capitale della Ceva-Savona. La delibera ha provocato un incidente. Il cav. Tos' (psi) ha chiesto che fosse rinviata, perché la commissione consultiva consiliare non aveva avuto modo di esaminarla; l'assessore dott. Forma si è opposto. Per protesta, socialisti e comunisti sono usciti dall'aula al momento della votazione, che è stata favorevole. L'assessore allo sviluppo economico prof. Brussa ha proposto di svolgere un'indagine nei 314 comuni della provincia per accertare la situazione della scuola elementare. *«D'accordo con l'autorità scolastica, vogliamo giungere in questo campo ad un assetto definitivo»*.

L'on. Pella al Rotary Club

Al Rotary Club di Torino, nel corso di una riunione straordinaria che si terrà venerdì prossimo alle ore 20, l'on. Giuseppe Pella parlerà sul tema: «Piemonte - Italia».

La famiglia travolta dal tram in corso Francia

L'uomo crede ancora che la moglie sia soltanto ferita come il bimbo

Nessuno ha osato dirgli che è morta; padre e figlio forse si salveranno - Altri incidenti: una giovane in auto scaraventata a ottanta metri da un'ambulanza; un ragazzo ha la fronte sfondata nello scontro fra due auto



Maria e Pasquale Agosto, le vittime di corso Francia

L'operaio ventottenne Pasquale Agosto e il figlioletto Saverio, di un anno — vittime domenica sera in corso Francia della sciagura in cui ha perduto la vita la rispettiva moglie e madre, Maria Mirabella di 22 anni — sono lievemente migliorati. I medici del Maria Vittoria non possono ancora considerarli fuori pericolo, ma sperano di guarirli in un periodo relativamente breve.

Come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri di «Stampa Sera», la famiglia è stata investita da un tram della linea 6 mentre rincasava sotto la pioggia.

Una serie di circostanze ha contribuito a provocare la tragedia: la pioggia, che impediva la visibilità e faceva trascurare la prudenza; la fretta; le foglie secche, che accumulandosi sulle rotaie annullavano l'azione dei freni del tram. Il manovratore della vettura, Giovanni Lasagno di 49 anni, via Domodossola 41, ha spiegato alla polizia stradale di aver scorto improvvisamente dinanzi a sé, a pochi metri, l'uomo e la donna che correvano spingendo la carrozzina. Cercò di bloccare il tram per mezzo della «rapida», ma le ruote slittarono e la breve distanza rese vano il tentativo. La povera Mirabella, urtata in pieno, fu scagliata ad alcuni metri, fuori dei binari. Accanto ad essa giaceva il bimbo, entrambi [illegible]. L'Agosto, anch'egli investito dalla vettura, venne raccolto in mezzo alle rotaie, gravemente ferito.

Purtroppo, la donna non sopravvisse: i medici la sottoposero ad un intervento chirurgico, ma la sventurata si spense poco dopo per le gravi lesioni interne. Il marito non sa ancora che la sua sposa è morta. Nessuno ha avuto il coraggio di dargli la tremenda notizia, che potrebbe provocargli un collasso. L'Agosto è convinto che la moglie sia soltanto ferita, come lui e il loro bambino.

— Sull'incrocio tra via Bologna e corso Novara, alle 22.30 una ambulanza si è scontrata con una «600». Quest'ultima macchina, guidata dalla signorina Claudina Moletto di 30 anni, abitante in via Cirio 16, percorreva il corso Novara diretta verso corso Giulio Cesare. L'ambulanza, appartenente alla Guardia Medica e guidata da Mario [illegible] di 52 anni, abitante alle Vallette in via dei Glicini 35, procedeva su via Bologna diretta verso il deposito di via Ponchielli.

La signorina Moletto riteneva di avere la precedenza e in tal modo la sua «600» è stata investita sulla fiancata sinistra. In seguito all'urto la macchina ha fatto un giro su se stessa, poi è finita a 80 metri di distanza su corso Bologna, schiacciata contro il muro della casa numero 94. La ragazza è stata sbalzata fuori a una quindicina di metri.

Su una «1100» sono stati caricati i due feriti: la giovane Moletto e l'infermiere Gioachino Brellè di 58 anni, abitante in via Borgaro 117, che sedeva a fianco dell'autista dell'ambulanza. Al Maria Adelaide sono stati ricoverati: la giovane in osservazione per frattura del bacino, contusioni craniche, caduta di quattro denti e ferite al viso, il Brellè con prognosi di sette giorni.

— Un ragazzo di 13 anni ha riportato una grave lesione cranica nello scontro fra la «600» guidata da un suo zio ed una «600» che aveva svoltato a sinistra nel momento in cui stava per incrociarla. Il giovane, Luigi Carbonella, via La Thuile 57, si è fratturato l'osso frontale ed una scheggia ossea si è conficcata nei lobi cerebrali, rendendo necessario un intervento. Dopo le prime cure è stato trasferito dal Maria Vittoria alla Clinica Neurochirurgica, mentre lo zio, Pasquale Russo, di 30 anni, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 13.30 sull'antica strada Grugliasco-Torino, all'altezza del cimitero di Grugliasco. La «600», guidata dal portalettere Giovanni Guagni, di 21 anni, via Chambéry 12, voleva raggiungere una piazzuola di sosta dal lato opposto della strada.

VEDERE IN 13a PAGINA
Un guardacaccia è assassinato dal bracconiere

In Corte d'Assise il processo per il delitto di Natale

Venne a cercare l'amante fuggitiva e ne assassinò la madre a rivoltellate

Il racconto dell'imputato: «La odiavo perché voleva impedirmi di vivere con sua figlia» «Ero molto geloso, tanto da seviziare la mia donna scottandole le carni con la sigaretta; ma l'amo ancora adesso» - L'udienza è stata rinviata per la perizia psichiatrica



Teresa Berzaghi e l'assassino Diego Puma, di 32 anni

Il processo per il «delitto di Natale» è cominciato ieri in Corte d'assise. Diego Puma, di 32 anni, già residente ad Albisola, è comparso in Corte d'assise (pres. Moscone, p. m. Buzzaglino, canc. Santostefano) per l'uccisione di Augusta Sedran ved. Berzaghi e per i gravi maltrattamenti a Teresa Berzaghi, di 25 anni, sua convivente e figlia dell'uccisa.

Il Puma, separato dalla moglie, conobbe la Berzaghi, che non aveva ancora 21 anni, nel 1958. Qualche mese più tardi la giovane donna, già in attesa di un bimbo, si trasferì con il Puma a Milano. In seguito la coppia prese dimora ad Albisola. Nel frattempo nasceva un figlio, che oggi ha tre anni.

L'unione dei due era sempre stata osteggiata dalla madre della ragazza, anche perché l'uomo, in parecchie occasioni, aveva rivelato un carattere violento. Era anche d'una gelosia morbosa: una volta giunse al punto di scottarla con la brace d'una sigaretta.

Nel dicembre dello scorso anno, Teresa Berzaghi, con il figlio, decise di fuggire a Torino. Al Puma lasciò un biglietto: «Non possiamo andare avanti così, è meglio che ci separiamo». L'uomo tornò a casa e rimase sconvolto dalla decisione di Teresa. Ne attese per due giorni il ritorno e tentò anche di uccidersi.

Allora — egli ha raccontato ieri — decisi di cercare Teresa. Con la mia «Alfa Romeo» giunse nella nostra città alle 4.30 del mattino e raggiunse la casa della Sedran in via Sacra di San Michele 128. Con la pistola ruppe il cristallo della porta dello stabile e salì al sesto piano. Suonò fino a quando la madre di Teresa non venne ad aprirgli. Voleva sapere dove si trovava Teresa, ma la donna non rispose. Allora il Puma puntò la pistola: «Dimmi dov'è Teresa altrimenti ti sparo». La Sedran sarebbe scoppiata a ridere: «Non mi fai paura». E lui premette il grilletto quattro volte; la donna morì in pochi istanti.

L'interrogatorio dell'imputato ha avuto momenti drammatici.

Imputato — Ho maltrattato Teresa, le ho dato schiaffi e pugni, ma sempre perché sua madre si intrometteva tra di noi.

Presidente — E l'episodio della sigaretta accesa?

Imputato — E' vero. Prima le diedi uno schiaffo e la punta di brace della sigaretta cadde sul petto di Teresa. Io stesso la accompagnai in bagno, perché si spalmasse della pomata. Ma in seguito usai di nuovo la sigaretta e scottai Teresa. Volevo farla parlare, volevo che mi dicesse quali segreti aveva con una nostra vicina.

Il dott. Moscone osserva che un simile contegno non ha giustificazioni: «Lei non aveva il diritto di sfogare sulla figlia i rancori che nutriva per la madre». Puma china il capo e non risponde.

«Io sono un tipo molto geloso» ammette più tardi; e rivela anche che i suoi «interrogatori» duravano spesso intere notti.

Il racconto della prima parte della vicenda dura fino alle 12,30. Il Puma è una figura sconcertante. Dice di essere ancora innamorato di Teresa. «Tornavo a casa ogni sera, anche solo per vedere lei e nostro figlio, facendo anche 300 chilometri di auto». Ma allora come si spiega il delitto, la sua reazione assolutamente sproporzionata all'offesa?

I difensori, gli avvocati Dal Pino e Simonetti, nominati all'ultimo momento, avevano fatto istanza, fin dall'inizio dell'udienza, per una perizia psichiatrica «relativa al periodo in cui avvenne il delitto». La Corte si era riservata di decidere dopo aver preso visione di due documenti: un certificato dell'infermeria del carcere dal quale risulta che il Puma è stato curato per una infezione venerea e la cartella clinica dell'ospedale psichiatrico, dove l'imputato fu ricoverato in osservazione. I documenti sono pervenuti nel pomeriggio. La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha deciso di accogliere il ricorso dei difensori, al quale il P. M. non si era opposto. Il processo è stato quindi rinviato. Il perito prof. Mossa dovrà stabilire le condizioni mentali del Puma al momento del delitto.

Rubano una «600» in sosta per saccheggiare i frutteti

Altri due ladri d'auto catturati grazie a un corto circuito

All'alba di ieri il ventiquattrenne Cosimo Castronuovo, immigrato di recente da Taranto e alloggiato in un cantiere di Grugliasco, rubava una «600» in sosta davanti a corso R. Parco 44. Il proprietario, Mario Caracchio, s'avvedeva del furto alle 7 e presentava denuncia in questura.

Alle 17 circa il Castronuovo percorreva con la «600» via Priocca a gran velocità. Gli era a fianco un amico, tal Donato di Bari, non meglio identificato. All'angolo di via Carlo Noè il Castronuovo (inesperto e privo di patente) frenava per evitare un ciclista: l'auto sbandava, girava su se stessa, sfiorava alcune persone e andava a schiantarsi contro il muro di una casa proprio dinanzi al commissariato Borgo Dora. Il Castronuovo si feriva alla fronte, l'amico restava illeso. Entrambi tentavano di fuggire ma il Castronuovo veniva catturato dagli agenti.

Il giovanotto ha detto che si era recato in collina per saccheggiare i frutteti. Un notevole quantitativo di uva, noci e castagne era infatti sul sedile dell'auto. Prima di essere trasferito in carcere, il ladro è stato soccorso dal dott. Amasio della Guardia Medica e giudicato guaribile in otto giorni.

Torino e cintura: 1.283.632 abitanti

In gran parte gli immigrati si concentrano a Torino che conta ora un milione 60.379 abitanti - Seguono: Moncalieri 35.168, Collegno 21.908, Rivoli, Chieri, Settimo

La popolazione della città, secondo il bollettino di statistica del Comune, è aumentata di 32.101 unità tra gennaio e fine di settembre. Al primo ottobre i torinesi iscritti in anagrafe ammontavano a un milione 60.379. In nove mesi si sono registrati 12.531 nati e 8151 morti; 45.114 immigrati e 18.363 emigrati. L'incremento è dovuto per 4350 unità alla prevalenza dei nati sui morti; per 26.751 a quella degli immigrati sugli emigrati.

Gli uffici di statistica hanno fatto i calcoli anche per quanto riguarda la «grande Torino» e cioè per la città unita ai 23 comuni della «cintura». Le cifre riflettono la situazione a tutto il mese di giugno. A quella data Torino contava un milione 48.571 abitanti, la «cintura» 235.061; totale: un milione 283.632.

Il più importante, tra i centri periferici, è Moncalieri, 35.168 abitanti, seguito da Collegno con 21.908, Rivoli e Chieri con 20.540 ciascuno, Settimo con 19.134, Venaria con 18.682, Nichelino con 15.441. In tutta la «cintura» gli abitanti sono in aumento, tranne a S. Mauro.

Nel periodo considerato, la popolazione dei 24 comuni è salita di 27.025 unità (di cui 21 mila a Torino); ci sono stati 10.108 nati, 7263 morti, 27.909 immigrati e 13.789 emigrati. Complessivamente si è avuta una maggiorazione di 2845 unità per il movimento naturale e di 24.180 per il movimento migratorio. Da notare che Torino, da sola, ha assorbito nel primo semestre del '62 28.623 immigrati, contro i 9.346 che si sono dispersi nei comuni della «cintura», mentre in proporzione è assai più alta la cifra degli emigrati dai centri del circondario (4254 in sei mesi) che non da Torino (9535 in sei mesi).

Il bollettino di statistica riflette altri aspetti della vita del capoluogo:

EDILIZIA — Nei primi otto mesi dell'anno in corso hanno ottenuto il permesso di abitabilità 8670 appartamenti (per oltre 36 mila stanze), ne sono stati progettati altri 8642 per circa 30 mila stanze.

INCIDENTI STRADALI — Dall'inizio del '62 a tutto agosto sono stati 8261; hanno provocato la morte di 71 persone e il ricovero in ospedale di altre 4286. La media di agosto (28 disgrazie al giorno, contro le 23 dello stesso mese del '61) dimostra che il ritmo degli incidenti è purtroppo in aumento.

COSTO DELLA VITA — In settembre ha raggiunto punti 77,50, pari al 7,18 per cento in più rispetto al settembre del '61. Tutti i generi alimentari risultano rincarati al minuto (ad eccezione del riso, delle acciughe salate, delle pere e inoltre del tè, caffè e cacao). Le percentuali massime dei rincari sono del [illegible]-30 per cento (limoni, patate, insalata, fagiolini, fichi). I rialzi di prezzo più notevoli riguardano gli ortofrutticoli, ma anche con gli altri generi non si scherza: del 4 per cento circa è aumentata la carne di prima qualità, del 5 per cento la carne suina, del 9 per cento l'agnello, del 10 per cento il coniglio, del 7 per cento il formaggio, del 6 per cento il burro.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +13,9
MINIMA +11

Il bollettino meteorologico segnala ieri: temperatura media +12,5; pressione 747,1; umidità 9?%; pioggia mm. 6. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni. Temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +14,7; min. +10,5, media +12,4.

150 mila metalmeccanici oggi e domani in sciopero

Sono escluse Fiat, Olivetti e altre aziende che hanno firmato

I metalmeccanici di Torino e Provincia (tenendo conto delle aziende esonerate si tratta di 150 mila operai e impiegati) iniziano stamane i due giorni di sciopero per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria. L'agitazione è promossa da Uil, Cisl e Cgil. Sono escluse le aziende che hanno sottoscritto con i sindacati accordi di acconto. Tra queste sono: Fiat, Olivetti, Ipra, Ana di Susa, Indesit, Aspera Frigo ed Aspera Motors (dove stamane si discute l'ampliamento dell'accordo stipulato il 4 luglio dalla Uil), Acciaieria Mandelli, Fonderia Gaya, Piazza.

Sulla vertenza dei metalmeccanici la presidenza provinciale delle Acli ha redatto un documento nel quale si definiscono positivi gli accordi di acconto già raggiunti e si rivolge «un appello particolare ai dirigenti della Confindustria perché recedano da una intransigenza ingiustificata».

Si discute sulla chiusura domenicale delle latterie

Proseguono le trattative per la chiusura domenicale delle latterie. Il presidente del sindacato lattai Avenati in una riunione plenaria di tutti gli interessati al problema ha proposto che la chiusura domenicale inizi subito dopo i mesi invernali.

I rappresentanti della Centrale e dei produttori hanno ribadito che la raccolta e la distribuzione del latte per coprire in un solo giorno il fabbisogno di due (sabato e domenica), li mette di fronte a grosse difficoltà ed a maggiori spese. Essi hanno proposto la chiusura nei mesi di luglio e di agosto, ma l'offerta non è stata dichiarata accettabile dal presidente dei lattai.

Specchio dei tempi

Quando è lo Stato che accumula il risparmio - Una ghigliottina (ma piccola, piccola) in ogni città - Sino al 1928 vi era a Torino una strada dedicata a Felice Cavallotti - L'italiano è un tipo asociale? - Avrà i libri Rosina

Un lettore ci scrive:

«Desidererei completare la mia opinione sulla "necessità di risparmiare" (pubblicata sullo "Specchio dei tempi" del 6 ottobre), rispondendo al quesito se il risparmio deve essere accumulato dai privati o dallo Stato.

«Se lo Stato si assumesse il potere di ergersi ad unico raccoglitore del risparmio, verrebbe meno al disposto degli articoli 41 e 47 della Costituzione e l'Italia diventerebbe una repubblica ad economia pianificata come quelle di altre cortine. Siccome risparmio e credito sono intimamente collegati, lo Stato dovrebbe nazionalizzare il credito e questo verrebbe erogato non più con una visione produttiva, ma soltanto con criteri prettamente sociali e discriminatori.

«I "miracoli economici" sono stati possibili in quanto il risparmio è stato raccolto dai privati ed indirizzato ad una funzione altamente produttiva. Le aziende industriali si sono trasformate in privati raccoglitori di risparmio quando — per concretare più vasti programmi produttivi — sono ricorse ad aumenti di capitale e ad emissioni di prestiti obbligazionari; come privati, si sono rivolti al risparmio privato e cioè agli azionisti-risparmiatori, che hanno sottoscritto le nuove azioni, ed ai privati che hanno investito i loro risparmi in obbligazioni. In tale processo le Banche e le Borse hanno svolto soltanto una funzione intermediatrice.

«Lo Stato deve limitarsi ad esercitare la funzione di "incoraggiare e tutelare il risparmio in tutte le sue forme" (art. 47 della Costituzione). La attuazione di alcuni programmi politico-economici di compromesso, non può prescindere dalle ripercussioni sul molto sensibile mercato dei valori mobiliari, il cui andamento è collegato a visioni di fiducia e di tranquillità».

Luigi Schirinzi

Un gruppo di lettrici ci scrive da Valenza:

«Siamo un gruppo di mamme occupate in stabilimento di calzature, lavoriamo una materia molto dannosa ossia "benzolo" "collo" e solventi che ci tolgono l'appetito. Ora veniamo a sapere che formaggio, burro, latte, pane, possono "avvelenarci". Dove arrivano questi inconvenienti? Basta loro far quattrini.

«Ti preghiamo, caro "Specchio dei tempi", non abbandonarci: pubblica i nostri scritti perché le autorità prendano severi provvedimenti. Sul giornale abbiamo letto che in tutta l'Italia vi sono mille vigili pei controlli alimentari; ne bastano cinque per provincia e una ghigliottina per città per eliminare il responsabile ogni qualvolta si scopra una frode che avvelena il popolo. Vedrai che prima di avvelenarci ci penseranno due volte. Invece ora con le multe e come favoriti, perché più multe pagano, più merce sofisticata preparano.

«Tanti saluti. Grazie per il bene che fai e non stancarti mai».

Seguono venti firme

Un lettore ci scrive:

«Plaudo di tutto cuore all'intervento del signor Arturo Saroglia nella delicata questione dell'intitolazione di alcune nuove vie cittadine; e, come lui, che personalmente non conosco ma amo immaginare un ottimo italiano, faccio voti che l'attuale Giunta non ometta il nome di Felice Cavallotti; anche per riparare all'ingiuria fatta a questo stesso nome, altamente onorevole, da un'Amministrazione di tempi meno sereni...

«Perché la cittadinanza torinese deve sapere che già ci fu un corso intitolato a Felice Cavallotti. Chi non se ne ricorda o non ci crede, consulti la *Guida Paravia di Torino '28-'29*. A pag. 51, con suo stupore troverà: "*Cavallotti Felice* (corso) in prolungamento del corso Siracusa, a sinistra del corso Orbassano. Da questo al corso Federico Confalonieri m. 1125. Poeta e uomo politico milanese, pubblicista e drammaturgo, oratore popolarissimo. Con la penna e con la spada combattè tutta la vita per la democrazia radicale. Morì in duello a Roma (1842-1898)". Seguono altre indicazioni.

«Proprio vero che l'improvvisato regna sovrano a questo mondo!».

Alessandro Freschi

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Ho letto con interesse gli articoli di Massimo Conti sulla situazione dell'operaio italiano in Germania. Poiché ho avuto (e avrò ancora) l'occasione di fungere da interprete in una fabbrica, situata nei dintorni di Kiel, in cui lavorano circa 40 italiani, desidererei ristabilire un po' l'equilibrio fatto pendere dal Conti un po' troppo a favore degli italiani.

«E' chiaro anzitutto che gli industriali tedeschi hanno bisogno dei nostri lavoratori e che cercano quindi di facilitare loro la permanenza in Germania. L'appunto maggiore che io faccio all'italiano, proveniente normalmente dal Sud, è un'incapacità quasi assoluta di adattamento agli usi e costumi di un altro popolo. Diciamolo chiaramente: l'italiano non si piega volentieri alla disciplina ed è in fondo un tipo asociale. Prova ne sia il fatto che difficoltà di vario genere non sorgono soltanto fra i due gruppi etnici dell'ospitante e dell'ospitato, ma anche fra gli italiani stessi.

«Mi sembra sia dovere di chi si reca all'estero di inserirsi nella comunità straniera e cercare di capirla; non viceversa. Spesso invece l'immigrato è insofferente o incapace di assimilare. L'insofferenza lo porta ad un desiderio di opposizione, a gesti antipatici e anticomunitari simili a quelli della recluta; quante volte ho sentito dire: "fregatene, è naja!".

«Sarebbe auspicabile che il lavoratore italiano venisse preparato prima d'esser mandato in Germania. In fin dei conti è interesse della Nazione evitare incidenti quali quelli di Wolfsburg e creare un'atmosfera serena fra coloro che, per necessità, debbono lavorare in un paese straniero».

dr. Renato Soriano

Una giovane lettrice ci scrive:

«Sono una bambina di 11 anni e non ho più la mamma e né papà, ho solamente i miei cari zii che mi curano con tanto affetto come se fossero i miei genitori. Spesse volte penso quand'erano accanto a me e allora piango ma poi mi rallegro pensando che mi vedono dal cielo.

«Ho finito le elementari e vorrei continuare gli studi delle medie. Sono riuscita a radunare i soldi per l'iscrizione. Purtroppo, appena andai a scuola e sentii il costo dei libri, la mia illusione svanì, perché ho una sorella e i miei zii spesse volte fanno sacrifici per farla proseguire il corso di stenografia e dattilografia.

«Ma poi mi rallegrò il pensiero di te, caro "Specchio dei tempi" e a te mi rivolgo perché sono certa che non mi lascerai indietro ma mi aiuterai come hai fatto con tanti bambini. Sicura che vorrai pubblicare il mio desiderio, invio i miei più cari saluti».

Rosina

Accecato dall'ira sparò al seduttore della figlia: uccise la propria moglie

Il dramma avvenne a Genova fra immigrati - Il giovanotto s'era rifiutato di sposare la ragazza - Confermata in Assise d'Appello la condanna a cinque anni e quattro mesi

Un pietoso dramma familiare è stato rievocato ieri in Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, rel. Dal Pozzo, p. g. Bianco, canc. Quaglia). Imputato era Guglielmo Pugliese, 54 anni, nato a Palmi e residente a Genova, S. Quirico. La sera del 26 luglio '57, sparò al seduttore della giovane figlia, e uccise invece la propria moglie. Il giovane rimase gravemente ferito, ma guarì dopo due mesi di cure.

Il 14 luglio del 1957, in una sala da ballo, Dario Patrone, 20 anni, conobbe Aurora Pugliese che ne aveva 19. Si rividero le sere successive e ben presto divennero amanti. La ragazza aveva ceduto alle insistenze del Patrone perché quest'ultimo le aveva promesso di sposarla. Quando, però, fu invitato a presentarsi in casa Pugliese, il giovanotto cominciò ad accampare pretesti. Fu costretto a conoscere i genitori di Aurora perché all'ultimo appuntamento del 26 luglio, invece della ragazza, trovò il padre ed uno zio.

Durante la discussione, Dario disse che era troppo giovane e, per qualche tempo ancora, non aveva intenzione di sposarsi. E ad un tratto, quando ormai la pazienza di Guglielmo Pugliese era giunta al limite della sopportazione, fece un'osservazione offensiva all'onorabilità della ragazza, pur avendo la certezza di essere il primo uomo della sua vita.

La reazione del padre fu immediata e terribile. Trasse di tasca una pistola calibro 9 e sparò contro il Patrone. La moglie, che s'era intromessa, fu colpita mortalmente. Anche il giovane fu raggiunto all'addome e nel trambusto, benché ferito, riuscì a fuggire. Il Pugliese lo rincorse e gli sparò un altro colpo al torace.

In Assise, a Genova, l'omicida fu condannato a 2 anni e 3 mesi di carcere: gli venne riconosciuta, oltre la seminfermità mentale, la «causa d'onore». Ma il Procuratore Generale ricorse in appello e in secondo grado la pena di Guglielmo Pugliese fu elevata a 5 anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione, oltre il ricovero per almeno 3 anni, a condanna espiata, in una casa di cura.

L'imputato ricorse in Cassazione e in tal modo si è giunti al nuovo processo di ieri, a Torino. Il Pugliese era difeso dall'avv. Ricci. La Corte ha sostanzialmente confermato il giudizio di quella genovese. Caduti per amnistia e condono le imputazioni di porto e di detenzione abusivi di arma da guerra, la pena è stata fissata in 5 anni e 3 mesi, oltre i 3 anni di ricovero in casa di cura.

Gli ospedalieri in sciopero per ottenere miglioramenti

Oggi e domani - L'agitazione non riguarda i medici

Gli ospedalieri (personale amministrativo, infermieri, addetti ai servizi ecc.) iniziano stamane uno sciopero nazionale di due giorni per ottenere miglioramenti economici e normativi. L'agitazione è stata promossa dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) che hanno invitato i lavoratori ad attenersi alle seguenti norme:

1) uffici amministrativi e sanitari chiusi; 2) addetti assistenza: un infermiere per reparto sino a quaranta degenti, due oltre quaranta degenti; 3) camere operatorie: solo interventi urgenti; 4) ambulatori, radiologie, laboratori (escluso il pronto soccorso) nessun personale; 5) farmacia, solo servizi indispensabili; 6) lavanderia e stireria, nessuno; 7) sottopiani, assicurare solo il trasporto delle vivande; 8) centrale termica, solo servizi essenziali; 9) portinerie, solo portineria centrale e quella di servizio; 10) cucina e dispensa, ridurre il personale al minimo.

Lo sciopero degli ospedalieri non riguarda i medici. Gli aiuti e assistenti ospedalieri sciopereranno giovedì, venerdì e sabato.

I venti Concili in sedici secoli

La storia dell'istituto conciliare e dei venti Concili ecumenici secondo il computo della Chiesa cattolica-romana si inquadra quasi completamente in quella generale della Chiesa. Anteriormente, infatti, al primo Concilio ecumenico si celebravano già, almeno dalla seconda metà del II secolo, concili o sinodi provinciali; e anzi il limite della circoscrizione ecclesiastica provinciale, o metropolitana — formatasi sulla base della provincia imperiale — era già superato a metà del III secolo dal Concilio cartaginese del 256 indetto da san Cipriano; e lo fu ancora di più, nei primi anni del secolo IV, dal Sinodo generale spagnolo di Elvira (presso l'odierna Granata).

L'istituto del Concilio ecumenico non fu, peraltro, semplice prosecuzione di codesto svolgimento interno. Intervenne, per esso, un nuovo fattore: il potere imperiale, nella persona di Costantino Magno, primo imperatore cristiano, che convocò il primo Concilio di tutto l'impero (perciò detto ecumenico), quello di Nicea (325). Esso iniziò una prima serie di otto Concili ecumenici, dal IV al IX secolo, convocati dagli imperatori, e tenuti tutti in oriente.

Questa prima serie di otto Concili imperiali, dello stesso tipo formale, sotto l'aspetto storico e dottrinale si divide in due. I primi quattro Concili ecumenici — Nicea, 325; Costantinopolitano I, 381; Efeso, 431; Calcedonia, 451 — per riconoscimento unanime della cristianità antica, medievale e moderna (e cioè anche delle Chiese protestanti) hanno avuto e conservano una importanza fondamentale (nell'antichità cristiana ci fu chi li paragonò ai quattro Vangeli) per la fede cristiano-cattolica, avendo fissato i punti essenziali del domma trinitario e di quello cristologico. Dei secondi quattro, il quinto e il sesto (Costantinopolitano II, 553, e III, 680-81) furono un complemento dei precedenti, in quanto decisero controversie ulteriori sorte nello stesso quadro di quelli. Il settimo invece (Niceno II, 787) prese posizione nella acerbissima lotta religiosa contro il culto delle immagini («iconoclastia»), approvando e delimitando il culto medesimo.

L'ottavo Concilio costituisce un caso a parte, piuttosto complicato. Esso fu in relazione con il cosiddetto scisma di Fozio, cioè con una rottura diretta e clamorosa fra Roma e Costantinopoli che rinnovò e aggravò altre precedenti, preludendo alla rottura finale — non più sanata se non momentaneamente sulla carta — fra oriente e occidente, quella di Michele Cerulario nel 1054. E anzi, la stessa numerazione di ottavo Concilio ecumenico registra in sé il dissidio delle due Chiese, in quanto la Chiesa d'occidente considera come tale quello di Costantinopoli 869-70, che condannò Fozio; mentre per la Chiesa d'oriente l'ottavo Concilio ecumenico è quello di Costantinopoli 879-880, che lo riabilitò.

A questo punto, cioè al tempo dell'affare di Fozio, si arresta la serie orientale dei Concili ecumenici. Segue un periodo di due secoli e mezzo, durante cui la catena dei Concili ecumenici non ci presenta nuovi anelli. Quando la catena riprende, essa ricomincia in occidente: e soltanto l'occidente vi partecipa, e ne riconosce come ecumeniche le successive assemblee conciliari. Una prima grande frattura è consumata nel corpo dell'«una, santa Chiesa cattolica».

* *

La nuova serie, che si inizia con il I Concilio lateranense (IX ecumenico) del 1123, ha una preistoria, su cui ha richiamato testé l'attenzione monsignor Hubert Jedin (l'autore della grande storia del Concilio di Trento in corso di pubblicazione) nella sua *Kleine Konziliengeschichte* (Herder), che credo sia stata tradotta in italiano. Egli ha rilevato come i Concili riformistici indetti e presenziati, in Roma e fuori (anche fuori d'Italia) da Leone IX conferissero rapidamente ai Concili (provinciali) romani una portata non solo italiana, ma occidentale. Al che, io aggiungerei che la sentenza del gregoriano «Dictatus Papae»: «*Nessun sinodo può chiamarsi universale senza decisione del Papa*», ben più che dalle decretali pseudoisidoriane ricordate a questo proposito dal Jedin, trasse origine e forza dal fatto (capitale per la storia del papato) che Leone IX e i suoi successori — Gregorio VII in testa — presero in mano la causa della riforma ecclesiastica invocata dall'occidente. Si può formulare un quesito: se avessero fatto altrettanto, in tempo debito, i Papi del Rinascimento, non ne sarebbe venuta nel cinquecento la salvezza dell'unità cattolica?

C'è, dunque, una logica nel fatto che il menzionato primo Concilio lateranense avesse per primo oggetto la sanzione ecumenica al concordato di Worms, terminante la lotta delle investiture. Vien fatto tuttavia di osservare come codesta occasionalità (accompagnata, sia pure, dalla trattazione di altri temi ecclesiastici) mostri un rimpicciolimento dell'istituto ecumenico; mentre più forte nesso diretto con l'opera riformistica ebbe il II Concilio lateranense (X ecumenico) del 1139, che Ottone di Frisinga qualificò come sinodo «massimo». Occasionale ancora, e attinente alla chiusura della nuova contesa con l'impero (Barbarossa) fu il III lateranense del 1179, a cui risale la prescrizione dei due terzi dei voti cardinalizi per l'elezione del Pontefice.

Il Jedin considera i tre primi Concili lateranensi essenzialmente come preludio al quarto (XII Ecumenico) del 1215. Il gran nome di Innocenzo III, che lo indisse e presiedé, non deve però fare abbaglio sull'importanza storica del Concilio: splendida assemblea dell'occidente cattolico-romano arrivato al suo culmine, ma insomma senza nessuna profonda incidenza sugli svolgimenti posteriori, che anzi furono piuttosto in senso contrario a esso Concilio. La sua decisione più celebre (a parte l'introduzione del «precetto pasquale») è rimasta quella vietante l'istituzione di nuovi Ordini religiosi: proprio al momento in cui sorgevano francescani e domenicani, dai quali, ben più che dai canoni del Concilio, derivò quel poco o tanto di incremento o restauro religioso del secolo XIII.

Pesano particolarmente sul IV Concilio lateranense — e su tutta l'opera di Innocenzo III — le decisioni politiche contro la *Magna Charta* e a favore di Federico II nello scisma imperiale. Era la zavorra teocratico-temporalistica che incominciava a gravare la navicella di Pietro. E l'aggravio crebbe d'assai con il I Concilio di Lione (XIII Ecumenico) del 1245, che vide la seconda deposizione di un imperatore e re (Federico II) da parte di Innocenzo IV, in una lotta che scandolezzò il santo re Luigi IX. Non rialzò le sorti della nuova serie conciliare il II di Lione del 1274, nonostante le ottime intenzioni del buon Gregorio X (si ebbe allora la prima effimera riunione della Chiesa greca alla romana); e tanto meno il viennese (XV Ecumenico) di Clemente V e di Filippo il Bello, riuscito impotente di fronte all'atroce scandalo delle confische e dei roghi dei Templari.

* *

Segue un secolo «aconciliare»; e poi vengono i grandi Concili rinascimentali di Costanza e di Basilea, per i quali la liquidazione del grande scisma d'Occidente s'intreccia con la lotta fra il principio conciliare, nella nuova forma della primazia sul Papa, e quello papale. Il Concilio di Basilea porta a una rottura scismatica e antipapale di più anni, che per qualche momento coinvolge tutta l'Europa. L'opera riformistica, in parte apprezzabile, dei due Concili si isterilisce e termina a un vicolo cieco: situazione che prelude alla Riforma.

Se il Pontefice riuscì vincitore dello scisma dopo aver concluso ortodossamente il Concilio di Basilea con quello di Ferrara-Firenze (numerazione unica: XVII Ecumenico) — che celebrò la seconda altrettanto effimera riunione con la Chiesa greca —, il seme interno del contrasto rimase, vanamente avendo tentato di estirparlo il XVIII Ecumenico, V Lateranense (1512-17), la cui ecumenicità fu lungamente contestata.

La Riforma praticò il secondo taglio, questa volta nel corpo della Chiesa occidentale. Si apre la terza (o quarta, se vogliamo contare a parte i Concili rinascimentali) serie dei Concili ecumenici: due fino a ieri (Trento e Vaticano) e adesso tre. Ma essi si legano così strettamente alla situazione odierna, che conviene dirne l'essenziale come preludio a un breve discorso sul Concilio odierno: XXI Ecumenico, o Vaticano II.

Luigi Salvatorelli

La fama leggendaria serve solo a richiamare dei turisti

Gibilterra non è più una fortezza «seria» sta costruendo sui cannoni una casa da gioco

Come base strategica ha fatto il suo tempo, e le autorità militari di Londra spendono pochissimo per mantenerla - E' diventata invece una centrale di smistamento per i contrabbandieri di sigarette e profumi, in attesa di conquistare una clientela tipo Montecarlo - Gli inglesi continuano a visitare la vecchia colonia per nostalgia imperiale; ma si dimostrano ancor più fieri nella vicina Jerez, ricca di famose cantine - Di lì esce lo Sherry, «invenzione» britannica come il Porto ed il Marsala

(Dal nostro inviato speciale)
Gibilterra, ottobre.

In Spagna, i turisti inglesi hanno due mete precise: Jerez de la Frontera e Gibilterra, perché in entrambe le località si sentono at home, a casa. Li osservavo mentre visitavano le grandi bodegas di Jerez e sorprendevo nei loro sguardi lampi di orgogliosa fierezza. Era un orgoglio giustificato: golosi dei forti vini meridionali, nel secolo scorso hanno inventato Jerez, come hanno inventato Madeira, Porto e Marsala. Le grandi società vinicole di Jerez sono quasi tutte a capitale anglo-spagnolo, ed appena sigillato nei fusti il vino di Jerez cambia nome, diventa Sherry, all'inglese. Concludendo la visita alla mescita, i turisti britannici vogliono degustare ogni qualità del «loro» sherry, il seco, il dulce, l'amontillado, l'oloroso seco e l'oloroso dulce. Alzandosi dalle sedie, uomini e donne avevano occhi brillanti e gambe incerte, convinti che quel Mathusalem, una miscela di secco senza aroma dedicata a Churchill ottuagenario, è una conquista da paragonare alla Magna Charta.

Non avendo la competenza da tastevin di Paolo Monelli, sono passato attraverso le bodegas, che sono poi cantine poco differenti da quelle di Canelli e Santa Vittoria d'Alba, solo più enfaticamente scenografiche, con meditata curiosità; mi [...] leggere tra le firme che celebrità della politica, dell'arte, del cinema hanno tracciato sulle botti, quelle di Paulino Uzcudum (chi ricorda ancora il pugile campione del mondo?) e di Trucho, la pulce dei Pirenei, commovente ciclista degli anni trenta. La guida mi disse che ogni giorno visitano le cantine almeno 300 turisti, e poiché sono quasi tutti inglesi le degustazioni offerte superano i 200 litri quotidiani. Per gli inglesi sorseggiare sherry dinanzi al caminetto ha un significato quasi rituale, ma degustarlo all'origine, immersi nel gran sole meridionale sotto il ritratto di un compatriota fondatore di società vinicole, diventa una festa quasi dionisiaca, una felice preparazione all'ingresso in Gibilterra, singolare fortezza che si sta trasformando in palcoscenico da operetta.

Fino a due anni or sono, gli inglesi che giungevano a La Linea dovevano subire la spietata diligenza della polizia spagnola, ma da due anni le cose sono mutate seguendo l'evoluzione della politica, diciamo coloniale, della Spagna. Il 10 maggio 1954 la regina Elisabetta si recò col principe consorte a visitare la sua agguerrita colonia; la Spagna, che non aveva mai cessato di rivendicare il torvo sperone proiettato a dividere l'Atlantico dal Mediterraneo, considerò offensiva quella visita regale che sanzionava una presa di possesso. Come rappresaglia, chiuse il consolato generale spagnolo a Gibilterra, sottopose gli inglesi che uscivano dal confine di La Linea a snervanti controlli doganali, sbarrò la frontiera all'una di notte, rese difficile l'accesso alla fortezza ai visitatori stranieri.

Non impedì, però, il passaggio ai quindicimila spagnoli che ogni mattina vanno a lavorare a Gibilterra per un salario quattro volte superiore a quello che guadagnerebbero in patria, come non sospese le esportazioni di sherry in Inghilterra. Nel 1956 la Spagna concesse l'indipendenza alla parte di Marocco che controllava, ma si tenne Ceuta e Melilla, sul Mediterraneo, città tipicamente spagnole da alcuni secoli. Da quel momento mutarono anche i rapporti con la Gran Bretagna; insistendo per riottenere Gibilterra, non avrebbe potuto giustificare la sua presenza a Ceuta e Melilla rivendicate dai marocchini, perché la Spagna sta in Marocco allo stesso titolo con cui gli inglesi sono a Gibilterra. Con sottigliezza arabo-bizantina, gli spagnoli mutarono lentamente la loro politica di rivendicazioni, al punto che oggi i soli favoriti al confine di La Linea sono gli inglesi; i forestieri possono attraversare la frontiera solo tre volte al mese e gli spagnoli, fatta eccezione per i quindicimila operai quotidiani, se vogliono andare a Gibilterra devono fare il giro da Tangeri.

Sempre per conservare Ceuta e Melilla in Marocco, la Spagna credo rifiuterebbe Gibilterra se gli inglesi prendessero l'iniziativa di restituirgliela. Per molti aspetti Gibilterra è diventata un paradosso; è una delle poche colonie rimaste nel mondo, ed è piantata proprio in una delle zone più sensibili di questa Europa convertita all'anticolonialismo. I 25 chilometri di gallerie fortificate e di casematte che hanno bucato il ranchione come un groviera non spaventano più nessuno, e gli inglesi lo sanno così bene che spendono ormai pochissimo per la manutenzione dell'arrugginito fortilizio. Lentamente, Gibilterra si è trasformata da baluardo sferragliante di cannoni in gaio centro turistico e, soprattutto, in una formidabile base di contrabbando.

Scomparsa Tangeri nel vuoto del regno marocchino, Gibilterra ne ha volentieri assunto l'eredità smistando per tutto il Mediterraneo sigarette americane, accendisigari, perle coltivate, e le molte cianciafruscole che alimentano il contrabbando di ogni paese. Disponendo di un territorio molto limitato, Gibilterra ha costruito tutto in miniatura, persino un aeroporto vasto quanto il ponte di una portaerei, attraversato dall'unica strada che la congiunge a La Linea e che, alla partenza e all'atterraggio degli apparecchi viene chiusa con sbarre identiche a quelle di un passaggio a livello. Nel giro di pochi chilometri quadrati si intasano ville, palazzi, alberghi in cui vivono venticinquemila gibilterrini, seimila militari inglesi con famiglie ed un certo numero di turisti, non molti perché gli alberghi sono scarsi.

Durante la stagione estiva, si calcola che ogni notte almeno cinquecento turisti dormano nelle automobili, perché non trovano camere. Che cosa induca tanta gente a visitare Gibilterra, non saprei dire: lo sperone è perennemente flagellato da un vento gagliardo, il clima è umido, e spesso, anche nei mattini di piena estate, le automobili sono costrette a viaggiare con i fari accesi per i nebbioni quasi londinesi che il sole mediterraneo fatica a dissolvere. Non credo che sia la possibilità di comprare dieci pacchetti di sigarette, o una boccetta di profumo più a buon mercato che altrove a indurre migliaia di persone ad affrontare i fastidi della dogana spagnola, ma la curiosità per una zona avvolta da tante leggende, di cui è rimasto soltanto il ricordo.

Gli inglesi ci vengono perché gli sembra di approdare a casa propria e compiono con religione il giro intero della roccaforte sugli itinerari imposti dai divieti militari, soffermandosi a gettare banane agli scimmioni che, secondo una leggenda, garantiscono la presenza inglese a Gibilterra. Si dice infatti che sin quando ci sarà una scimmia nella fortezza, la presenza della Gran Bretagna è assicurata, ma probabilmente le autorità inglesi lascerebbero morire volentieri di fame gli osceni bestioni se non provvedessero i gibilterrini ad alimentarli ed a sostituire quelli che muoiono di vecchiaia (da buoni mediterranei, sono superstiziosi e pensano di assicurarsi con le scimmie l'eterna presenza degli inglesi, coi quali convivono felicemente benché gli dia fastidio quella definizione di «colonia della Corona britannica»).

Poiché l'Inghilterra si sta disinteressando di questa costosissima «colonia» e non investe più danaro da gran tempo, i gibilterrini si preoccupano dello sviluppo turistico della roccaforte, che potrebbe essere cospicuo sfruttando la vicina Costa del Sole spagnola che già richiama eserciti di forestieri; di tanta gente, una parte passerebbe certamente da Gibilterra, non fosse che per curiosare tra le casematte. Ma gli alberghi sono scarsi, come i ristoranti e le attrazioni. Le lapidi che indicano ai visitatori i punti in cui la regina Elisabetta ha sostato per ammirare il panorama possono eccitare l'orgoglio dei turisti inglesi, ma lasciano freddi gli altri. Le grotte di San Michele, pulite come un salotto, con una musica d'organo appena accennata fra le gigantesche stalattiti illuminate da lampade gialle rosse e verdi risultano un'attrattiva modesta.

«Qui ci vogliono alberghi, sale di ballo e luoghi di svago — dice il ministro al Turismo, signor Salomon Seruya. — Perché qualche industriale italiano non si impegna? Lo faciliteremmo in tutti i modi. Gibilterra può diventare interessante, soprattutto se la sede dell'Onu fosse davvero trasferita nella vicinissima Tangeri». In attesa che un industriale italiano accolga l'invito, i gibilterrini si sono affrettati a costruire una casa da gioco, che dovrebbe entrare in funzione l'anno prossimo. Il giorno in cui il Casino aprirà i battenti, Gibilterra finirà davvero di essere la torva rocca imprendibile, e sarà anche la fine di quella strana Europa esotica alla Pierre Loti sopravvissuta fra i Dardanelli e le Colonne d'Ercole. Non si può pensare, infatti, che gli artiglieri britannici lubrifichino i cannoni a lunga gittata nelle tetre casematte scavate entro la roccia viva, mentre sulle loro teste i croupiers fanno vorticare le roulettes gridando: «Signore e signori, facciano il loro gioco».

Francesco Rosso

Un rapporto governativo

Troppi inglesi sono ciechi perché non curati in tempo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 ottobre.

Un opuscolo inviato oggi dal ministero della Sanità a tutti i medici inglesi afferma che «moltissime persone diventano cieche solo perché non curate a tempo». Le statistiche raccolte dalle autorità e dai loro consiglieri sono impressionanti. Basta un esempio: l'ottanta per cento dei ciechi vittime di cateratta «non ha mai ricevuto alcuna cura». Eppure la scienza medica può oggi salvare la vista «nella grande maggioranza dei casi».

Il numero dei ciechi in Inghilterra continua ad aumentare: nel '60, ve n'erano 97 mila 469 con perdita totale della vista e 24.239 con perdita parziale: ma il doloroso fenomeno potrebbe essere drasticamente ridotto «se i medici di famiglia e gli ambulatori fossero meglio informati sui nuovi metodi di cura e deferissero immediatamente agli specialisti tutti i pazienti con disturbi o difetti agli occhi».

Il volumetto descrive le varie malattie e le varie terapie, cominciando dalla cateratta. Taluni medici — ammonisce il ministero — credono ancora che nessuna operazione sia possibile fino a quando la cateratta non è «matura»: ma è un concetto superato: «Nuovi metodi, ideati a Barcellona, permettono l'eliminazione della cateratta prima che la vista cominci ad essere seriamente menomata».

Anche contro il glaucoma vi sono oggi nuovi e potenti mezzi di lotta e il ministero della Sanità considera pertanto assai grave che «il quaranta per cento» delle persone colpite da questo male sia giunto alla cecità «senza ricevere nessuna terapia». Il glaucoma (un aumento della compressione nel globo dell'occhio, con scomparsa dei nervi ottici e della retina) è sempre una pericolosa malattia, ma, se affrontata ai primissimi sintomi, può essere combattuta con risultati incoraggianti.

Lo stesso vale per lo strabismo infantile, non di rado trascurato nella speranza o nella convinzione che il bimbo, crescendo, perda da solo il difetto, senza ricorrere al chirurgo. Ma è un ottimismo pieno di rischi: lo strabismo può restare e aggravarsi, privando un occhio delle sue facoltà.

m. ci.

Vendemmia anche in Francia

La vendemmia è in pieno corso nei famosi vigneti di Borgogna. La bella Huguette Lara, Miss Francia 1962, assaggia un grappolo d'uva in mezzo ai tini ricolmi (Tel.)

Un bravo giornalista ed un caro collega

Ricordo di "Chiarellino,,

Conobbi Ferdinando Chiarelli all'Asmara, corrispondente di guerra per il *Giornale d'Italia*, il dicembre del '35. Ero appena arrivato per dare il cambio a Pietro Solari; e questi per prima cosa mi disse: «C'è qui un giovane collega, Chiarellino. Ti prego di volergli bene. Vale tant'oro quanto pesa. Anzi molto di più, perché vedrai che non pesa molto». Vidi infatti un ragazzino che pareva impossibile avesse varcato, sia pure di pochissimo, i trent'anni; piccolo, minuto, i capelli tagliati cortissimi come un collegiale, un sorriso fine; di adulto aveva solo il naso, e pareva che se lo fosse appiccicato posticcio su quello vero per acquistare autorità. Cominciai subito a chiamarlo Chiarellino, anch'io. In breve fummo grandi amici, sempre insieme per i servizi più scorbutici; e la marcia su Gondar, e la rapida avanzata da Dessié ad Addis Abebà.

Non ho conosciuto mai persona più discreta: una amicizia affettuosa che non trascendeva mai ad invadente familiarità; una franchezza di giudizi, magari di critiche, ma espressi con pudore e attenuati dal sorriso pronto; una piacente disposizione a riconoscere autorità e competenza ai colleghi più maturi, senza tuttavia manifestare alcun complesso di inferiorità; anzi, anche qui, con un lieve ironico distacco.

La volta che eravamo partiti per raggiungere in autocarro la colonna che marciava alla volta di Gondar, ci trovammo il terzo giorno fuori strada e per qualche ora con lo sgomento di capitare in bocca al nemico; e si levavano fumate avanti e dietro a noi che non facevano presagire nulla di buono. Uno dei due soldati alla guida del carro dissotterrò dal fondo una cassetta di bombe a mano e l'aperse: «Sarà opportuno averle alla mano», disse. Chiarellino guardava la pista vuota e misteriosa che ci si apriva innanzi, assisteva ai nostri preparativi di difesa senza far parola. Finché a un certo momento disse con voce tranquilla, come per chiedere scusa della sua inesperienza: «Insegnatemi almeno come si adoperano questi così»; accennando alle bombe rosse e nere nella cassetta scoperchiata.

Aveva delicate premure anche verso colleghi grandi e grossi e spavaldi; un'alba gelida sotto il Termaber, che eravamo sercati per una sosta dovuta ad una frana, e per la pioggia, e per l'incertezza della nostra sorte, si dette d'attorno, andò a cercare acqua, accese un fornello, e ci cucinò a bagnomaria due scatole di minestrone chiarizia che ci fece arditi e confidenti.

Rimpatriammo insieme, il giugno del '36. Lo rividi una sera a metà luglio, a Roma, nel giardino di un grande albergo; elegantissimo in bianco, che ballava serio e composto con una notissima giovane attrice. Ricordandomi di certi suoi discorsi sotto la tenda, «Quando torno in Italia voglio divertirmi da pazzo», mi ci avvicinai e gli chiesi: «Come va, Chiarellino? ti diverti da pazzo?». Mi rispose con una parola, e il solito finissimo sorriso: «No».

Ricominciò a fare l'inviato speciale, mandando corrispondenze fluide, efficaci, dove balenava quasi sempre un'osservazione inattesa, una notazione stupita e umana. Andò in Spagna, seguì la seconda guerra mondiale, ricominciò a descrivere battaglie per terra e per mare, a raccontare la vita di quei poveri cristi di soldati. Finita la guerra, trovò da far lavoro più modesto in un'agenzia. Ma gli nasceva intanto una diversa passione del mestiere, più raffinata, più tecnica, dovrei dire più artistica (un pallino per l'arte l'ha sempre avuto, dipingeva con garbo e sensibilità; gli ultimi anni partiva da Milano, la domenica, con la cassetta dei colori, andava a cercare nelle colline di Brianza o lungo il Ticino paesaggi tristi, sfumati, così diversi da quelli del natìo Abruzzo, lucido, scabro, diamantino): la passione di comporre il giornale, di metterlo insieme sul bancone della tipografia, disponendo con misura e armonia i titoli e le notizie. Andò a far l'impaginatore al *Globo*; mi parlava con calore di questo suo nuovo impegno, come era contento di creare ogni giorno una pagina limpida, chiara, che per i caratteri scelti per i titoli e la disposizione delle notizie nelle colonne aveva una pura bellezza matematica.

Assunto dopo qualche tempo dal *Corriere della Sera*, riprese a fare l'inviato speciale; finché nel '55 fu chiamato a Milano come vice redattore capo del *Corriere d'Informazione*, e lasciò con alacrità e con animo leggero gli amici e la cara casa di Roma come un emigrante che cerca un'altra terra e una diversa occupazione.

E sacrificò senza rimpianti al nuovo compito di «fare» il giornale le soddisfazioni più labili dell'inviato speciale, della firma che gli aveva procurato lettori devoti, della varietà degl'incarichi. Assiduo per sette anni a quel duro penso quotidiano, senza soste, senza riposi, pena di Sisifo: levarsi ogni mattina alle sei, licenziare il giornale verso il mezzodì, tornare il tardo pomeriggio alla redazione per impiantare il numero del giorno seguente: creare ogni giorno una effimera opera d'arte, — nessuno più di noi sa quanto sia effimera, — ma ogni giorno diversa, ogni giorno frutto di una tormentosa ricerca, di una esasperata fantasia: per azzeccare alla fine il titolo che sia pugno nell'occhio e abbia le parole arcane che aizzano la curiosità del lettore, per cercare la fotografia che riassuma meglio d'ogni altra l'avvenimento del giorno, per chiudere felicemente l'accordo dei vuoti e dei pieni, dei neri e degli spazi e non solo costruire la prima pagina che alletti e conquisti il passante dall'edicola, ma anche quelle interne.

Era stato promosso da poco a redattore capo, e aveva accettato l'alto posto con la solita modestia, e soltanto con un maggiore proposito di far sempre meglio. Che modesto è sempre stato, ma non per umiltà o timidezza, ma per la coscienza che non sono le soddisfazioni del mestiere le cose che riempiono la vita; ma la quieta casa, la cara famiglia, la dolce moglie, la bella figliola, il figlioletto intelligente.

Lo avevo perduto un poco di vista, gli ultimi tempi. Ho il rimorso di non averlo cercato più spesso andando a Milano. Ma pensavo che c'era tempo: non dico la morte, ma la vecchiezza mi pareva per lui ancora favola remota: l'avevo incontrato di sfuggita a Roma l'anno scorso, sempre più Chiarellino, sempre sottile, ed i capelli neri tagliati corti, e sempre quel viso di giovinetto imbronciato a cui dava improvvisa maturità l'arguto sorriso. «Vengo presto a Milano, — gli dissi, — riprenderemo le chiacchierate di una volta». Ma il suo cuore buono, generoso, sprecone, non ha retto alla lunga pena. E' morto l'altra mattina, nel sonno, all'ora in cui soleva alzarsi per andare al giornale. Se ne è andato dalla vita discretissimamente, in silenzio, come se ne andava ogni giorno dalla tipografia dopo di aver consegnato il giornale alle rotative, contento di aver fatto un buon lavoro. *Et nunc dimitte servum tuum*.

Paolo Monelli

Sommergibile sconosciuto avvistato nel mare di Sicilia

Fotografato da un aviogetto americano Forse si tratta di un sottomarino sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 8 ottobre.

Un aviogetto della Marina Statunitense della base Nato di Sigonella, ha avvistato e fotografato venerdì 30 settembre intorno alle ore 10, al largo della costa siciliana, un sottomarino di nazionalità sconosciuta.

Il bireattore s'era levato qualche ora prima dalla sua base per un normale giro di perlustrazione. L'equipaggio, composto da 11 uomini, era ai propri posti quando gli apparecchi di bordo segnalavano la presenza nel fondo marino di un oggetto che veniva successivamente identificato per un sommergibile. Il comandante dell'aereo dava subito le disposizioni del caso, ma contemporaneamente anche il sottomarino aveva avvertito la presenza dell'aereo per cui si inabissava rapidamente, puntando verso la costa africana. L'aviogetto americano accortosi della manovra si abbassava a sua volta a volo radente e ne seguiva la rotta. Il sottomarino, ritenendosi ormai al sicuro, emergeva improvvisamente dando modo all'aviogetto di puntare su di lui e di scattare numerose fotografie del mezzo subacqueo.

Compiuta la missione il reattore si affrettava a rientrare all'aeroporto di Sigonella, quando veniva rilevata la poca disponibilità di carburante; veniva così deciso di fare rotta verso il Marocco Francese. Poco dopo infatti l'aereo atterrava alla base militare di Port Lyautey, da dove venivano immediatamente informate dell'accaduto le autorità militari.

Dalle fotografie scattate dall'aviogetto sembra che il sottomarino sia di nazionalità russa. Attualmente nel Mediterraneo incrocia una squadra navale americana.

s. l. p.

Il 31 ottobre si chiudono le segnalazioni del Premio Guido Mazzali - L'ufficio moderno

Chiunque può segnalare alla Segreteria del Premio GUIDO MAZZALI - L'UFFICIO MODERNO - Milano, via Cosimo del Fante 10, entro il 31 ottobre 1962 i nominativi ritenuti meritevoli della grande medaglia d'oro, che viene assegnata entro il mese di dicembre di ogni anno.

Il Premio, sorto per iniziativa della rivista «L'Ufficio Moderno» vuol premiare il pubblicista che durante l'anno si sia maggiormente distinto come direttore o redattore di una pubblicazione aziendale (house-organ) o di categoria oppure come collaboratore o compilatore di testi di una campagna pubblicitaria di propaganda o di P.R., nella creazione di slogan, ecc.

La commissione che assegnerà il premio è presieduta dall'On. Prof. Roberto Tremelloni ed è costituita dai Signori: Massimo Alberini, Lorenzo Manconi, Antonio Palleri, Gino Pestelli, Dino Villani, Ignazio Weiss; Segretaria: Gin Rachell.

LA GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE II - TELEFONO 44.077
ANNUNCIA UNA IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
dal 16 al 20 corrente
Curiosità ed oggetti per regalo - Mobili italiani, francesi, inglesi ed olandesi del 700 e dell'800 - Soprammobili di gran gusto - Lampadari artistici ed una raccolta di tappeti orientali antichi che interesserà i collezionisti e gli amatori d'arte. Le signore sono invitate a scegliere i tappeti di loro interesse durante i giorni di esposizione che precedono l'asta.
ESPOSIZIONE dal 6 al 15 corr. alle ore 10-13 - 15-20 - 21-23
Direttore d'Asta
BERGOGLIO

ISTITUTO FINANZIARIO SUBALPINO S.p.A.
TUTTE LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO
COMMERCIALI E IPOTECARIE
MASSIMA RAPIDITÀ
COMMISSIONARIA DI BORSA
AMMINISTRAZIONE IMMOBILI
TORINO - Via Francesco Dellala 8 (ang. via Alfieri)
Telefoni 528.960 - 524.290

SPETTACOLI

Janine Charrat fu atrocemente ustionata durante uno spettacolo

Rostand premia con l'«Oscar del coraggio» la ballerina trasformata in torcia umana

Il celebre biologo francese ha messo in risalto l'eccezionale forza d'animo della danzatrice

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 ottobre.

La ballerina Janine Charrat ha ricevuto il «Premio del coraggio» dalle mani del biologo Jean Rostand che, col dottore André Soubiran e alcuni scrittori, è membro della giuria. Questo premio venne creato l'anno scorso dalla «Legione dei volontari del sangue», a cui sono iscritti coloro che riforniscono di sangue gli ospedali francesi; intende ricompensare le persone che reagiscono con energia alle avversità che le colpiscono e riescono a vincere la malasorte sopportando con coraggio le più dure sofferenze. E' proprio il caso di Janine Charrat, dopo il drammatico incidente di cui fu vittima il 18 dicembre 1961.

Quel giorno, la ballerina e la sua compagnia si accingevano a danzare per la televisione il balletto «Les algues». Janine Charrat si era ritirata in un angolo del teatro di posa, per allacciarsi le scarpine e si era chinata senza badare ad un candelabro acceso, che si trovava a terra dietro di lei e che doveva servire quale accessorio al balletto. La leggerissima sottanina di tulle toccò la fiamma delle candele, bruciò come fosse carta e la ballerina fu trasformata in una torcia umana. I vigili di servizio si slanciarono su di lei, l'avvolsero in alcune coperte ed il fuoco fu spento.

All'ospedale Cochin dove la ferita venne trasportata d'urgenza, il suo stato fu considerato gravissimo poiché il corpo era bruciato al settanta per cento. Praticamente soltanto il collo e il viso purissimo, nel quale lampeggiavano gli occhi neri, erano stati risparmiati dalle fiamme, ma Janine Charrat sopportò con molto coraggio la terribile prova. Due giorni dopo la ballerina accusò una febbre altissima e le trasfusioni di sangue si alternavano con i bagni di siero e altre cure dolorosissime, tra cui vari interventi chirurgici per innesti di pelle nuova. Soltanto quaranta giorni dopo l'infortunio i medici poterono dire con certezza che Janine Charrat era salva.

Aveva la vita salva, cioè, ma avrebbe potuto danzare ancora? Oppure, come Maria Malibran, che cadde da cavallo, come Isadora Duncan che fu strangolata dalla sua sciarpa, come Emma Livry la cui sottanina si infiammò alla ribalta del Teatro dell'Opéra, Janine Charrat doveva rinunciare a una professione che era la sua principale ragione di vivere? Coraggiosamente la ballerina si piegava a tutte le esigenze dei medici, procedeva con tenacia a una difficilissima rieducazione e alla fine del marzo scorso ricomparve improvvisamente in pubblico, in occasione di una rappresentazione di balletti data dal Teatro delle Nazioni. Tre settimane dopo ritornava sul teatro di posa per ricominciare a lavorare con la sua compagnia e nel luglio era a Salisburgo, per dirigervi la coreografia de «La notte di Walpurgis» nel Faust. Poi andò a Madrid, per dirigervi uno spettacolo di balletti.

Persino i medici che continuavano ad esaminarla di tanto in tanto, e il chirurgo che dovrà farle l'ultimo innesto di pelle, sono stupiti da tanta energia per la quale, del resto, la ballerina uscita dalla clinica la settimana scorsa, ha ricevuto il «Premio del coraggio». Janine Charrat ha detto: «Il coraggio l'ho attinto dalla fede, poiché ho sempre creduto nella mia guarigione. Ho avuto anche molta fortuna però, perché la scienza ha fatto progressi straordinari in pochi anni. Tengo ad esprimere tutta la mia riconoscenza ai donatori di sangue e ai donatori di pelle, poiché debbo loro la vita e la mia resurrezione. Ho ripreso gli allenamenti infatti, e spero di poter ballare il 2 maggio prossimo a Ginevra, nel balletto che mi sta a cuore più di ogni altro: "Tristano e Isotta"».

Il ritorno di Janine Charrat alla ribalta sarà il principale avvenimento della stagione di balletti in Svizzera; lo spettacolo, che sarà allestito per la Croce Rossa Internazionale, sarà ritrasmesso dalla televisione.

L. Mannucci



Janine Charrat riceve l'abbraccio del celebre scienziato Jean Rostand (Telefoto)

Successo a Venezia del balletto Moiesseiev

Venezia, 8 ottobre.

(a. l.) Il celebre balletto di Igor Moiesseiev ha esordito questa sera in Italia con uno spettacolo che è andato in scena al teatro La Fenice. E' stata presentata una serie di 12 quadri ispirati alla tradizione popolare delle varie repubbliche che formano l'Unione Sovietica.

Particolarmente ammirata «Polianka», celebrazione di feste contadine, e la «Grande Suite Russa», una serie di aspetti della vita popolare. Altri motivi ispiratori il coreografo ha tratto dalle vicende dell'ultima guerra con il ballo intitolato «I Partigiani», certamente il più affascinante e il più convincente dal lato tecnico ed interpretativo.

In «Foot Ball» ed in «Rock and Roll», i ballerini russi hanno rivelato un sottile e pungente spirito ironico. La loro tipica orchestra è stata diretta da Nicolai Nekrassov. Il successo è stato caloroso.

L'Associazione telespettatori

Parri e Piccardi chiedono per la tv controlli efficaci

«Si sono fatti passi avanti ma non sono sufficienti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Nei locali sotterranei della Libreria Einaudi, in via Veneto, si è tenuta questa sera la preannunciata conferenza dell'Associazione nazionale radio e telespettatori. Al tavolo degli oratori, davanti a una fitta e attenta platea, sedevano l'on. Ferruccio Parri, il sen. Ottavio Pastore, l'avv. Leopoldo Piccardi e il prof. Ernesto Rossi. Prendeva per primo la parola il presidente dell'Associazione Ferruccio Parri, che entrava immediatamente in argomento. «Certamente — egli ha detto — non si possono e non si debbono disconoscere i passi in avanti compiuti dall'ente radiotelevisivo per una sempre più efficace e obiettiva informazione. In proposito abbiamo assistito a «Tribuna politica», dove, seppure con alcune limitazioni e manchevolezze, tutti i pensieri politici hanno potuto trovare modo di pubblica espressione».

Continuando nella sua esposizione Parri ha poi affrontato il problema dei programmi culturali e divulgativi ammettendo che se ne trasmettono anche di buoni, ma senza un criterio organico, impedendo così ai telespettatori di seguire assiduamente quei programmi e trarre da essi il beneficio di informazione e di formazione che altrimenti potrebbero. «Dobbiamo dire ancora — ha proseguito l'oratore — che abbiamo notato della reticenza nella maggior parte dei servizi giornalistici. E', questa, parzialità della peggiore specie».

Prendendo la parola l'avv. Piccardi ha invece sottolineato la necessità di fare approvare una nuova legge che permetta al Parlamento di effettuare un controllo più diretto ed efficace sulla radio e la televisione. In proposito (avendo Parri precedentemente spiegato come le Camere siano oberate di lavoro, tanto da non essere riuscite nella presente legislatura ad esaminare la nuova proposta di regolamentazione), Piccardi ha illustrato il nuovo progetto. Si tratterebbe di istituire una commissione composta di sette membri, cinque dei quali eletti dal Parlamento e due dal Presidente della Repubblica, i quali sederebbero permanentemente in una sede dell'ente. Ma ad evitare che in questo comitato si rifletta la stessa maggioranza che ha luogo nelle due Camere, il sistema elettorale dovrebbe impedire allo stesso gruppo di votare più di due elementi.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

Western deludente

Non siamo affatto d'accordo sul telefilm *western* che la tv ha piazzato ieri come spettacolo importante di serata, in apertura del «nazionale». Il telefilm appartiene ad una nuova serie dal titolo «Bonanza»: strana parola che nessuno s'è curato di chiarire: avrebbe quasi una risonanza emiliana, potrebbe suggerire la visione di procaci figliole contornate di piatti di cappelletti e di bottiglie di lambrusco: invece pare che sia un'espressione di origine spagnola che significa fortuna e ricchezza.

Comunque sia e qualunque cosa voglia dire, «Bonanza» è cominciata malissimo: una vicenda ingenua, già vista mille volte, diretta sciattamente e anonimamente, con una recitazione che nemmeno la presenza della veterana *vamp* Yvonne De Carlo è riuscita a salvare da un livello estremamente modesto. Sia chiaro che non intendiamo dare addosso al genere *western* che quando è ben fatto è piacevole ed appassionante e che spesso ha offerto materia per film di grande valore: noi respingiamo questo tipo di *western* artigianale, senza estri, senza originalità, senza carica umana, in cui appaiono stancamente le solite scazzottature, le solite cavalcate, le solite facce da deficienti criminali, la solita sciantosa che tradisce, seduce e che negli ultimi metri di pellicola si redime. Il termine *western* è troppo ampio: è un *western* «Sfida infernale»; è un *western* «Il cavaliere della valle solitaria»; e si presentano come *western* anche i pasticcetti di «Bonanza». Bisogna distinguere.

Dicono che la serie abbia avuto uno strepitoso successo negli Stati Uniti. Ammesso che sia vero, non ce ne importa nulla. Negli Stati Uniti, il successo può essere stato determinato da motivi di tradizione e di sentimento. Qui tali motivi non esistono. La tv doveva servirsi di questa trasmissione come di un tappabuchi; o includerla nei programmi serali; averla sistemata al posto d'onore sul «nazionale», è assurdo. Ma il lato preoccupante della faccenda è un altro: i telefilm di «Bonanza» sono più di cento. Cosa medita di fare, la nostra tv? Propinarceli tutti e cento?

* *

E' seguito un servizio giornalistico che aveva lo scopo di chiarire le idee del pubblico sulla confusa situazione attuale dello Yemen. Pur apprezzando le intenzioni, riteniamo che lo scopo non sia stato pienamente raggiunto.

* *

Sul secondo canale, nobile e raffinata esecuzione di una delle commedie meno note di Renato Simoni, «Carlo Gozzi»: al suo apparire, nel 1903, la commedia ebbe fredde accoglienze, ma più tardi fu largamente rivalutata dalla critica: è una storia dal fondo drammatico e amaro, dove il tema della vecchiaia e della solitudine ricorre con forza melanconica e dove campeggia, nella sua intima disperazione, la complessa figura del protagonista. Allo spettacolo, abilmente orchestrato dal regista Lodovici, partecipavano Tino Carraro, Laura Solari, Alberto Lionello, Wanda Capodaglio, Elsa Vazzoler, Mario Bardella, tutti intonati ed efficaci.

* *

Domenica: ricordiamo brevemente «La calzolaia prodigiosa» di Garcia Lorca e sul «secondo» una vivace e divertente puntata di «Alta pressione».

* *

A Vizzini, in Sicilia, si stanno girando gli esterni del romanzo sceneggiato tratto dal «Mastro don Gesualdo» di Verga. — Altro romanzo sceneggiato in arrivo: nientemeno che «I miserabili» di Victor Hugo, in dieci puntate.

u. bz.

Le società musicali preparano i programmi della nuova stagione

Il celebre pianista russo Sviatoslav Richter inaugurerà i concerti della «Musica da camera»

La stagione concertistica torinese sta per avere inizio e le società musicali vanno ultimando i programmi da offrire ai loro abbonati. La stagione della Società musica da camera si inaugurerà la sera del 21 ottobre al Teatro Nuovo con un concerto del pianista Sviatoslav Richter che eseguirà musiche di Schumann, Chopin, Debussy e Scriabin. E' una delle rare esibizioni europee del concertista sovietico, il cui nome si è rapidamente diffuso in questi ultimi mesi; la sua fama è soprattutto legata alla musica romantica e moderna, che egli interpreta con sensibilità raffinata.

Seguiranno altri quattordici concerti: si esibiranno: l'*Orchestra d'archi philomusica* di Londra, diretta da Granville Jones; il pianista Maurizio Pollini, che nel 1960 vinse a Varsavia il «premio Chopin»; il pianista Hans Richter Haaser che suonerà solo musiche di Beethoven; *La nouvelle comédie et l'orchestre du Brabant*, che terrà un concerto in onore dell'ottantesimo compleanno di Strawinsky; l'*Orchestra da Camera di Magonza* diretta da Guenther Kehr; il pianista Arturo Benedetti Michelangeli; il *Quartetto Koeckert* che darà un'altra serata esclusivamente beethoveniana.

Suoneranno inoltre: il pianista Emil Ghilels; il *Jungens Wiener Trio* che nel 1960 vinse a Monaco di Baviera il primo premio al Concorso internazionale; il clavicembalista Frank Pelleg, che dedicherà il concerto a musiche di Bach; il duo di violoncello e pianoforte Libero Lana e Lodovico Lessona; il complesso del Festival di Vienna; il pianista Rudolf Firkusny ed il duo di violino e pianoforte Roberto Michelucci e Massimo Bogianckino, che eseguirà quattro sonate di Mozart.

* *

Il 24 ottobre si inaugurerà invece al Teatro Nuovo la stagione dell'Unione Musicale, con un concerto della *Ceska Philarmonie* di Praga. Nei successivi concerti, che si svolgeranno al Conservatorio, si esibiranno: il *Coro e Orchestra «Branko Krsmanovic»* di Belgrado; *I Musici*, con un programma vivaldiano; il *Complesso strumentale italiano*, diretto da Cesare Ferraresi; l'Orchestra di San Pietro a Majella; i pianisti Robert Casadesus, Annie Fischer, Takahiro Sonoda, Laura de Fusco; l'organista Fernando Germani; il flautista Severino Gazzelloni; il violoncellista Henry Honegger; il *Quartetto Lasalle* di Cincinnati; il violinista Hyman Bress; la soprano Zimra Ornati, che eseguirà un programma di canti israeliani, la *Corale universitaria* di Torino ed il trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatrof.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Telescuola**: Prima e seconda classe.
15,—: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) L'album dei francobolli; b) Frida: «Il branco scomparso», telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale
19,15: **Piccola città**: Appenzellerland.
19,40: **La posta di Padre Mariano.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Per te ho ucciso»**, film diretto da Norman Foster. Interpreti: Burt Lancaster, Joan Fontaine. Un giovane reduce di guerra un po' squilibrato, entra una sera in una taverna, attacca lite col padrone, gli sferra un pugno e lo fa cadere morto a terra. Poi scappa, si rifugia nella camera di una ragazza sconosciuta, le impone di tacere e se ne va la sera dopo. Assalito un viandante, gli ruba il portafogli. Rintracciata la ragazza, le fa la corte, non senza successo; ma per il suo carattere violento finisce in prigione per sei mesi. Uscitone, subisce il ricatto di un malvivente, che lo sa colpevole di assassinio. Incontra di nuovo la ragazza, infermiera in un ospedale, ed essa gli trova un posto d'autista. Il ricattatore costringe il giovane a promettergli il suo concorso in un furto di medicinali, che come autista dovrà trasportare. Viene la sera stabilita, ma sul camion è salita anche la ragazza, e l'autista obbliga i compari ad andarsene. Il malvivente affronta la ragazza, mentre il giovane è assente, ma essa resiste e lo ferisce gravemente con una forbice. Il malvivente muore, e il giovane tenta di convincere la ragazza a fuggire con lui, ma finiranno per costituirsi entrambi.
22,20: **Arti e scienze.**
22,50: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Concerto del soprano Rosanna Carteri.**
21,40: **Popoli e paesi**: gli abitanti delle scogliere artiche.
22,10: **Telegiornale.**
22,30: **Conversazioni con i poeti**: Riccardo Bacchelli. Letture di Giancarlo Sbragia

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus, 10,30: Il mago di rue de la Paix; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino

13: Giornale radio; 13,25: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Musica leggera, 16: Programma per i ragazzi: Alberi importanti. Radioscena di F. Silvestri; 16,30: Corriere del disco: musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da E. Romano; 18,40: Orchestre dirette da R. Garcia e F. Chackesfield; 19,10 La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giostra; 20: Giornale radio. Radiosport; 20,25: Manon, di J. Massenet; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche, 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta P. Di Capri; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Benvenuto al microfono; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Voci del teatro lirico; 15,30; Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Complesso i Barimars; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Quintetto; 21,30: Giornale radio; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Il jazz in Italia; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di R. Smith Brindle; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. F. Rapporti; 21: Il giornale del terzo; 21,30: L'opera di I. Strawinsky; 22,20: Ancora. Racconto di J. Purdy (lettura); 22,45: Orsa minore: la musica, oggi: A. Ginastera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-313

Alfieri: stasera riposo. Dal 10 Compagnia Renato Rascel.
Carignano 21,25 T. Stab. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina.
Ridotto del Romano ore 22 «Controstoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico).
Teatro Stabile: 21,25 Teatro Carignano «La sua parte di storia» di Squarzina, regia di De Bosio.

Alcione: Rivista «Galà di donne» ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» n. 2», Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Circo Darix Togni: da stasera ore 21 Madonna Campagna Corso Grosseto, telefono 259-243.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Acapulco Ristorante: corso Moncalieri 145, telefono 683-668.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic Sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 - 1 Piero Fasano, cant. M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Compl. Borgione.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G 5.
Augustus Nuovo ore 21 serata azzurra. Complesso Bonacelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino 21 Compl. Montefiori.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: 21 Whisky à gogo.
Gaudia: ore 16,30-21 Orch. Neve, canta Lidia Martorana.
Gay Sala (via Pomba 7): 17-21 Orch. Alraghi. Consum. gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hobby Club Whisky à gogo Volta 8
Hollywood: 21 Compl. I Milla's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-D'Andri
Le Bal Dancing, v. Stradella 8: ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; festivi 16 e 21.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573; ore 21-1.
Principe: 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro: tutti gg. 16 e 21. Prossima apert. nuovo salone
Whisky Notte, v. Goito ang. Pio V tel. 687.563: Tutte le sere ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale del pittore americano James Grant. Or. 10-13 e 15-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Piero Bolla e Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere, ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21 - NUOVE VOCI alla RIBALTA 1ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPL. VANNI CATELLANI e il suo Musical Show

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia.
Astor: «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, Dickinson, tec.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» M. Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. Ult. giorno
Doria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker.
Lux: «Le dolci notti» technic.
Reposi: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, tech.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan, J. Servais.
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I due della legione» con F. Franchi, C. Ingrassia.
Torino: «Geronimo!» Chuck Connors, Kamala Devi, techn. Ap. 10.

Alexandra: «Il commissario» con Alberto Sordi.
Faro: «Il commissario» A. Sordi.
Fiamma: «El Cid» scope techn. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page. Apert. ore 18, ultimo 22.
Hollywood: «Figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, technic.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero-Canova-Giusti-Rosamera: 16,15 e 21,30. Viet. min. 18 anni. Film «Sombrero» tec.
Massimo: «La rossa» R. Loewerik, G. Albertazzi. Vietato ai minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Schiave bianche» R. Schiaffino, F. Arnoul. Ingresso L. 300.
Orfeo: «Figlio di Spartacus» tech. S. Reeves, J. Sernas, G. M. Canale
Principe: «Figlio di Spartacus» col. scope, S. Reeves, J. Sernas.
Statuto: «La rossa» R. Loewerik, G. Albertazzi, Vietato.

Adriano: «Bacci marine» scope, colori con Renato Rascel.
Alcione: «Le 3 ecc. del commediante» tec. Riv. «Galà di donne» 16,15-21,15.
Alpi: «Una parigina e l'amore».
La Perla: «Apaches in agguato» Audie Murphy, Dan Duryea.
Regina: «All'armi siam fascisti».

Asti: «Una pistola tranquilla» con Forrest Tucker. Apertura ore 10.
Milano: «Cavaliere del destino» e «Pescatore delle Hawaii». Ap. 10.
Olimpia: «Pistolero di Laredo» col. Po: «Al di là dell'orrore».
P. Nuova: «Aquile di Stalingrado» e «Segno del falco». Apert. ore 10.
S. Felice: «Ecco Charlot», con Charlie Chaplin.

Esperia: «Cittadino dannato».
Giardino Avventure capitan Blood
Miraflori: «Magnifico detective».
Vinzaglio: «Quell'estate meravigliosa» tech. D. Darrieux, K. More

Eliseo: «Conte della morte» con Randy Sparks, V. Stevenson.
Fréjus: «Battaglia sui mari» di Roberto Savarese.
Nuovo: «Il mio amico Benito».
S. Paolo: «Artiglio insanguinato» J. Sheffield e «Tom e Jerry» col.

Artisti: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» scope, colori.
Beiglo: «Missione pericolosa».
Corallo: «Caccia all'uomo», con E. Rossi Drago e Dox.
Eridano: «Bersaglio umano».
Orapa: «Tarzan e lo stregone» tech.
V. Veneto: «Oro nella polvere» con Sterling Hayden.

Astra: «Cacciatore di indiani» tech. sc. K. Douglas, E. Martinelli.
Bernini: «Sete del potere», W. Holden, J. Allyson, B. Stanwyck.
Eliss: «Colpo alla nuca».
Massaua: «El Cid» scope tech. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page, Apert. 18, ultimo ore 22.
Odeon: «Il complice segreto» con Stewart Granger.
Star: «L'ultima frontiera» scope, colori, Victor Mature, G. Madison.

Aurora: «Rapina a S. Francisco» Robert Wagner, B. Smith.
Brescia: «Alla sera per un marito»
Edelweiss: «Congiura dei Borgia» scope techn con Frank Latimore.
Eri-Dan: «Noi siamo due evasi».
Falchera «Fratelli messicani» tech.
Fortino: «Space-men» con Rick Nutter e Gaby Farinon.
Maior: Ragazza occhi d'oro. Viet.
Nord: «Banda degli implacabili» Kirk Douglas, Rhonda Fleming.
Palermo: «Capitan Uragano» col.
Seriale «La notte delle jene» Viet.
Zenit: «Frontiere dei Sioux» tech.

Cabiria: «Vivi con rabbia» con C. Knight, Venetia Stevenson.
Colosseo: «Il grande spettacolo» Esther Williams, Cliff Robertson, cinemascope, technicolor.
Continental «La fontana della vergine» B. Valberg, M. Von Sydow.
Flora: «Frontiere dei Sioux» tech.
Italia: «Notte movimentata» tech. scope, Dean Martin, S. Mac Laine.
Moderno: «Pagati per uccidere» e «Spia delle giubbe rosse» techn.
Piemonte «Segno del vendicatore» A. Risso, Dorothy Blanc, G. Antonini, cinemascope, technicolor.
S. Carlo: «I vendicatori» Douglas Fairbanks, A. Tamiroff.
Spezia «Al mago d'Oriente» scope technic. D. Barrymore, Apert. 15.

Diana: «Assassinio sul treno».
Dora: «Il grosso rischio».
Roma: «Paese selvaggio».
Umbria: «Jena Missouri» Malone.

Alba «Nuda per il diavolo» Fisher.
Ambra «Comandante Jim» Wayne.
Apollo: «L'amante indiana» tech. James Stewart, Debra Paget.
Edera: «Fra' Diavolo» Crik-Crok.
Lucento: «Regina Amazzoni» tech.
Lutrario: «Magnifico detective» con Eddie Constantine.
Splendor: «Callaghan contro maschera nera» T. Wright, G. Jervile

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Arlecchino, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Carignano: «La sua parte di storia» (biglietti ridotti all'Enal).

Cento opere di Van Gogh esposte da ieri a Varsavia

Varsavia, 8 ottobre.

Cento opere di Van Gogh sono esposte da oggi per sei settimane al museo nazionale di Varsavia. Si tratta di 64 tele e 46 disegni del celebre pittore impressionista, provenienti dai musei di Amsterdam, l'Aia, Rotterdam e da diverse gallerie private. Numerose opere hanno lasciato la loro dimora per la prima volta.

Le trattative per il temporaneo trasferimento delle opere in Polonia si sono iniziate nel 1953 e sono state portate a termine solo quest'anno.

All'inaugurazione sono intervenuti il ministro della cultura polacco, numerose personalità del mondo artistico e culturale, e una folla di intenditori e di amatori dell'arte del grande pittore impressionista.

Circolo della stampa — Sabato 13 ottobre, alle ore 22, ballo di apertura della stagione invernale, I soci possono chiedere biglietti d'invito nominativi per familiari. Sono invitati i soci dello Sporting. Di rigore l'abito da società. Martedì 16 ottobre, alle ore 21,30, presentazione di modelli autunno-invernali di alta moda.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO G.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alla poltrona 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 8 cortile.*

DOMANI al DORIA
— RITORNA —
WALT DISNEY
!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
con TOM TRYON BRIAN KEITH EDMOND O'BRIEN e DANY SAVAL
e con la partecipazione di TOMMY KIRK
Walt Disney presenta
UN TIPO LUNATICO
TECHNICOLOR
AL FILM È ABBINATO IL CARTONE ANIMATO "PIPPO e IL FURBISORDO"
Dopo «UN PROFESSORE FRA LE NUVOLE» WALT DISNEY manda in orbita una nuova esilarante commedia

DOMANI - VITTORIA - DOMANI
123 MINUTI DI "SUSPENSE"!
COLUMBIA CEIAD
UNA PRODUZIONE BLAKE EDWARDS
GLENN FORD | LEE REMICK
in
OPERAZIONE TERRORE
con STEFANIE POWERS - Sceneggiatura di THE GORDONS tratta dal loro romanzo «Operation terror» Prodotto e diretto da BLAKE EDWARDS - Musica di HENRY MANCINI

Domani al CRISTALLO
Dopo «IL FEDERALE» dopo «LA VOGLIA MATTA»
LUCIANO SALCE presenta:
Il film della ricchezza facile e degli sprechi folli, della fretta, del sesso, degli allegri anni '60
LA CUCCAGNA
con DONATELLA TURRI LUIGI TENCO UMBERTO D'ORSI
EURO INTERNATIONAL FILMS Distribuzione

Da Giovedì al LUX
LA MIRISCH COMPANY PRESENTA UNA WILLIAM WYLER PRODUCTION
AUDREY HEPBURN | SHIRLEY MacLAINE
JAMES GARNER
in "QUELLE DUE"
"INSIEME" LE DUE PIÙ GRANDI ATTRICI D'AMERICA!

TEATRO ALFIERI
MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE - ORE 21,15
INAUGURAZIONE STAGIONE 1962-63
RENATO RASCEL
nella commedia musicale di GARINEI e GIOVANNINI
ENRICO '61
FRANCO SCANDURRA
CLELIA MATANIA
GINO LATILLA
GLORIA PAUL
MUSICHE DI RASCEL
Scene e costumi COLTELLACCI Coreografie RALPH BEAUMONT
Prenotazioni e vendita biglietti salone «LA STAMPA»

CIRCO DARIX TOGNI
Corso Grosseto - tel. 259-243
MADONNA DI CAMPAGNA TORINO
Da stasera ore 21,15 con il NUOVO PROGRAMMA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 11 - Telef. 511-024

Dichiarazioni del sindaco Brandt di ritorno da Washington

Superata la fase più acuta della crisi per Berlino-Ovest

Quali sarebbero i piani americani per l'ex-capitale: controllo internazionale delle vie di accesso alla città, con l'assistenza «tecnica» della Germania comunista - Gli alleati rimarranno nei settori occidentali - In progetto un «referendum» tra i berlinesi per unire Berlino Ovest alla Repubblica federale

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino, 8 ottobre.**

La *Zeitbombe*, la «bomba ad orologeria» di Berlino, sta per esser disinnescata. Il pericolo non è ancora scomparso, ma le probabilità di «morire per Berlino» appaiono molto diminuite. Questa ragionevole ipotesi, che riflette un po' il pensiero di tutti, ha trovato oggi sostegno nelle parole di due personaggi molto autorevoli: il borgomastro socialdemocratico Willy Brandt e il ministro per la riunificazione, Ernst Lemmer, il più alto rappresentante di Adenauer nella ex capitale.

Con cauto quanto disteso linguaggio, Brandt ha accennato ad alcuni disegni per Berlino maturati nei suoi incontri con il presidente Kennedy la settimana scorsa. Fra le proposte indicate da Brandt c'è un controllo internazionale sulle vie d'accesso alla capitale con la partecipazione «tecnica» della Repubblica comunista tedesca, nonché una estensione delle sovranità della Germania occidentale alla città stessa. Un *referendum* popolare tra i berlinesi, approvato anch'esso da Kennedy, potrebbe sanzionare i nuovi accordi: «*Fra due o tre settimane* — ha dichiarato Brandt — *vedremo le cose con maggior chiarezza. Consentitemi per il momento di non dirvi di più*».

Ho trovato conferma a queste caute previsioni in una lunga intervista esclusiva che il ministro Lemmer ha concesso oggi a *La Stampa*: «*Per Berlino* — mi ha dichiarato Lemmer — *sono ottimista. Non credo che accadrà nulla di grave nei mesi prossimi. Si profilano anzi delle soluzioni. La crisi ha superato ormai la fase virulenta. Per restare nell'immagine, dirò che comincia il processo di guarigione. Un processo lungo, tuttavia, che richiederà molta pazienza ed altrettanta calma*».

Oggi a Berlino Est i capi comunisti hanno festeggiato l'anniversario della fondazione della loro Repubblica. Hanno parlato fra gli altri Walter Ulbricht e l'ambasciatore sovietico a Pankow, Pervuchin. Ebbene: per la prima volta nei loro discorsi è mancata la consueta minaccia della pace separata fra Mosca e Pankow. E' una omissione importante, che sembra corroborare anche essa le ipotesi più confortanti.

Ridotto alla sua essenza, il discorso di Brandt dinanzi ai giornalisti di molti Paesi è stato il seguente: occorre affrontare il problema di Berlino con molto realismo, tenendo conto dei dati di fatto. Ai comunisti tedeschi (che controllano già il 95 per cento del traffico civile) bisogna pur concedere una partecipazione tecnica alla progettata autorità internazionale che dovrà garantire le libere comunicazioni con Berlino. Nuove concrete proposte al riguardo matureranno, si accennava da principio, nelle prossime settimane.

Anche per Brandt la presenza degli alleati a Berlino è fuori discussione. Ma è necessario, per il borgomastro, aggirare l'ostacolo dei vecchi accordi quadripartiti per l'ex capitale che di fatto non esistono più e che Kruscev rifiuta di prendere in considerazione come base di negoziati. L'idea di Brandt (e forse anche di Kennedy) è di estendere a Berlino Ovest le sovranità riconosciute dagli alleati alla Repubblica federale con il *Deutschlandvertrage*, il «trattato tedesco» del 1955. Si tratterebbe, in altre parole, di «integrare» i diritti e i poteri degli alleati su Berlino, ai quali tuttavia, *in linea di principio*, non si dovrà rinunciare. Anche il *referendum* popolare a Berlino studiato a Washington può togliere agli alleati molti imbarazzi, dando veste costituzionale alle nuove formule. Domani, attraverso l'annunciata dichiarazione governativa al Bundestag di Bonn, conosceremo forse il pensiero di Adenauer su quei suggerimenti di cui si è fatto portavoce Willy Brandt.

E' certo che Brandt non è solo in questi suoi sforzi, che potrebbero anche consentire agli alleati di aggirare la resistenza degli «oltranzisti» di Bonn attraverso nuovi negoziati con l'Unione Sovietica. Ernst Lemmer, ministro democristiano di Bonn (64 anni), con largo seguito nel suo partito, mi ha espresso oggi convinzioni improntate ad un grande realismo. Lemmer mi ha dichiarato, in un colloquio di un'ora, di essere decisamente favorevole ai contatti con i tedeschi dell'Est: nel campo tecnico, economico, scientifico, culturale, e soprattutto umano, per lenire le sofferenze di tanti tedeschi divisi.

Il limite di questi contatti fra le due Germanie è offerto dal riconoscimento del regime comunista di Pankow: non perché si tratti di comunisti (interessante precisazione), ma per il fatto che esso sanzionerebbe la frattura della Germania. Anche la partecipazione di Pankow «per incarico dell'Unione Sovietica» alla autorità internazionale per le vie d'accesso a Berlino viene accettata senz'altro dal ministro: «Purché la suprema responsabilità per le vie di comunicazione resti alle quattro grandi potenze».

«Del resto — mi ha spiegato Lemmer — Mosca non ha mai chiesto il riconoscimento formale del regime di Ulbricht: è Pankow ad insistere in questo senso, seppure con scarse probabilità di successo». Il punto di partenza per i contatti fra le due Germanie può essere l'ufficio berlinese che cura le relazioni economiche con Pankow. «In questo ufficio, sopra il mio studio, si incontrano ogni quindici giorni delegati dei due governi tedeschi. Faremmo presto ad ampliare le sue funzioni». Immensi sarebbero i compiti futuri di questa embrionale istituzione «pantedesca».

Il dialogo pantedesco, sempre secondo Lemmer, può spianare la strada all'unità del Paese: «In un futuro Parlamento pangermanico ci sarebbe posto anche per i comunisti». Naturalmente la responsabilità di riunire la Germania spetterà anche in futuro alle quattro grandi potenze. «E chissà — mi diceva Lemmer — che l'apertura di un dialogo fra tedeschi non finisca con l'indebolire la posizione di Walter Ulbricht incoraggiando, fra i suoi stessi compagni, orientamenti revisionistici, com'è già accaduto un tempo in Polonia».

«Il dialogo fra le due Germanie è quindi possibile, ma la strada da battere è lunga ed occorrerà una pazienza infinita. Bisogna intanto cominciare con poche modeste cose, proseguendo poi per gradi. La unità del nostro paese può costituire il frutto di questo duro, paziente lavoro, in un clima di distensione internazionale».

Berlino resta il bandolo della matassa germanica, da svolgere poco per volta. E il ministro Lemmer è convinto, insieme con molti altri, che Kruscev non taglierà il filo, per non mettere in gioco le pacifiche realizzazioni del suo paese.

Massimo Conti



Willy Brandt durante la conferenza stampa (Telef.)

Un'altra bomba H russa esplosa nella zona artica

Washington, 8 ottobre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha reso noto oggi — confermando quanto già annunciato stamane dall'istituto sismologico di Uppsala — che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere ieri nell'Artico al di sopra dell'isola di Nuova Zemlya, un ordigno nucleare della potenza di tre megaton.

Una turista muore dopo aver bevuto tre litri di vino e uno di liquore

Aveva 31 anni: fulminata da peritonite - Con un'amica era giunta a Napoli dagli Stati Uniti - Erano andate in gita con due conoscenti occasionali - Durante la notte, in albergo, è stata colta dalla crisi

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 8 ottobre.**

L'autorità giudiziaria ha fatto eseguire oggi l'autopsia per accertare le cause della morte della turista finlandese Airi Gallen Callea di 31 anno, avvenuta ieri nella pensione «Rosalia», sul lago di Fusaro, una delle località più incantevoli e [illegible].

La finlandese, che viveva a Filadelfia, negli Stati Uniti, dove era impiegata in un ristorante, dal 3 settembre si trovava in Italia per un viaggio turistico insieme alla sua amica e connazionale Ritva Kuskinen Zulikki di 22 anno, anch'essa residente a Filadelfia, dove si occupava di fotografie industriali. Le due ragazze, molto graziose, si sistemarono in un albeghetto di Pozzuoli e cominciarono a girare per le varie località del golfo col sistema dell'autostop. Ieri, venute per una gita a Napoli, incontrarono in via Partenope due amici, il commerciante Gianni Serafini di 38 anni e l'ingegner N. O. (per lui le autorità inquirenti si sono rifiutate di fornire il nome), sposato e padre di numerosi figli.

I napoletani, viste le avvenenti finlandesi, cominciarono subito a corteggiarle. Le turiste mostrarono ben presto di gradire oltremodo la compagnia. La Callea salì sull'auto del commerciante; l'amica su quella dell'ingegnere. Giunto il gruppo alla pensione sul Fusaro, fu ordinato il pranzo e due camere matrimoniali. Dotate di gagliardo appetito le coppie divorarono le pietanze, facendo particolarmente onore alle ostriche che vengono coltivate in quel lago.

La Callea dimostrò di sopportare in modo eccellente l'alcool, vuotando da sola tre bottiglie di vino e almeno un litro di liquori vari. Quasi altrettanto fece l'altra. Era notte alta quando le coppie si ritirarono nelle rispettive stanze. All'alba la Callea fu svegliata da dolori atroci. Il suo compagno si offrì di uscire per chiamare un medico, a Bacoli, nel cui territorio rientra la località. Ma la giovane gli disse di non preoccuparsi, perché lei era abituata a quelle crisi.

Senonché, continuando ad aggravarsi la sofferenza al punto che la finlandese cadeva svenuta nel bagno, il commerciante si decise ad andar fuori ritornando con un medico. Questi, visitata la signorina, diagnosticò un'appendicite acuta, consigliandone il ricovero immediato all'ospedale. Ma dinnanzi al rifiuto dell'amica il suo compagno non poté costringerla. Nel pomeriggio il dolore diventò ancora più straziante e il medico, chiamato una seconda volta, ripeté il suo parere: occorreva l'urgente trasferimento in clinica per sorvegliare il decorso della crisi addominale ed eventualmente intervenire chirurgicamente.

Una terza visita non fu necessaria: purtroppo, appena il dottore se ne andò, la finlandese ebbe un'altra violenta crisi e morì. La proprietaria della pensione avvertì subito i carabinieri e questi, a loro volta, il nucleo di polizia giudiziaria che inviò il capitano Giuseppe Puglisi e alcuni sottufficiali del reparto «scientifico».

La Procura della Repubblica ha disposto oggi la perizia necroscopica, affidandola al prof. Aldo Mele, dell'Istituto di medicina legale. L'autopsia compiuta nella sala mortuaria del cimitero di Bacoli, presenti un magistrato, il console di Finlandia R. A. Wallendahl e un ufficiale dei carabinieri, ha accertato senza dubbi che la turista finlandese è stata fulminata da un attacco di peritonite giunto alla perforazione intestinale. I due accompagnatori sono stati lungamente interrogati. L'amica della Callea è ospite del consolato del suo paese.

c. g.

I Caduti italiani in Francia tumulati in un solo cimitero

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 8 ottobre.**

(l. m.) Una vasta operazione di raggruppamento delle salme di soldati italiani sepolti in terra di Francia in seguito all'ultima guerra è in corso da alcuni mesi, allo scopo di sotterrarli tutti nello stesso cimitero, che è in via di allestimento a St. Mandrier, vicino a Tolone, e sarà pronto verso la fine del 1963.

Nel mese di settembre e ai primi di ottobre furono prelevate le bare dalla Savoia e trasportate appunto a St. Mandrier, dove sono state sistemate in un cimitero provvisorio, in attesa della sepoltura definitiva. Una apposita Commissione franco-italiana si occuperà di questo raggruppamento e la delegazione italiana, diretta dal generale Uberti, ha sede presso il vice console d'Italia a Tolone. E' lì che si potrebbero rivolgere, per eventuali informazioni, le famiglie dei Caduti sepolti in Francia.

Altro grave episodio di violenza nella città lombarda

La sconvolgente avventura della sartina milanese aggredita e oltraggiata da due teppisti in auto

La ragazza, di 17 anni, avvicinata mentre attendeva la filovia all'uscita del cinema - Accetta di essere accompagnata a casa, ma viene portata in aperta campagna - Abbandonata seminuda in un fosso - I due, subito arrestati in un «night», sostengono che la giovane non aveva respinto le loro proposte

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 ottobre.**

La sartina di 17 anni aggredita, seviziata e derubata di 15.000 lire dai due giovani che l'avevano invitata a salire sulla loro auto, è ancora ricoverata all'ospedale Policlinico in preda a grave choc, i due teppisti invece sono stati arrestati.

Episodi del genere accadono ormai con una certa frequenza a Milano anche se molto spesso non vengono denunciati: l'ultimo però supera i precedenti per il sadismo col quale è stato compiuto.

Sabato sera, poco prima delle 23, la sartina Giovanna Rizzi di 17 anni abitante a Dergano, era uscita da un cinematografo di via Tonale nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale e stava attendendo la filovia che avrebbe dovuto portarla a casa. Ad un certo momento veniva avvicinata da una «600» bicolore a bordo della quale si trovavano due giovani. Costoro, che apparivano persone per bene, si offrivano di accompagnarla a casa. La ragazza, evidentemente rassicurata dall'atteggiamento degli sconosciuti, accettava e saliva sull'utilitaria che subito ripartiva verso la periferia.

I due giovani, che avevano incominciato a scherzare con la loro compagna occasionale, avevano voluto anche offrirle in un bar un bicchierino di liquore; si fermarono però pochi minuti per non far ritardare Giovanna Rizzi. Ripreso il viaggio, il pilota invece di dirigersi a Dergano aveva puntato verso l'Idroscalo.

Secondo quanto ha dichiarato la ragazza aggredita, non appena si era accorta che quella non era la direzione esatta, si era messa ad urlare. Ma il giovane che sedeva accanto al guidatore le si era gettato addosso tappandole la bocca: a questo punto i due arrestati invece, ovviamente per rendere meno pesanti le loro responsabilità, hanno dato una versione diversa dicendo che la ragazza non aveva disdegnato le loro profferte amorose.

La vettura, comunque, infilato uno dei tanti viali della zona del Forlanini, si era fermata a ridosso di una siepe: i due giovani teppisti hanno seviziato la loro compagna costringendola con percosse a tacere. Prima di abbandonare la ragazza i due le hanno strappato la borsetta contenente 15.000 lire e hanno gettato la sartina seminuda in un vicino fossato.

Soltanto due ore dopo, Giovanna Rizzi, sanguinante e semistordita, è stata raccolta da un automobilista di passaggio, il quale, saputo quanto le era successo, l'ha portata in questura. Agli agenti la giovane ha riferito di essere riuscita a prendere il numero della targa dell'auto e di aver sentito dire dai suoi aggressori che col denaro che le era stato rapinato avrebbero trascorso una serata in compagnia delle loro amichette in un locale notturno del centro.

La polizia, fatta trasportare Giovanna Rizzi al Policlinico, si è subito messa in moto e sulla scorta delle informazioni avute non ha tardato a rintracciare l'utilitaria dei due teppisti: costoro, vecchie conoscenze della Squadra Mobile, stavano infatti ballando come se nulla fosse in un locale notturno di via S. Damiano. Quando i due giovani si sono visti di fronte gli agenti hanno tentato di fuggire ma sono stati prontamente bloccati all'uscita dai poliziotti messi di guardia.

In questura non è stato difficile identificarli per il ventenne Gaetano Prota, abitante in via Marassoni 8, e per il diciannovenne Sergio Ermetici abitante in via Pisani Dossi 40, già ospite del riformatorio di Arese; hanno pienamente confessato di aver derubato Giovanna Rizzi ma hanno respinto l'accusa di violenza asserendo che la giovane aveva accettato quanto le era stato proposto. La polizia però li ha egualmente denunciati per sequestro di persona, violenza carnale, atti osceni e lesioni, oltre che per rapina: si sta ora indagando sul loro passato in quanto pare certo che abbiano preso parte ad altre imprese del genere.

Tempo fa al dott. Nardone, capo della Squadra Mobile, si era presentato il padre di Gaetano Prota per pregarlo di riprendere il figlio che da tempo faceva le ore piccole e frequentava cattive compagnie. Il giovane era stato convocato in questura per un colloquio «amichevole» nel corso del quale aveva risposto con arroganza alle domande del funzionario che gli chiedeva dove prendesse i soldi per pagarsi la benzina e i salati conti nei locali notturni. Il giovane aveva detto che quelli erano affari suoi e che la polizia non aveva alcun diritto di sapere da lui tante cose se nessuna denuncia pendeva sul suo capo.

g. m.

Giovanna Rizzi, la diciassettenne sartina milanese aggredita, seviziata e rapinata

Gaetano Prota, di 20 anni, e Sergio Ermetici, di 19

I bimbi di un paese fanno sciopero perché la scuola è troppo lontana

Quella esistente nella frazione, presso Pragelato, è stata soppressa per mancanza di insegnanti - Da una settimana gli alunni stanno a casa: non vogliono fare ogni giorno 8 chilometri a piedi

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 8 ottobre.**

Nove bimbi, fra i sei e gli otto anni, incoraggiati dai genitori sono in «sciopero» da una settimana perché la scuola da loro frequentata è stata soppressa ed essi sono costretti ogni giorno a compiere a piedi otto chilometri per imparare a leggere e scrivere.

La singolare protesta è stata posta in atto a Soucheres Basses, la più grossa frazione del comune di Pragelato, a 1200 metri di altezza sulla strada per il Sestriere. La decisione di sopprimere la scuola è stata presa dall'ispettore scolastico di Pinerolo, prof. Amato Bermond, che l'ha motivata con la mancanza di personale insegnante. La scuola di Soucheres Basses — che ha le classi di prima, seconda e terza elementare — fino a due anni fa era statale. In un secondo tempo venne declassata a scuola sussidiata ed ora è stata soppressa.

Appena giunta la notizia della chiusura della scuola, il sindaco di Pragelato, cav. Giambattista Guyot, ha convocato la giunta comunale. Gli amministratori hanno votato un ordine del giorno di protesta e le famiglie degli scolari hanno inviato petizioni al prefetto e al Provveditore agli studi di Torino. A sua volta il medico condotto di Pragelato, dott. Antonio Baratelli, ha rilasciato una dichiarazione nella quale viene precisato che sia a causa della distanza che del rigido clima invernale, la chiusura della scuola causerebbe gravi danni alla salute dei piccoli allievi. I bimbi, infatti, sarebbero costretti a compiere a piedi il lungo tragitto dalla frazione al capoluogo in una stagione durante la quale la neve spesso raggiunge un metro di altezza e le strade rimangono a lungo interrotte. D'inverno, inoltre, quasi tutti gli uomini di Soucheres Basses emigrano per lavori stagionali negli alberghi o nelle funivie del Sestriere e a casa rimangono soltanto le donne e i bimbi.

Gli abitanti della frazione fanno anche osservare che nella loro bella scuola esistono magnifiche aule, perfettamente attrezzate, che sono destinate a rimanere inutilizzate. Le autorità scolastiche sembrano decise a non riaprire più la scuola, e può darsi che prendano delle sanzioni nei confronti dei genitori degli scolari «scioperanti» se i bimbi continueranno a disertare la scuola elementare, la cui frequenza è obbligatoria. In questo caso i genitori ricorreranno alla magistratura.

I novanta abitanti di Soucheres Basses sono in fermento e vogliono che i loro figli imparino a leggere e a scrivere senza correre il rischio di rimanere sepolti nella neve.

m. g.

Al congresso di neurologia

Esaminata la circolazione del sangue nel cervello

Non sempre le turbe vasali provocano danni irreparabili

(Nostro servizio particolare) **Saint Vincent, 8 ottobre.**

Si è concluso oggi a Saint Vincent il Congresso nazionale di neurologia. Quest'ultima giornata di lavori è stata particolarmente intensa per un complesso di questioni legate alla «patologia del sistema vertebro-basilare». In sostanza è stato meticolosamente approfondito lo studio delle condizioni normali e patologiche della rete della circolazione sanguigna delle varie strutture nervose allogate nella fossa posteriore del cranio. Si sono, quindi, chiariti i meccanismi per cui da particolari occlusioni o parziali restringimenti di qualche tratto vasale può scatenarsi ora questa ora quella forma morbosa, variamente caratterizzata da gravi e molteplici disturbi di funzioni motorie o sensitive.

Ma si è fatta anche luce su apparenti stati paradossali: nei quali, nonostante un interrompimento della canalizzazione di un vaso arterioso, talora non insorge un danno apprezzabile o almeno esso è facilmente reversibile. Gli è che la circolazione nella zona compromessa può essere ristabilita spontaneamente mediante altre vie sanguigne minori sussidiarie collaterali, che si organizzano prontamente per la maggiorazione di lavoro, e con l'ausilio di cosidette «anastomosi» naturali, consistenti in veri canali di collegamento tra il tronco leso e altre strade regionali. Oltre a ciò è stato accertato che i confini della sanguificazione propria tra le diverse zone non sono netti, ma esiste una continuità attraverso vasellini capillari.

Così può ben darsi che attraverso meccanismi di emergenza (talora mutui compensi) non tutte le burrasche circolatorie che colpiscono il cosidetto tronco encefalico ed il cervelletto lascino conseguenze clinicamente apprezzabili. Comunque più volte le lasciano, ed esse sono i quali residui di infarti, oppure di emorragie. Tali infarti cerebrali sono in sostanza rammollimenti di zone del tessuto nervoso rimaste senza irrigazione sanguigna, quindi senza ossigeno e nutrimento, sia per insufficienza di trasporto, sia per una occlusione vera e propria, trombotica o embolica, ossia un grumo sanguigno, dell'arteria regionale. Altri fattori causali della patologia del sistema in discorso possono essere certi aneurismi e angiomi, comprimenti zone nervose sensibili.

L'argomento così vasto e tanto complesso — sia per il chiarimento della intricata circolazione e del suo dinamismo, per cui oltre lo studio anatomico, (relatore il prof. Loeb), è occorso quello a mezzo della angiografia (rel. i proff. A. Sicaro e P. Maggiore), sia per il funzionamento fisiopatologico (rel. proff. V. Fasano e G. Broggi), sia infine per la valutazione dei fenomeni morbosi, la diagnostica, la clinica insomma (rel. i proff. C. Loeb, H. Tersian, G. Ferrari, C. Grava, A. Schön, P. Conforti) — è stato messo a fuoco e svolto con magistrale trattazione attraverso la collaborazione di tre diverse Scuole neurologiche, Genova, Torino e Padova, rispettivamente dirette dai professori Fazio, Bolsi e Belloni. La fatica dei ricercatori e relatori ha meritato il largo plauso del congresso.

a. v.

Interrogazione alla Camera sulla genuinità dei formaggi

Roma, 8 ottobre.

Alla Camera è stata presentata un'interrogazione dell'on. Pasquale Marconi, diretta ai ministri della Sanità e della Agricoltura e Foreste «per conoscere, al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica giustamente allarmata dai recenti sconcertanti casi di adulterazione e di tutelare prodotti sicuramente genuini ed in special modo il formaggio parmigiano-reggiano, la cui naturale qualità è difesa a prezzi di gravi sacrifici, quali provvedimenti intendano adottare, anche in applicazione della legge 30 aprile 1962 n. 283, allo scopo di garantire la genuinità dei prodotti lattiero-caseari e di vietare l'uso nella fabbricazione dei formaggi di qualsiasi sostanza antisettica e antifermentativa».

Noto panificio genovese denunciato per sofisticazione

Genova, 8 ottobre.

(a. b.) Il panificio Pizzorno, uno dei più noti della città, è stato denunciato per frode e sofisticazione in seguito ad una ispezione ai forni eseguita dai vigili dell'ufficio di igiene annonaria.

Nel corso della visita fu scoperta nel forno della cruschella per allevare maiali, che veniva usata per fare il pane cosiddetto integrale, nonché dell'acido salicilico.

I vincitori delle borse di studio «Silvio Rivetti» consegnate domenica con una semplice e toccante cerimonia allo stabilimento FACIS di Settimo Torinese

gabetti VENDE

PIAZZA RIVOLI, muri negozio mq. 80 circa, vendiamo 200.000 al metroquadro.

CORSO CAIO PLINIO (ang. via Tonale e corso Traiano), signorilissimi alloggi 1-5 camere, servizi. Negozi. Mutuo.

CORSO TRAIANO 46-48, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo.

LARGO N. FABRIZI 110 (zona Parella), costruzione del 1948, alloggi 2-4 camere, servizi. Prezzi eccezionali. Mutuo.

VIA TONCO 24 (ang. via L. Del Carretto - Precollinare), alloggi signorilissimi 2-5 camere, doppi servizi. Mutuo.

CORSO GROSSETO (ang. via Refrancore), alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo.

RIVAROLO CANAVESE, tra via C. Colombo e via Ogliani-co, alloggi signorili 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Mutuo

VIA ASIAGO negozio mq. 50, adatto qualsiasi genere, affittasi. Buone condizioni.

CORSO FRANCIA 189, alloggi 2-4 camere, tinello, cucina, entrata, bagno. Signorilissimi. Mutuo.

VIA ROVERETO 77 (ang. corso Sebastopoli), alloggi 1-2 camere, tinello, servizi. Rifiniture lussuose. Mutuo.

VIA SAGRA SAN MICHELE (ang. via S. Antonino - zona piazza Rivoli), alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo.

VIA BUENOS AIRES 78 (angolo via Gorizia - zona Sporting Club), alloggi signorili da 1 a 6 camere. Negozi. Box. Mutuo.

VIA BARDONECCHIA 124 (zona Francia), alloggi signorili una camera, soggiorno, servizi. Seminterrato mq. 325. Mutuo.

VIA MICHELI (ang. via Pescarolo e via Steffenone - vic. corso Unione Sovietica), alloggi 2-3 camere, tinello, servizi. Palazzo signorile. Mutuo.

VIA MADONNA DELLE ROSE 18 (vicinanze Piscina Comunale), alloggi due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Mutuo.

CORSO UNIONE SOVIETICA N. 475 (ang. via Gaspare Barbera), alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Negozi. Mutuo.

VIA BORGOMASINO 44 (zona Lucento, alloggi 1-2 camere, soggiorno, servizi. Ogni comfort moderno. Mutuo.

NICHELINO, via Giusti ang. via Colombetto, alloggi 1-2 camere, soggiorno, servizi. Mutuo

VIA DE MARCHI 30 (corso Grosseto), alloggi due camere, tinello, cucina, servizi. Mutuo.

VIA SLATAPER (angolo via Oriani - zona via Borgaro), alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo.

PIAZZA RESPIGHI 2 (Barriera Milano), alloggi 1-2-3 camere, soggiorno, servizi; 6-7-8 camere, doppi servizi. Negozi. Mutuo.

VIA FRANCESCO GONIN (angolo via Gaidano), alloggi 2-3 camere, servizi. Tutti i comforts. Mutuo.

VIA CIMAROSA 71 (Barriera Milano), alloggi 1 camera, tinello, servizi. Prezzi vantaggiosi. Mutuo.

VIA VENTIMIGLIA 204 (zona Italia '61 - Palazzo del Lavoro), alloggi tre camere, salone, servizi. Signorilissimi. Mutuo.

VIA BARLETTA (angolo via Bistagno - zona S. Rita), alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rifiniture di lusso. Mutuo.

CORSO FRANCIA (angolo via Vipacco), alloggi 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi. Signorilissimi. Pronti primavera-estate 1963. Negozi. Mutuo.

VIA POLLENZO (angolo via Carrù - a 100 m. da piazza Sabotino). Per definizione vendita, ultimi modernissimi attici. Negozi. Mutuo.

CORSO RAFFAELLO (angolo via Saluzzo), alloggi 3-4 camere, salone, tripli servizi. Mutuo.

RIVOLI, via Avigliana, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo.

VIA BRICCARELLO 13-15 (zona Sporting Club), vendiamo convenientemente due box.

CASA signorile nuovissima, 10 piani fuori terra, 108 camere, 5 negozi. Alloggi da: 1-2-3 camere, servizi. Prezzo 269 milioni e 100.000 meno mutuo.

CASA 91 camere, periferica, signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, vendiamo 174 milioni.

AUTORIMESSA costruenda, mq. 1450, salone unico dotato di ogni impianto, volendo affittata ottimo reddito, vendiamo 65.000.000.

TERRENO ottima posizione angolare, progetto per 325 camere, 30 negozi, autorimessa mq. 850, vendesi, massime dilazioni pagamento.

ZONA PIAZZA CAMPANELLA, alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, servizi. Richiesta 8.000.000.

VILLA PANORAMICA signorilissima, 8 vani, servizi, mq. 1600 terreno, diritto di sopraelevazione, richiesta 33 milioni.

ZONA ITALIA '61, attico signorile, tre vani servizi, richiesta 11.000.000.

CORSO ROSSELLI, attico tre camere, saloncino, cucina, servizi. Richiesta 14.000.000.

FABBRICATO INDUSTRIALE con magazzino interrato uso deposito, alloggio; totale mq. 686. Costruzione modernissima, terminata fine anno.

PER GLI AVVISI INSERITI IN QUESTA PAGINA RIVOLGETEVI AD OGNI NOSTRA FILIALE OPPURE DIRETTAMENTE IN CANTIERE

gabetti — **FILIALE TORINO-CENTRO** — Via XX Settembre 17 — Telef. 42.814 - 528-382

gabetti — **FILIALE TORINO-SUD** — Piazza Carducci 128 — Telef. 697.226 - 631.870

gabetti — **FILIALE TORINO-OVEST** — Corso Vittorio Eman. 200 — Telef. 773.150

gabetti — **FILIALE TORINO-NORD** — Corso Giulio Cesare 58 — Telef. 276.643

gabetti — **FILIALE MILANO-CENTRO** — Piazza Diaz 7 — Telef. 871.349 - 806.310

gabetti — **FILIALE DI ALASSIO** — Corso L. Da Vinci 8 D — Telef. 42.688

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono verguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALESATRICE verticale cilindri Berco vendo. Telefonare [illegible]. A87237

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Last, Cairoli 32. 810

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Udine [illegible], Torino. 94

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, gruppi elettrogeni. Valro, Perugia 46. 26505

CAPOMASTRI impresari, geometra esegue rustico conto preventivi, rilievi, liquidazioni. Telefonare 687-259.

CESOIA idrauliche per dischi lamiera mm. 2,5 x 700 vendesi. Telef. 518-002.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sidor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

INGRANAGGI diritti elicoidali Zerol spiroidali Hypoid tagli perfetti, consegne rapide. Casella 321/M Sip Milano.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-993. 353

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 8, telefono 518-110. 351

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lopatia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 23-743. 7

OCCASIONE vendesi banco scaffali uso magazzino. Telefonare 519-226, ore uffici. A87265

PER avvodita cediamo forno elettrico semiquovo 1250 gradi forte isolamento per porcellana ceramica camera 75 per 55 per 60 completo piastre et supporti, tavoli uffcio attrezzature. Telefonare 264-074. A85116

TORNI parallei vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

2 Artigianato L. 150 p.p.

ALPHA termomensola salva pareti, caloriferi forni ogni stile. Cumiana 63, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO assumerebbe montaggi ascensori, montacarichi et carri ponti. Telefonare ore pasti [illegible].

CERCO lavoro meccanico eseguibile domicilio. Tel. 782-743. A78365

MURATORE [illegible] riparazioni alloggi rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A84158

SARTA abilissima taglia prova vestiti mantelli. Telefonare [illegible]-237.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finedra, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, [illegible] via Saluzzo 1, tel. 687-[illegible]. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A. SOCIETA' per azioni in espansione, forti utili, cerca socio apporti 5.000.000; cerca inoltre persone abbiano contanti 3.000.000 disposte aprire o rilevare negozi in proprio nelle zone libere esclusive in città (avvenire assicurato); non occorrono altre somme per le merci pregiate fornite a rotazione dalla Società. Per informazioni rivolgersi locatiesta ore [illegible] telefono 40-253.

A 1.200.000 vendo complesso impianto torrefazione - caffè al minuto - ingrosso. Telefonare 372-732. 337

AFFARE. Privato urge vedere caffè superalcoolici, biliardo, alloggio. Buon reddito. Telefonare 667-147. A86587

AFFARONE. Avviatissimo negozio vendita auto moto officina riparazioni, sopraestante alloggio, cedo. Telef. 31-126.

AFFARONE cedesi negozio elettrodomestici materiale elettrico ottimo incasso mensile, permuta anche con immobili, causa ritiro commercio. Telef. 798-096.

AFFARONE [illegible] 7.500.000 avviatissimo [illegible], 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 590-490. [illegible]

AFFARONE avendo latteria bar analcoolico per mancanza personale. Telefonare 721-495. A87863

AFFIDASI gestione negozio avviatissimo tabaccheria, cartoleria profumeria. Riva, via Mazzini 1. 559

AGNELLERIA polli e conigli urge vendere causa salute. Telefonare [illegible].

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA

ALBERGO centrale Sanremo media capienza cedesi. Scrivere: Gaddolfi 737, Sanremo. A84267

ARGENTERIA, oreficeria avviatissima, centralissima (via Roma) con, scorta merce cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Torino ».

AUTORIPARAZIONE avviatissima attrezzatissima ottima clientela causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ». A85148

AZIENDA pluridecennale, solida, fornitrice specialità proprie grandi complessi; locali, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ».

BAR biliardi centralissimo con alloggio cedesi. Telefonare 547-904.

BAR centrale avviatissimo alloggio [illegible] sulle cede Ural, [illegible] 10. 549

BAR esportazione nuovo cedesi causa malattia; zona grande sviluppo. Telefonare [illegible]. [illegible]

BAR signorile avviatissimo, zona centrale, grandioso dehors cedesi. Telefonare 48-531, 489-075 ore 14,30-16,30.

BOTTIGLIERIA superiori forte lavoro Portamova cediamo 3.650.000. Sanremo, Masseua 7. 608

CARTOLIBRERIA causa età vendo, cambio con alloggio o terreno industriale. Eventuale [illegible] Telefonare 524-045

CAUSA [illegible] cedesi buone condizioni antica oreficeria-orologeria zona commercialissima. Telefonare 754-706.

CAUSA salute vendo tipografia corso Francia, zona industriale, buona clientela 16.000.000 trattabili. Tel. 754-289.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 34860

CEDESI avviata Drogheria [illegible] incasso. Tel. ore pasti 242-173. A83849

CEDESI avviatissima tintoria. Rivolgersi Pio V 14 bis. A87478

CEDESI commestibile angolare con alloggio. Telefonare 652-668.

CEDESI licenza drogheria, arredamento, trasferibile o con negozio. Telefonare 776-437 ore 15-17. [illegible]

CEDESI negozio abbigliamento uomo e donna con alloggio, Telefonare 505-943.

CEDESI negozio mercerie articoli bimbi avviato. Corso centrale. Telef. 589-538.

CEDESI osteria caffè con cucina via Centachia 24. Telefonare 372-410.

CEDESI pensione centrale 16 locali. [illegible] richiesta 8.000.000. Telefonare 237-775.

CEDIAMO commestibili ben avviato con alloggio acquistando garage, magazzino. Telefonare 790-581. A87903

CEDO avviato negozio merceria maglieria trasferibile. Via Vittoria 18.

CEDO autorimessa centrale 95 macchine, 40 moto con annessa officina autorizzata grande Casa automobilistica nazionale. Telefonare 873-422.

CEDO causa malattia avviatissimo bar zona periferica. Telefonare 290-613.

CEDO centralissimo negozio elettricità elettrodomestici, ottimo incasso, affarone. Pagamento dilazionato. Telef. 527-918.

CEDO direttamente piccolo bar biliardo alloggio fronte importante stazione Torino, 7.000.000 trattabili; altro grande, due biliardi, 10.000.000. Telef. 387-276.

CEDO Filiale trasporti. Spedire corrispondenza a Sarno Gaetano, [illegible] Tulipani 12, Milano. [illegible]

CEDO pensione ben avviata 12 vani, grande terrazzo sul mare, garage 4 interni [illegible]. [illegible]: Direua, Pubblicità 28, Sanremo. 28564

CERCO garanti pratici Bar. Tel. 547-904.

COLLEGNO vendesi commestibili, drogheria, salumeria, bar ristorante, Telefono 527-976. 674

COLORIFICIO zona semicentrale causa trasferimento cedo 2.200.000. Trattasi cav. Casalegno, telefono 885-952.

COMMESTIBILI esportazione vini, vicinanze Torino zona di grande sviluppo richiesta 3.900.000. Tratta cav. Casalegno, telefono 885-952. 643

DENTISTA medico [illegible] studio decennale corso Agnelli servizi salotto arredati studio riunito Ritter Cad periscopio ecc.; 1 milione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5496 — Torino ». A84066

DISPONENDO proprietà nuovo locale m. [illegible] più [illegible] esaminerei proposte associarmi industria avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ».

ELETTRICALCO (S. Paolo) bello mensile 400.000 [illegible] abitabile. Telefonare 650-503, [illegible].

FARMACIA provincia Grosseto cede gestione amministrativa causa motivi familiari. Ottimo affare. Scrivere Nazione 95, Grosseto. [illegible]

FINANZIAMENTI piccole [illegible] aziende, titolari possessori immobili, procuriamo senza ipoteca. Telefonare 53-681.

GARANZIA terreno valore 35.000.000 interesso conveniente, cerco 7.000.000. Telefonare 769-058. A87266

GENOVA [illegible] negozio frutta verdura, Affarone. Telefonare [illegible] Genova.

ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIA bar rimotto, alloggio, litri 160, buone condizioni. Telef. 276-296.

LATTERIA formidabile posizione incasso 40.000 eventuale gerenza. Telefonare 632-426. A88803

LATTERIA moderna, incasso 50.000 giornaliero, cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 154

MACELLERIA bovina nuova [illegible] latti cediamo [illegible]. Corso Grosseto 57. 604

OCCASIONE bar [illegible] alcoolici con gioco bocce cedesi. Corso Chieri 48, Torino, telefono 890-037. A87905

OCCASIONISSIME, commestibili 1 milione, drogheria 1.200.000, bar superalcoolici 2.500.000, rivendita pane 3.000.000, dispongo inoltre licenze trasferibili, latterie, drogherie, commestibili ecc. Casalegno, tel. 885-952.

PANETTERIA [illegible] salute forte dilazione pagamento Ural, Giolitti 10.

PASTIFICIO e alimentari avviato su via commercialissima (S. Paolo) cedesi causa salute. Telefonare 383-605.

RISTORANTE vicinanze Torino attività trentennale ottima posizione centrale cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

RITIRO [illegible] cedesi avviatissima cartolibreria fronte scuola. Tel. 43-162.

RIVENDITA pane 220 chili altra 170 cede [illegible], Giolitti 18. [illegible]

STABILIMENTO casalinghi [illegible] brevettati plastica impegnato fortissime vendite, salute cedo [illegible].000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

TABACCHERIA centrale levata 1.200.000 straordinaria vendita bollati e minuterie, causa [illegible] cedesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

TABACCHERIA levata 750.000 posizione incasso buoni cede Ural, Giolitti 10.

TABACCHERIA posizione grande passaggio, levata 1.100.000, fortissima vendita altri generi; alloggio, affitto modico vende Gabetti, Carducci 128. 783

TINTOSTIRERIA rilevarei (recapito) avviata moderna. Pagamento contanti. Telefonare 650-503, 865-061. A86592

TRATTORIA-bar, forte transito - posta camionisti, causa espatrio cedesi. Telefonare 377-995. A84288

URGE cedere causa malattia commestibili affarone ottima posizione. Telefonare: Ferrero, 627-518. A88230

VENDO lavanderia causa trasferimento. Telefonare 661-780. A83218

VENDO licenza merceria cartolibreria affitto nuovo locale. Tel. 322-848.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A buone condizioni [illegible] alloggi [illegible] costruzione, affittati camera cucina servizi, 3.850.000; altro 2° piano 4.350.000 vicinanze piazza Rivoli. Tratta comm. Angiado, Nizza 9.

A. VIA Spano 6 int. 2, [illegible] ultimo alloggio due camere servizi termo, [illegible] tasse, reddito libero. Visibile feriali 15-18.

A piccola, media industria vendo terreno con strada, servizi settorento metri corso Grosseto, minimo 5000 mq. Telefonare 45-152. 415

[illegible] da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Casalbermaggiore angolo via Vinadio.

ACQUISTEREI contanti bella cascina cinque trenta giornate massimo trenta chilometri da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ».

ABBIAMO 1.900.000 [illegible]. Due, due, tre camere, tinello, [illegible], Nichelino, [illegible] marzo. Telefonare 553-975

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 526-634.

ACQUISTEREI da privato alloggio centrale semicentrale due camere servizi vecchia costruzione. Telefonare 791-817.

ACQUISTEREI da privato villetta cascina Torino vicinanze alloggio nuova costruzione centrale, semicentrale. Telefonare 750-636 558

ACQUISTO Alba o vicinanze casale rustico con mq. 1000-1500 alberato e simile oppure terreno per costruirvela. Casella 313/M Sip, Milano.

ACQUISTO casciotta, casetta o terreno permutando con salumeria. Telefonare [illegible]. A85430

AFFARE Sanremo affitto vendo 60.000 mq. nuovi appartamentini semicentrali. Flor 231-816, Lmm 18, Milano.

ALLOGGETTO [illegible] cucina secondo piano, fito sbloccato, vendo. Telefonare 759-013. 488

ALLOGGETTO nuovo, ammobiliato, vendo libero oppure forte [illegible]. Telefonare 553-860. 804

ALLOGGI liberi e bloccati zona centrale vende cav. Casalegno, tel. 885-952.

ALLOGGI signorili corso Traiano 46-48, 2-3 camere, servizi, vende Gabetti, Carducci 128. Visite cantiere. [illegible]

ALLOGGI signorili panoramici vendonsi [illegible] precollinare 3-5 camere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 872-280.

ALLOGGI signorili quattro cinque camere doppi servizi terrazzi panoramici minimo ascensore vendonsi. Strada Val Pattonera 53, ore [illegible]. A86533

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, cantina. Mutuo San Paolo [illegible] Lombardia via Luini vendonsi. Telefonare 44-435. 513

ALLOGGIO [illegible] signorile corso Rosselli, 3 camere tinello cucinino affittato, vendesi 7.200.000 più mutuo. Telefonare 774-389. [illegible]

ALLOGGIO libero 2 camere cucina S. Paolo vende Carandina, Di Nanni 61.

(Continua a pag. 10)

sconto 10 % c.a. dal 9 al 20-10-1962 SPAR in bollini risparmio su questi prezzi

fior di farina "00" AudiSio in confezioni da Kg 1 L. 150

PELATI NATUR in confezioni da gr 500 L. 80

cappelletti (sotto vuoto) DE STEFANO in confezioni da gr 250 L. 200

cioccolato KOFEN GENERAL KOFER in confezioni da gr 80 c.a. L. 120

in tutti i negozi — SPAR

organizzazione AudiSio — industrie alimentari FOSSANO-ITALY

PER IL VOSTRO IMPIANTO UN BRUCIATORE ADATTO

il bruciatore silenzioso — ŒRTLI SANT'ANDREA

UNA GAMMA COMPLETA DI APPARECCHI DI CLASSE INTERNAZIONALE PER PICCOLI MEDI E GRANDI IMPIANTI - A POLVERIZZAZIONE MECCANICA CON POMPA NAFTA ASPIRANTE INCORPORATA - SICUREZZA ASSOLUTA DI FUNZIONAMENTO UN GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE E' A VS. DISPOSIZIONE CON UNA ORGANIZZAZIONE CAPILLARE DI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA.

AGENZIE DI VENDITA ED ASSISTENZA:

TORINO: via Osasco 89, telefono 334-549 — **ALESSANDRIA:** corso Crimea 11, telefono 39-45 — **AOSTA:** via Croce di Città 57, telefono 34-34 — **CANELLI** (Asti): piazza Zoppa, telefono 81-204 — **CUNEO:** via Boggio 30, telefono 49-71 — **IMPERIA:** via Amendola 43, telefono 83-95 — **NOVARA:** via Antonelli 8, telefono 20-273 — **RIVANAZZANO** (Pavia): corso Repubblica 62, telefono 71-842 — **VERCELLI:** via Trento 10, telefono 57-28 — **ACQUI T.:** corso Bagni 17, telefono 27-59 — **BIELLA:** via XX Settembre 18, telefono 22-703 — **PAVIA:** via Cairoli 59, telefono 29-043.

DEBOLI DI UDITO

MAICO *Minneapolis - USA*

VINCE LA SORDITÀ

Occhiali acustici per via aerea ed ossea Membranette - Apparecchi da taschino

MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-757 - TORINO

Lo richiede l'importanza del suo porto e dei suoi traffici

Genova lotta per non restare una città isolata dal mondo

Il 12 ottobre verrà inaugurato l'aeroporto internazionale «Cristoforo Colombo» La capitale della Liguria sarà sede dell'Istituto nazionale delle comunicazioni Anche i teorici della navigazione atomica diventano ora familiari ai genovesi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 8 ottobre.

Genova è una grande città isolata dal resto del paese, troppo lontana dal resto del mondo, in contrasto con l'importanza del suo porto e dei suoi traffici, con la vocazione stessa dei liguri. Con diversi accenti e con diverse spiegazioni lo ripetiamo tutti da anni. Come città moderna, Genova sopporta le conseguenze di un isolamento psicologico e culturale che ha radici nell'orgoglioso amore dell'indipendenza, ancor più che nella difficile natura della regione.

Gli sforzi di alcuni gruppi più illuminati per liberare la città da questa condizione, sono premiati in questi giorni da due grossi successi. Uno di natura concreta: il 12 ottobre il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente il nuovo aeroporto, dedicato a Cristoforo Colombo. I primi quadrimotori già atterrano sulla pista costruita colmando un'area marina, ne ripartono sorvolando con fragore i tetti dei quartieri affacciati sul porto e sul litorale. Successo di prestigio: Genova, si annuncia al decimo Convegno internazionale delle comunicazioni (i lavori sono cominciati oggi), sarà sede dell'Istituto internazionale delle comunicazioni, punto di incontro di scienziati, studiosi, tecnici, di tutti i paesi.

Qui si intrecceranno i progetti della televisione mondiale resa possibile dai satelliti di tipo «telstar»; si discuterà dei viaggi spaziali, delle nuove scoperte e della loro utilità per più rapidi e facili collegamenti fra tutti i punti della terra. D'un colpo i genovesi si accorgono che la loro città può avere un respiro internazionale; al tempo stesso si accorgono che le distanze, grazie all'aeroporto, assumono dimensioni diverse.

Proprio oggi vengono comunicati gli orari delle prime linee dell'Alitalia: dal 12 ottobre si andrà a Roma in un'ora e un quarto di volo (in automobile ci vuole una giornata). In 45 minuti da Genova a Milano; poco più di un'ora per arrivare in Sardegna, sempre con quadrimotori «Viscount».

Avvezzi a considerare le distanze sotto l'incubo di strade buone per le diligenze, e di ferrovie lentissime, i genovesi ne avranno una scossa psicologica, senz'altro utilissima. Pessimisti per natura, poco amanti della predizione teorica, e fedeli all'empirismo, non avevano mai seguito con grande interesse gli attuali convegni internazionali delle comunicazioni, spesso criticandoli come un lusso privo di utilità.

Da 10 anni venivano a Genova, nei giorni dedicati a Colombo, i teorici della navigazione atomica, i progettisti degli aerei del futuro, i tecnici costruttori dei nuovi e favolosi mezzi di comunicazione. Erano gente dell'altro mondo: oggi appaiono legati a qualcosa che i genovesi stanno toccando con mano. L'arrivo dei primi grandi aerei a Genova dà un nuovo accento al fatto che a questa decima edizione del convegno siano relatori alcuni dei «padri dell'aviazione del futuro», come Mr. Perry W. Pratt, presidente dell'«United Aircraft Corporation», e l'ing. Pierre Satre, direttore tecnico della «Sud Aviation», l'industria francese costruttrice del «Caravelle» (sarà proprio un «Caravelle» il primo aereo a reazione in arrivo a Genova: atterrerà l'11 ottobre, proveniente da Copenaghen, portando il presidente della «Sas», Karl Nilsson, insignito del premio internazionale delle comunicazioni per il 1962).

Potrebbe sembrare leggermente soffusa di ingenuità tanta emozione per un aeroporto. Ma si tenga nel dovuto conto l'isolamento psicologico di cui parlavamo all'inizio, e l'eccezionalità dell'opera: ci son voluti cinque anni per colmare di terra una area marina lunga quasi tre chilometri, davanti a Sestri Ponente. Dal 1957, 1200 autocarri al giorno scaricarono in mare terra e materiale di riporto. La spesa, per ottenere una pista lunga 2.285 metri, con piste secondarie, e impianti degni di un traffico internazionale, si aggira sui 38 miliardi. E' un fatto grosso, non soltanto per Genova.

Ritorniamo al convegno, aperto oggi (dell'aeroporto si riparlerà all'inaugurazione) per riferire una notizia che interessa anche il grosso pubblico: il Dr. Zworykin, uno dei «cervelli» più famosi nel campo delle applicazioni elettroniche, ha annunciato che la «R.C.A.» sta preparando nei laboratori di Princeton (New Jersey) un «telstar» di tipo speciale, che ruoterà intorno alla Terra, portando potenti telescopi, per osservare i corpi celesti, e trasmetterne immagini inedite.

Fra pochi mesi, dunque, vedremo la Luna e le stelle in modo nuovo, per mezzo di telescopi non più sistemati sulle colline, ma naviganti nello spazio. C'è da temere che questi convegni, con le buone notizie, portino anche duri colpi a chi ama il mondo e l'universo in modo tradizionale.

Mario Fazio

Interrogazioni sui castelli di Venaria Reale e di Rivoli

Sono monumenti insigni che vanno in rovina

Roma, 8 ottobre.

Il liberale on. Giuseppe Alpino (pli) ha rivolto un'interrogazione ai ministri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici per conoscere «se e quali misure intendano assumere per assicurare la prosecuzione dei lavori di restauro e riparazione della "reggia" di Venaria Reale (Torino), conosciuta come la "Versailles italiana", costruita nel 1660-'70 da Amedeo di Castellamonte e finita da Filippo Juvarra». Il deputato fa presente che «in difetto di tale prosecuzione risulterebbe anche inutile la spesa già fatta in occasione delle celebrazioni centenarie dell'unità nazionale, spesa la quale ha consentito di affrontare solo in parte la difesa e la sistemazione dell'imponente complesso dei capolavori architettonici e delle preziose opere d'arte in esso comprese».

Un'altra interrogazione l'on. Alpino ha rivolto ai ministri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici per conoscere se e quali misure intendano assumere per assicurare il ripristino e la conservazione dello storico castello di Rivoli (Torino) le cui origini risalgono al secolo XV e al cui compimento operarono il Castellamonte e il Juvarra. Egli osserva «che la civica amministrazione di Rivoli, il cui bilancio è tra l'altro oberato dagli oneri eccezionali per l'espansione dei pubblici servizi e le sistemazioni in dipendenza dell'imponente afflusso degli immigrati, non è in grado di provvedere in alcun modo per il suddetto edificio storico, che tra l'altro non ha potuto beneficiare dei fondi stanziati per il centenario dell'unità nazionale e che sta andando letteralmente in rovina».

L'on. Alpino prega inoltre di chiarire che lui e non il suo collega on. Trombetta fece alla Camera la dichiarazione di voto con cui i liberali confermavano la loro opposizione alla legge che nazionalizza le industrie elettriche.

Oggi a Roma l'assemblea dell'associazione magistrati

Studieranno «mezzi eccezionali» per risolvere i loro problemi

Roma, 8 ottobre.

Il Guardasigilli on. Giacinto Bosco ha ricevuto ieri mattina il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Ugo Guarnera, insieme ai componenti della Giunta esecutiva della stessa associazione.

L'incontro è strettamente legato a quello stato di disagio in cui si trovano i magistrati italiani: disagio manifestato in tutte le assemblee svoltesi in questi ultimi giorni nelle principali città italiane. E' proprio per affrontare decisamente questi gravi problemi che questo pomeriggio si riuniranno a Roma i soci romani dell'Associazione nazionale magistrati alla quale sono iscritti oltre quattromila magistrati. L'ordine del giorno dell'assemblea è quanto mai significativo: «Mezzi di azione di carattere eccezionale da adottare per sollecitare la soluzione dei problemi concernenti lo stato giuridico ed economico della magistratura».

Ritrova inceneriti i suoi risparmi perduti durante l'incendio a Sauze

La scatola, che conteneva due milioni di lire, è stata riconsegnata al proprietario dai carabinieri - Quando l'ha aperta, l'uomo ha scoperto che vi era soltanto un mucchietto di cenere

Francesco Goitre, il cinquantottenne agricoltore di Sauze, davanti ai resti carbonizzati dei suoi risparmi

(Nostro servizio particolare)
Sauze di Cesana, 8 ottobre.

Un sottufficiale dei carabinieri oggi pomeriggio ha bussato alla porta di Francesco Goitre, un agricoltore di 58 anni che abita a Sauze di Cesana in via Del Colle 8, in una casa che ancora porta i segni dell'incendio che il 14 luglio distrusse l'intero paese.

Al Goitre il sottufficiale ha presentato una piccola scatola avvolta in carta gialla su cui spiccavano vistosi sigilli in ceralacca, accanto alla scritta «lire due milioni». L'involucro era stato trovato nella abitazione dell'agricoltore durante l'opera di spegnimento.

Il contadino ha rivissuto in un attimo la tragica mattina del 14 luglio quando il fuoco divorò l'intero paese. Si è ricordato delle fiamme e del fumo che coprivano Sauze; ha riudito i lamenti del suo bestiame nella stalla; ha rivisto la sua casa trasformata in un immenso rogo.

In cucina il Goitre teneva nascosta una scatola contenente due milioni: i risparmi di una vita di duri sacrifici. Salvarla era impossibile. Qualcuno invece l'aveva trovata e consegnata ai carabinieri, che oggi gliela restituivano. L'agricoltore ha aperto l'involucro con mani tremanti e il cuore pieno di speranza: ma la scatola conteneva soltanto un pugno di cenere e qualche frammento bruciacchiato di banconota.

c. m.

se ti vuoi bene prendi sempre in casa e al bar un Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso a premi «Bella Italia».

La polizia ha sparato sulla folla, forse un centinaio di morti

Rivelata una sommossa in una città russa nel giugno scorso per il rincaro dei viveri

Le voci, raccolte dai servizi di informazione occidentali, confermate dal Dipartimento di Stato - Centro dei disordini è stata Novocherkassk (100 mila abitanti) uno dei capisaldi dell'industria pesante - Le richieste sindacali sono sfociate in una dimostrazione di piazza: per stroncarla è dovuto intervenire l'esercito

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 8 ottobre.

Si è appresa soltanto ieri, ed oggi è stata confermata da fonte degna di fede, la notizia di gravi disordini che sarebbero scoppiati, nel giugno scorso in diversi centri dell'Unione Sovietica, provocando il massiccio intervento dell'esercito e della polizia e la conseguente uccisione di «forse anche un centinaio» di dimostranti.

Le rigorose maglie della censura sovietica — ed il persistente silenzio della stampa russa su qualsiasi manifestazione anti-governativa — pur lasciando trapelare alcune indiscrezioni indicative, avevano impedito finora di tracciare un quadro completo delle dimostrazioni popolari che hanno agitato il mondo operaio sovietico all'indomani della decisione, decretata dal Cremlino, di aumentare i prezzi di diversi generi alimentari di consumo corrente, fra i quali, in primo luogo, il burro e la carne.

I servizi di informazione occidentali, raccogliendo con pazienza le notizie portate al di fuori della cortina di ferro da agenti e da occasionali turisti, già da tempo erano a conoscenza di una violenta sommossa popolare scoppiata a Novocherkassk. I disordini avrebbero causato un violento «bagno di sangue» nelle file degli organizzatori dell'agitazione sindacale, motivata da richieste di paghe maggiori e migliori condizioni di lavoro. Si parlò allora di una fitta sparatoria che avrebbe fatto il vuoto fra la massa dei dimostranti.

Oggi, a confermare le notizie, l'autorevole quotidiano The New York Times *scrive, sulla base di informazioni pervenute nella capitale svedese da alcuni profughi sovietici fuggiti in Occidente proprio da Novocherkassk, che gli analisti del governo americano sono giunti alla conclusione che «spettacolari manifestazioni antigovernative, sfociate nella morte di dozzine e forse anche centinaia di dimostranti, sono scoppiate in un centro industriale dell'Unione Sovietica meridionale nella scorsa estate».*

Centro dei disordini è stata appunto Novocherkassk, una cittadina di oltre 100.000 abitanti, ad una trentina di chilometri da Rostov, uno dei capisaldi dell'industria pesante sovietica.

A Novocherkassk, hanno sede la più grande fabbrica di locomotive di tutta la Russia, uno stabilimento industriale per la produzione di macchinari agricoli e diverse scuole tecniche e superiori. La cittadina si trova a circa mille chilometri a sud di Mosca ed a 400 ad ovest di Stalingrado.

I dimostranti, in massima parte operai, si sarebbero rivoltati contro la direzione delle fabbriche avanzando richieste sindacali «incompatibili con l'ordinamento operaio sovietico».

La polizia locale si è rivelata incapace di fronteggiare la situazione, che deve aver assunto toni di alta drammaticità ed ha richiesto l'intervento di unità dell'esercito, alle quali si sarebbero aggiunti in un secondo tempo forti contingenti della milizia popolare.

Dopo avere sparato alcuni colpi di avvertimento in aria, i soldati ed i miliziani hanno fatto fuoco sulla folla.

Discordanti sono le notizie sul numero delle vittime: secondo diversi diplomatici occidentali, un centinaio di morti sarebbe una cifra soddisfacentemente vicina alla realtà.

Dispersa la manifestazione, le autorità sovietiche hanno stretto in una morsa di ferro tutta la regione attorno alla cittadina, impedendo l'accesso a giornalisti e a stranieri. Il capo del partito comunista regionale è stato defenestrato, ed assieme a lui una decina di alti funzionari.

Tutti i giovani militanti comunisti, e centinaia di operai, sono stati sottoposti a stretta sorveglianza.

Il 12 luglio scorso in tutta la zona Novocherkassk-Rostov è stato ordinato un coprifuoco per impedire ai giovani inferiori ai sedici anni di circolare nelle strade a notte alta.

Notizie, tuttavia non confermate, riferiscono di ritocchi salariali che il governo sovietico avrebbe concesso agli operai dimostranti. Qualora il fatto corrisponda a verità, si tratterebbe del primo esempio di una «resa» ufficiale alle richieste dei lavoratori russi.

Fino ad oggi, nessuno dei giornalisti «capitalisti» accreditati a Mosca ha potuto ricevere il permesso per fare un viaggio nella zona di Rostov.

Una cosa è certa: molti residenti nella città teatro dei disordini, hanno chiesto una sovvenzione allo Stato per «improvviso decesso, per note cause, del capo famiglia».

a. p.

La conferma di Washington alla notizia dei disordini

Washington, 8 ottobre.

Il Dipartimento di Stato ha confermato oggi di aver ricevuto notizie di «disordini» nella zona di Rostov, nella Russia meridionale, quest'anno. Il portavoce del Dipartimento si è rifiutato di fare altre dichiarazioni, ma funzionari americani hanno precisato che le notizie in questione devono essere considerate «molto attendibili».

Uccide la suocera con 4 colpi di pistola

L'assassino ha poi ferito la cognata di cui era amante

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 8 ottobre.

A Canosa di Puglia il bracciante agricolo Damiano Bucci, di 26 anni, ha ucciso con quattro colpi di pistola la suocera Rita Inglese, di 56 anni, e ferito gravemente la cognata, Antonia Rinelli, di 19 anni. Dopo il delitto, sbarazzatosi del suocero e dei cognati che avevano tentato di fermarlo, l'assassino è fuggito.

Damiano Bucci era conosciuto dai carabinieri per la sua tracotanza e per essere rimasto coinvolto in alcuni furti. Si era sposato a vent'anni, ma poco dopo aveva cominciato a corteggiare la cognata Antonia Rinelli, allora sedicenne. La ragazza, inesperta, si era fatta sedurre ed era nato un bimbo che ora ha due anni. La tresca era continuata e la moglie del Bucci abbandonava il tetto coniugale per andare a convivere con sua madre. Attualmente attendeva un altro bambino.

La suocera, Rita Inglese, aveva tentato di interrompere la tresca, ma non aveva fatto altro che attirarsi l'odio del Bucci, il quale la accusava di avere contribuito a far raffreddare Antonia. Ultimamente Damiano Bucci era divenuto gelosissimo e pervaso dal timore d'un abbandono da parte della sua «Tonina».

Giorni or sono dalla finestra di casa sua, che è prospiciente a quella dell'amante, aveva mostrato alla donna una pistola gridando e facendosi sentire da tutto il vicinato: «La vedi? se mi abbandoni, con questa uccido te, tua madre e tuo figlio».

Al colmo dell'esasperazione l'uomo stamane verso le 9 ha sfondato i vetri della finestra al piano rialzato dell'abitazione dei Rinelli ed è penetrato nella stanza dei due giovani cognati, Cosimo, di 14 anni, e Michele, di 18 anni. Come un forsennato si è quindi diretto verso la stanza da letto dei suoceri. Nel tinello ha incontrato la suocera e la cognata. Dopo un violento alterco, ha estratto una pistola e ha fatto fuoco quattro volte contro Rita Inglese, che si è accasciata al suolo cadavere. Quindi ha rivolto l'arma contro Antonia Rinelli e ha fatto partire due colpi che l'hanno raggiunta al petto.

Il marito di Rita Inglese, Domenico Rinelli di 64 anni, sopraggiunto assieme ai giovani figli ha cercato di trattenere il folle, ma Damiano Bucci, favorito dalla sua prestanza fisica, è riuscito a sopraffarli e a fuggire.

a. c.

CORSI INTEGRATIVI DI SPECIALIZZAZIONE PER RAGIONIERI E COMPUTISTI

L'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio (sede di Torino - Via Principe Amedeo 17) ha istituito due corsi serali aventi lo scopo di integrare la preparazione professionale dei ragionieri e dei computisti; tali corsi vertono su materie che sono divenute di fondamentale importanza nell'attività economica moderna:

Tecnica del commercio con l'estero
Tecnica pubblicitaria.

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria riceve nei giorni feriali dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 alle 22, al sabato dalle 16 alle 18.

PORCELLANE CRISTALLERIE (NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 231
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

La vincitrice di Napoli al Totocalcio aiuterà i bimbi affetti da poliomielite

Uno dei suoi figli, diciottenne, morì per il terribile morbo - Gli altri 92 milioni realizzati con un «13» sono toccati alla moglie d'un mezzadro di Parma

Le due vincitrici del Totocalcio: Anna Formisano, 37 anni, di Torre del Greco, moglie di un marinaio, e Anna Ghiretti, 48 anni, mezzadra, di Parma (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 8 ottobre.

(o. p.) Una delle due donne che, questa settimana, hanno realizzato il «13» al Totocalcio, vincendo la bella somma di 92 milioni, è Anna Formisano, una bella signora bruna di 37 anni, abitante a Torre del Greco. La fortunata è sposa del marittimo Giovanni Sequino di 40 anni, timoniere a bordo del transatlantico «Leonardo da Vinci», attualmente in viaggio per New York.

La signora, stamane, ha telegrafato al marito perché sbarchi appena può e se ne ritorni a casa per godersi in pace l'insperata fortuna senza più conoscere la dura vita del mare. La signora Formisano ha detto di essere dispiaciuta di non aver vinto l'intero «monte premi» (180 e più milioni), perché allora avrebbe potuto dare un più ampio aiuto a un ospedale per i poliomielitici, in ricordo di un suo figlio, Antonio, morto a 18 anni per quella malattia.

La Formisano, che ha un altro figlio, Luigi, di 12 anni, si è barricata in casa, affidando la tutela della sua tranquillità a un cane pastore tedesco perché la difenda lui da tutti quanti vorrebbero farle visita per domandarle «come spenderà il suo denaro?» o per chiederle degli aiuti in denaro.

La fortunata ha ammesso di aver vinto per un errore e di aver ignorato la sua vincita perché nella parte della schedina del Totocalcio in suo possesso, vicino al risultato della partita Palermo-Inter, vi era un «2» al posto della «x». Invece, riportando il pronostico sulle altre due parti della schedina, ha compiuto lo sbaglio al quale ora deve 92 milioni.

La mezzadra comprerà la terra che lavorava

Parma, 8 ottobre.

(r.s.) La fortunata tredicista di San Prospero di Parma, Anna Ghiretti, ha depositato la schedina vincente in banca.

Ha provveduto all'operazione il marito della donna, il mezzadro Arnaldo Musiari, accompagnato dagli stessi cronisti che nella notte di ieri avevano portato la lieta notizia in casa Musiari. Messo al sicuro il tagliando nella cassetta della banca, il mezzadro si è poi recato a casa del padrone del fondo che egli coltivava, dott. Tranquillini, per fargli regolare richiesta di acquisto del terreno stesso. La famiglia della Ghiretti vive difatti in un fondo di 38 «biolche» che il Musiari avrebbe intenzione di far suo.

Si ritiene che il dott. Tranquillini accederà alla richiesta del Musiari.

All'addiaccio sullo strapiombo

La paurosa avventura a Susa di due emigranti clandestini

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 8 ottobre.

D'una drammatica avventura in alta montagna sono stati protagonisti ieri due meridionali mentre cercavano di espatriare in Francia dal colle Clapier. I due, Vincenzo Verdicchio di 48 anni, sardo, e Roberto Coppola, napoletano, erano giunti sabato sera a Susa.

Seguendo la statale del Moncenisio avevano raggiunto la provinciale che porta in val Clarea: seguendo poi la vecchia strada militare i due avevano iniziato la salita che porta al colle Clapier, di dove si scende direttamente in Francia. La zona è poco vigilata, ma la strada, che all'inizio è abbastanza larga, va restringendosi verso la cima del colle fino a perdersi in un sentiero indistinto. Il Coppola e il Verdicchio giunti a questo punto, sbagliavano direzione finendo in un canalone roccioso.

Stretti l'uno all'altro, tremanti per la temperatura di parecchi gradi sotto lo zero, trascorrevano una notte angosciosa, senza cibo, senza possibilità di muoversi.

Giungeva finalmente il mattino e verso le 10 il Verdicchio scorgeva ai piedi del monte una contadina intenta a cercare funghi. Toltasi la camicia, l'uomo si metteva a sventolarla urlando. La donna si accorgeva dei due stretti contro la parete e correva verso Giaglione di Susa, di dove avvertiva telegraficamente i carabinieri di Venalzio.

a. b.

Una ragazza non può sposarsi perché per il Comune è maschio

L'episodio a Valenza - Le nozze sono fissate per il 28 ottobre: la giovane spera di ottenere in tempo una sentenza che ripari l'errore dello Stato Civile

(Nostro servizio particolare)
Valenza, 8 ottobre.

Giunta all'età di 21 anni una bella ragazza di Valenza ha scoperto di essere, almeno per i registri dello Stato civile, un baldo giovanotto. Protagonista dell'episodio è la signorina Francesca Rosa Pallavicini, abitante alla cascina «San Carlo».

La giovane, fidanzata con l'astigiano Gianni Antonio Giordano, aveva fissato la data delle nozze al 28 ottobre e qualche giorno fa si era recata all'ufficio di Stato civile del municipio di Valenza per chiedere il certificato di nascita, necessario alle pubblicazioni. Consultando i registri delle nascite del 1941 l'impiegato ha scoperto con grande meraviglia che accanto all'esatto nome di battesimo della Pallavicini era annotato: «il neonato è di sesso maschile».

Francesca Rosa rimaneva allibita e si rivolgeva al medico condotto dott. Frontoni: il sanitario ricordava che la ragazza era nata in ospedale il 5 maggio 1941 ed era stata denunciata regolarmente come di sesso femminile. Si trattava dunque di un errore materiale di trascrizione, compiuto dall'impiegato.

Il dott. Frontoni ha rilasciato un certificato che attesta il sesso reale della futura sposa. La Pallavicini si è rivolta al Tribunale civile di Alessandria e ha chiesto ai giudici una sentenza che consenta all'ufficio anagrafico del municipio di apportare l'indispensabile rettifica nel foglio intestato alla giovane.

Tutti i preparativi per le nozze imminenti sono già stati conclusi e per evitare che il matrimonio debba essere rimandato, è stata invocata la procedura d'urgenza. Si ritiene che la sentenza verrà emessa nei prossimi giorni.

f. m.

GRUGLIASCO immediate vicinanze Torino affittasi STABILIMENTO INDUSTRIALE area 16.000 mq. di cui 12.000 coperti
Centrale termica, cabina elettrica, impianti generali
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7069 - TORINO

E' DISPONIBILE
A Genova in posizione distinta e centrale, affittasi appartamento con giardino e comodità moderne completamente ammobiliato. Scrivere al proprietario: Cassetta 2400 B, S.I.P., Genova

FERRINO CESARE s. a. s.
Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-598
COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
FEDERAL HAAS & SOHN
Per alloggi, negozi, uffici, calore sano, inodore, non pericoloso - 20 modelli
BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

CRONACHE DELLO SPORT

Nove squadre su diciotto domenica non hanno segnato

Gioco duro e difese chiuse rovinano il campionato di calcio

Gli arbitri non proteggono abbastanza i giocatori e lo spettacolo sportivo peggiora - Novità in testa alla graduatoria - La Spal ha scavalcato il Bologna al comando - Volontà della Juventus che è tornata alla vittoria - E' bastato un goal al Modena per sconfiggere il Torino

La quarta giornata del campionato ha portato il vento buono alla Juventus. Si era partiti con sei squadre favorite: ora una di queste, il Bologna, ha perduto e «quattro», il Milan, l'Internazionale, la Fiorentina e la Roma, non sono andate oltre al risultato di parità. A vincere è stata la sola Juventus: ed ancora a vincere contro l'unità che deteneva da sola il primo posto della classifica.

La giornata è stata davvero significativa, nei suoi risultati. Essa ha continuato a dare la caccia agli «zeri» del gran quadro generale che comprende l'attivo ed il passivo di diciotto concorrenti. Tre squadre che finora non avevano perduto mai, hanno abbassato bandiera: il Bologna, il Torino ed il Genoa — due che non avevano ancora messo un solo punto al loro attivo hanno una vinto e l'altra pareggiato, rispettivamente il Napoli ed il Palermo — e quattro hanno registrato il loro primo pareggio, e cioè la Roma, il Vicenza, la Fiorentina ed il Palermo.

Intanto, con tutto questo andirivieni di risultati, il Bologna ha abbandonato il posto di privilegio che occupava, ed al comando è passata tutta sola con sette punti la Spal. I ferraresi sono andati a vincere di sorpresa sul campo della Sampdoria. Il Bologna, perdendo in casa della Juventus per tre reti a una dopo di una partita aspra e convulsa, segue, pure da solo, al secondo posto. E poi viene il solito gruppo di coloro che sono pronti sia alla scalata come al capitombolo. Sono sei: la Roma, il Torino, il Catania, l'Atalanta, il Modena ed il Milan. Di essi il Torino solo ha terminato in perdita domenica.

Una fisionomia chiara e precisa, la classifica non l'ha ancora raggiunta, e forse ci vorrà del tempo prima che essa si formi, dato il modo in cui si giuoca al giorno d'oggi, dato cioè il tono in cui imperano sui campi nostri le tattiche difensive. Precisamente come nella giornata precedente, nove squadre (sulle diciotto della serie A) sono rimaste a mani vuote, in fatto di segnatura, e sei hanno dovuto accontentarsi di una rete sola. E' la solita paura di perdere che dà i suoi frutti. Le estreme difese sono tutte rinforzate, e, come conseguenza, quasi tutti gli attacchi sono indeboliti. Per cui, i risultati di zero a zero diventano ogni volta più frequenti. Questa volta sono stati tre.

E' il giuoco del momento. Un giuoco di cui attendiamo a lamentarci ogni volta che giungiamo ad un confronto internazionale. Un giuoco, a rendere scadente e pericoloso il quale, pare proprio vogliano concorrere anche i signori arbitri. Essi avevano ricevuto, proprio quest'anno, istruzioni severissime, particolarmente sul rispetto che loro è dovuto e sul giuoco pericoloso o scorretto dei giuocatori. A giudicare da quanto si è visto finora succede invece che i direttori di gara fanno assolutamente quello che vogliono ed ognuno cerca di avere meno grattacapi che può.

Il modo con cui è stato arbitrato l'incontro di Torino fra la Juventus ed il Bologna, per esempio, ha fatto aprire tanto d'occhi a tutti i benpensanti. In detto incontro v'era materia per più di una espulsione, tanto i giuocatori si sono distribuite botte da orbi senza complimenti. Che, in una partita disputata con tanta acredine non sia avvenuto nulla di veramente grave, è un po' un miracolo, ma quello che maggiormente meraviglia è che da parte del direttore di gara una sequela simile di scorrettezze e di violenze abbia dato luogo a null'altro che a qualche blanda ammonizione. Se si continuerà sulla via sulla quale pare che ci si sia messi, ne vedremo delle belle in un campionato duramente disputato come è l'attuale.

La Juventus ha vinto, meritatamente, la sua prima partita di campionato della stagione. Era dal febbraio di quest'anno che, sempre in campionato, la cosa più non avveniva. Il successo di questa volta è stato ottenuto grazie principalmente allo spirito con cui la squadra è scesa in campo. Dal primo all'ultimo minuto essa ha lottato con slancio, con impeto, con volontà: tanto da sorprendere e da scombussolare nettamente l'avversario che una opposizione simile proprio non se la attendeva.

Tecnicamente il giuoco non è assurto a grande levatura, né da una parte né dall'altra, ed il Bologna, scosso e nervoso — principalmente per le reti subite che esso attribuisce agli errori del portiere — è stato visto, a tratti, sotto una luce alquanto scadente. Domenica prossima, la Juventus, alla quale il calendario ha accumulato le peggiori difficoltà tutte all'inizio del torneo, deve recarsi a Roma, mentre il Bologna, ricevendo il Modena, si troverà coinvolto in una specie di derby emiliano, di quelli che una volta davano luogo ad epiche lotte.

Il Modena stesso ha posto, domenica, un freno alla marcia ascensionale del Torino. Lo ha battuto per una rete a zero. Una rete del primo tempo della mezz'ala Merighi. La solita debolezza conclusiva dei granata ha influito in modo diretto sul comportamento dell'undici torinese e sul risultato. Fortuna vuole che, proprio per domenica prossima, quando il Torino sarà chiamato ad ospitare sul proprio campo l'attuale capolista che è la Spal, la compagine potrà probabilmente contare sull'apporto di uomini come Cella e come il madrileno Peirò.

Vittorio Pozzo



Una vivace fase di Juventus-Bologna: Del Sol (a sinistra) in azione (f. Moisio)

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

*Atalanta-Venezia 2-2; *Catania-Roma 0-0; *Juventus-Bologna 3-1; *Mantova-Lanerossi 0-0; *Milan-Fiorentina 0-0; *Modena-Torino 1-0; *Napoli-Genoa 1-0; *Palermo-Inter 1-1; Spal-*Sampdoria 1-0.

Questa la classifica

Spal punti 7; Bologna 6; Roma, Milan, Torino, Catania, Atalanta e Modena 5; Genoa, Inter e Mantova 4; Lanerossi, Juventus, Fiorentina e Sampdoria 3; Venezia e Napoli 2; Palermo 1.

Marcatori

4 reti: Nielsen, Pascutti. 3 reti: Mereghetti, Calvanese, Rivera, Locatelli. 2 reti: Menti, Germano, Tacchi, Jonsson, Domenghini, Tesconi, Bui, Micheli.

Prossimo turno

Bologna-Modena, Fiorentina-Atalanta, Genoa-Sampdoria, Inter-Napoli, Lanerossi-Milan, Palermo-Catania, Roma-Juventus, Torino-Spal, Venezia-Mantova.

Serie B - Risultati

*Alessandria-Padova 2-0; *Bari-Parma 3-0; *Brescia-Verona 1-1; *Como-Catanzaro 0-0; *Cosenza-Triestina 3-1; *Lazio-Lecco 0-0; *Pro Patria-Messina 2-0; *Sambenedett.-Lucchese 1-0; Foggia-*Simmenthal 2-2; Cagliari-*Udinese 3-1.

Questa la classifica

Pro Patria e Cagliari punti 6; Bari, Brescia, Alessandria, Lecco, Padova, Foggia e Messina 5; Como, Verona, Lazio, Sambenedettese e Cosenza 4; Lucchese e Simmenthal 3; Triestina, Catanzaro e Parma 2; Udinese 1.

Prossimo turno

Cagliari-Padova, Cosenza-Sambenedettese, Foggia-Como, Lecco-Brescia, Lucchese-Lazio, Parma-Alessandria, Pro Patria-Catanzaro, Simmenthal-Bari, Triestina-Udinese, Verona-Messina.

Totocalcio

I «tredici» (che sono 2) vincono 91 milioni 981 lire ciascuno; i «dodici» 1 milione 471.700 lire. Colonna vincente: X-X-1; X-X-1; 1-X-2; X-X-X-1.

Totip

Ai «dodici» (12) spettano L. 560.322; agli «undici» (163) L. 39.448; ai «dieci» (1384) L. 5010. Colonna vincente: X-2; 1-X; 1-2; 2-1; 1-X; 2-1.

Il Cagliari rivelazione nel torneo di serie B

La squadra sarda guida ora la classifica insieme con la Pro Patria - Ha portato solo lievi modifiche alla formazione che lo scorso anno giocava nel campionato di serie C - Il suo brillante successo sul campo di Udine

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 8 ottobre.

Dopo quattro domeniche di campionato il Cagliari — rimasto, salvo poche varianti, uguale a quello che l'anno scorso aveva militato in C — guida insieme alla Pro Patria la classifica di serie B e ancora non ha subito sconfitte. Già si parla dunque di rivelazione e certamente i sostenitori rossoblù non si aspettavano un così felice esordio.

L'anno scorso il Torneo di serie C era stato per il Cagliari tutt'altro che una passeggiata. A dieci giornate dall'inizio, i sardi penavano in coda alla classifica a 7 punti dalla squadra capolista. Poi vi fu una brillante rimonta, favorita, insieme con i punti che il Cagliari andava racimolando, dalle prove incolori delle due compagini di testa: Pisa e Anconitana. L'inseguimento ha reso affascinante il campionato sino alle ultime domeniche, quando il Cagliari riuscì ad aver ragione delle avversarie.

Rispetto allo scorso anno, come si è detto, la squadra ha subito poche variazioni. A rinvigorire il sestetto difensivo, peraltro già robusto lo scorso anno, è stato deciso l'acquisto di un terzino di buona esperienza, Martiradonna. Due uomini hanno potenziato invece il quintetto di punta: l'ala destra Rizzo (ex-alessandrino) e l'interno Santon (dal Venezia).

Perché allora il Cagliari tiene testa con risultati così vistosi a compagini di ben maggiore esperienza? I tecnici inclinano a trovare le ragioni della sua forza nell'amalgama e nella eccellente preparazione atletica che dà a tutti i rossoblù risorse di fiato e freschezza sino all'ultimo minuto di gara. Poi c'è un regista infaticabile e lucido, l'interno arretrato Gagliardi, che ha trovato nei nuovi acquisti Santon e Rizzo gli elementi adatti alla conclusione dei suoi suggerimenti.

Quello che i tifosi rossoblù si chiedono è se la brillante situazione attuale potrà durare ancora a lungo. Il Cagliari dispone infatti di un organico ridotto, appena diciotto uomini. Ma comunque vada, il programma massimo era di stabilirsi nella posizione di metà classifica. Prima della doppia trasferta a Verona e Udine, il trainer Silvestri aveva dichiarato: «La nostra speranza è di racimolare un punto; mi basterebbe». Poi si sa com'è andata: pareggio a Verona, trionfale vittoria a Udine. Ora s'attende il Padova. La partita potrebbe dimostrare quali sono le effettive possibilità della squadra sarda.

g. f.

Oggi al Consiglio Federale

Forse verrà abolita la categoria «oriundi»

Roma, 8 ottobre.

Domani mattina, sotto la presidenza del dott. Pasquale, si riunisce il Consiglio Federale della Figc e tra i vari argomenti che figurano sull'ordine del giorno almeno tre appaiono di elevato interesse. Uno riguarda l'intensificazione della campagna *anti-doping* attraverso frequenti e severi controlli sanitari che verranno eseguiti senza preavviso in occasione delle partite più importanti.

Relatore il presidente del settore tecnico dott. Spadacini, sarà posto in discussione il programma riguardante la squadra «nazionale» nel quale sarà compresa anche la nomina del nuovo Commissario Unico. Nella ristretta rosa dei candidati il nominativo che sembra raccogliere il maggior numero di adesioni è quello di Edmondo Fabbri, ex-allenatore del Mantova.

Nella relazione di Spadacini figura anche la proposta di considerare italiani a tutti gli effetti i calciatori riconosciuti tali dalle leggi civili ma che non abbiano mai giocato in altre squadre nazionali. Tale proposta, se approvata, come sembra possa verificarsi, porterà alla pratica abolizione della cosiddetta categoria «oriundi».

Riunione a Milano per la crisi del ciclismo

Milano, 8 ottobre.

Gli esponenti del ciclismo professionistico hanno convocato stasera al Circolo del Giardino dirigenti e giornalisti qualificati per uno scambio di idee in merito ai rapporti con l'Uvi, e alle apprensioni destate dal ritiro di gruppi sportivi e di case industriali con la conseguente minaccia per parecchi corridori di restare disoccupati. Tutto ciò in vista della riunione che la giunta esecutiva del Coni terrà dopodomani a Roma.

Una seconda palestra alla Società Ginnastica

La Società Ginnastica-Torino ha iniziato, in via Magenta 11, la costruzione di una seconda palestra. Essa sorgerà al di sopra di quella principale, di cui ricalcherà all'incirca la planimetria, pur essendo di cubatura inferiore. L'opera, in materiale pre-fabbricato, costerà parecchi milioni e se ne prevede l'ultimazione non prima di tre mesi.

De Robertis, ala destra del Palermo, giocando domenica contro l'Inter ha riportato la probabile frattura del menisco sinistro. Sarà sottoposto a intervento chirurgico e per almeno due mesi la squadra non potrà contare su di lui. L'altro rosanero Benedetti accusa alla sua volta una forte contusione al polpaccio destro.

Stirling Moss multato per eccesso di velocità

L'asso inglese aveva superato in città gli 80 all'ora

New York, 8 agosto.

Stirling Moss, il popolare asso inglese del volante, la scorsa notte nella cittadina di Binghamton è stato multato di dieci dollari per eccesso di velocità: in una zona dove è in vigore il limite di 30 chilometri orari, egli procedeva a bordo di una vettura sport ad una andatura molto superiore.

Dal febbraio scorso, quando a Goodwood Moss uscì con la sua vettura fuori di pista durante una gara, il corridore inglese non ha più potuto tornare alle corse: pur essendo clinicamente guarito, le conseguenze di tale incidente si fanno sentire ancor oggi e difficilmente egli potrà ancora gareggiare. Ma la passione gli è rimasta: dopo un lungo periodo d'ospedale ed un ancor più lungo periodo di convalescenza nelle isole Bahamas, Moss è tornato a guidare.

In non perfette condizioni fisiche, non poteva però correre troppi rischi: un altro incidente di una certa gravità con ogni probabilità gli sarebbe stato questa volta fatale. Per alcuni mesi il celebre asso del volante si è servito di una semplice utilitaria, confondendosi con la massa degli automobilisti.

Ma l'ebbrezza della velocità ed il piacere del rischio continuavano sempre, com'è logico, a suscitare in lui una grande attrazione. Moss, grande pilota sui circuiti, è stato vittima (se così si può dire) di parecchie disavventure stradali. Qualche anno fa, sorpreso a compiere ad alta velocità un sorpasso pericoloso, gli era stata ritirata temporaneamente la patente. Poi, appena ristabilitosi dal nuovo incidente, la nuova multa della scorsa notte.

Il milanista Dino Sani fermo per un mese

Milano, 8 ottobre.

Il rossonero Dino Sani, il quale, com'è noto, non può giocare per disturbi a una gamba e alla schiena, è stato oggi visitato a Bologna dal prof. Gui. Nonostante si mantenga al riguardo il massimo riserbo, siamo in grado di rivelare la diagnosi, che parla di «sciatalgia da probabile ernia del disco. Non è da operare». Al giocatore del Milan sono stati prescritti da venti a trenta giorni di cura e di riposo.

Il nerazzurro Suarez è tornato questa sera da Barcellona dov'era stato per far visita alla madre.

Il rapporto di Boniperti sui calciatori stranieri

A Madrid il consigliere juventino ha visionato Seminario, Collar e Adelardo - In Inghilterra il solo Jones è trattabile per l'anno prossimo

Di ritorno da un lungo viaggio in Inghilterra ed in Spagna, il consigliere juventino Boniperti è rientrato ieri a Torino. Egli ha preparato un rapporto segreto che sarà quest'oggi preso in esame dai dirigenti bianconeri.

Complessivamente, l'ex giocatore della Juventus ha assistito a tre incontri: Inghilterra-Francia, a Sheffield, valevole per la Coppa Europa delle Nazioni, Tottenham-Arsenal, a Londra, e Atletico Madrid-Saragozza, a Madrid.

«E' stato insomma — ha dichiarato Boniperti — un interessante giro d'orizzonte. L'incontro più bello è stato quello fra Tottenham e Arsenal, conclusosi in parità per 4 a 4. Ho rivisto giocare un grandissimo Jones, ma per quest'anno è da escludere un suo trasferimento. Se ne riparlerà se mai la prossima stagione».

Concludendo, Boniperti ha parlato della sua rapida visita in Spagna. «Quello di Madrid è stato un incontro tirato e molto duro. Quali giocatori mi hanno impressionato? Seminario, che è un ottimo attaccante, poi Collar e Adelardo. Per il momento tuttavia non vi è alcuna trattativa. Non bisogna dimenticare che il mercato internazionale si presenta ora abbastanza difficile, in quanto ovunque si sta giocando il campionato e le squadre sono tutt'altro che propense a privarsi dei migliori calciatori».

Nell'incontro amichevole con i danesi

Peiró e Cella in campo domani in Torino-Aarhus

Il madrileno deve firmare entro oggi il contratto - Dichiarazioni del presidente Catella sulla ripresa della Juventus - Domenica a Roma rientro di Leoncini e Stacchini

Il Torino nell'incontro amichevole che disputerà in notturna domani in via Filadelfia contro la squadra danese dell'Aarhus, riavrà in squadra Giancarlo Cella. Il laterale si è ormai perfettamente ripreso dal grave infortunio al ginocchio: è stato più d'una volta collaudato in partite amichevoli (l'ultimo di questi incontri è stato sostenuto domenica giocando fra i ragazzi granata contro il Barcanova). Il difensore dovrebbe ormai essere pronto per giocare nuovamente in campionato.

Nella stessa gara con i danesi, l'allenatore Santos intende inoltre far esordire lo spagnolo Peirò, recentemente acquistato dalla Finanziaria Granata. L'utilizzazione della mezz'ala è tuttavia subordinata alla firma del contratto definitivo fra Torino e Atletico Madrid che dovrebbe avvenire nella mattinata di stamane.

Infine si vedrà ancora all'opera il centravanti turco Seref Hass.

L'Aarhus è atteso a Torino nel pomeriggio di oggi. Nelle sue file giocheranno domani Henning Enoksen, il centravanti cui si sono interessati il Torino ed il Genoa, e numerosi elementi della Nazionale di Danimarca come il centromediano Nielsen, il laterale Olesen e l'ala sinistra Kjaer.

Il presidente della Juventus, ing. Catella, ha espresso ieri la sua soddisfazione per il ritorno della sua squadra al successo. «Ero sicuro che la squadra poteva riprendersi — ha detto — già a Firenze era apparsa in progresso. Domenica poi avevo visto i giocatori prima della partita e mi avevano impressionato per l'impegno con cui intendevano affrontare il Bologna. Sul campo essi hanno confermato la loro volontà e vorrei ricordare tra tutti Crippa che ha continuato a correre ed impegnarsi nonostante la grave menomazione fisica per un colpo ricevuto al ginocchio».

Il presidente juventino spera ora che la squadra possa continuare sul cammino della ripresa. A proposito della visita di Moratti a Torino ha escluso che vi siano in questo momento trattative dirette tra Inter e bianconeri per uno scambio Nicolè-Corso. Molte cose potrebbero avvenire ai primi di novembre, ma per ora il problema non è affrontato. Nicolè del resto, potrebbe essere molto utile alla squadra, come pure Siciliano che ha disputato una generosa gara contro il Bologna.

Il neo juventino Armando Miranda scenderà oggi in campo per sostenere il suo primo allenamento con i bianconeri.

Il tecnico della Juventus, Amaral, avrebbe intenzione di schierare il sudamericano in squadra non appena sarà regolarizzata la sua posizione con la Federazione Italiana. E' pertanto probabile che Miranda possa esordire sin da domenica a Roma.

In vista della trasferta di domenica, poi, sono facilmente prevedibili altre varianti circa l'inquadratura bianconera, varianti dovute alla necessità di rimpiazzare i due giocatori infortunatisi nella gara con il Bologna. A questo proposito si considera quasi certo il rientro di Stacchini all'ala sinistra in luogo di Crippa (che si è prodotto uno stiramento ai legamenti del ginocchio) e quello di Leoncini, che ricoprirebbe il ruolo di Noletti.

Probabile un definitivo ritorno di Giusi Leone all'atletica

L'ex-azzurra ha bene impressionato nei campionati di società Il successo del C. S. Fiat sia in campo maschile che femminile

Il C. S. Fiat è il primo club italiano che abbia vinto contemporaneamente i campionati di società maschili e femminili di atletica leggera. Il successo ottenuto dalle due squadre torinesi assume una importanza ancora maggiore se si tiene conto della formula del torneo. In ciascuna gara veniva classificato soltanto l'atleta numero uno delle varie società ed il punteggio veniva assegnato in base al risultato tecnico ottenuto e non al piazzamento: se un solo atleta falliva la prova tutta la classifica poteva risultare compromessa.

In campo maschile il Fiat ha dovuto accusare una perdita rilevantissima di punti avendo Baghini, azzurro sui 3000 siepi, completamente fuori condizione; ha potuto riparare in parte con la brillante prestazione del triplista Ca[illegible] che ha superato largamente il proprio record personale, battendo con 15,70 il primatista italiano Cavalli, ed in parte sfruttando l'errore di Castiglioni, della Fiamme Oro, nei 400 hs.

Ad una settimana dalle gare maschili, è giunto domenica il successo delle ragazze. Una vittoria con margine larghissimo, dovuta proprio alla serie di buone prove in tutte le specialità. Si è dovuto ricorrere a due anziane dell'atletica leggera, Giusi Leone-Paoletti e Piera [illegible], per ottenere questa brillante prestazione, ma dalle gare di domenica dovrebbe giungere un incitamento per entrambe a riprendere appieno l'attività.

Specialmente Giusi dovrebbe considerare molto attentamente tale eventualità; dopo un solo mese di preparazione ha corso più volte in allenamento i 100 in 12" ed i 200 sotto i 25", facendo poi registrare nell'ultima frazione di staffetta, un buon 11"5. Nei prossimi due anni vi sono appuntamenti importanti come l'Universiade di Porto Alegre in Brasile e l'Olimpiade di Tokio; la Leone potrebbe partecipare ad entrambe le gare ottenendo, se adeguatamente preparata, ottimi risultati.

I bocciofili torinesi primi nel torneo di Lione

Una brillante affermazione hanno ottenuto i bocciofili torinesi in un torneo internazionale di bocce a coppie, disputato domenica a Lione. La competizione a cui partecipavano 64 squadre di Francia, Italia e Svizzera ha visto in finale due formazioni torinesi: Motto-Benevene della Elli-Zerboni hanno battuto nella partita decisiva Gremo-Nepote del Fiat per 13 a 1.

L'avventurosa vita di Oreiller sciatore, cantante e pilota

Aveva 37 anni - Innamorato della montagna, era arrivato a vincere due titoli olimpionici di sci - La sciagura mortale in auto

(Nostro servizio particolare) Parigi, 8 ottobre.

Henri Oreiller è morto domenica sulla pista di Montlhéry a bordo di una gran turismo mentre partecipava alla Coppa Salone. La notizia lascia sbalorditi quanti hanno conosciuto bene Oreiller, il quale, prima di dedicarsi all'automobilismo, era stato per anni uno degli assi più acclamati dello sci. Non per nulla alle Olimpiadi di Saint Moritz del 1948 aveva conquistato la medaglia d'oro sia nella discesa libera sia nella combinata alpina.

Oreiller era nato a Parigi il 5 dicembre 1925 da genitori savoiardi che si erano trasferiti nella capitale per motivi di lavoro. Era ancora un bambino quando, nel 1930, il padre lo condusse per le vacanze estive nella val d'Isère, che soltanto allora incominciava a prosperare. Henri si innamorò di quel posto, e non volle più lasciarlo. Lui, insofferente di qualsiasi forma di disciplina, si assoggettò a vivere in un collegio pur di non abbandonare la valle. E così l'inverno successivo si infilò ai piedi il primo paio di sci.

Si mise in luce rapidamente. Soprattutto si fece notare per il suo carattere. Voleva sempre vincere. Non ammetteva per alcun motivo che qualcuno potesse essere più bravo di lui. Forse potrà sembrare un paradosso, ma Oreiller, che adorava la velocità, conquistò il suo primo vero alloro, il titolo nazionale, nel 1944, a 19 anni dunque, quale fondista. Ma il fondo era una specialità che non era fatta per lui. Ritornò alla discesa e continuò ad affermarsi.

Nel 1948 alle Olimpiadi di Saint Moritz vinse la discesa libera con quasi 5 secondi di vantaggio sul secondo classificato. Ma si dubitò fino all'ultimo momento che Oreiller non dovesse presentarsi al via. Difatti si era rifiutato di correre con gli sci nuovi assegnati dalla federazione francese. Avrebbe corso soltanto coi suoi vecchi sci rossi o niente. La sera prima della gara un turista americano, per sbaglio, caricò gli sci di Oreiller sulla macchina e partì. Henri lo inseguì sino alla frontiera, riebbe gli sci rossi, dormicchiò tre ore e vinse il titolo olimpico.

La sera invitò tutti in albergo dove era alloggiata la squadra francese e diede spettacolo. Suonava con abilità sconcertante tutti gli strumenti. Passava con la massima naturalezza dal piano alla fisarmonica, dalla chitarra alla tromba, dal sassofono alla batteria. E quando non aveva strumenti a portata di mano organizzava concerti con le casseruole. Ma soprattutto cantava in maniera splendida. Era un professionista del canto, tanto che dopo essersi ritirato dall'attività agonistica, a Parigi presentò un suo show personale in un locale notturno.

Il fatto suscitò scalpore. Poi si seppe che Oreiller, il quale voleva dedicarsi all'automobilismo, aveva assolutamente bisogno di fare quattrini per comprarsi una macchina da corsa. All'automobilismo era venuto grazie all'interessamento di un amico che gli aveva affidato una «Bmw» 2 litri affinché partecipasse al Gran Premio delle Frontiere a Chimay.

Sposatosi con una bellissima donna che con lui curava gli affari commerciali ai quali si era dedicato, Oreiller continuò a correre in macchina. Nel 1959 si laureò campione nazionale di Francia dopo che l'anno precedente aveva vinto il Tour automobilistico. Il suo sogno era quello di arrivare alla «formula 1». Ora, al volante della «Ferrari gran turismo», che era la macchina che prediligeva, ha disputato la sua ultima corsa, una gara senza traguardo. Era nato per vivere intensamente. Alla vita aveva chiesto tutto, ottenendo tutto troppo in fretta. A 37 anni ha lasciato un mondo di amici.

m. b.

L'assurdo "caso Ayala,, nel tennis italiano

Il cileno Luis Ayala rappresenta attualmente il pomo della discordia in seno alla Federazione italiana tennis. Com'è noto, il dott. Enrico De Vecchi, presidente della commissione tecnica, ha intavolato nei giorni scorsi serie trattative con il forte professionista della racchetta per assicurarsi i suoi servigi quale allenatore della squadra azzurra di Coppa Davis per la prossima stagione. Più particolarmente, Ayala verrebbe assunto per il bimestre giugno-luglio e cioè proprio nella fase conclusiva della zona europea.

Ayala che, come la maggior parte dei tennisti stranieri, è innamorato dell'Italia, ha subito accettato. Con De Vecchi ha trovato un perfetto accordo anche sul piano finanziario. Non solo, ma ha deciso di trasferire in Italia per il periodo in cui dovrà allenare i vari Gardini, Pietrangeli e Sirola anche la moglie con i due figlioletti ancora in tenera età.

Quando sembrava che ormai tutto fosse concluso, nel più amichevole e nel più perfetto dei modi, si è fatto avanti il dott. Carlo Della Vida, che da giovane fu campione mondiale di tennis per gli universitari e che indossò più volte la maglia azzurra. Della Vida, che ha fra l'altro organizzato in maniera impeccabile le semifinali della Coppa Kramer, conclusasi domenica al Palazzo dello Sport a Torino, è reputato e a giusta ragione, l'organizzatore-principe del settore tennistico.

Considerata la sua abilità, la sua esperienza e la sua profonda conoscenza dell'ambiente mondiale, De Vecchi aveva proposto in seno al Consiglio federale di creare una commissione il cui compito dovesse essere quello di varare il calendario agonistico nazionale e di allestire i tornei. Alla testa di questa commissione avrebbe dovuto figurare Della Vida, ma il dott. De Stefani, presidente della Federtennis, si è opposto: non tanto al varo della commissione, sulla cui utilità nessun consigliere ha potuto contrastare, quanto sulla scelta di Della Vida.

La storia sembra complessa ma non lo è. Della Vida gode di un'esclusiva sui professionisti della *troupe* di Kramer per tutta l'Italia. Praticamente un professionista non può mettere piede sulla penisola senza il suo benestare. Ed ecco che Della Vida, per protesta nei riguardi di De Stefani, ha posto il veto all'assunzione di Ayala, quale allenatore degli azzurri.

Naturalmente, anche nel tennis vige il detto: «Fatta la legge trovato l'inganno». Infatti i «pro» hanno diritto, qualora lo richiedano, a sessanta giorni di ferie l'anno. Pertanto nessuno può impedire ad Ayala di trascorrere le vacanze dove e come gli aggrada.

In questo caso le farebbe in Italia, proprio nei mesi di giugno e luglio. Tuttavia è triste constatare, ancora una volta, come nel piccolo mondo delle racchette non vi sia né pace né serenità.

Giorgio Bellani

QUATTROSOLDI

difende la vostra salute, e il vostro portafoglio

Dopo severe e scrupolose prove di laboratorio

QUATTROSOLDI

ha pubblicato i risultati degli esperimenti fatti su:

• gelati • burro • aceto • vino • pane • spumanti • pasticceria • panettoni • marmellate • olio d'oliva • dadi per brodo • latte • piselli • aranciate • succhi di frutta • confetture • polveri per acqua da tavola • carne in scatola • pollame

da 18 mesi

QUATTROSOLDI

segnala i mezzi per identificare e combattere le frodi nel campo alimentare e negli altri settori.

Sono state fatte prove anche su *• frigoriferi • lavatrici • scaldacqua • thermos • abiti estivi • abbronzanti • calze • treni elettrici • acque del mare (Genova, Versilia, Ostia, Adriatico).*

nel fascicolo di ottobre:

prove: • paste alimentari
• formaggi parmigiani
• vini del Monferrato
• penne a sfera

QUATTROSOLDI

è la rivista che vi aiuta a:

• guadagnare bene
• risparmiare di più
• investire con giudizio
• spendere meglio

Quattrosoldi si trova in tutte le edicole e costa 200 lire

La polizia contro la malavita

Speciali pattuglie in ogni quartiere

Si cerca di organizzare le forze di pubblica sicurezza su nuove basi Per ora si fa l'esperimento a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 ottobre.

Un esperimento di nuova organizzazione dei servizi di polizia è in corso dal gennaio di quest'anno nella Capitale. Se esso darà risultati positivi, come sembra del resto, la nuova struttura organizzativa sarà applicata alle forze di Pubblica Sicurezza di tutte le grandi città italiane.

Si tratta, in apparenza, di una modesta riforma. La tradizionale ripartizione dei compiti di un commissariato — polizia giudiziaria, informativa (o «politica»), amministrativa — è stata abolita e tutti gli agenti vengono considerati sullo stesso piano, come uomini d'impiego molteplice, secondo le esigenze. Sotto questo profilo la riforma mira ad una migliore utilizzazione degli uomini in servizio, eliminando i casi di parziale inattività. In concreto, con le forze così rese disponibili, i commissari hanno creato, per le zone territoriali di loro competenza, delle squadre di agenti comandate da un maresciallo che assolvano a tutti i compiti del commissariato, con particolare riguardo alle investigazioni.

Caratteristica fondamentale di tali squadre (da sei a dieci uomini) è la loro permanente destinazione ad una determinata zona del quartiere, ciò che dovrebbe permettere, dopo un certo tempo, un'approfondita conoscenza dei particolari problemi di alcune strade e di alcuni ambienti sociali. Più ambiziosamente, gli uomini delle «squadre» dovrebbero poter stabilire relazioni di fiducia con gli abitanti e crearsi quindi un ambiente favorevole per il momento in cui devono intervenire per un furto o qualsiasi altro reato.

L'esperimento mira, com'è evidente, ad avvicinare la polizia agli interessi concreti dei cittadini, cercando di vincere talune forme di incomprensione e di diffidenza che sopravvivono per inerzia della tradizione in parte della popolazione.

Non si avrà tuttavia, né i dirigenti della polizia lo vogliono, una impostazione della vigilanza sul modello inglese, con «l'uomo all'isolato», pronto ad usare il fischietto per far accorrere gli altri agenti e risolvere rapidamente un caso d'emergenza. I problemi delle città italiane sono diversi, affermano i dirigenti della Questura di Roma, e diversi i delitti. Le manifestazioni di teppismo giovanile, le aggressioni e i delitti dei maniaci sessuali non sono frequenti da noi. I reati più comuni, specialmente nelle grandi città, sono i furti nelle abitazioni, nei negozi, nelle automobili. I casi di rapina sono in prevalenza circoscritti al mondo della prostituzione, cioè ad un settore marginale della società.

Nei tre commissariati romani scelti come zone-pilota, due al centro e uno in periferia, è stata già registrata, secondo informazioni della Questura, una diminuzione di delitti. Dal settembre scorso, pertanto, i nuovi criteri organizzativi sono stati estesi a tutti i 25 commissariati della zona urbana della capitale.

Concretamente, il comandante della squadra sta in ufficio, mentre i suoi uomini sono «sguinzagliati» nel quartiere. Essi lavorano in collegamento con il commissariato che può disporre immediatamente l'impiego delle pattuglie motorizzate (un'automobile e due motociclisti con radio) che seguono in permanenza un percorso già tracciato. Per i casi più gravi, in cui occorrono mezzi particolarmente veloci, entrano in azione le squadre di pronto intervento.

A Roma esistono cinque di tali «posti», quattro in periferia ed uno al centro. Essi disponevano fino a qualche tempo fa delle «Alfa 1900» (le famose «pantere»), rivelatesi però man mano inadeguate agli inseguimenti dei ladri che da alcuni anni hanno dimostrato una spiccata preferenza per le «Giuliette», per la loro brillante «ripresa» e la relativa facilità di guida. Adesso la polizia dispone già di veloci «Flaminie» e si sta attrezzando con le «2600 Sprint», con le «Ferrari» e le «Maserati». I ladri, infatti, se di giorno in città usano ancora la «Giulietta», di notte, per le fughe verso la campagna, si servono appunto di «Ferrari» e «Maserati».

Con questa attrezzatura d'intervento e con la nuova organizzazione dei servizi il capo della polizia, Angelo Vicari, ritiene di poter meglio rispondere alle esigenze di sicurezza della capitale come delle altre grandi città.

Ma resta il problema degli uomini. Anche la polizia sta subendo gli effetti del boom economico e del rapido avvicinamento del livello di pieno impiego. Alle deficienze nel numero (anche per ragioni di bilancio) bisogna quindi far fronte con una migliore preparazione. I corsi di addestramento per agenti di pubblica sicurezza che duravano quattro mesi (largamente insufficienti per formare un poliziotto all'altezza delle esigenze di una grande città) sono stati portati ad un anno. La riforma ha avuto inizio nello scorso gennaio ed in questo periodo lo stesso esperimento-pilota di riorganizzazione dei servizi a Roma ha avuto i limiti di un personale non ancora ben qualificato.

Fausto De Luca

Chi guidando bacia la vicina perderà la patente in Francia

Parigi, 8 ottobre.

Un consigliere comunale ha proposto che venga tolta la patente di guida agli automobilisti sorpresi a baciarsi mentre conducono contemporaneamente la macchina. Il consigliere comunale è stato indotto a proporre tale provvedimento dopo aver constatato che un grave scontro automobilistico avvenuto ieri fu causato appunto da un giovane che era al volante e al tempo stesso si occupava della ragazza seduta al suo fianco.

Il presidente Kennedy saluta la sposa



Il presidente americano, mentre passava per Minneapolis, si è imbattuto in un corteo nuziale. Ha fatto fermare la sua auto, per congratularsi con la giovane coppia. La sposa gli ha risposto strizzando l'occhio (Rad.)

Il «crack» (avvenuto nel '54) travolse centinaia di risparmiatori

Scarcerato il marchese Giannetto De Cavi protagonista del dissesto di un banco a Genova

Processato nel '58 per truffa e bancarotta fraudolenta, sarebbe dovuto uscire nel '63 - Ha ottenuto la libertà in anticipo perché è malato - Vuol lavorare per risarcire le vittime del fallimento - Proprietario di industrie e di un giornale, investì il denaro per lo sfruttamento d'un medicinale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 ottobre.

Pallido, smagrito, con l'aria visibilmente smarrita, un signore sui sessant'anni si è affacciato — stamane, pochi minuti dopo mezzogiorno — all'ingresso principale della Questura di Genova, in viale Brigate Partigiane. Sembrava non sapesse dove andare; la gente gli passava accanto frettolosa, qualcuno lo urtava, nessuno certamente lo riconosceva. Eppure l'uomo che in quel momento riacquistava inattesamente la libertà era stato uno dei personaggi più in vista a Genova fino al 1953: banchiere, industriale e proprietario di un giornale. Era stato protagonista di un «crack» che aveva avuto ripercussioni clamorosissime. Era infatti il marchese genovese Giannetto De Cavi di 63 anni l'uomo che a mezzogiorno è uscito dalla Questura, inatteso persino per i suoi più stretti congiunti.

La sua vicenda giudiziaria è nota. Titolare dell'«Antico Banco De Cavi» di via S. Lorenzo 27, ereditato dal padre, il marchese del S. Sepolcro, nel '52, si era avventurato nella fabbricazione di fiale farmaceutiche definite «miracolose» perché realizzate sulla base di una ricetta «divina» che gli era stata venduta dai due coniugi svizzeri Leandro Pedroli e Lavinia Solinas. In tal modo il De Cavi aveva compromesso la stabilità delle sue aziende determinando anche la chiusura del banco di cambio. Il fallimento fu dichiarato il 28 gennaio '54. Nel dissesto centinaia di piccoli risparmiatori avevano perduto ogni loro avere.

Il 25 marzo '60, per bancarotta fraudolenta e truffa, il marchese De Cavi era stato condannato dal Tribunale di Genova a 9 anni di reclusione, di cui due condonati. La Cassazione aveva però annullato parzialmente il giudizio e Giannetto De Cavi fu processato dalla Corte d'Appello di Torino, dove la pena venne ridotta di due anni. Pertanto il carcere effettivo da scontare era di 5 anni. Al momento del dissesto il banchiere si era reso latitante. Fu arrestato soltanto la notte del 22 luglio '58, nascosto nella sua villa di Stazzano di Serravalle Scrivia. Attualmente aveva scontato soltanto metà della pena inflittagli.

Tuttavia due mesi fa l'avv. Giovanni Salvarezza di Genova, che ha sempre assistito il banchiere insieme al prof. Giuliano Vassalli di Roma, aveva inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia una istanza di liberazione condizionale adducendo sia le precarie condizioni di salute del detenuto, sia la circostanza che il De Cavi, tornato in libertà, avrebbe potuto dedicarsi alla fabbricazione d'un suo medicinale brevettato (e che sarebbe derivato parzialmente dalla formula delle fiale «miracolose») col fermo proposito di risarcire tutte le sue vittime.

A corredo dell'istanza l'avv. Salvarezza aveva ottenuto la preventiva adesione alla richiesta del giudice di sorveglianza, del curatore del fallimento e dei maggiori creditori, costituitisi a suo tempo parte civile. A distanza di due mesi stamane è giunto da Roma un telegramma con l'ordine di scarcerazione. Nessuno ne sapeva nulla. Verso le 11 un Commissario di P. S. si è presentato al carcere di Marassi e ha prelevato il detenuto per trasferirlo immediatamente in Tribunale, dove ha dovuto sottoscrivere alcuni documenti. Quindi De Cavi è stato condotto in Questura per le pratiche burocratiche inerenti la scarcerazione.

Infine, era appena scoccato mezzogiorno, l'ex banchiere è uscito in viale Brigate Partigiane, libero. Dopo un attimo di smarrimento (probabilmente si attendeva un assalto di giornalisti) il marchese ha fermato un taxi e si è allontanato per raggiungere la famiglia.

Quando la notizia della sua scarcerazione si è diffusa, egli era già scomparso dalla città: presumibilmente si è rifugiato nella villa di Serravalle che fu suo nascondiglio durante la latitanza. **n. b.**

Il marchese Giannetto De Cavi lascia la Questura di Genova, dopo i quattro anni di carcere a Marassi (Tel.)

Signora di St. Vincent accusata d'aver venduto gioielli non suoi

Valgono 20 milioni - La vedova, titolare di un ufficio-cambi, li aveva avuti da due orefici valenzani, che non sono stati pagati - I preziosi sarebbero stati ceduti a metà prezzo a cinque professionisti piemontesi

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 8 ottobre.

Una signora di Saint Vincent si sarebbe appropriata di gioielli per venti milioni ai danni di due orefici valenzani. Essa è stata denunciata oggi all'autorità giudiziaria, al termine delle indagini svolte dai carabinieri di Valenza Po. Nella vicenda sarebbero indirettamente coinvolti anche cinque professionisti piemontesi.

Il 7 agosto scorso, la signora Maria Maddalena Robbiolio ved. Del Corno, di 61 anni, nata a Sampierdarena e titolare a St. Vincent dell'ufficio-cambio Del Corno, in via Chanoux 31, si presentava agli orefici valenzani Carlo Tavella, abitante in via S. Salvatore, e Renzo Raselli, con laboratorio in vicolo Vimercate. Essi avevano già avuto rapporti d'affari con la vedova aostana e le consegnarono spille, anelli e bracciali con preziosi, per un valore complessivo di circa venti milioni. La Robbiolio non pagò la merce avuta in consegna, ma assicurò il Tavella e il Raselli che avrebbe provveduto al saldo non appena venduti i preziosi, dopo qualche settimana.

Le settimane trascorsero senza che la signora si facesse viva e i due orefici valenzani decisero di andare a chiedere il pagamento dei venti milioni. Giunti a Saint Vincent, con il loro legale, l'avv. Fracchia, di Alessandria, scoprivano che l'ufficio-cambio con annessa oreficeria aveva abbassato le saracinesche e appresero che il tribunale di Aosta ne aveva dichiarato il fallimento. Ogni ricerca della vedova dava esito negativo. Poiché correva voce che la signora si fosse trasferita in Svizzera, i due orefici, tornati a Valenza, denunciarono ai carabinieri la titolare dell'ufficio-cambio.

I militi riuscivano ad individuare gli acquirenti dei gioielli provenienti da Valenza. Si tratta di cinque professionisti piemontesi: uno di Aosta, uno di Torino, due di Ceva e uno di St. Vincent. I compratori hanno ammesso di aver acquistato la merce ad un prezzo sensibilmente inferiore al valore reale, pari del 50 per cento. I gioielli vennero sequestrati. I carabinieri hanno denunciato al pretore di Valenza Maria Maddalena Robbiolio per appropriazione indebita aggravata. I cinque professionisti sono stati accusati alcuni per ricettazione, altri per incauto acquisto. In serata si è appreso che altri orefici valenzani sarebbero rimasti vittime della signora aostana. **f. m.**

La donna e le due figlie sono fuggite in Svizzera?

(Dal nostro corrispondente)
Saint Vincent, 8 ottobre.

(r.c.d.) Da qualche giorno la saracinesca dell'ufficio «Cambio e pegni» Del Corno rimane costantemente abbassata. Nelle ultime settimane, la proprietaria, Maria Maddalena Robbiolio ved. Del Corno, si era fatta vedere poco in paese e aveva lasciato l'ufficio alle figliole, Maria Pia di 19 anni ed Ernesta di 21.

Anche in passato per ragioni di lavoro la signora si era recata spesso fuori valle. Per questo motivo, la sua ultima assenza non ha destato sospetti sino a quando non corsero le prime voci di fallimento, poi confermate dalla comunicazione fatta dal Tribunale di Aosta al Municipio di Saint Vincent. Anche l'alloggio della vedova, situato in via Roma 27, è vuoto da qualche giorno. Sembra siano partite anche le due figlie.

Pare che la Robbiolio sia stata vista a Locarno ed a Zurigo. Questo ha fatto tornare in mente che verso la metà di agosto essa aveva chiesto ed ottenuto per sé e per le due ragazze il rilascio di carta di identità con il visto d'espatrio.

Insediata la commissione di indagine sulla scuola

Dovrà indicare entro sei mesi quali debbano essere i futuri sviluppi dell'istruzione pubblica - Il ministro Gui parla dell'Università: l'Unuri sospende lo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 ottobre.

Stamane il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha insediato la commissione di indagine che dovrà individuare, entro il 31 marzo, le linee di sviluppo della pubblica istruzione sia in rapporto alla popolazione scolastica che ai fabbisogni della società. In base alle conclusioni della commissione si predisporrà un piano pluriennale più organico e più adeguato alle esigenze della scuola italiana.

Le dichiarazioni del ministro erano attese soprattutto dagli ambienti universitari perché il comitato interuniversitario si era riservato di decidere sul proseguimento o meno dello sciopero proprio sulla base degli impegni che l'on. Gui avrebbe assunti, a nome del Governo, in occasione dell'insediamento della commissione d'indagine.

Il ministro ha molto insistito sulla priorità dei problemi dell'università, soffermandosi sulle conseguenze che derivano su tutti gli aspetti della vita universitaria dai nuovi fabbisogni della società italiana, dall'aumento dei giovani che frequenteranno nei prossimi anni gli Atenei, dallo sviluppo sociale ed economico, dalla espansione delle ricerche scientifiche e della tecnica, dall'intensificarsi delle relazioni internazionali e dalla partecipazione italiana agli organismi comunitari europei.

Per quanto riguarda gli impegni del Governo in merito alle richieste delle associazioni universitarie il ministro Gui ha detto che se la commissione dovesse accettare, come sembra presumibile, l'opportunità di provvedere, anche nel corso dell'attuale legislatura, ad alcune esigenze particolari più urgenti, in relazione alle condizioni in cui si svolge al presente l'insegnamento universitario, il governo per sua parte farà ogni sforzo perché vi sia provveduto. Le dichiarazioni del ministro verranno valutate dal comitato interuniversitario nella riunione fissata per le 8,30 di domani e cioè due ore prima del previsto incontro con l'on. Gui.

Intanto l'unione nazionale assistenti universitari aderendo all'invito del ministro di sospendere lo sciopero ha impartito le disposizioni per la cessazione dell'agitazione. Le altre due associazioni: l'Unuri e l'associazione professori incaricati prenderanno una decisione domattina. Si prevede che prima del colloquio col ministro anche queste due associazioni revocheranno lo sciopero, in considerazione del fatto che le dichiarazioni dell'on. Gui sono abbastanza esplicative per quanto riguarda un impegno del governo su eventuali provvedimenti da adottare subito.

Nel colloquio di domani il ministro non potrà che confermare le odierne dichiarazioni per la parte che interessa gli impegni del Governo facendo rilevare che spetta ora alla commissione di indagine di stabilire in ordine di precedenza quali dei provvedimenti in favore dell'università debbano essere predisposti entro questa legislatura. **f. f.**

A Genova giunta provinciale con dc, psdi e socialisti

Genova, 8 ottobre.

A nuovo presidente della giunta provinciale di Genova è stato eletto stasera, con 21 voti su 23, l'avv. Francesco Cattanei (dc), già assessore ai Lavori Pubblici. Vice presidente è stato eletto il dott. Mario De Barbieri (psi). Nella giunta sono stati eletti tre assessori socialisti al posto di tre democristiani dimissionari.

In apertura di seduta, l'assessore anziano Agosteo (dc) ha brevemente riassunto i vari passi che hanno portato alle dimissioni del presidente avv. Maggio, a lungo assente per malattia.

Nella lettera di dimissioni, letta da Agosteo, l'avv. Maggio dichiara di non poter aderire alla «nuova linea politico-amministrativa», stabilita dai partiti ed espressa dalla nuova giunta concordata.

Picchia la moglie che l'umilia di fronte agli amici: assolto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 ottobre.

(p. m.) Il Tribunale ha assolto l'operaio ventottenne Pier Carlo Ferraris, da Tollegno, che aveva percosso la moglie Rosina Giovassana.

Verso le 21 dell'11 luglio 1961 la donna era entrata nel bar dove il marito stava giocando a carte con gli amici e urlando gli aveva ordinato di andare immediatamente a sorvegliare i bimbi per darle la possibilità di rigovernare la casa. Seccatissimo, il Ferraris aveva cercato di calmare la moglie.

La discussione era proseguita sulla strada e ben presto aveva degenerato: l'uomo, che calzava le pantofole, dava un calcio alla moglie. La donna rispondeva con un'ombrellata sulla testa del marito, il quale la colpiva con un pugno all'occhio sinistro.

Il livido sparì dopo pochi giorni, ma il Ferraris venne denunciato e rinviato a giudizio per lesioni aggravate. I giudici, oltre che del colpo di ombrello, hanno tenuto conto anche dell'irritazione prodotta dalla scenata della donna, che umiliava il marito davanti agli amici, e hanno dichiarato non punibile il Ferraris per avere agito in stato di legittima difesa.

Due gioiellerie londinesi rapinate per 176 milioni

Londra, 8 ottobre.

Ignoti scassinatori hanno ripulito nel corso delle tre notti di fine settimana le casseforti di due gioiellerie londinesi, provocando alle due ditte un danno secco di circa 100.000 sterline, che è quanto dire 176 milioni di lire italiane.

L'ingente furto è stato consumato agevolmente approfittando del fatto che le due gioiellerie e gli uffici ospitati nel loro stesso edificio sono rimasti chiusi per il week-end dalla sera di venerdì fino a stamattina presto.

Il piano d'azione doveva essere stato studiato in tutti i dettagli, visto che i complicati sistemi di allarme delle due gioiellerie sono rimasti del tutto muti durante la lunga incursione dei ladri.

Il primario di Cuneo confermato nell'incarico

Il ministero della Sanità ha respinto il ricorso dell'Ospedale civile - Il prof. Camera è direttore della clinica ortopedica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 ottobre.

Il ministero della Sanità ha dichiarato inammissibile il ricorso del Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile di Cuneo contro la conferma in servizio del prof. Ruggero Camera, primario di ortopedia e traumatologia. Il consiglio di amministrazione aveva ricorso in seguito all'annullamento da parte del medico provinciale, di una precedente delibera dello stesso Ente con la quale il prof. Camera non veniva più confermato nella sua carica. La decisione, non suscettibile di ulteriore impugnazione, sarà notificata nei prossimi giorni agli interessati.

Si chiude così un «caso» attorno al quale si erano sviluppati negli scorsi mesi vivaci polemiche e che aveva posto in crisi la stessa amministrazione dell'ospedale civile di «Santa Croce». Il 28 maggio scorso, al termine di una contrastata seduta, il Consiglio di amministrazione aveva votato a maggioranza per la non conferma del primario di ortopedia, per il quale tre giorni dopo sarebbero scaduti i due anni regolamentari di prova. Per protestare contro il provvedimento, il consigliere dr. Francesco Manfredi, liberale, rassegnava le dimissioni dall'incarico. Alcune settimane prima si era già dimesso, a quanto pare per lo stesso motivo, il presidente dell'ospedale, on. dott. Emanuele Ferraris (dc).

La delibera dell'ente ospedaliero era stata comunque annullata il 2 giugno scorso «per vizio di forma» dal medico provinciale dottor Lombardi. Contro il provvedimento l'amministrazione aveva proposto, a maggioranza, il ricorso ora respinto dal Ministero perché inammissibile. Il prof. Ruggero Camera resta quindi definitivamente confermato nell'incarico di primario. **n. m.**

Direttore di clinica coinvolto in un incidente

Acqui, 8 ottobre.

(f. m.) Il prof. Tommaso Galli, abitante a Genova, primario delle Terme di Acqui e dell'ospedale di Sanremo, è uscito incolume da un pauroso incidente avvenuto sulla provinciale che da Acqui conduce a Rivalta Bormida. La «Giulietta» del prof. Galli, che sedeva di fianco all'autista, stava viaggiando ad andatura sostenuta. Nell'imboccare una curva alla periferia di Rivalta (curva che è già stata causa di decine di incidenti) si spostava troppo sulla sinistra, invadendo l'opposta mezzeria. In quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta la «Fiat 1300» condotta dal dott. Stefano Massucco dei Marchesi Spinola, industriale vinicolo di Acqui, che aveva al proprio fianco la moglie Michela.

L'auto del primario non poteva evitare di investire la «1300», malgrado il Massucco si fosse spostato tutto sulla destra. Nell'urto la signora Michela Massucco ha riportato ferite, fortunatamente non gravi, al capo e alle gambe.

La signora «mezzo miliardo»

Ebe Roisecco in Tribunale accusata di falso e calunnia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 ottobre.

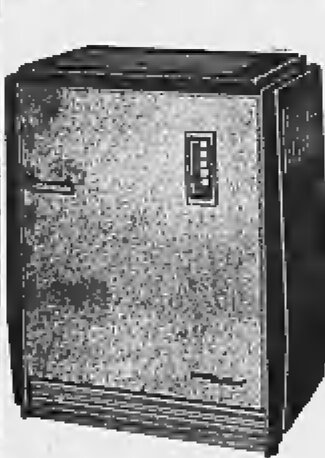
(n. b.) Ebe Roisecco Zippoli, la signora «mezzo miliardo» che sta scontando una condanna per una serie di truffe e falsi in cambiali, è tornata stamane a Palazzo Ducale imputata della presunta falsificazione di alcune cambiali del valore di un milione e mezzo e per una causa di calunnia intentata contro di lei dal suo ex consulente legale avv. Anchise De Bernardi.

Nel corso del primo processo, deponendo attorno ad un assegno falso di 350 milioni, la Roisecco aveva infatti affermato che la contraffazione le era stata suggerita dall'avv. De Bernardi. Oggi il legale si è costituito parte civile.

La signora «mezzo miliardo» che vantava altolocate amicizie negli ambienti della dc e dei ministeri quando architettava quegli affari che l'hanno condotta in prigione, è apparsa stamane elegantissima: vestiva un «tailleur» nero di ottimo taglio, ravvivato da lunghi guanti bianchi. Non è stata però molto loquace. Contrariamente al suo solito, ha preferito restarsene tranquilla e taciturna ascoltando con aria quasi distratta le deposizioni dei testi e gli interventi degli avvocati.

I giudici della I sezione (presieduta dal dott. Beniamino De Vita, lo stesso magistrato che pronunciò la prima condanna) hanno ascoltato alcune deposizioni sulle cambiali che si presumono falsificate e che recano le firme dell'ing. Parodi e dell'ing. Profumo. Il processo è stato rinviato a mercoledì.

weso Mige
STUFE A KEROSENE E A CARBONE



weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA



RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA
MELCHIONI S.p.A.
MILANO - VIA P. COLLETTA 39

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45.466

COMUNICATO
La DUPLECO S.p.A. di Milano, industria produttrice dei fotoriproduttori Square, è lieta di comunicare alla Clientela, l'inizio della distribuzione in Italia dei prodotti fototecnici della consociata statunitense American Photocopy Equipment Company (APECO) di Chicago, Illinois. La produzione originale DUPLECO-APECO copre l'intera gamma dei prodotti per fotocopie istantanee per ufficio: carta per fotocopie di tipo normale, bicopy, duplex, aerea, film, colorata, e i prodotti chimici per lo sviluppo istantaneo. La Società APECO di Chicago è il più importante complesso del settore negli U.S.A., e fra i maggiori dell'intero mercato mondiale.
DUPLECO
S.p.A. - Subsidiary of American Photocopy Equipment Company
OFFICE MACHINES AND SUPPLIES
Diffidiamo coloro che, in occasione della fusione della Società DUPLECO con APECO, hanno propagato notizie tendenziose allo scopo di disorientare la nostra affezionata Clientela. Tali iniziative non possono che ritorcersi su coloro che deliberatamente hanno voluto ignorare le norme più elementari della correttezza commerciale.

dal 1860: FRATELLI GONDRAND
SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI S. p. A.
Capitale L. 1.350.000.000 - Sede Sociale Milano
ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SPEDIZIONI
TRASPORTI
TURISMO
Succursali, Agenzie e Corrispondenti in tutti i centri industriali e commerciali in Italia e nel mondo.
Mezzi tecnici e servizi specializzati per ogni moderna esigenza di traffico.
Spedizioniere Ufficiale del
SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
IN TORINO: SUCCURSALE - VIA BOGINO 31
Tel. 43.706 - 53.526 (9 linee) - Telex 21.007
PALAZZO ESPOSIZIONI - Telefono 683.065

STUDIO TESTA

Dalle migliori piantagioni del mondo, giungono alla Lavazza migliaia di tonnellate di profumatissimi caffè: dalla loro armoniosa combinazione nasce, per gli esigenti del caffè, la preziosa "Miscela Lavazza„ ...e "Lavazza Dek„ il caffè senza caffeina, ma..! buono.

LAVAZZA

Caffè Miscela Lavazza ...musica è!

Nelle confezioni metalliche da 125 e 250 grammi sotto vuoto spinto.

LAVAZZA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi. Via Cavaglià, telefonare [illegible] ore pasti. A88504

ALLOGGIO nuovissimo via Asiago, 2 camere tinello cucinino servizi vende 6.300.000, mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 788

ALLOGGIO signorile centralissimo rimodernato, salone, 3 camere cucina ripostigli amplissimi, tripli servizi, mq. 220, cantina vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile tre camere, salone, cucina, servizi 14.000.000; altro quattro, cucina, servizi 7.000.000 vendo. Telefonare 553-978. 486

ALLOGGIO vendo piazza Campanella, 2 camere cucina termo bagno. Telefonare 522-224 A83941

AMPIA villa collinare, soleggiata, panoramica, vari accessi, mq. 5000 frazionabili, atto varie utilizzazioni, causa trasferimento vendo. Telefonare 521-763.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare esposizione levante ponente casa signorilissima, 2-3-4 camere, tinello, corridoio, servizi, vendonsi. Telef. 547-164.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino. Pontevecchio 8 bis-11

APPARTAMENTI signorili preculinari 4-7 camere. Tre chilometri [illegible]. Tabacchi 44, Lisero 45. 829

AREE industriali Grugliasco mq. 2500-3500 progetto approvato vendonsi convenientemente. Telefonare 44-435.

ARMA Jaspe-Diano Marina (Riviera Fiori) vendiamo bellissimi appartamenti 1-2-3 locali, rifiniture accurate. Realtor Agenzia Dianomarina 27520

AUTORIMESSA semicentrale mq. 1500 affittata 500.000 mensili vendesi 62 milioni più mutuo. Telefonare 570-512.

AUTOSTRADA TORINO MILANO QUADRIFOGLIO IVREA 18.000 MQ. TERRENO INDUSTRIALE VENDESI DIRETTAMENTE. TEL. 773-211 ORE PASTI.

BALANGERO km. 28 terreno residenziale soleggiato mq. 10.000 frazionabile vendesi L. 500 mq. Agevolazioni. Telefonare 491-589 A93958

BELLISSIMO terreno mq. 768 Alpignano Valdellatorre fermata corriera vendo. Telefonare 518-855. A87272

BUONE condizioni privato vende mq. 80 locali pianterreno semiperiferia adatti parecchi usi. Telefonare 731-665

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Telefonare 759-013.

CAPANNONI industriali, tettoie, laboratori, strutture acciaio, opere murarie costruiamo. Telefonare 58-711.

CASA nuova affittata 13 alloggi, 8 box zona Francia vende Catandino, Di Nanni 61. 626

CASCINA dintorni Torino massimo 20 km. acquisto da privato. Tel. 673-384.

CASTELLO o villa [illegible] desidero comprare in Piemonte. Casella 1487 P. SIP, Genova. 28538

CIRIE' in razionale zona residenziale vendiamo lotti terreno per case signorili di reddito, anche con portici, su via principale, sicuro avvenire dato rapido sviluppo economico. Tranquillità sociale e richiesta alloggi da parte di torinesi indicano Ciriè come una delle residenze dell'avvenire per favori di clima benessere ed economicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino»

CONTANTI compero casetta periferia vicinanze Torino. Telefonare 799-572 ore pasti. A87562

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 caduno. Tel. 689-682.

CORSO Montecucco 122, costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, prenotiamo prezzi ultimi. Mutuo, rateazioni. Telef. Com. FAI 528-821

CORSO Siracusa 29 angolo via Monfalcone, S. Rita, vendonsi alloggi e case di reddito. Geom. Capitano, via Garibaldi 16, telefono 553-307. 334

COSTRUZIONE industriale moderna adatta anche magazzino, mq. 2700, servizi, cortili, zona Crimea vendesi affittasi. Telefonare 641-120. A53532

DEFINIZIONE tradizionale vendiamo direttamente Santa Rita ultimi alloggi 1-2 camere servizi, pronto subito. Cernaia 4. Dona 15 456

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso cantinali) pronta consegna. Telefonare 527-410, 527-411 Montepietà 2 761

GRUGLIASCO zona sviluppo vendo terreno progetto approvato 42 camere possibilità inizio lavori immediato. Pozzoschio realtà. Telefonare 370-408.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA qualificata cercasi per costruzione casa oltre 100 camere. Telefonare 519-770. 325

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 77, telefono 396-551 A53602

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semintrerati via Lesegno quasi angolo corso Tassoni, Rivolgersi cantiere o tel. 330-310.

MACELLERIA periferica zona sviluppo due locali cantina affittasi 7 % vendesi 3.200.000 eventualmente licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A86035

MAGAZZINO laboratorio (Barca) vendesi mq. 430 alto 5 ufficio garage, 16.200.000 trattabili, volendo affittato reddito 10%. Telefonare 241-159.

MAGAZZINO servizi riscaldamento, mq. 100 vendesi corso Grosseto 190. Telefonare 291-629 dopo ore 20.

MURI negozio pronti fine anno, via Pollenzo angolo via Carrù, volendo, ottimo reddito assicurato, vende Gabetti, Carducci 128. 788

NEGOZI centrali, semicentrali, reddito oppure liberi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-821 362

NEGOZI zona Francia, casa signorilissima, pronti subito vendo. Telef. 43-892.

NEGOZIO mq. 600 sottostante interrati parcheggi piazza Sabotino, uffici mq. 300 divisibili presso Porta Susa, negozio mq. 300 vendiamo. Telefonare mattino 279-649, 327-040 A86047

NEGOZIO zona commercialissima vendesi, affittasi. Volendo compreso azienda mellerie. Telefonare 754-706.

OSPEDALETTI vendesi villa due appartamenti 167 mq. ognuno, garage. Telefonare Imperatrice, Sanremo. 28176

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello con mutuo. Telef. 528-835

PASSO Buole vendonsi alloggi uno due camere tinello servizi signorilmente rifiniti, locali piano rialzato seminterrato terreno. Telefonare 655-381

PECETTO di Valenza vendesi ampio sedime mq. 3162 per gran parte coperto da fabbricati e porticati adatto industria e collegio. Rivolgersi segretario comunale. 28564

PIED-A-TERRE elegantemente arredato, vendo, eventualmente affitto, Casalegno, Sant'Ottavio 47. 433

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti Sauze d'Oulx condominio Samoval appartamenti da una camera ed oltre box, tiro di lusso, autorimessa privata, terrazze, facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite Atir, via Cibrario 6 tel. 459-060

PRIVATAMENTE acquisto contanti 1-2 camere, anche vecchie. Tel. 553-962

PRIVATO vende S. Rita quattro garage contigui affittati, buon reddito. Telefonare 305-279. A87477

PRIVATO vende 8 bellissime [illegible] panoramiche abitabili precollinari. Telefonare 651-542. A82619

PROGETTO approvato 160 camere, vendo terreno zona sviluppo, 130 metri corso Francia Cascine Vica. Tel. 53-601.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

SETTIMO Torinese permutiamo appezzamento terreno mq. 10.000 paraggi Cast. con gruppo alloggi Settimo o Chivasso o Torino. Com. FAI, telefono 528-821. 870

SETTIMO vicino abitato cascina Alfieri (Fonda) superficie mq. 400.000 con grandi fabbricati maturi tutto vendo o permuto con maggiori offerenti. Proprietario Fetola, via C. Battisti, Volpiano

SOCIETA' PROPRIETARIA TERRENI INDUSTRIALI, STRADA STATALE, 10 KM. TORINO-SUD COSTRUISCE STABILIMENTI, CAPANNONI DA AFFITTARE CON PROGETTO DEL RICHIEDENTE. DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 40-479.

STABILIMENTO metri 500 area 1000. Zona Francia, Grugliasco, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A88062

STABILIMENTO modernissimo libero presto, area mq. 1300 coperti 560, riscaldamento, confine Grugliasco, vendesi. Mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino» A87101

TERRENI in Torino, Borgaro, Rivalta, Rivoli, proprietario vende. Tel. 25-353.

TERRENO adatto casetta a piccola industria mq. 1400 vendo. Tel. 882-575.

TERRENO cercasi con progetto approvato cambio camere. Tel. 733-758, 286-817 A85472

TERRENO fabbricabile mq. 265 via Galvani (Aeronautica) privato vende. Telefonare 774-941 A87765

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. 3000 vendesi. Telefonare 393-954 625

TERRENO industriale mq. 2000 angolare vicinanza cavalcavia Collegno, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 70-318 ore ufficio. A68312

TERRENO industriale mq. 8650 trazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-887. 232

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale Torino via Sansovino, mq. 4075 privato vende. Telefonare ore pasti 275-980 A87636

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO magnifico alberato Orsini (casello autostrada) progetto approvato 600 camere più 50 box, bloccasi 150.000.000 Affaroni Accettansi parte pagamento camere. Boero, Carlo Alberto 41 756

TERRENO mq. 1352 [illegible] edificabile costruendovi 42 nuovi vani oltre box (fabbricati autorimesse), prossimità corso Francia vendesi. Telefonare 657-449 853

TERRENO Reaglie alto mq. 5000 vendesi 1200 al mq. Quinzo, Garibaldi 3.

TERRENO progetto approvato centrale semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO Sassi progetto approvato 15 camere costruzione 2 ville 8.000.000 vendo. Tel. 90.225. 614

TERRENO vendesi barriera Orbassano (via Paolo Gaidano) possibilità circa 1200 camere, disposti parziale cambio camere. Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENO zona piazza Bengasi, progetto in approvazione 60 camere, autorimessa, bassi fabbricati, vende Gabetti, Carducci 128. 788

TERRENO [illegible] mq. 17 km Torino a 3200 mq vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino»

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-265. 542

VENARIA terreno buona posizione mq. 10.000 frazionabile vendesi L. [illegible] mq. Agevolazioni. Telefonare 491-589

VENDESI alloggio 5 camere 2 [illegible] centralissimo 9.600.000. Tel. 538-284.

VENDESI appartamento piano terreno adatto anche a ufficio o studio, mq. 170, 8 vani, doppi servizi. Zona Statuto. Telefonare 323-290 A86094

VENDIAMO [illegible] negozio Santa Rita 9.000.000; altri corso Emilia 6.200.000. Alloggetto 2 vani servizi 3.100.000. Scarparo, Massena 7. [illegible]

VENDO casa 13 camere due negozi richiesta 35.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-403.

VENDONSI, affittansi alloggi signorili corso Dante 122 Telefonare 755-787.

VENDONSI locali uso deposito magazzino, uffici, laboratorio luminosissimi, spaziosi, corso Dante 122 Tel. 527-457.

VENDONSI alloggi signorili, negozio con 12 vetrine, abbinato ampio magazzino. [illegible] mq. 850. Cantiere di corso [illegible] angolo via [illegible]. Tel. 685-489.

VENDONSI lottini terreno Leumann. Telefonare 42-082. A8950

VENDONSI 6.000.000 [illegible] reddito 7%, zona Francia. Telef. [illegible]

VENTI km. Torino vendesi occasionalissima 17.000 metri terreno. Tel. 537-976.

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16.

VILLA signorile panoramica nuova 8 camere doppi servizi, giardino, garage, vendo. Tel. 882-556. 514

450.000 metri terreno industriale, residenziale, periferia, Barriera Milano, vendesi. Tel. 577-878. 674

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi [illegible] referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A Torino piemontesi [illegible] alloggio ammobiliato camera uso cucina. Telefonare 558-860. 559

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CARPENTERIA metallica, cerca [illegible] mq. 100. Tel. 260-403. A88204

CERCASI alloggio 4 camere e servizi in corso Re Umberto, C. Galileo Ferraris, c. Vinzaglio o piazza Statuto. Telefonare 510-802. A85455

CERCO semicentrale 2 camere più servizi per due persone adulte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

ENTE diritto pubblico affitterebbe subito appartamento da adibire uso dormitorio [illegible] uomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

GIOVANI sposi dipendente Fiat cercano alloggio [illegible] cucina servizi zone Lucento, Milano, San Donato. Tel. [illegible]-314.

IMPIEGATO cerca 1-2 camere servizio. Telefonare 681-539. A87812

PIEMONTESE solo cerca camera con o senza mobilio. Telefonare 683-152.

SIGNORA piemontese referenziata cerca camera oppure soffitta. Telefonare 56-290 ore 16-18. A86165

SPOSI [illegible] cercano camera cucina vicinanze Stam per Mirafiori. Telefonare 530-627. A86693

SPOSI prossimi cercano alloggetto vuoto ammobiliato. Referenze, cauzione. Telefonare 685-760. A88510

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTI 1-2 camere servizi affittansi acquistando arredamento, novembre dicembre [illegible]. Telef. [illegible]

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 538-539.

A 30.000, 37.000, 40.000, 3 camere cucina servizi. Telefonare 538-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 1036

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi vuoti da 20.000 a 35.000 mensili liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI appartamenti 3-5 camere servizi, visibili ore ufficio. Via Sacchi 34.

AFFITTASI alloggio centralissimo 13 vani vuoto ammobiliato. Tel. 683-741.

AFFITTASI alloggio signorile centrale. Telefonare 687-680. A97261

AFFITTASI alloggio signorile corso Agnelli 3 camere tinello servizi, 1° novembre Telefonare 770-178. A87107

AFFITTASI alloggio signorile 1° piano 7 camere tripli servizi corso M. d'Azeglio 70. A86300

AFFITTASI corso Belgio negozio 32.000 mensili. Telefonare [illegible] 610

AFFITTASI alloggio tre camere, servizi, cucina. Amministrazione Condominio San Francesco, Arma Taggia.

AFFITTASI appartamento due camere cucina servizi libero 1o novembre. Telefonare 526-617 dopo le ore 19,30.

AFFITTASI ammobiliato tre vani servizi grande terrazza, Valentino. Telefonare 352-238. 28664

AFFITTASI locale luminoso mq. [illegible] uso magazzino con garage e laboratorio elettrico. Via Pigafetta 5 A. Telefonare Bruna 594-747. A86164

AFFITTASI locale 50 mq. uso laboratorio deposito. Giachino 45. Tel. 230-903.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 300 uso depositi, dotato montacarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A78869

AFFITTASI negozio angolare quattro luci, negozio grande con [illegible] cucina anche uso deposito o magazzino zona Mirafiori. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI nuovo locale mq. 95 interno giardino indipendente passaggio porticina, facoltative altre camere piano rialzato. [illegible] via Bandiera 13.

AFFITTASI o vendesi ampio negozio corso Unione Sovietica 227. Tel. [illegible]

AFFITTASI via S. Secondo 88 angolo via Genovesi negozio mq. 70.

AFFITTIAMO piazza Statuto, S. Rita, 2 camere servizi Vanchiglia, Porta Nuova 2 camere servizi. Telefonare 46-430.

AFFITTO seminterrato luminosissimo mq. 100 [illegible] silenzioso Vanchiglietta. Telefonare [illegible] A87159

AFFITTO seminterrato luminoso S. Rita mq. 15 [illegible] laboratorio. Telefonare 276-265. A87356

AFFITTO Unione Sovietica, Francia, ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 46-439. 432

ALLOGGI 4-5 camere doppi servizi, affittansi corso Antonelli. Telef. 531-552.

AMPIO negozio con seminterrato corso Bramante via Genova affittasi. Telefonare ore pasti 275-989. A87530

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

GIARDINI Reali corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 534-440.

GRAN Madre panoramico sul [illegible] camere affittasi 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino»

LINGOTTO 250 coperti 150 cortile indipendente adatto deposito laboratorio affittasi. Telefonare 634-241 A86006

NEGOZI con retro affittansi. Corso [illegible] 174. A87239

NEGOZI con retro, liberi novembre, affitto via Monti. Telefonare 534-553.

NOVEMBRE via Bagetti (Statuto), signorilissimo primo piano 6 vani, salone, [illegible] servizi, doppio ingresso affittasi. Telefonare 761-[illegible] A80527

NUOVO signorile centralissimo quattro camere servizi affittasi subito. Telefonare 741-096. A87478

PIANO rialzato quattro camere, studio [illegible] privata, affitto Cibrario 37.

PROPRIETARIO affitta [illegible] alloggi, zona Borlinghieri, piazza Carignano. Telefonare 53-572 28013

RE Umberto 95 affittasi rialzato 7 camere [illegible]. Telefonare 597-549 pasti.

S. BARTOLOMEO Cervo [illegible] alloggio vista mare ammobiliato frigo, due camere cucina, servizi, da ottobre maggio. Tel. Torino dalle ore 18-19 593-052.

SEMINTERRATO luminoso, servizi, termo [illegible] proprio mq. 250 affittasi via Bardonecchia 15. Telefonare 232-401. A82948

SIGNORILE alloggio 7 vani piazza Statuto affittasi. Telefonare al 510-802.

(Continua a pag. 11)

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamina»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

agenziasitcaptorino

società italiana campagne pubblicitarie

cerca

per mansioni direttive, disegnatore grafico pubblicitario, possibilmente esperto fotografia.

Trattamento economico adeguato.

Scrivere, dettagliando a: Agenzia SITCAP - Via del Carmine 15 - Torino

nuovamente disponibili

I BULBI OLANDESI selezionati

Infatti questa è la stagione per piantare i bulbi olandesi selezionati di stupendi tulipani, narcisi, giacinti eccetera.

Senza cure speciali otterrete sicuramente fioriture meravigliose se esigete all'acquisto bulbi provenienti effettivamente dall'Olanda.

I bulbi olandesi sono in vendita presso i migliori rivenditori.

PIANTATELI SUBITO!

SONO SEMPRE MERAVIGLIOSI I TULIPANI, GIACINTI, NARCISI OLANDESI ECC.

33° Salone dell'Alimentazione e delle Arti Casalinghe

DAL 13 AL 28 OTTOBRE 1962
NEL «PALAIS DU CENTENAIRE» BRUXELLES

Il padiglione 4 sarà riservato al Materiale di Alta Cucina, alle Installazioni e alle Materie Prime per Panetteria-Pasticceria, al materiale per Macelleria, Salumeria e all'Arredamento per Negozi.

Al padiglione 7 funzionerà un posto di sorveglianza per bambini dai 4 ai 10 anni.

Per qualsiasi informazione:
S.I.M.P.A. - 10, place de Brouckère - BRUXELLES 1
Telefoni 180-845 - 181-580

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Borse economia e finanza

Alla Camera [redacted] bilancio del Commercio [redacted] l'estero

[redacted] governo vuole aumentare gli aiuti alle esportazioni

Per lo sviluppo delle vendite oltre confine le spese [redacted] saliranno da 1654 a 2405 milioni, i contributi [redacted] a 3533: ma sono [redacted] insufficienti - Gli scambi aumentano [redacted] l'Europa occidentale, diminuiscono [redacted] gli Stati Uniti [redacted] i Paesi sottosviluppati, [redacted] stazionari [redacted] l'area comunista - Continua a migliorare la [redacted] bilancia commerciale - [redacted] prevalenza di prodotti industriali [redacted] nelle esportazioni, di semilavorati nelle importazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 ottobre.

La Camera ha iniziato oggi la discussione [redacted] bilancio del Ministero per [redacted] commercio con l'estero, sulla base di una relazione dell'on. [redacted] Cocci (dc) che traccia un quadro della situazione alla fine del primo semestre di quest'anno, individuando le tendenze caratteristiche dell'interscambio.

Rispetto all'analogo periodo del 1961 le importazioni sono aumentate del 10,8 per cento (da [redacted] a 1813 miliardi), mentre le esportazioni sono cresciute del 16,1 per cento, [redacted]sando in valore da 1219 a 1415 miliardi. Il disavanzo della bilancia commerciale è sceso da 416 a 397 miliardi, diminuendo la sua incidenza sul volume totale degli scambi dal 14,59 al 12,32.

Per composizione merceologica, le nostre importazioni riguardano sempre meno le materie prime e in misura crescente (50 per cento) i semilavorati e i prodotti finiti. Questi ultimi consistono in notevole parte di macchinari e impianti [redacted] [redacted]rezzature industriali, [redacted] quindi [redacted] d'investimento per una ulteriore espansione produttiva.

Quanto alle [redacted]tazioni, ormai nettamente declinate le vendite di materie prime e di generi alimentari (15 per cento nel 1961), e stazionaria la percentuale dei semilavorati, la prevalenza è stata assunta, in modo che si può definire «strutturale», dalle esportazioni di prodotti finiti industriali che nel 1961 hanno raggiunto l'88 per cento del totale.

Anche [redacted] direzioni geografiche dell'interscambio, le tendenze [redacted] primi sei mesi confermano i dati del 1961. Aumentano i rapporti commerciali con i Paesi del Mercato comune e [redacted] il [redacted] dell'Efta. Si assottiglia invece il volume del commercio [redacted] i paesi sottosviluppati che attraversano difficoltà economiche ed hanno [redacted] debole bilancia dei pagamenti. Diminuisce anche il volume [redacted] nostri acquisti negli Stati Uniti a causa di fenomeni congiunturali, mentre con l'area dei paesi comunisti l'interscambio, pur aumentato, è comunque limitato dal fatto che per tali paesi il commercio con l'estero è elemento soltanto sussidiario dei piani economici.

Quanto alle prospettive, il relatore conferma gli indirizzi fondamentali che regolano il nostro interscambio e sottolinea che la direttiva base continua a rimanere quella del massimo sviluppo delle esportazioni. Un alto livello della domanda estera di prodotti italiani sarà infatti elemento essenziale di una politica programmata che si proponga di mantenere elevato il ritmo di sviluppo globale della nostra economia.

Coerentemente, nello stato di previsione 1962-63, [redacted] spese per lo sviluppo delle esportazioni passano da 1654 a 2405 milioni di lire; i contributi dello stesso tipo da 2813 a 3533 milioni [redacted] lire; il contributo all'Istituto per il commercio con l'estero passa da 500 milioni ad un miliardo e mezzo; da 166 a 266 milioni passa [redacted] concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui prestiti [redacted] agli esportatori ortofrutticoli. Queste variazioni in più sono però ancora insufficienti. [redacted] l'on. De Cocci, [redacted] quale auspica una loro ulteriore dilatazione.

Dopo aver accennato ai problemi generali per l'incremento delle esportazioni e a quelli particolari di alcuni settori, il relatore auspica un programma organico di sviluppo delle vendite all'estero, con tempestivi ed efficaci interventi e una adeguata [redacted] delle esigenze di ogni settore e di ogni mercato.

Nel corso del dibattito la proposta [redacted] una organica politica di sviluppo delle esportazioni è stata [redacted] sia dal comunista Romeo che dal socialista Bertoldi. L'oratore comunista [redacted] lamentato [redacted] caduta dell'interscambio con i [redacted] sottosviluppati e con l'America Latina e ha chiesto se il governo italiano intende aderire alla proposta di Kruscev per una conferenza internazionale che crei una organizzazione commerciale aperta a tutti i Paesi. L'on. Bertoldi, pur dando atto degli sforzi del ministro Preti, [redacted] sostenuto [redacted] occorre ancora meglio riequilibrare le correnti del nostro commercio estero, aumentando gli scambi [redacted] i sottosviluppati e con i Paesi dell'Est.

Preti — Ma ciò dipende dalla situazione d[redacted] Cina.

Bertoldi — Anche [redacted] nostra politica. Non abbiamo nè un'ambasciata in Cina, come l'Inghilterra, nè una rappresentanza commerciale, come la Germania Occidentale.

L'oratore socialista ha detto che anche un'eccessiva [redacted]centrazione degli scambi nell'area del Mec finirebbe per danneggiarci. E' perciò da favorire l'ingresso dell'Inghilterra [redacted] che agirà [redacted] correttivo, impedendo una nostra soggezione all'intesa franco-tedesca.

Per [redacted] liberale Trombetta la sit[redacted] è meno rosea di quanto sostengano gli esponenti della maggioranza. Tra le importazioni sarebbero infatti in aumento quelle di beni [redacted] consumo a basso prezzo, fortemente concorrenziali dei nostri prodotti. Il problema [redacted] quindi di migliorare la nostra competitività in fatto di costi e di meglio qualificare le esportazioni.

f. d. l.

Gli agenti [redacted] cambio esporranno al governo la situazione [redacted] Borse

Milano, 8 ottobre.

Il Consiglio generale della Associazione italiana degli agenti di cambio, riunito in Milano, [redacted] preso in [redacted] l'at[redacted] situazione dei [redacted]mercati finanziari, con particolare riferimento [redacted] disegni di legge sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica e sulla imposta cedolare di acconto.

In considerazione della rilevante importanza che tali disegni di legge rivestono, interessando direttamente la regolamentazione tecnica e il normale funzionamento delle borse valori, il consiglio [redacted] ha dato mandato alla presidenza dell'Associazione di prendere gli opportuni contatti con gli organi competenti per esporre, in base alla specifica esperienza della categoria e col suffragio [redacted] elementi obiettivi, la situazione del mercato mobiliare che, in questo momento, richiede particolare considerazione in difesa del risparmio e dell'economia nazionale.

L'indice generale azionario passa da 84,37 [redacted] 83,79

Seduta irregolare in Italia

Apertura calma - Chiusura debole - Scarso volume di affari
Qualche rialzo negli elettrici - Ben difeso il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	8	varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 30	—
» » con	104 20	—
Redimibile 5½	94 30	— 1 15
» con	94 20	— 1 15
Ricostruz. 3½%	88 25	+ 0 35
» con	88 15	+ 0 35
Ricostruz. 5%	98 90	+ 0 30
» con	98 80	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	95 90	—
[redacted] R. 5% Tr.	97 70	—
» '54	95 90	—
B.T.N. 5% '63	100 60	+ 0 15
» » '64	100 45	— 0 05
» » '65	100 80	+ 0 30
» » '66	100 75	+ 0 10
» » '68	100 95	+ 0 20
» » '69	100 80	—
» » '70	101 02	— 0 05
» » '71	101 95	+ 1 30
B.T.S. 5% '66	100 50	— 1 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» (54) 6%	100 40	+ 0 20
» sid. 6%	100 50	+ 0 20
» ([redacted]) 6%	100 20	—
» '57 C. 6%	100 10	— 0 07
» (58) 6%	100 17	—
» (70) 6%	100 20	+ 0 10
» '59 5½%	95 25	— 0 20
» '60 5½%	95 40	—
» '61 5½%	95 40	+ 0 25
» Sid. 6%	107 10	—
» Elettr. 5½%	110 25	+ 1 75
» Sider 5½	97 50	— 0 50
Cifer (III) 4½	97 —	— 0 50
Cifer (IV) 5%	95 20	—
FF. SS. 5½	96 —	—
» » '53	96 50	—
» » '55	96 —	—
» » '59	95 65	+ 0 35
» 5% '60	92 —	+ 0 50
» 5% '61	91 65	—
OO. PP. 5%	92 25	+ 0 20
» 5½%	95 65	+ 0 10
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6%	100 25	+ 0 05
EniPetrolio 6%	100 20	— 0 10
» » 6% '57	100 20	+ 0 10
» » 6% '58	100 30	+ 0 20
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 20	— 0 20
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	95 —	+ 0 40
» » 5½ 61 4°	94 65	—
» » 5½ 62 5°	95 —	—
» Gela 5½%	95 125	+ 0 325
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	93 —	—

Titoli	8	varia.
Miglioram. 5%	92 20	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	91 40	+ 0 20
» » » 5% II	92 30	— 0 20
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.M. Nap. 5%	95 —	—
Investim. 5%	97 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 90	— 0 05
» 5½ '62	98 —	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 20
OO. PP. » 5%	85 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpu vert. 6%	100 10	— 0 05
» Edilizia 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	100 25	—
Istpu Cal. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	[redacted] 15	— 0 05
» XV 1-2-3°	[redacted] 10	—
» XVIII 6%	100 10	+ 0 05
» XIX 6%	100 10	— 0 10
» XX 6%	100 10	—
» XXI 5%	92 —	—
» XXII 5%	92 10	—
» XXIII 5%	91 50	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	102 50	—
Cr. AEM 5%	93 50	—
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 80	—
Fiat 6% '56	100 40	—
Fiat 6% '57	100 55	—
Fiat 5½% '60	96 80	+ 0 50
RIV 5½%	92 85	— 0 05
Pirelli 6%	101 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	106 50	—
» '55-75 7%	106 —	—
» 1958 7%	104 20	—
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½%	[redacted]	+ 0 05
» Bull 5½%	95 40	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '53	104 75	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	[redacted]	—
» 7% '59 II	105 50	—
Cisi-Cem. 7%	104 —	— 0 25
Westingh. 7%	104 25	—
SADE 6%	98 75	— 0 25
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	99 —	—
Carl. It. 7%	105 10	—

Titoli	8	varia.
Calbi 6%	100 30	—
» 6% '58	100 30	—
» 5½% '60	95 —	+ 0 70
» 5½% '61	95 —	+ 0 90
Meridionel. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 10	—
Stipel 6%	100 25	—
Terni 6%	99 50	—
Teleo 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Elsa 6%	100 50	—
SIP 6%	99 25	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Finsider 7%	103 —	—
Fargas 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
Rumianca 5½	93 —	—
Lanrossi 5½% 59	91 85	—
Liquigas 6% 59	93 70	+ 0 05
Cava-Sav. 5½	94 —	—
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	92 90	+ 0 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
Att. Ass. Torino	13600	— 100
A. Ass.Tor.priv.	9500	+ 100
Assic. Generali	178200	— 1800
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3190	— 10
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2290	—
N.A.I.	24500	—
Torino-Nord	34	—
STET	2990	—
Invest	4025	— 0 75
Finelettrica	1210	+ 60
Mediobanca	64900	— 600
La Centrale	10180	+ 190
ELETTRICI		
SIP	1172	+ 27
Terni	428	— 4
P.C.E.	901	+ 20
Selt-Valdarno	5100	—
Meridionale	2025	+ 25
Unes	2015	— 35
Sese	1685	+ 5
Vizzola	3000	—
E. Marelli	785	— 30
SADE	1090	— 15
M. Marelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montesponi	782	— 23
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4600	—

Titoli	8	varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2615	— 24
FIAT privil.	2160	— 20
Nebiolo	929	— [redacted]
STAM	7000	—
Moncenisio	2800	— 50
Finsider	1250	— 2
Italsider	1475	— 5
Westinghouse	1400	—
Ferrera	665	—
Dalmine	2140	— 65
Olivetti privil.	4580	— 120
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12420	—
Viscosa	[redacted]	— 120
Viscosa privil.		— 25
Chatillon	8500	— 500
Cotonificio Mer.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1725	— 35
Paramatti	2590	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	53700	+ 100
SAFFA	8710	— 130
ANIC	2545	— 15
Rumianca	2321	— 9
Montecatini	2740	— 45
Liquigas	256	— 2
Pibigas	125	+ 5
S.A.R.O.M.	1675	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	109	+ 1
Venchi-Unica	290	+ 4
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7550	—
Silos	7000	—
Risan. (Napoli)	8100	—
Immob. Roma	1252	— 10
Gilardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1500	+ 10
O. Acqua Roma	900	—
Acq.DeFerr.-G.	1800	—
Cartiera Ital.	4400	— 100
Cartiera Burgo	30200	— 300
Fornaci Riun.	[redacted]	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5200	—
Ceram. Pozzi	1005	— 10
Rinascente	847	—

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	54.800	Pirelli C.	1760
[redacted]	6550	Sifir	1235,50
Centrale	10.000	Sarf	3000
Invest	3970	Italpi	7930
Bastogi	2275	Generali	128.300
Sviluppo	1388	Ras	39.050
Finmare	600	Incendio	13.120
Finelettr.	1225	Assicur.	40.900
Finsider	1240	Ar. Ass.	13.600
Breda	4780	Ass. Milano	40.000
TRASPORTI			
[illegible] Milano	1640	Venezia	2375
Nord	5495	Ausiliare	5295
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	29.980	Cascata	[redacted]
Val Ticino	42,50	Lanerossi	4860
Olcese	1530	Titano	281
De Angeli	1450	Fisac	870
Cucirini	10.200	Cascami	1450
Linificio	1000	Bertoni	3240
Rossari	55.700	Chatillon	8500
Rotondi	41.800	Snia Visc.	4800
Tosi	4200	Pacchetti	1440
Cot. Mer.	800	Scotti	[redacted]
Unione M.	96.000	Marzotto	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1495	Dalmine	2120
Magona	1251	Siele	[redacted]
Metallurg.	4860	Breda-Fs.	1725
[redacted]	4580	Falck	10.540
Montecat.	2740	Trafilerie	2795
Montepont.	805	Ilssa-Viola	1455
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	925
Bianchi	533	Fr. Tosi	1650
Fiat	2606	Westingh.	1350
Fiat priv.	2140	Olivetti	[redacted]
[redacted] E [redacted]			
Sade	1108	Vizzola	3048
Cieli	2440	Sme	2003
Dinamo	2001	Orobia	2028
Edison	3338	Romana	1330
[redacted]	2130	Terni	427
Bresciana	1995	Unes	2012
Campania	1531	Marelli	689,50
Calabro	270	Magneti	1450
Valdarno	3135	Tecnom.	1120
Sarda	3760	Tetti	2930
Emiliana	1955	Tetti B	—
Sese	1700	Bit	—
App. G.	2710	Alta Val.	1500
Pugliese	1285	Calabria	791
Subalpina	2401	Lucana	1890
[redacted]	1169		
ALIMENTARI			
[redacted]	2955	Certosa	5150
Eridania	2500	Motta	48.500
Ss. Molini	2100	R. Zucch.	271
CHIMICI			
Anic	2550	Larderello	1705
Saffa	8650	Mira L.	53.600
Italgas	1722	Ossigeno	2345
Liquigas	254	Rumianca	2390
Nap. Gas	1030	Farmit	1530
Pibigas	124	C. Erba	11.950
Solpu	—	Brioschi	10.790
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5100	Milano C.	48.900
Iniziative	4050	Silos	6960
Ispi	2350	Bon. Ferr.	770
Beni Stab.	7800	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1250	Risan. N.	4019
DIVERSI			
Burani	180	Rejna A.	1720
Sinda	48.050	Smeriglio	346
Burgo	29.930	Linoleum	3950
Giosti	250	Pir. SpA	5125
Cige	7050	T. Acqui	31.000
Italcem.	22.150	Rinasc.	687,50
Coventry	6400	C. Acqua	815
Cer. Pozzi	1009	De Ferrari	1475
Eternit	7590	Elettrocar.	—

La settimana [redacted] avuto un inizio depresso. La scarsità di affari ha dato un'impronta negativa all'apertura, anche se i prezzi sono apparsi sommariamente resistenti. Più tardi qualche offerta non ha trovato assorbimento immediato e la quota ha [redacted]cato un nuovo equilibrio su li[redacted] sacrificati. Meglio difesi sono [redacted] gli elettrici. Titoli di Stato migliori; securiato [redacted] obbligazioni. Dopoborsa calmo, [redacted]ritti a pagamento: Olivetti priv. 979; Ercole Marelli 44.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 17.600.000 c. n., obbligazioni per lire 35.000.000 c. n., azioni per contanti n. 136.373.*

Milano, 8 ottobre.

Con una seduta irregolare e modesta come volume di affari, inferiore a quello della scorsa ottava, la Borsa ha riaperto stamane in un clima abbastanza equilibrato. Per tutta la prima parte della seduta, il denaro è affiorato [redacted] una certa facilità, con buon assorbimento delle offerte, non molto numerose.

Al listino il mercato [redacted] nuovamente segno di debolezza. Esauriti i brevi interventi, l'offerta prevaleva con facilità, annullando [redacted] per molte voci le migliorie iniziali. Buona parte del li[redacted] si iscriveva in ribasso. Qualche rialzo tra gli elettrici.

L'indice generale azionario [redacted] 2) Ore passa da 84,37 di venerdì scorso a 83,79, con una flessione dello 0,70%. Ben tenuti i valori di Stato; meglio difeso il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 120 milioni di lire, obbligazioni per 235 milioni di lire. Azioni n. 902.436.

Dopoborsa senza affari, ma prezzi aderenti al listino. Prezzi informativi: Fiat 2605-2610, Edison 3320-3340, Generali 128.000-128.500, Viscosa 4400-4410, Cotini 2725-2740.

Genova, 8 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4980; Nav. Alta Italia 21300; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2000; Eridania 2540; Romana Zuccheri 271; Ind. Zuccheri 5698; Distilleria It. 2970; Zuccheri Sermide 2100; Esere Molini 2100; Mira Lanza 53.675; Italsider 1468; Aedes 5000.

Mercati delle uve

Acqui, 8 [redacted].

Ecco i quantitativi e la media dei prezzi contrattati ad Acqui Terme: mo[redacted], Mg. 2380 a lire 1300 al Mg.; dolcetto Mg. 884, a L. 772; barbera Mg. 1136, a L. 742; brachetto Mg. 376, a L. 800-850 (il prezzo del brachetto è in notevole diminuzione).

Alba, 8 ottobre.

Sono stati contrattati 2523 Mg di barbera al prezzo di 900-950 lire al Mg.; dolcetto: Mg. [redacted], a lire 800; moscato: Mg. 606, a lire 1200.

Asti, 8 ottobre.

Barbera: contrattati Mg 4189, a lire 751 al Mg. A Castagnole Monferrato: barbera Mg. 3179, a lire 768. A Moncalvo: barbera Mg. 2097, a lire 702. A Castelnuovo Don Bosco: freisa Mg. 268, a lire 682; uvaggio Mg. 690, a lire 600. Canelli: moscato Mg. 4175, a lire 1202. Nizza Monferrato: moscato Mg. 1287, a lire 1142.

Casale, 8 ottobre.

[redacted] Ottiglio Monf. sono stati contrattati Mg. [redacted] di barbera, al prezzo medio di L. 650 al Mg. A Conzano: Mg. [redacted] di uvaggio, a L. 550. A Colma di Rosignano: Mg. 1130 di barbera, a L. 750.

Mondovì, 8 ottobre.

Contrattati Mg. 1432 di dolcetto [redacted] prezzo medio di L. 620,08 al Mg.; neiretti: Mg. 250 a lire 669,92.

Novi Ligure, 8 ottobre.

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati venduti 1300 Mg. di uva da tavola, ai seguenti prezzi: [redacted] 700-850 L. al Mg.; nebbiolo 850-950; cortese 800-850; regina 1000-1200. A Bosio: dolcetti e barbera tipiche selezionate di qualità pregiata vendute a 660-720 al Mg.; regina speciale selezionata e da conservazione, 850-900; uvaggi bianchi e neri da vinificazione di qualità comune alla rinfusa, 600-630.

Ovada, 8 ottobre.

I dolcetti [redacted] stati venduti da 720 a 739 lire al Mg.; le uve bianche frammiste alle uve nere sono state vendute a L. 650.

Assemblee e dividendi

Pibigas — L'assemblea degli azionisti della Pibigas ha approvato [redacted] bilancio [redacted] [redacted] giugno 1962; utile netto L. 768 milioni; dividendo L. 6 pagabile dal 25 ottobre.

CITTÀ DI IVREA

IL SINDACO

Vista la Legge 17-8-1942 n. 1150 sull'Urbanistica;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 25-7-1962 (approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza 18-9-1962 n. 67659/10168 - Div. 4ª) con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune per la trasformazione da zona agricola a zona edificabile della parte Est del territorio comunale compresa tra le grandi arterie Ivrea-Santhià e Ivrea-Cigliano (Regione Canton Parisei in prossimità della Frazione Torre Balfredo;

Vista la domanda in data 9-10-1962 diretta all'Onorevole Ministero con la quale si richiede la approvazione, a sensi e per gli effetti della Legge 17-8-1942 num. 1150, della detta variante al Piano Regolatore Generale quale risulta dalla sopra citata deliberazione.

rende noto

la variante al Piano Regolatore Generale del Comune per la trasformazione da zona agricola a zona edificabile della parte Est del territorio comunale compresa tra le grandi arterie Ivrea-Santhià e Ivrea-Cigliano (Regione Canton Parisei) in prossimità della Frazione Torre Balfredo quale risulta [redacted] deliberazione consiliare n. 115 del 25-7-1962 (approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza 18-9-1962 con n. 67659/10168 - Div. 4ª) è depositata unitamente alla deliberazione stessa, alla domanda diretta all'On.le Ministero dei Lavori Pubblici ed agli atti e documenti relativi presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Palazzo Municipale - Salone dell'Archivio - 3° piano) per la durata di 30 giorni consecutivi compresi i festivi (orario: ore 8,30-12,30; 15-18) e precisamente dal 10 ottobre all'8 novembre 1962 affinchè chiunque ne possa prendere visione.

A norma dell'art. 9 della citata Legge sull'urbanistica 17-8-1942 n. 1150 Enti e Privati potranno ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della detta variante al Piano Regolatore Generale presentare osservazioni per iscritto in competente carta legale (lire 100) mediante consegna [redacted] protocollo generale (Segreteria comunale in ore d'ufficio) fino a 30 [redacted] dopo la scadenza del periodo di deposito della [redacted] stessa e così entro le ore 18 [redacted] giorno 8 dicembre 1962.

Ivrea, li 9 ottobre 1962

Il Sindaco: O. ROSSI

ITALMARKET
[redacted] UN NEGOZIO [redacted] LUSSO
PREZZI DI CONCORRENZA
P. CASTELLO ANGOLO PAL. MADAMA

Debolezza sessuale · [illegible] Vecchiaia precoce. Dr. A. [illegible]NNET Specialista veneree, pelle. Telef. 561-167 C.so [redacted] Umberto 54. Ore 9-10; 15-18,30

non più imitazioni! non è FORTINA se non porta questo marchio

Aperta [redacted] [redacted] la conferenza agricola europea

Il pericolo delle carestie si aggrava nei Paesi depressi

Il raccolto mondiale dell'annata 1961-1962 è rimasto stazionario: la popolazione continua [redacted] [redacted] - L'Europa invitata ad aumentare la produzione ed a facilitare gli scambi [redacted] Asia, Africa, America Latina

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 ottobre.

La Fao, la Organizzazione mondiale dell'agricoltura e dell'alimentazione che ha la sua sede a Roma, invita i Paesi europei ad incrementare la produzione agricola e ad accrescere il reddito pro capite dei contadini con una politica di ampliamento e di meccanizzazione delle aziende che consenta di aumentare notevolmente la produttività nonostante la continua riduzione di manodopera. Questo, in sintesi, il succo del discorso con cui il dott. Sen, direttore generale della Fao, ha inaugurato stamane la II Conferenza regionale [redacted].

L'invito ad aumentare la produzione agricola va inquadrato nella situazione alimentare mondiale sempre più preoccupante: nell'annata 1961-62, secondo dati resi pubblici proprio oggi, la produzione agricola ha segnato [redacted] passo anche nei Paesi più evoluti a causa delle avverse condizioni meteorologiche. L'indice globale (con base media 1952-57=100) è così rimasto fermo a 119, mentre la popolazione mondiale ha continuato a crescere di circa l'1,8% l'anno.

Ciò significa che in gran parte dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, dove l'incremento demografico è assai superiore alla media mondiale e quello dei prodotti alimentari, anche in anni normali, è appena sufficiente a fronteggiare l'aumento della popolazione, la lotta contro [redacted] fame è diventata [redacted] più urgente e difficile.

Il rischio di provocare delle eccedenze (di cereali, di grassi, di zucchero), deprecabile sotto il profilo economico in una situazione diversa, deve essere corso consapevolmente dai Paesi più evoluti, [redacted] questo è il solo mezzo per far fronte [redacted] manifestarsi [redacted] gravi carestie in questa o quella parte del mondo.

D'altra parte, i Paesi europei faranno bene ad intensificare quelle produzioni che non siano in concorrenza con tipici prodotti delle regioni tropicali a basso reddito (zucchero di canna, grassi vegetali, fibre dure, ecc.). Faranno pure bene a rimuovere tutti gli ostacoli — commerciali o fiscali — che impediscano ai Paesi in via di sviluppo di accrescere le loro esportazioni verso l'Europa e di procurarsi le risorse valutarie indispensabili per pagare le [redacted] importazioni di attrezzature e di prodotti finiti.

Secondo calcoli della Fao, la completa abolizione dei dazi doganali provocherebbe un aumento delle importazioni di circa l'11% per il caffè e per gli agrumi, dell'8% per il cacao, del 5% per le banane, mentre non [redacted]ebbe conseguente di rilievo per il tè.

ar. b.

Riaperte le importazioni dei bovini e delle car[redacted]

Roma, 8 ottobre.

Il ministro del Commercio con l'estero ha deciso di ripristinare l'importazione del bestiame bovino da macello e delle relative carni, secondo le norme in vigore prima del 28 settembre scorso.

L'importazione di detti prodotti potrà avvenire con decorrenza immediata, se[redacted] limitazione di tranches e compresa la quota del 10 per cento dei contingenti per il bestiame adulto.

Il ministro Preti, d'intesa con il ministero dell'Agricoltura e Foreste, ha deciso inoltre di consentire l'importazione dalla Cecoslovacchia di «prosciutto di Praga», [redacted]he congelato, e di «Wurstel» per un valore di 450 milioni di lire. Questa importazione viene consentita in aggiunta al normale contingente di accordo al fine di agevolare l'esportazione di prodotti agricoli italiani verso la Cecoslovacchia.

Si può installare in [redacted] [redacted] contatore del telefono

Lo ha dichiarato l'ing. Oglietti, direttore della Stipel - Per l'uso [redacted] questo apparecchio si deve pagare [redacted] determinato ca[redacted] - Le difficoltà tecniche di estenderne l'uso a tutti gli utenti

Gli utenti gradirebbero avere in casa il proprio contatore, così come avviene per quello [redacted] [redacted] e dell'acqua; si sentirebbero più garantiti dagli addebiti che ricevono con le bollette trimestrali e più al corrente [redacted] la situazione degli «scatti», sia per le chiamate urbane, sia per [redacted] conversazioni interurbane in teleselezione. Perchè le società tengono invece i contatori in centrale?

Questa domanda è stata posta al consigliere e direttore generale della Stipel, ing. Giovanni Oglietti nel corso di una intervista pubblicata dal mensile della Camera di Commercio di Torino *Cronache economiche*. L'ing. Oglietti ha rilevato le differenze tecniche tra la rete di distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica e la rete telefonica circa l'installazione dei contatori. Egli ha dichiarato che già oggi gli utenti possono richiedere alla concessionaria telefonica l'impianto di un contatore a domicilio, corrispondendo per il suo uso un determinato canone. Sarebbe possibile, [redacted] detto l'ingegner Oglietti, estendere la installazione di tali contatori supplementari [redacted] tutti gli abbonati; ciò comporterebbe, evidentemente, [redacted] congruo supplemento delle tariffe.

Il direttore della Stipel ha notato che in tutti i paesi del mondo i contatori telefonici sono installati [redacted] le centrali alle quali gli utenti sono collegati, per la semplice ragione che l'uso dell'impianto non viene conteggiato dall'apparecchio ma dagli organi di centrale. Mentre quindi il contatore dell'acqua o del [redacted] non può che essere posto presso l'impianto, dove gli stessi vengono erogati, e quello dell'energia elettrica dove si deriva [redacted] [redacted] dell'utente, quello telefonico non può che essere posto presso gli organi di commutazione da cui parte la linea dell'abbonato.

E' però possibile, sia pure con l'aggiunta di complesse apparecchiature, ritrasmettere e quindi far ripetere da un contatore posto presso l'apparecchio gli impulsi dati dalla centrale: su questo principio [redacted] basati gli indicatori [redacted] tariffa (Teletaxe) che vediamo installati presso i telefoni pubblici.

I telefonici di Stato sospendono lo sciopero

Roma, 8 ottobre.

Le organizzazioni di categoria della Cgil e della Cisl hanno deciso di soprassedere allo sciopero dei telefonici annunciato per i giorni 11 e [redacted] ottobre.

Tale decisione — è detto in un comunicato della Cisl — è stata adottata in seguito alle assicurazioni ricevute [redacted] parte dell'on. Spataro e del governo. L'on. Spataro ha reso noto [redacted] per mercoledì 10 ottobre è stato convocato [redacted] sottocomitato della X commissione per l'esame del provvedimento legislativo che riguarda alcuni importanti problemi normativi dei telefonici [redacted] Stato.

Il governo [redacted] canto suo si è dichiarato pronto ad affrontare, per la stessa data, la discussione del disegno di legge che modifica ed integra la legge del 27 febbraio '58.

A Wall Street quotazioni stabili

Londra e Francoforte irregolari - A Parigi [redacted] Zurigo tendenza debole

New York, 8 ottobre.

L'esiguità dell'interesse dimostrato oggi dagli operatori, ha frenato i tentativi di ampliare la ripresa della scorsa settimana. Il listino di chiusura si è inserito con un quadro di modeste variazioni e con lieve prevalenza di progressi.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 586,09 (584,59); 20 Ferroviari 116,38 (116,36); 40 Obbligazioni interne 86,37 (86,36); 15 Pubbliche Utilità 119,92 (118,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 22,12 (22,12); Underwood 13,87 (14,37); American Cyanamid 41,50 (41); American Tel and Tel 108,25 (109); Bethlehem Steel 29,62 (29,75); Dupont de Nemours 202,75 (202,50); General Electric 67,50 (67,12); General Motors 54,87 (54,87); I. B. M. 359,75 (360,25).

Londra, 8 ottobre.

Il mercato azionario è stato caratterizzato oggi da una notevole corrente di realizzi, che [redacted] investito [redacted] particolare il comparto dei fondi di Stato. Anche i valori industriali hanno avuto andamento irregolare.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la c[redacted] di venerdì): Snia V[redacted] 58,50 (58); Consolidated Stock 2,50% 44 3/8 (44 3/4); War Loan 3,50% 61 9/16 (61 9/16); Dawes 5% 101½ (101½); Young 4,50% 183½ (183½); Barclays Bank 86 (86 1/4); Lloyds Bank 69 1/4 (69).

Fr[redacted] 8 ottobre.

In apertura la quota registrava declini che variavano in maggioranza da 2 a 5 punti, e che, [redacted] qualche caso, arrivavano fino a 15 p[redacted]. Nella fase [redacted] si faceva luce [redacted] ripresa tecnica.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 17,45 (17,55); Fiat 16,80 (16,85); Fiat pref. 16,60 (18,70); Pirelli 32,40 (32,50); Edison 20,00 (21); Ma[redacted] Marelli 9 (9,10); Snia Viscosa 31 (31,50); Finsider 7,96 (8).

A. E. G. 359,50 (360); Volkswagen 451,50 (450,50); Badische Anilin 366 (365); Brown Boveri [redacted] (518,50); Daimler Benz 826 (838); Farben Fabrik Bayer 410 (409); Hoesch Werke 13[redacted] (134,50); Mannesmann 201,75 (204); Maschinen Fabrik Augsburg 506 (530); Metalgesellschaft 560 (570).

Parigi, 8 ottobre.

Il mercato palesava oggi una tendenza generalmente più debole, soprattutto a causa della incerta situazione politica na[redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 21,20 (21,60); Pirelli 39,60 (40); [redacted] 9,70 (9,90); Olivetti (48).

Quilmes 211 (212); Denain Anzin 123 (125,70); Forges Nord-Est 103,50 (106); Galeries Lafayette 575 (583); Perrier 368,50 (385,10); Ciments Français 151,60 (155,50); Banque U[redacted] Parisienne 332 (330); Société Financière de Suez 680 (690); Royal Dutch 151,60 (155,90); Citroen 181,70 (187,80).

Zurigo, 8 ottobre.

Il mercato [redacted] chiuso poco stabile. Tra i valori industriali i declini [redacted] certa ampiezza erano limitati a Ciba e Globus.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di venerdì): Union des Banques Suisses 3615 (3635); Société de Banque Suisse [redacted] 3010 (3010); Crédit Suisse [redacted] (3100); Elektro-Watt 2360 (2340); Interhandel 3000 (3110); Société Financière Italo-Suisse 700 (700); Aare-Tessin 1690 (1725); Sauer 1970 (1980); Bally 2010 (2010); Brown Boveri 3000 (3030); Ciba 8060 (8150); Fischer [redacted] (1965); Lonza 2400 (2440); Nestlé Alimentana 3310 (3330).

I VINI RUFFO

Ogni giorno vengono preferiti [redacted] milioni di consumatori

Nell'attuale clamore sollevato dalla campagna scandalistica in corso sulle frodi alimentari,

la Casa Vinicola Fratelli RUFFO di Soave (Verona)

nel riaffermare *la serietà tradizionale della sua secolare attività*, ritiene suo preciso dovere assicurare la vasta ed affezionata clientela che, così come per il passato, anche per l'avvenire non verrà mai meno ai principî di onestà commerciale che l'hanno costantemente distinta.

Convinta che le pubbliche affermazioni di una Autorità competente e responsabile valgano a ristabilire la verità, la Casa Vinicola FRATELLI RUFFO richiama l'attenzione su quanto comunicato alla stampa in data 4 corrente dal *Presidente della Camera di Commercio di Verona* il quale, tra l'altro, ha dato atto che: «gli agricoltori, le cantine sociali, gli industriali ed i commercianti vinicoli veronesi, come è stato chiaramente espresso in un comunicato della Prefettura di Verona, non hanno dato luogo al verificarsi di situazioni anormali, risultando di tutta evidenza che le poche contestazioni *non riguardano assolutamente sofisticazioni o adulterazioni*».

Inoltre il Presidente ha precisato: «La Camera di Commercio quale Ente pubblico qualificato nel campo dell'economia, sente la sua funzione di affiancamento dell'opera di controllo dell'Autorità statale, ma sente altresì l'obiettivo impegno di confermare la validità e la serietà del lavoro imprenditoriale veronese e di riportare, quindi, un'atmosfera di serenità ove oggi esiste un allarmismo *ingiustificato*».

Con l'occasione la Casa Vinicola FRATELLI RUFFO ricorda *ai milioni di consumatori che quotidianamente le riconfermano la loro preferenza in ogni parte d'Italia e all'estero, che i propri prodotti sono pastorizzati [redacted] tutela della salute del consumatore, garantiti nella loro genuinità ed esenti da sostanze chimiche antifermentative come risulta dall'etichetta su ciascuna bottiglia.*

Infine, la Casa FRATELLI RUFFO *è lieta ed orgogliosa di poter riprodurre il giudizio che l'Illustre Igienista prof. CARLO ALBERTO RAGAZZI* ha espresso sul *vino pastorizzato* «RUFFO» in occasione dell'inaugurazione dei modernissimi impianti della Casa per *l'imbottigliamento sterile* [redacted] *la pastorizzazione del vino.*

Casa Vinicola FRATELLI RUFFO fondata nel 1867, insignita di Medaglia d'Oro per il progresso civile economico sociale

Soave (Verona), 6 ottobre 1962.

IL GIUDIZIO DI UN ILLUSTRE IGIENISTA

... questa pastorizzazione la quale fissa i caratteri del vino e non li tocca menomamente, è posta a base dell'ottenimento di un prodotto, così brillante nel suo aspetto e così soddisfacente nel suo sapore, qual è appunto, il vino pastorizzato «Ruffo».

Prof. Carlo Ragazzi

Presidente dell'Associazione Nazionale Ufficiali Sanitari d'Italia

nessuno può avere dubbi

quando si parla di.....

NAONIS

per i ai
Concessionari di vendita NAONIS
che marchio
NAONIS
CONCESSIONARIO DI VENDITA

FRIGORIFERI TELEVISORI LAVATRICI CUCINE

ANNUNCI ECONOMICI

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

STABILIMENTO metri 500 area 1000, zona Francia, Grugliasco affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

VIA Foligno locale 30 mq. adiacente strada affittasi con cantina. Telefonare 774-258. A86152

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

SANREMO accettansi bambini anche soli 3-10 anni. 1100 giornaliere, grande terrazzo mare-sole. Serietà, cura. Telefonare 67-910. 25564

VILLA Clivio, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-00

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese, Istituto Vittorio Veneto, via [redacted] 20, Torino. [redacted]

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

S. [redacted] Aurora, via Mazzini 10, telef. 524-746: 8 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mano, via Pio V 5, telefono 857-006. 672

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Cima senza preparazione impieghi. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Cima seconde lingue estere: corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Oneglia, Perrasia 22, sino corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, segretaria d'azienda. Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 558

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUE, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970.

CAMBRIDGE School, Principe Amedeo 29 ultimi posti liberi corsi accelerati inglese principianti. Lower Proficiency. Telefonare 81-049. 634

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distaccate maschile, femminile) media, magistrale, avviamento, istituto professionale (ceramica), corsi completi lingue estere, sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione esami, assistenza famigliare. Sede meravigliosa. Lavano (Lago Maggiore), telefono 61-605. 27209

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, steno-dattilo-computometer, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vaggone, via Vaggone 7. 621

DIPLOMA corrispondente lingue estere conseguirete con esami interni frequentando corsi biennali Istituto Fogliani, corso Francia 3 angolo via Drovetti 3. Telefono 42-820 757

ISTITUTO Vaggone, via Vaggone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettricisti. 24

[redacted], pedicure, callista, corsi rapidi specializzazione. Centro Bavicco, S. Teresa 3, telefono 42-860. 867

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilmente diventerete frequentando Scuola Florian's, via Po 32, telefono 82-905. 435

SIST. immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST. corsi [redacted] di addestramento professionale completamente gratuiti. Via Po 2, Torino. 551

SIST, via Po 2, telef. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILITATA economia domestica ottimo punteggio insegnerebbe scuole secondarie pubbliche, private, anche provincia. Telefonare 398-176. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino».

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 5, telefono 512-025 614

CINQUANTASETTENNE pensionato già capo contabile primarie aziende accetta tenuta contabilità generale, rilevazione costi, pratiche amministrative et fiscali. Telefonare 786-855 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino»

EFFICACI lezioni italiano latino francese, assistenza scolastica, impartisce universitaria. Telefonare 761-901.

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni ripetizioni francese tedesco. Telefonare 468-309. A86226

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vanchiglia. Tel. 547-525.

TENUTA libri paga, impianto gestione uffici personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino» 431

11 Camere Mob. Pens. L. 100 p.p.

A stabili offro camera 2 letti ammobiliata termo bagno. Telefonare 884-115.

AFFITTASI in casetta Cavoretto camera 2 letti, posto tranquillo. Telef. 678-339.

AFFITTEREI ammobiliata un lettino zona Politecnico a buon elegante referenziato. Telefonare 570-925.

CASA signorile pensione impiegati 35.000 Telefonare 456-862 A87454

IMPIEGATO cerca camera-mansarda ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino» A81570

LAUREATA impiego stabile cerca camera ammobiliata possibilmente zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino» A54149

PIED-A-TERRE libero indipendente signorile, servizi, stabile. Telefono, sant'Anselmo 13 254

PROFESSORE statale ginnasio straniero cerca camera con, senza vitto, famiglia o pensione. Telefonare 513-563.

SIGNORA abituata cerca bimbo piccolo allevare, massima cura. Telef. 734-759.

SIGNORA distinta, sola, darebbe camera esclusivamente uso persona, preferibilmente signorina, zona Crocetta. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino» A86140

SIGNORINA cerca ammobiliata presso famiglia, pensione silenziosa vicinanze Porta Susa. Telefonare 43-511, ore 8-9.

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata unica inquilina con pensione presso distinta famiglia. Tel. 694-886.

12 Domande Impiego L. 90 p.p.

A.A. DIR[redacted] importante industria quarantenne specifica esperienza offresi media industria Torino riorganizzazioni aziendali specializzato trasformazioni sociali verifiche supervisioni nuove impostazioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

ABILE imballatore offresi. Telef. 257-403 ore pasti. A56542

ABILISSIMA contabilità generale industriale, impianti bilanci, manodopera, diplomata, offresi piccola industria ora [redacted]. Telefonare 253-042.

CAPO attrezzista modellista specializzato costruzione stampi in materia plastica per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A67321

CAPO reparto ex tornitore, alesatore, vasta esperienza, serietà, scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A56402

CAPO ufficio acquisti et produzione anni 30 esperienza decennale, offresi. Telefonare 48-203. A57045

DATTILOGRAFA 29enne, studi classici, impiegherebbesi presso seria ditta sabato mezza giornata. Telefonare 591-268.

[redacted] geometra referenziato offresi come disegnatore tecnico, oppure assistente campo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2[redacted] — Torino».

DIPLOMATA, trentasettenne, altamente qualificata contabilità generale, corrispondenza, import export, tutti lavori ufficio, mansioni direttive, esperienza quindicennale, referenziatissima, libera 31 ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56624

DIPLOMATA 20enne dattilografa libera mattino, cerca impiego presso studio, istituto o ufficio. Telefonare 389-664.

DIPLOMATO esperto contabilità ricalco cinquantenne primarie bilanci inventari operatore macchine Audit paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino».

DIPLOMATO ragioneria impiegherebbesi presso grande e seria azienda. Referenze. Telefonare 378-662. A56596

DIPLOMATO 24enne militesente, patente auto, serio, massima fiducia, referenziato, offresi come impiegato presso importante ditta. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A57542

DIPLOMATO 24enne settentrionale militare assolto, secondo impiego, patente auto, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

ESPERTO contabilità paghe offresi ore serali prestarsi. Telefonare [redacted]

GEOMETRA 24enne, discreta pratica, militesente, offresi impresa, ufficio tecnico. Telefonare 513-421. A87548

GIOVANE bella presenza cerca qualsiasi impiego fiducia per massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2819 — Torino». A56541

GIOVANE computista impiegherebbesi seria ditta oppure custode deposito bar. Telefonare [redacted].

GIOVANE disegnatore meccanico II categoria, esperienza quinquennale, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».

IMPIEGATA 30enne pratica contabilità partita doppia et ufficio mansioni direttive impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A87756

INGEGNERE trentenne, esperienza pluriennale progetto impianti meccanici, conoscenza inglese, migliorerebbe presso importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino».

ISTITUTRICE maestra offresi ore pomeridiane Telefonare 482-167. A87332

MILITESENTE 21enne, III avviamento, offresi subito lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

[redacted] direzione officina specializzato lavorazione tubo et stampaggio lamiera, secondo anno istituto tecnico industriale superiore offresi fine ottobre. [redacted] 773-175. A87337

QUARANTENNE offresi aiuto impiegata commessa magazziniera. Tel. 551-110, Torino. A87801

RAGAZZO quindicenne, III media, offresi preferibilmente azienda commerciale. Telefonare 785-101. A56127

RAGIONIERA 22enne, primo impiego, conoscenza inglese con studi a Londra, dattilografia, impiegherebbesi subito. Telefonare 397-614. A57064

[redacted] 22enne primo impiego, dattilografa libera subito. Tel. 397-614. A88173

RAGIONIERE anni 60 compiuti, trentennale pratica corrispondente, esperto materia sindacale et tributaria, offresi impiego adeguato, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87327

RAGIONIERE commercialista, decennale esperienza, torinese trentenne offresi, trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE esperto contabilità piccola media azienda, libero mezza giornata, occuperebbesi subito. Tel. 518-733.

[redacted] militesente impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 527-389.

SIGNORINA 20enne aiuto paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A87564

SIGNORINA 20enne presenza diplomata liceo internazionale, conoscenza perfetta inglese francese stenodattilografia, occuperebbesi presso azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino».

STENO dattilografa già impiegata offresi ore serali lavoro ufficio anche saltuario presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18enne, esperienza triennale, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta o azienda. Telefonare 378-034. A88173

TECNICO meccanico 35enne esperto, madrelingua tedesca, perfetto francese, occuperebbesi mansioni responsabilità. Telefonare 44-631. A87518

TECNICO 1ª cat. praticissimo stampi attrezzature, tempi, costi produzione, preventivi, impiegherebbesi seria ditta, mansioni preventivista o capo meccanica produzione. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

TRENTANOVENNE ottima buona cultura bella presenza, patente, impiegherebbesi ottimo ufficio, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

ISTITUTO methodo
TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244

[redacted] DI LINGUE
PROFESSORI STRANIERI INSEGNANO LA LORO [redacted]:
FRANCESE - INGLESE - [redacted] - [redacted]
METODO DIRETTO - [redacted] COME IMPARARE LA LINGUA SUL LUOGO DI ORIGINE - PERFEZIONAMENTO A PARIGI, LONDRA, FRANCOFORTE SUL MENO - ESAMI FACOLTATIVI INTERNI CON VALORE LEGALE
CORSI DIURNI E SERALI

CAPO servizio estero merci, 41enne, attualmente presso banca estera Nord Africa, perfetta conoscenza parlato, scritto inglese francese tecniche mercantili uffici americane, dovendo rimpatriare cerca primaria industria o banca sede preferente purché in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

CONOSCENZA ottima tedesco francese inglese, stenodattilografa 25enne, capacità iniziativa, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino».

CONSULENTE lavoro abilitato praticissimo impiegherebbesi ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A56065

DATTILOGRAFO 17enne, militesente, avente licenza commerciale offresi. Telefonare 524-157. A57632

DICIOTTENNE diplomata lingue capace dattilografare francese inglese tedesco spagnolo, libera mattino offresi. Telefonare 236-752. A86241

DICIOTTENNE, studi superiori, perfetto francese, bella presenza, pratica abbigliamento offresi cassiera, commessa. Telefonare ore pasti 765-009.

DICIOTTENNE III ragioneria, serio, volenteroso, buona cultura, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 359-533

DIPLOMATA offresi massaggi estetici estetica mattino. Telefonare 685-270.

DIRETTORE albergo referenziato prime case esperienza ventennale offresi. Scrivere: Gandolo 760, Sanremo.

DIREZIONE commerciale et generale, sviluppo, promozione, coordinamento acquisti produzione, elemento creativo documentato, capacità, 40enne, residente Milano, offre collaborazione alto livello. Casella 333/31 Sip Milano. 25564

DISEGNATORE meccanico progettista offresi dalle ore libere. Tel. 911-337.

DISEGNATRICE di pubblicità di moda della Ecole des Arts Décoratifs di Ginevra, impiegherebbesi anche subito. Massimo Caselli, via Madonna 66, Milano.

ELEMENTO altamente qualificato ramo commerciale amministrativo impiegherebbesi preferibilmente mansioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A86542

ELETTROTECNICO rientrato estero offresi (eventualmente associarsi) seria ditta impianti industriali, macchine elettropneumatiche idro oleodinamiche. Progetti, esecuzione quadri. Sensori telecomandi elettromeccanici, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino». A55090

GEOMETRA ventitreenne, militesente, patentato, pratico ufficio cantiere lavori civili stradali, trasferendosi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino». A86198

MAESTRA di taglio libera mezza giornata impiegherebbesi presso ditta o scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A87257

OPERATORE meccanografico IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino» A87344

ORGANIZZATORE COLLABORAZIONE VENTENNALE IMPORTANTI SOCIETA' NEGOZI A CATENA ESPERTO MERCHANDISING E CENTRO MECCANOGRAFICO INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, ATTUALMENTE DISPONIBILE AD IMPORTANTE AZIENDA OFFRESI. CASELLA 335 M SIP MILANO.

PENSIONATO lunga pratica consulenza et contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

PERFORATRICE praticissima offresi seria industria, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A87885

PERITO agrario 24enne militesente, patente auto, serio, referenziato, offresi. Specificare località e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A87842

PERITO meccanico disegnatore pratico impianti oleodinamici offresi ore libere. Telefonare 330-076. A87617

RAGIONIERE, II economia commercio, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A86222

RAGIONIERE 25enne, impiegato importante società, offresi lavoro ore libere. Scrivere: Raj, corso Lecce 3.

RAGIONIERE 26enne esperienza bancaria settennale offresi scopo miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

RAGIONIERE 31enne meridionale praticissimo contabilità materia tributaria previdenziale, libri paga e matricola, corrispondenza, lavori ufficio, contatti clientela, offresi. Telefonare 523-351.

RAGIONIERE 56enne presenza dinamico attivo referenziato praticissimo contabilità lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino».

SEGRETARIA albergo offresi stagione invernale. Casella 1485 P Sip Genova.

SEGRETARIA direzione, lunga pratica, veloce stenodattilografa, offresi per mansioni fiducia presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A86506

SIG[redacted] trentenne offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Tel. 591-206. A87614

SIGNORINA trentenne patente dattilografia centralinista mansioni fiducia offresi. Telefonare 687-419. A87621

TRENTASETTENNE lunga esperienza contabilità occuperebbesi. Tel. 291-430 ore 8-12. A86639

VENTICINQUENNE esperta contabilità, libri paga, libera subito, referenziata, offresi. Telefonare 552-021. A87360

VENTICINQUENNE ex sottufficiale motorista esaminerebbe offerte impiego. Telefonare 490-045 dalle 9 alle 12.

VENTISEIENNE stenodattilo, ottimo francese, abile corrispondente, presenza, capacità, occuperebbesi dalle 8,30 alle 18. Miti pretese. Telefonare 382-841.

VENTITREENNE con preparazione classica offresi qualsiasi impiego. Rivolgersi in via Nizza n. 40 interno 17.

VENTITREENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO ESPERTO MACCHINE ELETTRONICHE DA UFFICIO, OTTIMA ESPERIENZA RIPARAZIONI RADIO T.V., BUONA CONOSCENZA INGLESE; DIPLOMATO RAGIONIERE OFFRESI. DISPONIBILE [redacted] SUBITO. TELEFONARE: 678-626, 676-185.

VENTUNENNE magistrali dattilografia pratica contabilità e magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A87614

VENTUNENNE militesente, volonteroso, quarto anno istituto tecnico industriale offresi. Telefonare 762-957. A87886

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento femminile 30-45enne buona cultura, dinamica, anche parzialmente libera per facile lavoro esterno. Rivolgersi Garibaldi 50 piano nobile. 696

[redacted] regionale, per sviluppo propria organizzazione, [redacted] elementi primordine. Richiedonsi: ottima presenza, buona cultura generale, esperienza ramo vendite. Possibilità carriera. Telefonare 41-304. A87451

AUTORI canzoni cercansi festival Club Principe. Iscrizione [redacted]. Masearo, via Carmine 11. A86659

CARTIERA cerca perito [redacted] elettrotecnico o meccanico per Stabilimento vicinanze Torino. Massima riservatezza. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino».

CENTRALISSIMO ufficio attrezzato cerca signorina pratica vetture a convenzioni auto. Telefonare 45-231. A87906

CERCANSI ambosessi cantanti esordienti Club Principe, Masearo, via Carmine 11.

CERCASI da importante industria esperto acquisti, import-export, corrispondente tedesco inglese. Inviare curriculum, referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A87546

CERCASI geometra anche primo impiego per rilievi progetti [redacted] arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A86388

CERCASI per subito computista non primo impiego. [redacted] giovedì Folletto, via Nizza 57, orario ufficio.

DATTILOGRAFA quattordici-quindicenne cercasi. Telefonare 547-160.

DISEGNATORE II categoria, possibilmente perito meccanico, cerca importante azienda metalmeccanica Brandizzo. Assunzione immediata. Tel. 793-134.

DITTA assume 16-18enne dattilografa per ufficio magazzino. Tel. 695-381.

FART cerca commesso confezioni. Piazza Adriano 16. A86428

GIOVANE signora, fine presenza, nozioni dattilografia, sola, indipendente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A87265

GRANDE compagnia assicurazioni, con direzione a [redacted]no, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro [redacted]. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari o comunque introdotte nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino».

IMPORTANTE casa spedizioni cerca dattilografa 16-17enne volonterosa dinamica buona retribuzione. Tel. 555-383.

IMPRESA costruzioni cerca geometra capillare opere arte. Richiesto: Ottima preparazione, massimo 35 anni. Inviare curriculum e pretese a Scarfo, corso Italia 43, Roma. 38536

INDUSTRIA cerca apprendista disegnatore Telefonare [redacted].

INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe contributi stenodattilo. Telefonare 260-873. A87987

INDUSTRIA elettrodomestici zona Mirafiori ricerca disegnatore parzialmente libero. Telefonare 360-865, ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica utensili [redacted] disegnatore giovane pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino».

INGEGNERE capo produzione profonda conoscenza meccanica abile trattare dipendenti cercasi da industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino» 740

ISTITUTRICE italiana-straniera cerco, bambini 2 mesi 5 anni. Referenze. Ottimo trattamento. Telef. Sterlo 70-625.

INDUSTRIA torinese [redacted] moderni oltre direzione [redacted] reparto imbottiti con qualifica di capo reparto e tecnico provetto con profonda [redacted] lunga pratica nel campo imbottiture, gomma piuma e federatura tessuto, similpelle, cuoio. Garantiamo trattamento adeguato all'incarico. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 62 — Torino».

MAGLIFICIO Arianna assume [redacted] giovane aiuto contabile già esperto. Telefonare 53-195. 356

MEDIA industria metalmeccanica cerca subito stenodattilografa quindici sedicenne disposta andare nuovo anno zona Pianezza. Telefonare [redacted].

OTTIMO trattamento offre importante società a giovani cultura media possibilmente [redacted] con patente. Presentarsi Oril, corso Peschiera 136, ore 10.

PER salone auto cercasi standista bella presenza, conoscenza inglese francese. Telefonare 390-050. A96383

SIGNORA signorina bella presenza 25-30 anni assume Società Azionaria per incarichi fiducia introduzione clientela. Lavoro indipendente elevati compensi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A88314

SIGNORINA, governante anche straniera per bambino cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 513-373 ore 8-10, 13-21.

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enni avviate carriera direttiva volenterosi, facile parola, presenza. Auto propria. Stipendio, provvigioni rimborso spese. Presentarsi Gabetti, Mercel 1.

STUDIO ingegneria assume geometri esperti disegno, computi contabilità. Scrivere specificando capacità referenze: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».

UFFICIO rappresentanze tecniche assumerebbe provetta stenodattilografa possibilmente conoscenza francese tedesco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A87734

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cucina 23enne occuperebbesi presso piccola famiglia disposto ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A86308

AGGIUSTATORE raschiettatore 35enne volonteroso offresi seria industria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A86157

AGGIUSTATORE stampista per lamiere e materie plastiche II categoria, licenza tecnica industriale, ventiquattrenne volonteroso libero offresi subito. Telefonare 753-031. A87622

AGGIUSTATORE 30enne ottima conoscenza disegno, pratico manutenzioni e costruzioni macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino».

ANNI 19 offresi tornitore o fresatore. Telefonare 830-962. A86949

AUTISTA anni 28 pratico Lombardia, Triveneto tutto Piemonte offresi. Telefonare 772-519. A87635

AUTISTA B 20enne militesente praticissimo città offresi subito. Tel. 650-058.

AUTISTA C pratico città dintorni cerca offresi ditta privato. Tel. 688-722.

AUTISTA B 30enne torinese pratico città e guida offresi. Telefonare 370-971.

AUTISTA Leoncino proprio occuperebbesi presso ditta anche fuori Torino. Telefonare 42-903. A85321

AUTISTA lunga esperienza tutte patenti offresi lavori leggeri. Tel. 902-596.

AUTISTA molatore vetraio disponibile mezza giornata offresi. Tel. 894-026.

AUTISTA patente C fattorino 25enne piemontese pratico lavori ufficio città, mansioni di fiducia, ottime garanzie libero subito offresi. Telef. 641-524 dalle 18 alle 19. A86203

AUTISTA patente B 27enne licenza media, libero, offresi seria ditta o privato. Scrivere Anselio Salvatore, corso Taranto 70, Torino. A86201

AUTISTA III grado lunga pratica offresi. Telefonare 673-387. A87503

BALIA buone referenze offresi fissa per neonato. Tel. 519-841 ore 8-12, 15-18.

BAMBINAIA offresi. Tel. 282-097.

BARBIERE Bettissimo, militesente, offresi subito collante presso salone di lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A87542

(Continua a pag. 13)

rabarbaro ZUCCA il rabarbaro
FARINI

Nell'imminenza del Concilio ecumenico

Un messo del Vaticano visita i capi della Chiesa di Mosca

Il segretario del Sinodo ortodosso spiega che i colloqui avevano carattere informativo - Alla domanda del nostro corrispondente risponde: «Decideremo se andare a Roma, soltanto dopo che ci sarà giunto l'invito ufficiale»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 8 ottobre.

Si sono avute oggi alcune precisazioni sulla visita molto discreta effettuata a Mosca dal 27 settembre al 2 ottobre da mons. Giovanni Willebrands, vice-segretario della commissione preparatoria del Concilio Ecumenico Vaticano. Scopo della visita era di dare alle autorità ecclesiastiche della Chiesa ortodossa informazioni su questa fase preparatoria del Concilio. L'inviato straordinario del Vaticano, che comunque non sembra essere stato latore d'un invito formale per la partecipazione ortodossa al Concilio, ha visto l'arcivescovo russo Nicodemo e ha incontrato diversi membri del sacro sinodo della Chiesa ortodossa russa.

Nell'occasione ha tenuto alcune conferenze su problemi riguardanti il Concilio; ha visitato Zagorsk e altri storici monasteri nei dintorni di Mosca; ha assistito anche ad alcune messe celebrate col rito ortodosso.

Abbiamo rivolto oggi alcune domande al segretario dell'ufficio della Chiesa ortodossa russa per le relazioni con le Chiese straniere, Aleksei Buevsky.

— Monsignor Willebrands ha portato forse a Mosca un invito per la partecipazione di osservatori ortodossi al Concilio?

— Lo scopo della visita era informativo. Non abbiamo ricevuto quindi alcun invito.

— Il carattere della visita era normale o straordinario?

— Il Concilio stesso è di per sé un avvenimento straordinario, quindi la visita fattaci in questi giorni da un rappresentante di Roma diventa anche un fatto straordinario. I contatti fra le due Chiese esistevano già prima della visita di mons. Willebrands. E' stata, perciò, straordinaria solo [illegible] collegata al futuro Concilio.

— Di che genere sono state le domande rivolte dal Sacro Sinodo al messo del Vaticano?

— Le nostre domande erano legate ai problemi pratici e teologici del Concilio. Mons. Willebrands ha ripetuto esattamente tutto ciò che disse il Papa nel '59 nel suo appello per il Concilio.

— Dopo la visita, la Chiesa ortodossa è più o meno ottimista sulle prospettive di invio a Roma di suoi osservatori?

— La Chiesa ortodossa ha sempre seguito le parole del Creatore. Dice il Vangelo di Giovanni (capitolo XVII): che i cristiani siano tutti uniti. Questo principio è un dovere per tutte le Chiese cristiane.

— Se verrete invitati al Concilio, ci andrete?

— Finora, ripeto, non abbiamo avuto nessun invito ufficiale. Per questo motivo non c'è un'opinione definita sull'argomento nell'alto clero ortodosso. Quando e se avremo l'invito, il Sacro Sinodo lo esaminerà e terrà conto delle opinioni espresse qui da mons. Giovanni Willebrands. **b.**

Diecimila persone in S. Pietro per l'apertura del Concilio

L'Osservatore Romano pubblica annunci pubblicitari in latino

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 8 ottobre

La vigilia del Concilio ecumenico Vaticano II è entrata ormai nella fase più accesa. Forse duemila tra arcivescovi e vescovi sono ormai arrivati a Roma, ma soltanto una metà ha provveduto finora a farsi registrare. Ognuno dei membri dell'episcopato riempie una scheda con dati anagrafici, la indicazione della dignità e del paese di provenienza, la dimora prescelta a Roma, l'anzianità di nomina. Quest'ultima costituirà l'elemento essenziale per stabilire i diritti di precedenza durante i lavori del Concilio.

Si è saputo che un vescovo messicano, accennando alle forti spese affrontate per giungere a Roma, ha dichiarato ad un confidente: «Fin qui ci siamo arrivati, il difficile verrà quando si tratterà di intraprendere il viaggio di ritorno».

Un cardinale straniero, interrogato circa le prospettive del Concilio, ha dichiarato che potrebbe manifestarsi l'esistenza di un gruppo «conservatore» opposto ad un gruppo «innovatore». Ha aggiunto che l'eventuale maggioranza ottenuta dal primo dei due gruppi per l'approvazione degli schemi posti in discussione non farebbe cessare per il futuro l'attività e gli sforzi del secondo. Con la conseguenza che il Concilio Vaticano II potrebbe servire ad individuare meglio il rapporto di numero e l'estensione delle due tendenze in seno alla Chiesa cattolica del ventesimo secolo.

Oltre 80 missioni straordinarie sono state intanto create da altrettanti governi per rappresentarli alla solenne inaugurazione del Concilio, giovedì mattina. Due di esse saranno guidate dai capi di governo e saranno quelle d'Italia e d'Irlanda.

Oggi *L'Osservatore Romano* reca un annuncio pubblicitario nella lingua ufficiale della Chiesa, in latino. Autrice della pubblicità è una casa di noleggio per automobili, che si rivolge in questo modo direttamente ai padri conciliari. «*Aequis atque apertis condicionibus automobiles novissimas locantur*» dice l'annuncio, che precisa l'indirizzo della ditta, il *telephonum* e [illegible]ra nella lingua di Cicerone liberissima scelta, disponibilità di vetture grandi e piccole, «*etiam sine raedario*», vale a dire, anche senza autista.

Nel pomeriggio alle 16 le porte della Basilica vaticana sono state aperte a cinquecento giornalisti italiani ed esteri, ammessi alla visita dell'aula conciliare ormai completata. Le gradinate con gli stalli dei vescovi in panno verde e dei cardinali in seta rossa occupano la navata centrale per una lunghezza di oltre cento metri; il trono del Papa si erge a livello dell'altare della Confessione, sotto il baldacchino bronzeo del Bernini. Intorno alla Confessione si trovano quattro tribune disposte ai pilastri di S. Andrea e di San Longino, ambedue riservate alle missioni straordinarie dei governi, di Sant'Elena, per i principi di sangue reale e per i membri della nobiltà romana, della Veronica per il corpo diplomatico.

Tra «padri conciliari», invitati e personalità ecclesiastiche e civili l'11 ottobre troveranno posto in San Pietro circa diecimila persone. Il presidente Segni e il gran maestro del sovrano militare Ordine di Malta fra Angelo De Mojana siederanno in posti speciali alla destra del trono pontificio, in posizione di privilegio.

Grande curiosità ha destato nell'atrio del tempio un nuovo grande stemma di Giovanni XXIII, incastonato al centro del pavimento marmoreo, completamente restaurato, in luogo di un altro che vi esisteva di Leone XIII. E' la prima volta che il fregio che reca come data quella inaugurale del Concilio, 11 ottobre 1962, e che è dovuto al Manzù, è stato mostrato pubblicamente. La sagoma stilizzata del disegno ha suscitato giudizi contrastanti. **f. p.**

L'on. Fanfani colpito da una lieve influenza

Roma, 8 ottobre.

L'on. Fanfani è lievemente indisposto da sabato sera. E' influenzato. Tuttavia la Presidenza del Consiglio afferma che certamente egli potrà riprendere presto il suo posto di lavoro a Palazzo Chigi e presiedere mercoledì la riunione del governo dedicata essenzialmente alle nuove disposizioni per combattere le frodi alimentari.

Il Papa e il cardinale Wyszynski



Il cardinale Stefano Wyszynski, Primate di Polonia, è giunto ieri a Roma, per partecipare ai lavori del Concilio Ecumenico. Giovanni XXIII lo ha subito voluto ricevere in udienza privata, accogliendolo con una affettuosa stretta di mano (Tel.)

Il delitto avvenuto stanotte nelle campagne di Piobesi

Guardacaccia ucciso nella riserva in un conflitto con due bracconieri

La vittima era in pattuglia con due colleghi - Scorgono due ombre fra i cespugli e intimano l'«alt» - Uno dei cacciatori di frodo spara un colpo solo e fredda il sorvegliante

(Nostro servizio particolare) **Piobesi**, 8 ottobre.

Un guardacaccia che stava compiendo un giro di ispezione nella tenuta di ripopolamento della provincia di Torino, è stato ucciso questa sera con un colpo di fucile da un bracconiere, che poi si è dato alla fuga. I carabinieri di Carignano e di Chieri hanno arrestato dopo poche ore l'assassino.

Tre guardacaccia stavano tornando sotto la pioggia verso la cascina Nuova dopo un giro di perlustrazione per i sentieri e per i viottoli della riserva. Avevano avuto sentore che, durante la notte dei cacciatori di frodo batterano la zona sparando alla selvaggina. Avevano già fatto appostamenti e indagini, ma senza riuscire a cogliere i bracconieri con le mani nel sacco.

La pattuglia era composta da Oreste Masera, di 40 anni, residente a Bardonecchia; ***Enrico Grosso, di 37, abitante a Torino in via Conte Verde 23*** *e Giuseppe Rainero, di 32 anni, residente ad Andezeno. Verso le 22,30, quasi ai confini della bandita, essi scorgevano uscire dall'oscurità due ombre. Al Masera, che si trovava di qualche metro avanti agli altri, parvero due cacciatori di frodo. Erano sbucati all'improvviso da dietro un cespuglio.*

Il Masera intimò l'alt e corse avanti impugnando la torcia elettrica. I due sconosciuti si divisero e fuggirono, per tentare di confondersi nella oscurità. Il Masera riuscì a investire con il raggio della sua lampada uno dei due. Il bracconiere, sorpreso e abbagliato sparò un colpo a bruciapelo contro il guardacaccia. Il Masera fu colpito in pieno viso.

Tutto si è svolto in pochi istanti. Tanto il Grosso che il Rainero non hanno fatto in tempo a intervenire. Il raggio della torcia elettrica fruga ancora per un attimo gli alberi circostanti, quindi cade e si perde. Alla vampa dell'esplosione è succeduta l'ombra più nera. Si odono passi concitati: i due bracconieri fuggono, mentre i guardacaccia corrono avanti nel tentativo di prestare soccorso al compagno.

Per il povero Masera non c'è più nulla da fare. I proiettili lo hanno preso all'altezza del naso, spappolandogli il cervello. La morte del guardacaccia è stata istantanea. I due compagni tentano un inseguimento, sparano alcuni colpi nella direzione dove l'assassino e il suo complice sono fuggiti. La notizia viene portata a Piobesi, accorre un medico e vengono informati i carabinieri di Carignano che sono i primi a giungere sul posto. Anche il tenente Borella, comandante la tenenza di Chieri, parte per Piobesi con alcuni militi.

Vengono interrogati a lungo il Grosso e il Rainero, che manifestano i propri sospetti. Essi ritengono di aver intravisto un volto noto, al lampo dello sparo e alla luce della torcia.

Fanno il nome di un cacciatore di Carignano che già altre volte ha avuto a che dire con i guardacaccia della zona: dovrebbe essere la persona che era con l'uomo che ha ucciso il Masera. Dall'inchiesta compiuta dai carabinieri è emerso che il guardacaccia aveva con sé una rivoltella; la teneva in mano al momento in cui avvistò il bracconiere. L'arma è stata trovata accanto al cadavere: aveva il cane abbassato, il proiettile era in canna. E' probabile che il Masera abbia voluto sparare contro l'omicida, ma che il colpo non sia partito.

Sul posto è giunto da Torino il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, il quale ha permesso, dopo un sopralluogo, la rimozione del cadavere, che è stato portato alla camera mortuaria del cimitero di Piobesi, dove, domani, il perito settore eseguirà l'autopsia.

Si apprende all'ultima ora che due giovani cacciatori si sono presentati ai carabinieri, dichiarando di essere stati a cacciare nella riserva, armati di una carabina. Hanno aggiunto di essere stati scoperti dal guardacaccia e di essere fuggiti nel tentativo di far perdere le proprie tracce. Sostengono di non avere sparato: l'arma è stata sequestrata; i due giovani, Silvano Bonan e Pietro Migliano, sono stati trattenuti in caserma per interrogatorio.

La loro versione contrasta con quella degli altri due guardacaccia. Una parola definitiva si potrà dire quando si conoscerà l'esito dell'autopsia: si saprà allora con quale arma il Masera è stato colpito. **c. s.**

Il guardacaccia Giuseppe Rainero esce dalla caserma dei carabinieri alle 3 di stamane. Egli era stato coinvolto nella sparatoria nella riserva, rimanendo illeso

La vittima Oreste Masera

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco. Sulle regioni meridionali annuvolamenti irregolari con sporadica attività temporalesca. Nel corso della giornata le condizioni volgeranno ovunque a graduale miglioramento. Temperatura: in temporanea diminuzione al Nord. Senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli o moderati, in prevalenza sud-orientali. Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata dell'8 ottobre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 11	+ 13,8	coperto pioggia
BOLOGNA	+ 13	+ 20	coperto foschia
BOLZANO	+ 7	+ 17	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 15	+ 21	nuvoloso
MILANO	+ 15	+ 19	coperto foschia
TRENTO	+ 12	+ 21	nuvoloso
TRIESTE	+ 16	+ 23	nuvoloso
VENEZIA	+ 14	+ 22	nuvoloso
VERONA	+ 10	+ 23	molto nuvoloso foschia
ANCONA	+ 15	+ 20	variabile foschia
FIRENZE	+ 15	+ 22	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 5	+ 15	nuvoloso
PERUGIA	+ 12	+ 20	molto nuvoloso
PESCARA	+ 11	+ 22	foschia
PISA	+ 13	+ 24	molto nuvoloso
ROMA	+ 13	+ 22	molto nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 15	+ 25	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 14	+ 23	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 14	+ 24	molto nuvoloso foschia
CAMPOBASSO	+ 10	+ 18	molto nuv. pioggia moderata
CATANIA	+ 13	+ 27	molto nuvoloso foschia
CATANZARO	+ 15	+ 25	molto nuvoloso
MESSINA	+ 18	+ 25	molto nuvolo foschia
NAPOLI	+ 13	+ 24	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 18	+ 25	nuvoloso temporale
POTENZA	+ 8	+ 18	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 15	+ 25	quasi sereno

Trovato col cranio fracassato

Mistero sull'operaio cadavere presso una riserva in Brianza

Vittima di un delitto o ucciso da un «pirata della strada»

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 8 ottobre.

Tutte le forze di polizia della Brianza, con la collaborazione degli agenti della Squadra Mobile di Milano, sono impegnate da ieri nella ricerca del responsabile della morte dell'operaio Mario Giorgetti di 30 anni — che abitava con la moglie e quattro figli in vicolo Corridoni 7 a Lentate sul Seveso — trovato ucciso, con la testa fracassata, ai bordi d'una riserva di caccia che si estende da Lentate a Mariano Comense.

Tra le due ipotesi che si erano subito fatte (disgrazia o delitto) quest'ultima fino a stasera sembrava la più probabile: gli inquirenti avevano anzi dichiarato che il Giorgetti era stato soppresso, forse da un bracconiere, a colpi di calcio d'una doppietta.

Il colpo di scena che ha rimesso in validità l'altra ipotesi (quella di un mortale incidente ad opera di un «pirata della strada»), è venuto stasera poco prima delle 20 direttamente dal perito settore, prof. Cavallazzi, il quale al termine della sua ricognizione necroscopica ha decisamente escluso che si tratti di un delitto: sul cadavere dell'operaio egli avrebbe infatti riscontrato ferite oltre che alla testa, anche alla regione addominale presso il fegato e le gambe. **g. m.**

Perizia sul contrabbandiere ucciso da una guardia di Finanza

Il medico legale dovrà accertare da quale distanza è stato esploso il colpo - L'episodio in Valle Antrona

(Dal nostro corrispondente) **Domodossola**, 8 ottobre.

Stamane, nelle prime ore dell'alba, portata a spalla da una squadra di venti valligiani, è giunta al cimitero di Antrona Piana la salma del trentaquattrenne Giuliano Olzeri, colpito mortalmente da un colpo d'arma da fuoco sparato da una Guardia di Finanza.

Il fatto di sangue, accaduto ieri l'altro, ha destato viva impressione. Nessuno nasconde la gravità dell'accaduto e il modo in cui si sono susseguiti i fatti. Una pattuglia della Guardia di Finanza si trovava da alcuni giorni in servizio di pattugliamento nell'alta Valle Antrona e precisamente in località Antigine a quota 2800 quando scorse un gruppo di contrabbandieri.

I contrabbandieri, che erano in sei, abbandonavano a terra le bricolle e si davano alla fuga. Uno di loro, l'Olzeri, abitante a Ceppo Morelli, sposato e padre di una bimba nata da pochi giorni, si attardava qualche momento per ritirare dalla bricolla lo zaino dei viveri. Questa rapida operazione gli era però fatale.

Le versioni sull'incidente sono discordi. Gli amici dell'Olzeri affermano che il loro compagno è stato raggiunto da una pallottola esplosa da breve distanza, dalla pistola di un finanziere. Il comando della Guardia di Finanza di Domodossola afferma invece che s'è trattato di un incidente del tutto involontario: il colpo sarebbe partito da una distanza di più di cinquanta metri. Un finanziere che faceva parte della pattuglia, nel rincorrere i contrabbandieri, sarebbe caduto a terra e il proiettile sarebbe partito accidentalmente dalla pistola.

La perizia disposta dalla magistratura e che mercoledì pomeriggio eseguirà il prof. Rossi dell'Ospedale Maggiore di Novara dovrà dare una risposta agli interrogativi che sono sorti attorno a questo fatto; soprattutto dovrà accertare la distanza e stabilire il percorso della pallottola che ha colpito al cuore l'Olzeri. **g. b.**

Giuliano Olzeri, 34 anni



Comunicato di garanzia

MAGGIORA

PRODOTTI ONESTI PER LA SALUTE DEL PUBBLICO.

MAGGIORA, *nell'attuale momento di sospetto e di confusione derivante dalle notizie sulle frodi e le adulterazioni alimentari, desidera dare ampia ed assoluta garanzia che tutta la sua produzione è impostata su criteri di assoluta integrità e nello stesso tempo ricorda a tutti i consumatori di essere stata la prima ad assicurare la completa genuinità dei suoi prodotti, iniziando a confezionarli su scala industriale secondo i procedimenti più perfezionati di lavorazione e di impacchettamento.*

Le materie prime impiegate, la modernità degli impianti, la serietà e l'accuratezza dei controlli di laboratorio, la più stretta osservanza delle norme d'igiene sui procedimenti di lavorazione, permettono oggi alla Maggiora

DI AFFERMARE NEL MODO PIU' ASSOLUTO

la completa genuinità e la perfetta conservazione dei suoi famosi biscotti, caramelle, panettoni.

La fiducia in quello che si mangia, in quello che mangiano i nostri bambini, i nostri cari, è un indispensabile fattore della tranquillità, del benessere, della salute.

E la fiducia si deve dare solo all'onestà che il tempo ha ampiamente confermato. Farine ricche di vitamine e di aminoacidi, zucchero, uova, latte, grassi purissimi: questa è la sostanza dei prodotti Maggiora, una sostanza genuina, onesta!



I PRODOTTI MAGGIORA GODONO FIDUCIA PERCHE' GARANTISCONO ONESTA'

MAGGIORA

ISCRIZIONI APERTE

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI

PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119

CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO

CONVITTO INTERNO - MODELLI

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - RECUPERO ANNI

ULTIME NOTIZIE

Iniziata la campagna elettorale per il referendum

De Gaulle annuncia aumenti dei salari e delle pensioni

I miglioramenti riguardano soprattutto impiegati ed operai del settore pubblico: andranno in vigore dal 1° gennaio - I partiti continuano le trattative per opporsi al potere personale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 ottobre.

La campagna elettorale da parte del governo e dei deputati gollisti ha avuto inizio con una serie di discorsi domenicali in cui l'opposizione è stata definita «l'unione sacra da Thorez a Pinay», rivolta a preparare «l'avvento della democrazia popolare». Particolarmente violenti sono stati gli attacchi contro l'ex-presidente del Consiglio, Paul Reynaud, che col suo lucido intervento all'Assemblea nazionale contribuì in modo decisivo al voto della mozione di censura contro il governo.

Più che all'efficacia di queste manifestazioni oratorie, i gollisti affidano però le loro fortune elettorali a un provvedimento che non mancherà di influenzare sensibilmente l'opinione pubblica. Il ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, ha infatti annunziato stamane che la settimana prossima il governo approverà l'aumento eccezionale del salario minimo garantito, degli assegni familiari e di certe pensioni. I miglioramenti riguarderanno specialmente il settore pubblico. Così, i ferrovieri e i lavoratori dell'azienda tranviaria, oltre ad un aumento del 5,27 per cento a partire dal 1° gennaio, riceveranno un premio del 19 per cento a partire dal 15 novembre.

Annunziando queste misure, il ministro Giscard d'Estaing ne ha approfittato per esporre la situazione economica e finanziaria del paese, a dimostrazione delle concrete realizzazioni effettuate dal governo che è stato censurato dal Parlamento. Ha affermato infatti che la Francia ha aumentato ancora le proprie riserve di valuta: possiede attualmente 3350 milioni di dollari, più del 70 per cento dei quali sono già stati convertiti in oro.

In quanto alla produzione industriale, il paese ha raggiunto un primato senza precedenti: è raddoppiata, cioè, in dieci anni, ed è arrivata nell'agosto scorso all'indice 201, prendendo come base 100 quella dell'agosto 1952. Il ministro ha poi dichiarato che i prodotti francesi si affermano sempre più sui mercati esteri; le vendite negli Stati Uniti e negli altri principali paesi industriali progrediscono di continuo.

Questo bilancio dell'azione ministeriale si presta a qualche contestazione, perché proprio oggi l'agenzia ufficiale *France Presse* ha comunicato i dati del commercio estero per il mese di settembre, dal quale risulta una diminuzione delle esportazioni e un aumento delle importazioni, con un deficit di otto miliardi di franchi, contro un saldo attivo di 18 miliardi nel settembre 1961.

E' comunque un problema che ha scarsa attinenza con la questione costituzionale sottoposta al *referendum* del 28 ottobre: ciò non toglie che l'intervento del ministro delle Finanze, specie per ciò che riguarda gli aumenti salariali, costituisce un'arma delle più efficaci a favore del governo. I partiti dell'opposizione se ne rendono conto, ma non sono ancora riusciti a stabilire un programma politico comune per proporre agli elettori una soluzione di ricambio.

Sembra anzi molto difficile che arrivino a farlo. Il Comitato nazionale della democrazia cristiana, infatti, ha approvato con 110 voti contro 23 una mozione in cui «raccomanda ai francesi di rispondere no al *referendum*», però nello stesso tempo rifiuta di partecipare ad una concentrazione anti-gollista.

Risoluti a condurre fino alle estreme conseguenze la lotta per la legalità repubblicana, i socialisti hanno invece deciso, nel loro consiglio nazionale, di concludere un patto elettorale con i partiti che si oppongono all'iniziativa del generale De Gaulle.

La presa di posizione socialista non riguarda i comunisti, né i candidati di estrema destra. D'altra parte, un decreto pubblicato sul *Journal Officiel* con la data di ieri, stabilisce che la propaganda elettorale sarà riservata ai partiti rappresentati da un gruppo parlamentare all'Assemblea nazionale o al Senato. Rimangono perciò esclusi dall'uso della radio, della televisione e dall'affissione dei propri manifesti negli appositi tabelloni, il partito socialista unificato (Pierre Mendès-France), il partito liberale europeo, il centro repubblicano e altri piccoli raggruppamenti politici.

Sandro Volta

Ucciso da agenti comunisti mentre fugge da Berlino Est

Berlino, 8 ottobre.

Lungo la linea di demarcazione fra il settore sovietico di Berlino e quello americano è avvenuto un nuovo incidente. I poliziotti comunisti hanno sparato alcune raffiche di fucile mitragliatore contro un profugo che tentava la fuga a nuoto verso la libertà. A quanto pare, il profugo è rimasto ucciso. Al fuoco dei poliziotti di Pankow hanno replicato le guardie di frontiera della polizia di Berlino Ovest.

ULTIME DI CRONACA

Per un incidente abbandonano l'auto carica di refurtiva

Un autocarro della ditta Ferrero di Alba, guidato dall'autista Giovanni Viglietti, abitante in corso Grosseto 113, mentre percorreva, alle 17 di ieri, la strada delle Campagne, veniva «tamponato» da un'«Alfa Romeo» nuova. L'autista scendeva per chiedere le generalità all'automobilista, ma assisteva ad una strana manovra: il conducente dell'auto e il passeggero che era con lui scendevano, tiravano fuori dalla macchina due valigie e poi salivano in tutta fretta su un'altra «Alfa Romeo» e ripartivano velocemente.

Era evidente che si trattava di ladri. La «Giulia» aveva una targa falsa, di Torino: era stata rubata alcuni giorni fa in un paese della nostra provincia al commerciante Gino Castellaro abitante a Reggio Emilia in viale Umberto 1° 32. La «Giulia» era carica di refurtiva: due macchine per scrivere, due calcolatrici elettriche, apparecchi misuratori di precisione e una borsa contenente 34 cartucce di rivoltella 7,65.

— Tre ragazzi s'impossessavano ieri mattina alle 4 della «600» di Natale Giofrè. Operando il contatto dei fili sotto il cruscotto provocavano un corto circuito e un principio di incendio. In corso Regina Margherita i due cittadini dell'ordine Ruggero e Valente vedevano l'auto fumare e la fermavano. Dei tre ragazzi, uno riusciva a fuggire: gli altri di 14 e 16 anni sono stati mandati al Ferrante Aporti.

Chieste le dimissioni del ministro dell'Interno austriaco

Un raduno di ex-nazisti presso Vienna provoca un selvaggio scontro: 20 feriti

Gli scampati ai "Lager" hanno reagito con durezza alla provocatoria manifestazione della "Lega dei camerati" a Berndorf - Duecento poliziotti non sono riusciti a controllare la situazione - Proteste contro il governo per aver permesso la dimostrazione hitleriana

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 ottobre.

Veterani dell'esercito hitleriano ed ex detenuti dei campi di concentramento nazisti si sono scontrati ieri a Berndorf, una trentina di chilometri a sud di Vienna, trasformando la cittadina in un campo di battaglia. Tre ex nazisti sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale e una ventina hanno dovuto farsi medicare. Duecento poliziotti in assetto di guerra, inviati a Berndorf per mantenere l'ordine, sono stati travolti.

Lo scontro, che è durato buona parte della mattinata, si poteva prevedere fin dal momento in cui il ministro degli Interni Afritsch aveva concesso agli ex soldati hitleriani della «Lega dei camerati» di riunirsi e di sfilare per rinnovellare i fasti bellici. L'associazione «Nuova Resistenza», che raccoglie gli scampati ai campi di concentramento e che ha per insegna la lotta al militarismo e al nazismo aveva chiesto di fare nello stesso giorno e nella stessa località una contradimostrazione. Il ministro degli Interni però, temendo che l'ordine pubblico venisse turbato, aveva negato il permesso.

I combattenti della Resistenza hanno organizzato il loro raduno nonostante il divieto, invitando gli antinazisti austriaci a riunirsi ieri domenica a Berndorf per «dare una lezione» ai nazisti. Il ministro degli Interni, messo sull'avviso, ha inviato 200 gendarmi appositamente addestrati per il mantenimento dell'ordine. La loro presenza è stata però inutile.

I nazisti erano meno del previsto: circa 250. Gli antinazisti, invece, molti più di quanto ci si aspettasse: circa 1500. I veterani di guerra indossavano quasi tutti il costume regionale stiriano, avevano in capo berretti militari dell'ultima guerra e recavano sul petto decorazioni hitleriane. Per evitare gli sbarramenti della polizia, la maggior parte dei partigiani è giunta alla spicciolata. Ma anche quelli arrivati da Vienna a bordo di automobili, al comando di attivisti, non sono stati fermati dalla polizia.

Non appena i nazisti si sono riuniti sulla piazza della cittadina e, seguiti dalle bandiere di guerra, hanno cercato di mettersi in marcia, i loro avversari li hanno tempestati con uova e pomodori marci. I poliziotti separavano le due schiere e i nazisti poterono incamminarsi. Allora un autobus si è fatto avanti rompendo la catena dei gendarmi. Era un segnale: gli antinazisti si sono infilati nella breccia e gridando: «Andate da Hitler» si sono gettati sugli ex combattenti.

Ne è nata una lotta selvaggia: pugni, sassi, aste di bandiere, croci di ferro strappate dagli abiti dei veterani, tutto è stato usato. La polizia è intervenuta diverse volte, ma non ha mai usato eccessiva energia e diverse decine di persone sono cadute. I veterani di guerra, inferiori di numero, hanno avuto la peggio e chi non è caduto ha dovuto darsi alla fuga. Soltanto quando la piazza è stata sgombra la lotta è terminata e gli antinazisti si sono allontanati.

Si tratta, secondo la polizia, del più grave scontro tra nazisti e antifascisti mai avvenuto in Austria. La stampa e i partiti protestano contro gli atti di violenza. Tutti concordemente se la prendono col ministro degli Interni: gli antinazisti per avere permesso la riunione dei nostalgici hitleriani; i nazisti e i loro simpatizzanti per non avere preso le misure necessarie per evitare lo scontro più volte annunciato e per avere inviato a Berndorf poliziotti che sono rimasti a guardare. Il partito popolare chiede addirittura le dimissioni del ministro.

t. s.

Un ordigno esplode nel Trentino davanti la casa di un sindaco

Nel paese si voterà in novembre Trovata un'altra bomba

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 8 ottobre.

Due attentati sono stati compiuti la scorsa notte a Storo, in valle Giudicarie, dove fra due mesi si svolgeranno le elezioni comunali. Un ordigno esplosivo, probabilmente una piccola bomba-carta confezionata con polvere nera pressata in un cartoccio, è deflagrato rumorosamente alle 2,10, a due metri dalla casa del sindaco, Pietro Zontini. Lo scoppio, che non ha causato danni aprendo soltanto un piccolo buco nel terreno, ha destato paura fra gli abitanti del rione di San Pellegrino, alcuni dei quali si sono riversati nelle strade.

Stamani una piccola bomba è stata trovata nei pressi della casa abitata dal consigliere comunale Oliviero Zontini, che pur avendo lo stesso cognome non è parente del sindaco.

L'esplosivo non è deflagrato per il cattivo funzionamento della miccia. Secondo l'opinione generale questi atti intimidatori sarebbero dovuti a vecchi rancori paesani e non avrebbero riferimento con la vigilia elettorale.

a. n.

Contadino astigiano muore per le esalazioni del mosto

Asti, 8 ottobre.

(m.) Lunedì della scorsa settimana due coniugi di Penango d'Asti rimanevano uccisi dall'anidride carbonica provocata dal mosto in fermentazione. Per lo stesso motivo oggi si deve segnalare un'altra vittima: si tratta del contadino Giulio Perosino, 39 anni, residente ad Antignano d'Asti.

Il Perosino era sceso nella sua cantina per controllare la fermentazione del mosto. Pochi minuti dopo, veniva colpito da esalazioni di anidride carbonica e privo di sensi cadeva a terra. I suoi familiari non vedendolo ritornare in casa scendevano in cantina e lo trovavano steso al suolo, in fin di vita. Trasportato all'aperto, gli veniva praticata la respirazione artificiale. Poco dopo il medico condotto ne constatava la morte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Mentre parla il presidente cubano

Urla e tumulti nell'aula dell'Onu

Minacciato lo sgombero delle tribune del pubblico - Dorticos si è scagliato contro gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 ottobre.

L'Assemblea generale dell'Onu si è riunita stamane per ascoltare il preannunciato discorso del presidente cubano Dorticos, prima di riprendere il dibattito di politica generale. Eccezionali misure di sicurezza erano state prese sia attorno al perimetro che delimita la rappresentanza dell'Onu che all'interno del Palazzo di vetro. La polizia di New York, a sua volta, presidiava la piazza antistante l'edificio. Un piccolo gruppo di dimostranti anti-castristi si era radunato di fronte all'ingresso dell'Onu distribuendo manifestini.

Le interruzioni durante il discorso di Dorticos sono state numerose, ma non hanno rivestito particolare gravità. Ogni volta sono intervenute le guardie dell'Onu invitando i manifestanti (spesso per la verità con maniere un po' brusche, degenerate due volte in un piccolo tumulto) a tacere e talvolta espellendoli come è stato fatto per una signora che gridava a perdifiato: «Assassino, degenerato, vergogna». Anche il presidente dell'Assemblea, Zafrullah Khan, è intervenuto, minacciando di fare sgomberare le tribune del pubblico ed invitando comunque l'oratore a proseguire il suo discorso, mentre egli avrebbe fatto tutto il possibile per mantenere l'ordine.

Nel suo discorso il presidente di Cuba si è scagliato con estrema violenza contro il governo di Washington ed ha chiesto all'Onu di non rimanere indifferente dinanzi al blocco economico al quale gli Stati Uniti sottopongono Cuba mediante una vera «politica aggressiva» e di condannare «questi atti bellicosi». «Cuba non è sola e conta sulla solidarietà internazionale».

vice

L'Algeria ammessa all'Onu

New York, 8 ottobre.

L'Assemblea generale ha approvato oggi per acclamazione l'ammissione dell'Algeria all'Onu, proposta dal presidente Zafrullah Khan.

Con l'ingresso del nuovo Stato, il numero delle Nazioni facenti parte dell'organizzazione internazionale è ora di 109.

Muore folgorato in cantina mentre accende una lampada

Valenza, 8 ottobre.

(r.) Un agricoltore di Rivarone di Bassignana, è morto fulminato. Si tratta del cinquantenne Gerolamo Bonicelli, il quale, sceso stamattina nella sua cantina per controllare il mosto in ebollizione faceva l'atto di accendere una lampadina. Inavvertitamente il poveretto metteva la mano su un filo scoperto, rimanendo fulminato da una scarica di 220 volt.

In carcere dieci neofascisti per manifestazione sediziosa

Avevano turbato le celebrazioni a Roma per i 70 anni del partito socialista italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

I dieci giovani neo-fascisti, fermati ieri in seguito ai disordini verificatisi all'Altare della Patria durante la manifestazione organizzata dal partito socialista italiano per celebrare il settantesimo anniversario della sua fondazione, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per manifestazione sediziosa. Essi sono stati tradotti oggi pomeriggio in stato di arresto al carcere di *Regina Coeli*.

Si tratta dell'attrezzista Guido Scalercio; di suo fratello Giovanni, assicuratore; dell'impiegato Angelo Cerqua e degli studenti Girolamo Lombardino; Salvatore Carabellese; Bruno Donadio; Augusto Martinelli; Ennio Gasperi; Silvio Pampana e Giuseppe Di Pinto. Tutti i denunciati sono risultati iscritti al movimento sociale italiano.

L'episodio più grave avvenne al Vittoriano allorché essi tentarono di togliere le corone d'alloro che delegazioni del psi avevano deposto nella mattinata dinanzi al sacello del Milite Ignoto.

Nasceva così un violento tafferuglio che la polizia riusciva a stento a sedare. Il venticinquenne Luigi Fulci, iscritto al psi, riportava delle contusioni ed una ferita giudicata guaribile in cinque giorni. Mentre il corteo percorreva via dei Fori Imperiali esplodeva fragorosamente un grosso petardo. Autore di questa nuova bravata era il meccanico Domenico D'Antonio; la polizia lo ha denunciato a piede libero.

Ma gli episodi di intolleranza politica dimostrata anche in questa occasione dai neo-fascisti non erano ancora finiti. Mentre sulla piazza del Colosseo l'on. Nenni stava parlando, veniva lanciato da un piccolo aereo un arnese igienico attaccato ad un paracadute. Gli autori sono rimasti però sconosciuti.

r. s.

Stato Civile di Torino

6 ottobre 1962

NATI — Boggio Paola; Benedei Maria; Face Marco; Darè Patrizia; Borgna Massimo; Corradini Sellia; Ferrati Marco; Sacconi Daniela; Marafante Daniela; Cisero Pierluigi; Soldi Simonetta; Iglina Elisabetta; Fant Marco; Talarico Adriano; Marasglia-Cagnola Giuseppe; Battistini Roberta; Reffo Silvia; Michelotta-Merlia Claudio; Caraglià Maria Grazia; Mazzone Piero; Audera Gian Pietro.

MORTI — Grandi Marco, a. 66, nato a Torino, abitante in via Cialdini 46; Bregant Francesco, a. 62, Gorizia, impiegato, c. Vittorio Emanuele 52; Demarie Teresa vedova Enria, a. 81, San Damiano, c. Giulio Cesare 6; Meggi Rosa, a. 48, New York, sarta, v. Vanchiglia 9; Bertogliatti Desiderio, a. 67, Locana, c. Re Umberto 31; Ferino Caterina ved. Barbera, a. 92, Ivrea, v. Marco Polo 7; Mollea Eugenio, a. 79, Pinerolo, v. Vian 3; Diprè Albina ved. Trabaldo, a. 86, Piedicavallo, c. Giulio Cesare 37; Chiabert Claudio, a. 78, Torino, strada della Verna 8; Castello Stefano, a. 67, Torino, c. Sebastopoli 89; Caligaris Francesco, a. 61, Torino, v. Ciamarella 26; Brussasca Ermelinda ved. Vellano, a. 75, Gabiano, v. Vado 18; Giovanetti Alberto, a. 43, Barnasco, eserc., v. Venaria 102; Castiel Gino, a. 78, Trecenta, c. Venezia 40; Branchinelli Settimio, a. 49, Assisi, v. Talucchi 34; Balbo Mossetto Domenica ved. Varetto, a. 76, Volpiano, v. Alba 5; Soldani Angelo, a. 64, Bisceglie, v. Forlì 65; Vittone Carlotta ved. Mattone, a. 80, Chieri, v. Accad. Albertina 23; Rinaudo Pietro, a. 36, S. Giorgio Canavese, industriale.

Deceduti in ospedale: Villari Orlando, a. 50, Fogliano, oper.; Zabarino Silvio, a. 45, Torino, rappr.; Fadda Emilio, a. 76, Trozzano, commerc.; Carasso Pietro, a. 65, Balzola, manovale; Marolla Alvise, a. 81, Saletto; Rocca Erminia, a. 66, Landiona; Calzavara Virgilio, a. 40, Trabaseleghe, mecc.; Rossi Gian Paolo, a. 53, Alessandria, uff. Esercito; Fratini Fioravante, a. 57, Tubano, elettrotecnico; Palma Santo, a. 46, Solarino, oper.; Ciraolo Silvio, mesi 4, Torino; Ferè Emma ved. Cantero, a. 89, Novara.

Nati 21 - Morti 31

7 ottobre 1962

NATI: Cracino Gabriella; Gallina Piermarco; Bettassa Roberto; Emiliano Enrico; Rosso Chiara; Damiana Donatella; D'Ambrosio Annamaria; Fenocchio Maurizio; Miglierini Fabio; Borelli Michela; Borelli Patrizia; Buglio Angelo; Bruni Corrado; Volpe Emanuela; Minchiella Marco; Valfrè-Vitrotti Silvia; Grasso Venturina; Tres Paola; Tratta Vincenzo; Matta Marco; Peretta Cristina; Perico Paolo; Geninatti-Roman Marco; Blanc Tiziana; Fradellni Patrizia; Gillio Luigi; Alfarano Francesco; Raviola Enrico; Artusio Loredana; Bregolato Franco; Convertino Anna; Farapani Riccardo; Ferra Domenico; Romanello Giselda; Palisena Vita; Palmieri Pier Giuseppe; De Angelis Simonetta; Gaudino Ivano.

MORTI: Antonietti Luigia in De Michel, a. 47, nata a Borghetto Lodigiano, abit. via Filadelfia 162; Nizza Matteo, a. 36, S. Stefano Roero, operaio, v. P. Gaidano 39; Franzi Enrico, a. 74, Crova, pens., v. Caprera 53; Germena Domenico, a. 46, Grugliasco, meccanico, v. P. Cossa 107; Dua Angela v. Borelli, a. 85, Solero, p. Carducci 122; Iberti Lucia v. Savio, a. 76, S. Albano Stura, via Caboto 30; Borsarelli Giovannino, a. 52, Cherasco, colonnello esercito, v. Tirreno 143; Carena Bartolomeo, a. 60, Carignano, artigiano, c. Cairoli 26; Chiantore Vittorio, a. 43, Torino, impieg., c. Regina Margherita 110; Berutti Enrico, a. 75, Racconigi, medico, via Massena 60; Boella Salvatore, anni 80, Cozzolo, c. Principe Oddone 90 bis; Paola Carlo, a. 87, Torino, libraio, v. Bava 9.

Deceduti in ospedale: Doria Gastone, a. 61, Chioggia; Maggiorino Valentino, mesi 3, Torino; Ferretta Vito, giorni 5, Carmagnola; Cerutti Giovanna v. Allesiardo, a. 77, Vigone; Allasia Angiolino, a. 16, Villafranca, apprendista; Fiocane Gior. Battista, a. 66, Moretta; Lisier Carolina v. Costi, a. 76, Moncalieri; Tapparello Anna in Gambazza, a. 74, S. Damiano; Tagliabò Simone, a. 67, Vercelli, musicista; Pecchio Luigia, a. 57, Torino; Tarantino Salvatore, a. 19, Foggia, decoratore; Ferrero Salvatore, a. 64, S. Salvatore; Terro Sergio, giorni 4, Torino; Bagni Felice, a. 37, Locana, commerciante; Graziano Domenico, mesi 4, Torino.

Nati 38 - Morti 27

E' cristianamente mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Luigina Barbero Cibello

Affranti ne danno l'annuncio il marito Mario e il figlio Carlo; i suoceri, gli zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Angela Lattarulli. Un particolare ringraziamento al medico curante Dr. Alessandro Marchese e all'infermiera Sig.ra Zelmira Caneto. I funerali avranno luogo domani, martedì 9 ottobre, alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Vittorio Emanuele 96. Dopo la cerimonia religiosa alla Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, la cara salma proseguirà per Taviliano ove alle ore 15,30 si svolgeranno le esequie e la tumulazione.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Lina Gaggero si unisce al dolore di Mario e Carlo per la dolorosa perdita della cara

Luisa
— Torino, 8 ottobre 1962.

Partecipano al grave lutto di Mario e Carlo gli amici: Bernardini; Borghetti; Calcagni; Gabrielli; Gaggero; Liprandi; Peresino; Strobino.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore di Mario e Carlo per la perdita della cara

Luigina

gli amici di sempre:
Millo e Giorgina Rollatti e figlia
Elsa Carova e figlia
Carlo e Cristina Lace
Enrica e Dolores Mazzolino
Guido e Pina Rosarra
Ottavio-Mario e Egle Sassi
Renata e Anna Sassi
Mauro e Attilia Strobino.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Lanificio di Torino Maggia & C. partecipano al cordoglio del consigliere rag. Mario Barbero per la perdita della compianta sig.ra

Luigina Barbero
— Torino, 8 ottobre 1962.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Commissione Interna del Lanificio di Torino Maggia & C. partecipano al grave lutto del direttore rag. Mario Barbero e del figlio ing. Carlo per la scomparsa della signora

Luigina Barbero
— Torino, 8 ottobre 1962.

Partecipano con profondo cordoglio gli Agenti di vendita del Lanificio di Torino Maggia & C.

Olga e Federico Maggia prendono viva parte al dolore degli amici rag. Mario e ing. Carlo Barbero per la scomparsa della signora

Luigina
— Torino, 8 ottobre 1962.

Rita e Gianni Gertere sono affettuosamente vicini agli amici Mario e Carlo nel loro grande dolore.

Piera e Arturo Rilampi partecipano sentitamente al cordoglio degli amici Mario e Carlo.

Nelda e Crescino Dalotti partecipano vivamente al grave lutto.

Carlo Camilo Battisti e consorte partecipano al dolore della famiglia.

Gian Paolo Agliotta e Famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Barbero.

Camillo Bonino partecipa sentitamente al dolore della Famiglia Barbero.

Liliana Agnese e Consorte partecipano al dolore della Famiglia.

Giorgio Capra e famiglia partecipano vivamente al dolore che ha colpito la Famiglia Barbero.

Piero Cazzola prende viva parte al dolore della Famiglia Barbero.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Barbero per la scomparsa della Signora

Luigina Barbero

Luciana e Luigi Caresso
Teo e Renata Duresa
e rispettive famiglie.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cleto D'Alberto partecipa al lutto del Rag. Mario Barbero e del figlio Ing. Carlo.

Rita e Achille Delpiano partecipano sentitamente al dolore della Famiglia.

Remo Giordano partecipa sentitamente al cordoglio del Rag. Mario Barbero e dell'Ing. Carlo.

Fulvia Zanone e famiglia partecipano commossi al dolore della Famiglia Barbero.

Prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Barbero:
Basilio e Gianfranco Acquadro
Mario Alfieri
Enrico Antonietti
Pier Aldo Boggio
Piero Borrione
Giulio Bertolotti
Domenico Bruna
Leo Cassinis
Cristoforo e Piero Colla
Maria Cornaglia
Gina Elia
Giovanni Fagiano
Carlo e Grazia Filippa
Lina Lana
Alberto Machetto
Alfonso Martino
Antonio Materazzi
Alberto e Cava Negri
Stefano e Carla Oglietti
Maria Peretta
Rosanna Piazzano
Piero Quarello
Vittoria Raffo
Santino Tamani
Aldo e Ugo Zanotti
Famiglia Chiabert
Carolamo Caldognetto
Filippo Cassinelli
Giuseppe Crivello
Mario Fascale
Francesco Galletti
Franco Manis
Andrea Nimis
Angelo Rafio
Armando Di Vajo e Giuseppe Mandrini.

Adolina, Adriana, Giovanni Pavesio partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Barbero per la dipartita della cara signora

Luigina Barbero
— Torino, 7 ottobre 1962.

Prendono viva parte al grande dolore di Carluccio gli amici:
Maria Rosa e Carlo Durando
Laura e Andrea Durando
Nerio e Max Liprandi
Laura e Beppe Liprandi
Nedo Ivaldi
Dodo Cervesato
Adriano Pavesio
Giacinto Perosino
Augusto Zucchi.

Linda Liprandi con i figli Max e Beppe e rispettive famiglie partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Barbero per la dipartita della cara signora

Luigina Barbero
— Torino, 7 ottobre 1962.

Nuccia e Ugo Borio partecipano commossi al dolore della Famiglia Barbero.

La famiglia Cerro partecipa al grande dolore di Mario e Carlo Barbero per la perdita della cara signora

Luisa Barbero
— Carignano, 8 ottobre 1962.

Peppo Terrasso e famiglia partecipa al dolore dell'amico Mario e figlio Carlo per la perdita della signora

Luigina Cibello in Barbero
— Torino, 8 ottobre 1962.

Giorgio Fernando e famiglia prende viva parte al dolore degli amici Mario e Carlo per la dipartita della signora

Luigina Cibello in Barbero
— Torino, 8 ottobre 1962.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Maria Quarello ved. Obermitto

i figli, nuore, nipoti, ne ricordano la cara memoria. Messe in suffragio: mercoledì 10 ottobre ore 8, Cocconbrato - Parrocchia; Asti - S. Silvestro.
— Cocconbrato, 9 ottobre 1962.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Toscano

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 9 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Comm. Andrea Barzio

commossa e confortata nel suo dolore dalla grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al carissimo Papà, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime profonda riconoscenza alle Autorità, alle Amministrazioni Comunali, agli Enti, alle Scuole, alle associazioni, alle congregazioni e a quanti amici e conoscenti con la loro presenza, con fiori e scritti hanno partecipato al grave lutto. Ringrazia in modo particolare il Sig. Dott. Dino Prini per le assidue cure e il Sig. Mario Armitano per l'affettuosa assistenza prodigata fino all'ultimo istante.
— Racconigi, 9 ottobre 1962.

Munita dei Conforti religiosi, dopo lungo soffrire, sopportato sempre con dolcezza, è deceduta

Francesca Lari nata Maritano

Ne danno doloroso annuncio il marito Larino, la figlia adorata Luisa e Renzato Giorgio, i fratelli Giuseppe e Stefano, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 16 da corso Moncalieri 58. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia ad Asigliano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Vivi ringraziamenti alla signora Adele Canton, alla cugina Lidia Morando, per l'affettuosa assistenza all'inferma.
— Torino, 7 ottobre 1962.

Gli amici Vittorio e Gilda Calandri, Adelle e Irene Protetti, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Francesca Lari
— Torino, 7 ottobre 1962.

Gli Amici della San Vincenzo prendono viva parte al dolore della cara Luisa, per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 8 ottobre 1962.

Partecipano al dolore gli amici: Fabbris, Fiorentini, Rostoro, Rubiola.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Dalla Divina Provvidenza imploriamo rassegnazione.

Maria Ermelina Capra n. Rosso

come la umiltà visse, passò all'eterno riposo. Con angoscia infinita ne danno partecipazione: il marito Mario, l'adorato figlio Ugo con la consorte Annita Bianchi e la cara nipote Maria Luisa, la sorella tanto amata dall'Estinta, Giovanna col marito Remo Melzis, amici, e conoscenti. La famiglia ringrazia commossa la dottoressa Comba-Costa per le assidue ed affettuose cure. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Tassoni 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1962.

Paolo Collino e famiglia, Mario Milone e famiglia, prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Maria Ermelina Capra
— Torino, 7 ottobre 1962.

Adele e Vittoria De Gregorio si associano con affetto fraterno al dolore del comm. Ugo Capra e famiglia per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 8 ottobre 1962.

Condomini e Inquilini di corso Tassoni 21 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Capra
— Torino, 9 ottobre 1962.

Amministrazione e Condominio via Cesare Battisti 17 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Enrico Schiara

Cav. Delorenzo, fam. Cornaglia, amm. Deglio, Giannetti, Ferrero, Crivellari, Piccolo, Caterina Galle, grand'uff. comm. Pasquali, don Sandrone, Basilio, Cobrelli.
— Torino, 8 ottobre 1962.

La Tipografia Toso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Enrico Schiara
— Torino, 8 ottobre 1962.

Ricordano e rimpiangono

Enrico Schiara

gli amici de «La Barca dei Comici»:
Laura Dorbi
Lelia Merlo
Mariarosa Orsini
Giorgio Cattarello
Franco Ferrerio
Renzo Lori
Nini Ottino
Alberto Tortorigiani
— Torino, 8 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Cino Piazza
Medico Chirurgo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la cara Natalina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tenti e Crosetti per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 9 alle 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 148. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Lorenzo, Caterina e Tichi Lavagna partecipano costernati, al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Cino Piazza
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato

Giacomo Castagno

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Albina, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 14,30 da via Vagnone 2.
— Torino, 9 ottobre 1962.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila Familiare e La Ravera partecipano con vivo rimpianto il decesso del socio benemerito

Giacomo Castagno

che fu tra i fondatori del Sodalizio nel 1906.
— Torino, 9 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Margherita Capella ved. Ferrini

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, figli, generi, nuore, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Bonvino, per le amorevoli cure prestategli. Funerali: mercoledì 10 corr. ore 10,30, partendo da corso Bramante 79.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Novara

Angosciati lo annunciano: la moglie Lucia Briccarello, la figlia Felicina col marito Carlo Verri, l'adorata nipote Enrica, parenti tutti. Funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 9 da via Tirreno 157. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ravello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Messa, figli, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 14,30 da corso Regina Margherita 114. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Calli
PENSIONATO F. S.

Lo piangono moglie, figli, nuora, fratello, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Germana
di anni 46

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: la moglie, papà, sorelle, suoceri e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno preso parte alla mesta cerimonia.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Nel 14° doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Dovano

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata il 10 corrente alle ore 7 nella Parrocchia di Orbassano.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1961 — 1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Marengo

i famigliari lo ricordano a quanti lo conobbero. La S. Messa in suffragio, sarà celebrata il 10 ottobre ore 7,30 nella Chiesa Parrocchiale di Collegno.
— Collegno, 9 ottobre 1962.

1957 — 1962

Francesco Perotto

Vive nel ricordo e nel cuore dei suoi figli.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1944 — 1962

Rag. Renato Carzena
UNIVERSITARIO

Sempre vivo nel cuore dei Tuoi cari.
— Torino, 9 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cino Caputo
Sarto

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, genero, suocera, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 ore 16,15 da via Saluzzo 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Cino Caputo

Luigi e Pietro Pisco
Mario e Giuseppe Isoiato
don Aldo Isoiato
Alfonso Rossico
Ing. Bruno Rossico
Lorenzo Delle Piane
con le rispettive famiglie.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Le famiglie Trio e Cristaldi si associano al dolore per la scomparsa del caro amico

Cino
— Torino, 8 ottobre 1962.

Amsa - Associazione Maestri Sarti e Sarte partecipano al dolore per la scomparsa del socio

Cino Caputo
— Torino, 8 ottobre 1962.

Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale e Soci della Cooperativa Libraria Universitaria Torinese prendono parte al dolore del proprio stimato collaboratore Adriano per la perdita del padre

Cino Caputo
— Torino, 8 ottobre 1962.

E' serenamente spirata fra le braccia dei suoi cari

Maria Cervellati ved. Monari

Danno il doloroso annuncio i figli: Pia; Clelia col marito Renato Bertero e figlio Guido; Bruno con la moglie Piera Annovazzi e figli Enrico e Maria Pia; la nuora Giulia Priore coi figli Eligio e Maria Teresa; la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Guastalla, alla signora Rina Bianco, sig.rine Dolores Davoli e Pasquina Barbero che amorosamente l'assistettero durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi 9 ottobre alle ore 9 partendo da via Tripoli 64. La salma verrà tumulata in Rivoli.
— Torino, 9 ottobre 1962.

Delfina e Enrichetta Annovazzi prendono viva parte al dolore del genero e cognato Bruno per la perdita della mamma

Maria Cervellati ved. Monari
— Torino, 9 ottobre 1962.

Dott. Giuseppe Orecchia
Angela Sella Morgese
prendono viva parte al dolore dei signori Monari.

I Dipendenti tutti della Mevea s. r. l. si uniscono al dolore dei sigg. Monari.

Gianna Dorbiano e famiglia prendono sincera parte al dolore che ha colpito la signora Clelia Bertero e famiglia, per la perdita della cara mamma.

Maria Monari
— Torino, 8 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi ha raggiunto in Cielo i Genitori ed il fratello Carlo il

Comm. Nicola Festa

Addolorati ne danno l'annuncio l'affezionatissima Delfi, il fratello Fiorentino, la cognata Elsa Merzone ved. Festa con la figlia Susanna, il cugino Lucio e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 10 ottobre alle ore 10,30 partendo da piazza Vittorio Veneto 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

I Titolari dell'Oleificio Fratelli Morigi partecipano con dolore la scomparsa del loro devoto collaboratore

Comm. Nicola Festa
— Torino, 8 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Eugenio San Martino

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma Giacone, i figli Elvira e Giacinto, le sorelle Rina e Pina, cognata, cognati, nipoti, zia e cugini. I funerali martedì 9 ottobre alle ore 16,30 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Borgaretto. La presente serve di ringraziamento.
— Borgaretto, 8 ottobre 1962.

Le famiglie Pluviano, Morello, Ella e Cabodi prendono viva parte al grande dolore dei cugini San Martino e Rosso per la perdita del caro

Eugenio
— Torino, 8 ottobre 1962.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Severo Derivi
Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Invernizzi ed il figlio Dott. Luigi, la nuora Maria Giulia Volpi, il nipotino Giosuè, la suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 13 partendo da via Silvestri 11. La Cara Salma verrà trasportata ad Arborio (Vercelli).
— Busto Arsizio, 9 ottobre 1962.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato Mino l'anima buona e generosa del

Cav. Giuseppe Chibaudi

Lo piangono la moglie Giulia Bajardi, le cognate Palmira Chibaudi e Maria Bajardi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casorzo Monferrato il 10 ottobre ore 10,30 partendo dall'oratorio «Giacomo Ghibaudi». Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Grazzano Badoglio, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Aratti
Anziano RIV

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bellomolto e figlio Angelo; sorella, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 9 alle ore 16 partendo da via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari il

MOLTO REVERENDO CAV.

Don Stefano Armosino
di anni 87

Ne danno il triste annuncio gli affezionati Leonardo, Giuseppe, Giacinto, Teresa Caire e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 10 ottobre a Montegrosso d'Asti alle ore 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata

Luigia Pelucchi
ex Insegnante Elementare

Per volontà dell'Estinta, parenti e conoscenti ne danno annuncio a funerali avvenuti. La Messa di trigesima 7 novembre ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 1 ottobre 1962.

La piccola Daniela, unitamente ai familiari e parenti tutti, annuncia la dipartita del suo caro nonno

Enrico Tinto

Funerali oggi, 9 corr., ore 16,15 da Cavoretto.
— Torino, 8 ottobre 1962.

E' mancato

Angelo Maranzana

La Famiglia lo annuncia. Funerali oggi, ore 14,30 da corso Mediterraneo 6. Non fiori. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa caro estinto

Ugo Depolis

la moglie la figlia e mamma ed i parenti tutti, con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1960 — 1962

Rocco Felicin Salva

Con l'amore, il dolore, il rimpianto di allora lo ricordano, la moglie e famigliari.
— Torino, 9 ottobre 1962.

Domani 10 corr. nella Parrocchia di Valperga Canavese alle ore 9,30 Santa Messa in suffragio del compianto

SENATORE AVV.

Giorgio Anselmi
— Valperga Canavese, 9 ottobre 1962.

Dopo una vita attiva e onesta dedicata alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Gribaudo
Industriale

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Bergia; i figli Ugo, Pelagia e Patrizia; i fratelli Sebastiano, Margherita, Eugenio, i nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La Messa di Settima sarà celebrata il giorno 15 ottobre nella Parrocchia di Borgo San Dalmazzo, alle ore 6,30.
— Borgo San Dalmazzo, 8 ottobre 1962.

Gli Impiegati e Maestranze della Ditta Fratelli Gribaudo - Legnami di Borgo San Dalmazzo partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Titolare

Mario Gribaudo
— Borgo San Dalmazzo, 8 ottobre 1962.

Mario e [illegible] Dogliotti prendono vivissima parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Enrico Berutti

caro, generoso, indimenticabile amico.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Arnaldo e Luisa Bertola e famiglia piangono la scomparsa dell'amico carissimo

Prof. Dott. Enrico Berutti
— Torino, 8 ottobre 1962.

Caterina e Augusto Monti si uniscono alla signora Irma Isola-Berutti nel piangere l'irreparabile perdita del

Prof. Dott. Enrico Berutti
— Roma, 8 ottobre 1962.

Le famiglie Reina e Cavalli partecipano con dolore la perdita del caro amico e medico

Prof. Enrico Berutti
— Torino, 8 ottobre 1962.

Al lutto dei familiari per l'immatura morte del

Dr. Vittorio Chiantore
Segretario Amministrativo

partecipano con profondo dolore Superiori, Colleghi ed Amici del Municipio di Torino che lo ebbero cordiale e intelligente compagno di lavoro.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dr. Vittorio Chiantore

i colleghi:
dr. Stefano Balme Bosqued
dr. Cadmo Marazzini
dr. Riccardo Maury
dr. Luigi Paglia
dr. Vittorino Prandi
dr. Piero Tacchella
dr. Francesco Turano.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Deabate

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rino con la moglie Margherita Gambella, Mario con la moglie Rosy Ferrero, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corrente alle ore 10,30 da corso XI Febbraio 13.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Affettuosamente vicini a Rino e Mario piangono la scomparsa di

Michele Deabate

le sorelle Margherita e Maria; i cognati Rose Brossa; Marianna Bosca, Antonio Terazza; i nipoti Deabate, Cagnola, Maury, Schiavetano.
— Torino, 8 ottobre 1962.

La famiglia Allegri e Pasco partecipano la perdita dell'indimenticabile

COMM. DOTT. AVV.

Graziano Graziani
— Torino, 8 ottobre 1962.

Gli Amministratori e Soci della S.A.E.L.A.V. annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

COMM. DOTT. AVV.

Graziano Graziani

Presidente del Collegio Sindacale dalla sua costituzione.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ines Serra n. Bruna
di anni 56

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione il marito Luigi, il figlio Giovanni con la consorte e piccola Rosanna, la Mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. alle 14,30 partendo da corso Cadore 29, indi la cara Salma proseguirà per Marmorito ove seguiranno i funerali e la tumulazione. Sarà servizio autobus di accompagnamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Leone Mainero
di anni 50

Ne danno il triste annuncio: la sorella Lucia, nipoti, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà da via Chiabrera 37, alle ore 8,30 del giorno 10, per [illegible] d'Asti [illegible] alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Servizio pullman alle ore 8 dall'abitazione dell'estinto, via Giacinto Collegno 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Manco

Desolati ne danno il doloroso annuncio la moglie Annibale Mottura, sorelle, suocera, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 16,15 partendo da via Cardinal Maurizio 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Cacciaguerra
Impresario

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Bonetto, i figli Rino e Lucia, fratelli e famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corrente alle ore 10,30.
Torino, corso Moncalieri 17.
— 8 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Guidotti ved. Pellini

Addolorati ne danno l'annuncio i famigliari tutti. Un particolare ringraziamento al Comm. Dottor Francesco Giverna. I funerali avranno luogo mercoledì 10 ottobre alle ore 9,15 da via Fratelli Carle 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Angela Occhiena

Affranti lo annunciano: fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. alle ore 9 da via Stradella 234. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Angelo Pattono

gli amici: Sergio Viterbo, Bruno Cortia, Eligio De Giorgi, Walter Drago, Paolo e Pascale Georgacopulo, Italo Milocco, Gianni Motta, Antonio Trapedina.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1935 — 1962

Dott. Cesare Viale

La sua famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene. Messa Parrocchia Crocetta 10 ottobre ore 8.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1961 — 1962

Emilio Baldi

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo amarono. Messa, domani ore 8,30 Chiesa S. Cuore di Gesù.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1952 — 1962

Giuseppe Trafiletti

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 10 ottobre ore 7, Madonna della Pace.
— Torino, 9 ottobre 1962.

1951 — MAGGIORE — 1962

Domenico Emanuelli

S. Messa anniversaria mercoledì 10 ottobre Parrocchia S. Egidio ore 7,30.
— Moncalieri, 9 ottobre 1962.

A funerali avvenuti, le famiglie Lagorio, Sola, Ferrero ringraziano commosse tutti coloro che hanno voluto rendere l'estremo saluto alla cara memoria di

Colombina Ferrero ved. Lagossi
— [illegible], 7 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

CAMERIERE o [illegible] 37enne milanese fidato referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

CAMERIERE ristorante caffetteria provetto offresi Torino ovunque. Telefonare 876-567 ore 15-17. A86540

CINQUANTENNE seria offresi assistenza ammalati, privati, ospedali notturni. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A87084

CINQUANTUNENNE volenteroso, referenziato, offresi fattorino o bariĺsta. Miti pretese. Tel. [illegible] ore pasti.

CONIUGI alessandrini referenziati cercano custodia villa, stabilimento o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino». A87792

[illegible] cercano portineria possibilmente casa nuova, marito pensionato. Ottime referenze. Telefonare 741-129.

CONIUGI 35enni piemontesi con bimba 6enne cercano portineria. Referenziati, [illegible] 382-702. A87510

COPPIA marito domestico moglie tuttofare offresi fissi. Snaid, tel. 43-676.

CUOCO esperto 32enne rientrato estero, disposto trasferirsi offresi. Tel. 878-627.

DIPENDENTE grande industria ventottenne volenteroso offresi fattorino o qualsiasi lavoro decoroso, mezza giornata libera; referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino» A86929

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali e manutenzione macchine dei ciarie in genere seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A87631

ELETTROMECCANICO esperto offresi mezza giornata costruzione armadi telemeccanismi, apparecchiature, macchine elettropneumatiche ecc. Telefonare ore 15-19 al 689-784. A87093

ELETTROMECCANICO provetto offresi libero subito. Telefonare 285-502.

ESPERTO macchinista rotocalco, offset mono- o bicolori, rotaprint e similari per miglioramento cerca posto anche con mansioni direttive. Interessa anche complessi interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A87874

EX sottufficiale carabinieri 47enne offresi qualsiasi mansione fiducia preferenza sorveglianza. Telefonare 723-471.

FATTORINO con Ape libero subito offresi anche a ore decennale esperienza. Massima serietà. Tel. ore serali 490-150. Vito.

FATTORINO con [illegible] propria offresi pomeriggio. Indirizzare: Cugno, Martinetto 6, Torino. A85677

FATTORINO 21enne patente D [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino». A87503

[illegible] capo squadra verniciatura mitre sintetico esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

GIOVANE proprietario di un automezzo Leoncino offresi a seria ditta anche incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A86850

GIOVANE 22enne milliesente, terza media, patentato offresi fattorino magazziniere o decorosa occupazione. Telefonare 877-122. A86517

MAGAZZINIERE 48enne valido, lavoratore serio moralità assoluta, conoscenza disegni meccanici lunga esperienza magazzinaggio metalmeccanico e spedizioniere, scopo miglioramento economico occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

OFFRESI abile operaio [illegible]. Sgnaolin, corso Francia 358. A87270

OFFRESI fattorino mezza giornata patente Ape. Telefonare 399-021.

OFFRESI operaio anni 40 specializzato lavorare tornio a copia conoscere disegno e misure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino». A86835

OFFRESI pulizia alloggi e uffici, referenze. Telefonare 873-218. A86507

OFFRESI 45enne manovale generico escluso muratura. Telefonare 44-159.

OPERATORE presse meccaniche e idrauliche pratica decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino».

PATENTE D, 31enne torinese esperto vetture offresi qualsiasi viaggio. Telefonare 820-960. A88352

PENSIONATA offresi aggiustatura biancheria uomo donna bambini oppure lavori facili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A86207

PENSIONATO pratico per accudienza fochista caldaie per riscaldamento carbone nafta offresi possibilmente vicino barriera Nizza. Telefonare [illegible].

PENSIONATO P.S. [illegible] per custodia diurna o altra mansione fiducia. Telefonare 697-166 A86242

PIALLATORE 1ª cat. offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino» A85738

QUARANTACINQUENNE referenziato, massima serietà, offresi persona fiducia magazziniere, barista. Tel. 482-476.

SALDATORE elettroassigeno ottime referenze libero subito. Tel. 80-837.

SIGNORA mezza età offresi assistenza malati diurna o [illegible]. Tel. 876-937.

SIGNORA sola referenziata offresi dama di compagnia. Telefonare 585-963.

[illegible] 30enne stampista generico 1ª categoria, offresi presso buona industria se lavoro assicurato buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A86184

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8,30 alle 13. Telefonare 583-203.

VENETO 26enne patente B referenziato offresi. Telefonare 510-568. A87871

VENTITREENNE media cultura, patente C, disposto anche viaggiare, auto propria o senza, offresi subito. Telefonare 397-350. A86495

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. CERCASI abile gruista Edilmar, p. 12, tel. 682-672. 579

A. ASSUMIAMO stabilimento apprendisti e manovali comuni. Presentarsi Caprera 138. A87605

A persona sola necessita domestica pratica andamento casa. Referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 547-082. A86185

A S. Mauro cercansi 2 ragazze apprendista e 1 ragazzo apprendista 15-18enni decoratori su vetro Tel. 528-509.

ABBISOGNANCI capi operai o cottimisti impianti riscaldamento Tel. 576-083.

ABILE commessa referenziata cercasi per elegante negozio abbigliamento. Telefonare 43-368. A87803

ABILE verniciatore spruzzo nitro metallico cercasi. Carrozzeria Motto, Bardonecchia 83, telefono 31-512.

AGGIUSTATORI e montatori elettromeccanici assume industria torinese. Telefonare 790-459, 798-443.

AIUTANTI apprendiste, cerca sartoria donna, massima paga, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A84141

ALBERGO cerca cameriera [illegible] referenziata. Tel. 513-386.

ALESATORE PRIMA CATEGORIA ABILE E VELOCE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8177 — TORINO». A86614

APPRENDISTA commessa 14-16 anni cercasi. Duchessa Jolanda 4, Marcerìa.

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi da centralissimo negozio plastica et articoli regalo. Tel. 53-773, 820-400.

APPRENDISTA elettricista per riparazioni elettriche cercasi. Presentarsi: Caudano, via Lagrange 45, Torino.

APPRENDISTE 15-17enni facile lavoro cercansi. Presentarsi: Res Sanitaria, via Bossi 20, cortile A86068

ASSUMESI stiratrice finita, paga massima. Corso Racconigi 136, Torino.

APPRENDISTA riparatore meccanico per lavori revisione ed arrotatura cercasi. Buona retribuzione. Presentarsi: Caudano, via Lagrange 45, Torino.

APPRENDISTI falegnami età 15-17 anni cerca ebanisteria Meridia, corso Vittorio 36. A87906

ASSUMIAMO [illegible] veramente specializzati mansione capo-cantiere. Massima retribuzione. Telefonare 290-029.

ASSUMIAMO giovani 15-20 anni ambosessi aiuto laboratorio pasticceria. Presentarsi: Albani, corso Regina 118.

ASSUMIAMO montatori parte meccanica elettrica per ascensori. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino» A86368

ASSUMIAMO operai carpentieri in ferro ed apprendisti. Telefonare 297-170.

ASSUMIAMO personale lavoro commerciale esterno. Presentarsi: Nelux, via Passo Buole 12 B. A86344

ASSUMO giovane aiuto commessa. Presentarsi con documenti: profumeria Zaccone, piazza Carlina 17. A87042

ASSUMO giovane elettricista, altro pratico radio T.V. Milanini, Bra.

AUTISTA Leoncino pratico città cerca magazzino edile. Libero subito. Telefonare 60-758, ore ufficio.

AUTISTA patente C pratico città cercasi. Tel. 705-832 ore ufficio

AUTISTA pratico [illegible] mobili, assume ditta Alasia, corso Vinzaglio 5.

BAMBINAIA capace referenziata famiglia tre bambini cerca ottimo trattamento. Telefonare 641-389.

BAMBINAIA cercasi mezza età, fissa o giornata, per due bambini tre e due anni, referenze. Telefonare 41-201.

BOTTEGA artigiano mobili cerca operaio addetto macchine e pratico al banco. Lavoro [illegible]. Tel. 553-918.

CAMERIERA tuttofare cercasi. Telefonare 873-838. A86485

CAMICERIA Camar assume capacissime et apprendiste. Isonzo 97, tel. 373-684.

CAMICERIA uomo assume due-aghi sorfatrici et macchiniste. Telef. 585-340. Armando. A87484

CARROZZERIA cerca operai provetti revisionatori stagno e lamiera. Telefonare 276-531. A87881

CASA signorile cerca subito cameriera e guardarobiera massima retribuzione primarie referenze. Telefonare 83-468.

CERCANSI abili lavoranti aiutanti apprendiste sarte. Telefonare [illegible].

CERCANSI apprendisti laboratorio bottoni moda. Fornara, Bogino 17.

CERCANSI apprendisti [illegible] età 15-18 e aggiustatori. Telefonare 704-838

CERCANSI lamieristi, carpentieri, saldatori. Telefonare 393-893. A86453

CERCANSI LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5/A. A86284

CERCANSI meccanici specializzati auto. SCAT, Francesco da Paola 46.

CERCASI abile idraulico per cantiere provincia Torino. Telefonare 687-180.

CERCASI [illegible] lavorante sarta e aiutante. Telefonare 524-380 A84126

CERCASI abilissima lavorante sarta donna anche salitaria. Telefonare 687-127.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Presentarsi Gatti, via Berthollet 44, telefono 652-884. A86438

CERCASI aiutante sarta. Tel. 526-741.

CERCASI aiuto barista o cameriere 17-18enne. Via Giordano [illegible] 170.

CERCASI apprendista meccanico 15enne Via As. Bernezzo 119/8/10.

CERCASI apprendista rettificatore [illegible] 16enne. Officina Bosio, via Caraglio 136, Torino. A86912

CERCASI autista pratico distribuzione acque gasate. Indicare pretese, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino» A86746

CERCASI battilastra 1ª 2ª categoria addetto banco e apprendisti. Tel. 604-802.

CERCASI cameriera anche mezza giornata. Tel. 560-298. A86545

CERCASI cameriera tuttofare per casa signorile, massima paga. Snaid, via Barbaroux 28, telefono 43-676.

CERCASI capace operatore presso [illegible] zione termoplastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino».

CERCASI commessa panetteria pratica. Telefonare 393-329. A87993

CERCASI commessa pratica negozio alimentari, mezza età. Telefonare 45-930 pomeriggio. A87472

CERCASI commesso ferramenta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A83818

CERCASI domestica tuttofare ottima retribuzione. Telefonare 511-716 ore ufficio; 510-658 ore pasti. A86509

CERCASI donna giovane robusta per pulizia laboratorio pasticceria, ragazzo per fattorino. Platisch, corso Vittorio 76.

CERCASI elettricista provetto ed aiutante Telefonare 592-613. A87803

CERCASI famiglia per cascina attrezzatissima. Telefonare 547-904.

CERCASI guardiano per stabilimento Riviera Ponente ammogliato con figlia 20-30enne disposta assumere servizio domestico presso casa titolare. Scrivere dettagliatamente: Istituto Fassi, via Domodossola 19, Torino. A87225

CERCASI lavorante e apprendista sarta. Telefonare 632-785. 578

CERCASI lavorante e apprendista stiratrice, Stireria, via S. Secondo 17.

terlasco

è il nome che il pubblico ha dato alla "novità" dell'anno

nella versione teritaL-lana 55% 45%

SCALA D'ORO RHODIATOCE

il soprabito-impermeabile

"anfibio" del guardaroba perché ripara dalla pioggia e protegge dal freddo

nella versione teritaL-cotone 65% 35%

l'impermeabile "impermeabilissimo"

Strepitoso è stato il successo del concorso per la ricerca del nome: proposte numerosissime sono pervenute, da migliaia di persone, oltre che dall'Italia, anche dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Jugoslavia, dalla Finlandia, dalla Turchia, dall'Iraq, dal Kenia, dalla Libia e dal Cile.

È risultato vincitore a norma di concorso il Sig. **Omero Salvadori** abitante in via Olmo 26 - Arezzo che riceverà l'auto **FIAT 500** messa in palio.

"TERLASCO" è confezionato in esclusiva dalle ditte:

Brooklin · Emacy · Faunus Umper · Lineater · ZANI

con tessuti, impermeabilizzati Scotchgard®, delle ditte: **I.T.A.S. e Mocchetti.**

"Scotchgard" è un marchio registrato della 3M - Minnesota Mining and Manufacturing Co. - St Paul - U.S.A.
Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

CERCASI manicure e apprendista pettinatrice. Telef. 60-698.

CERCASI operaio fabbro conoscenza disegno pratico saldatore e carpenteria in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A86368

CERCASI operaio nichelatore e operaio pratico ramogalvanici. Tel. 273-620.

CERCASI operatore draga Ruston. Telefonare ore ufficio 241-619 A83628

CERCASI [illegible] guardiano [illegible] autorimessa. Tel. 661-834.

CERCASI per studio professionale sperata dattilografa 17-19 anni anche primo impiego. Sapa, Garibaldi 8.

CERCASI ragazza 13-15enne per panetteria. Tel. [illegible]. [illegible]

CERCASI ragazzo 15-18 anni fabbrica cartoline. Telefonare 880-876.

CERCASI ragazzo per lavori pulizia, vitto, alloggio, buon stipendio. Corso Fiume 15. A86236

CERCASI sbavatore piccole fusioni ghisa. Presentarsi Wilam, Passo Buole 21.

CERCASI esperto parchettista. Telefonare 793-456. A85471

CERCASI stiratrice laboratorio confezioni aiutanti apprendiste sarta. Telefonare 697-838. A86435

CERCASI tuttofare coniugi anziani. Telefonare [illegible]. A85475

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, trattamento familiare Telefonare 750-470. A85377

CERCASI 1 saldatore specializzato, 2 tubisti specializzati per vapore acqua a [illegible], referenziati, disposti anche trasferirsi. Tel 35-845.

CERCASI tuttofare presso piccola famiglia. Telefonare 322-250.

CERCHIAMO abili lavoranti interne esterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino» 424

CERCO cameriera ristorante bar e aiuto cuoca. Telefonare 93-309. A87362

CERCO donna lava stira due tre volte settimana. Telefonare 760-271.

COMMESSA aiuto pasticceria, presenza, cercasi. Basso, via Frejus 102.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata custodia [illegible] bambini. Telef. 756-656. [illegible]

CONIUGI signorili soli cercano nobile cuoca con ottime referenze controllabili. Telefonare 876-522. [illegible]

CRAVATTAIE orlatrici abilissime confezione accurata cercansi. Tel. 46-077.

CONIUGI soli cercansi, marito custode, moglie lavori casalinghi. Specificare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano bambinaia patentata o abilissima pratica neonato. Stipendio massimo, vitto, alloggio. Telefonare 445-100 A87526

DISTINTA famiglia 3 adulti assume abile tutto fare, fissa o giornata referenziata. Trattamento e salario ottimi. Telefonare 44071 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino».

DITTA [illegible] auto cerca ragazze 15-ventenni per facile lavoro di montaggio. Telefonare 697-351. A87946

DONNE servizio fisso o anche ore cercano coniugi. Telefonare 512-750, ore 15 e ore 20,20. A87775

APPIA

primato sensitivity

primato sensitivity

le famose benzine del cavallino nero

api

sprint 98 STRADA

supersprint 100 STRADA

Tutte le automobili anche la Vostra, assicurano un diverso rendimento ed una diversa economia di marcia, a seconda del carburante usato. È un'esperienza che ogni automobilista ha fatto. Non tutti, invece, sanno che ciò che determina in senso assoluto la qualità di una benzina non è il numero di ottano indicato sul distributore ma l'OTTANO STRADA, valore dal quale dipende il comportamento pratico della benzina nel motore di un'auto marciante. Provate oggi stesso i carburanti a più elevato OTTANO-STRADA, le famose benzine del cavallino nero e Vi sembrerà che uno spirito nuovo, impetuoso sia entrato nell'organismo della Vostra auto.

ELETTRICISTA apprendista già pratico impianti civili negozio cerca. Telefonare 518-582 A87794

ELETTRICISTI, apprendisti giovani, cerca se capaci impianti cantieri. Tel. 703-973 ore 18.30-19.30. A86845

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi Telefonare 359-091.

ELETTRICISTI pratici, urgono per Torino e Valle Aosta. Stipendio + trasferta Telefonare 752-928, 372-688.

ELETTRICISTI specializzati ed aiutanti impianti industriali et carpentieri in ferro assumiamo Telefonare 290-029.

ELETTROMECCANICO pratico montaggio motori corrente continua veramente capace ottimo trattamento cerca Sieme, Urbino 5, telefono 454-115. A87850

FABBRI - saldatori assumiamo subito Telefonare 31-348 ore ufficio.

FABBRICA mobili artistici cercansi operai macchinisti ed al banco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino»

FALEGNAME lucidatore cercasi manutenzione albergo. Telefonare 41-641.

FAMIGLIA americana tre persone, cerca esperta tuttofare, lingua francese o inglese. Alto stipendio. Telef. 891-066

FAMIGLIA 3 adulti assume tuttofare fissa, esigonsi referenze, trattamento ottimo. Telefonare 660-373, ore ufficio

FAMIGLIE due persone cerca per villa collina torinese coniugi giovani moglie tuttofare marito occupato buona retribuzione, referenze controllabili Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

FATTORINO aiuto magazzino patente Ape 20enne cerca seria ditta. Ottime referenze. Telefonare 773-958.

FONDERIA bronzo cerca fonditori e giovani manovali. Buona retribuzione. Telefonare 290 900 A88501

FRESATORI SECONDA CATEGORIA GIOVANI E VOLENTEROSI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8177 — TORINO». A86614

IMPIEGATA possibilmente maturità artistica o titolo equipollente primo impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino» 28666

IMPIEGATA primo impiego giovane per studio tecnico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca aiuto laboratorio chimico 15-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino», dettagliando studi effettuati A84456

IMPORTANTE società in espansione assume meccanici macchine per ufficio. Se siete già pratici, se volete intraprendere tale carriera, se volete migliorare la vostra posizione, rispondete a questa inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A86671

IMPORTANTE società macchine per cucire cerca meccanico o aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

IMPRESA cerca gruista Lomparisini 40 et escavatorista Ruston 22. Tel. 642-131.

MAGAZZINIERE cercasi, conoscenza utensileria officina. Rivolgersi: Stabilimenti Costruzioni Meccaniche, via Senorino 28, Torino A84297

[illegible] assume giovane volonteroso scarico-carico materiali. Telefonare 21-397 A87867

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume stiratrice presse. Telefonare 53-196. 366

MAGLIFICIO Arianna cerca fattorino, imballatore preferibilmente patentato. Telefonare 53-196. 366

MAGLIFICIO Arianna cerca donna per pulizia uffici e laboratori anche solo mezza giornata. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume tagliatrice maglieria esterna uomo. Telefonare 53-196 366

MAGLIFICIO cerca [illegible], confezioniste pratiche attacca bordino, Singer, Triplex, zig zag et apprendiste Telefonare 385-300 882

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 16. 854

MECCANICI complessivisti per autovetture e apprendisti meccanici già pratici assume Ford Ataglio. Presentarsi dalle 8.30 alle 9.30 via Cialdini 21.

MONTATORI impianti riscaldamento assumonsi. Telefonare 942-461 ore pasti.

OFFICINA meccanica assume: 16-18 anni ragazze et ragazzo aiuto officina et capace condurre motofurgoncino. Telefonare 350-094 A85457

OFFICINA meccanica Collegno assume tornitori operatori torni revolver. Telefonare 782-678. A87870

OPERATORE presse aggraffatrici lavorazione lamierino sottile, capacità organizzative, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino» A87919

OPERATORE presse massimo 80 tonn. et aggiustatore assume Soc Universalda. Telefonare 393-704 A84748

OPERATORE torni automatici Peiermann Tornos Bechler libero subito assumesi. Telefonare 890-126. A87511

OPERATORI rotopiani multilith [illegible] offset litografia Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino». A87020

OTTICO patentato cercasi vicinanze Torino. Indicare eventuali posti occupati, età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A86439

PELLICCERIA centralissima cerca [illegible] tanti a mano. Tel. 511-582.

PENSIONATI referenziati cercansi per villa riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino».

PENSIONATO attivo, fidato, capace guida motocarro, assume fattorino magazziniere. Industria abbigliamento. Dettagliare età, precedenti, referenze a: «Pubblicità Stampa 30 — Torino»

[illegible] cerca [illegible] e personale femminile interno od esterno per pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino» A86032

PENSIONATO ex meccanico affideremo piccoli lavori montaggio a domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9266 — Torino» A85181

PETTINATRICE manicure veramente abile [illegible] mensili cercasi. Telefonare 390-811 A87873

PRIMARIA industria meccanica assume rasshiettatori specializzati, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». [illegible]

PRIMARIA industria meccanica assume tornitore specializzato paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A56014

PRIMARIA industria meccanica assume piallatori specializzati paghe [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A88211

RAGAZZA giovane lavori casa aiuto negozio cercasi. Calcamo, corso Francia 93 A86953

RAGAZZO tuttofare cercasi per ristorante, vitto alloggio Telef. 395-580.

RAGAZZO 14-19 anni cercasi subito per lavori vari. Elva, San Donato 40.

RICAMBI concessionaria grande casa automobilistica cerca specializzato per vendita al banco. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-17enne; vitto alloggio, buon trattamento economico. Via Cibrario 21. A86200

SALDATORE provetto ossigeno elettrico pratico lamiera cercasi. Tel. 882-277.

SEGANTINO provetto assumesi. Segmenti Maggiora, frazione Regina Margherita.

SERIA ditta artigiana paraggi Lingotto cerca magazziniere imballatore articoli sportivi, veramente pratico et volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino». A86131

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, piallatori. Alta retribuzione Presentarsi: Omor, strada Cascinotto 19 501

STABILIMENTO grafico cerca abile cromista, compositori prima categoria, impressori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino» A87241

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA ELETTRICISTA PRATICO MANUTENZIONE E IMPIANTI. PRESENTARSI VIA PAVIA 70, CASCINE VICA (TORINO). A86668

STIPENDIO ILLIMITATO PER DOMESTICA FISSA AMANTE BAMBINI OTTIME REFERENZE URGE. TELEFONARE 652-326, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3184 — TORINO». A86202

STUDIO medico [illegible] pomeridiane signora, signorina referenziata, 25-30enne Telefonare 318-170. A86361

TORNITORE aggiustatore per reparto attrezzeria cerca industria Moncalieri Testona Telefonare 690-488 A82461

TORNITORI II categoria, apprendisti tornitori [illegible] importante azienda metalmeccanica Brandizzo. Assicurasi trasporti, salario secondo capacità. Telefonare 703-134. A86691

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per distinta famiglia. Telefonare dalle 9 alle 12 al 883-819 A84973

TUTTOFARE preferibilmente fissa cerca famiglia 3 adulti, ottimo trattamento e stipendio. Referenziata. Tel. 647-003 ore ufficio. [illegible]

URGONO operai specializzati impianti riscaldamento, massima retribuzione. Telefono 876-063. A86521

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFIDIAMO clientela a piazzista possibilmente introdotto Torino, burro e formaggi. Elemento giovane. Ottimo stipendio. Telefonare 774-256.

AMBOSESSI ideali Cuneo, Saluzzo, Fossano, Bra, Alba, anche ore libere cercansi vendite private. Assicurasi ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299. — Torino». A89326

CERCHIAMO concessionari introdotti propaganda medica province Piemonte. Casella 324/31 Sip. Milano.

EDILIZIA introdotti rappresentanti cerca affermata ditta milanese per vendite casellari postali province: Torino, Vercelli, Alessandria e Asti, Cuneo e Valle Aosta. Casella 332/M Sip. Milano.

ESPERTO vendita cosmetici introdottissimo automezzo proprio offresi mansioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A84301

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino, Aosta, Ivrea, Cuneo. Vendita articoli introdotti prima necessità. Rimborso spese, assistenza malattia, possibilità brillante carriera e [illegible] guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino». 28543

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze et curriculum: Pubbliman, casella 38, Cuneo. [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] agenti veramente introdotti panifici e pasticcerie per estratti di malto, grassi e margarina. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano».

IMPORTANTE maglificio esterno uomo, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio, Piemonte. Auto propria, referenziare Cassetta Pubblimen 504 R, Bologna. 28473

INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Novara. Scrivere: Società Italiana Dorira, via Alessandro Farnese 5, Roma. 25656

INTRODOTTO elettrodomestici abbinamento offresi attrezzo brevettato presentato Mostra Tecnica. Referenze. Telefonare 652-797. A87469

PER ramo elettrodomestici cercansi giovani viaggiatori muniti auto, per zona Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

QUALIFICATA fabbrica vernici torinese cerca rappresentante cui affidare incarichi in Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

TORREFAZIONE cerca rappresentanti referenziati con o senza macchina per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

Smarrimenti L. 150 p.p.

COMPETENTE mancia per anello platino con brillante smarrito Mottera Chiaiamberto. Telefonare [illegible].

GENEROSA ricompensa consegnando spilla moneta, oro, smarrita 30 settembre Saluzzo: pullman o città. Telefonare Torino: 652-384. A87224

MANCIA adeguata a chi consegna macchina fotografica Rolleiflex smarrita 25-9 treno in partenza da Venezia ore diciassette tratto Venezia-Torino. Telefonare 698-269 Torino» A87930

RICOMPENSA [illegible] restituisce medaglia oro con iniziali M. C. e 18 carissimo ricordo. Marinelli, via Spalato 65, telefono 332-700 A85164

(Continua a pag. 16)

L'INVERNO PROSSIMO SARA' LUNGO E FREDDO!

preparatevi in tempo con un riscaldamento a kerosene!

Kerotherm

STUFA MOD. 6535 per mc. 100

Kerotherm

STUFA MOD. per mc.
5650 170
5680 240
56100 300

Kerotherm

BRUCIATORE

HB 7 DGR | reg. manuale | cal/h 23.000
HB 7 DGS | reg. termost. | cal/h 23.000
HB 7 DHS | reg. termost. | cal/h 35.000

Kerotherm

CUCINA A KEROSENE MOD. E 80/4½

Kerotherm

Il petrolio da riscaldamento (KEROSENE) e le apparecchiature «KEROTHERM» risolvono il problema del riscaldamento, dando alla vostra casa, benessere, pulizia, igiene.
Richiedete prospetti alla:

Kerotherm

KEROTHERM S.p.A. P.ZZA CASTELLO 4 - MILANO TELEFONI [illegible] - 892.572

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 611-094

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 57-78

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. Da Messina, Bartolomeo Veneto, Baschenis, Bassano, Batoni, Boldini, Borrani, Bril, A. Bruegel, J. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, Costa, Dalbono, De Pisis, Dolci, Fabre, Francia, Gigante, Gignous, Giorgione, Guardi, Guercino, Longhi, Lorenese, Maestro della Betulla, Mario de' Fiori, Michelangelo, Van Bloemen, Palizzi, Pannini, Perugino, Pinturicchio, Raffaello, Rossano, Ruoppolo, Ruysdael, Salvator Rosa, Segantini, Sernesi, Signorini, Tiziano, Tosi, Ussi, Vanvitelli.

OFFERTA SPECIALE: DUE UTILI NOVITA' !

L. 1000 anzichè L. 1600 (valore complessivo)

la classica padella
in vetro da fuoco Pyrex
con la pinza amovibile
adatta alle nuove forme
Pyrex

quantità limitata

offerta PYREX:
dal 22 Settembre al 31 Ottobre 1962
solamente!

La nuova padella Pyrex vi consentirà di realizzare croccanti e gustosi i vostri fritti con i più notevoli vantaggi: si può pulire facilmente senza fatica, solo con acqua e sapone, come un bicchiere; si può passare dalla cottura del pesce, alla carne, ai dolci, perchè non conserva nè odori nè sapori. Senza la pinza amovibile si trasformerà in un tegame da forno oppure in una tortiera per gratinati, dolci, ecc. L'elegante pinza si adatta a tutti i recipienti Pyrex con nuova forma: utilizzatela per cucinare e per portare il vasellame Pyrex dalla cucina alla tavola. Approfittate subito di questa eccezionale offerta. Con Pyrex porterete la gioia nella vostra casa; la cucina sarà migliore, più sana e porterete i cibi nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.

Tegami rettangolari
l. 1,7, l. 2, l. 3
L. 1000, L. 1400, L. 2,100

Casseruole rotonde con coperchio a tegame
l. 0,7, l. 1, l. 1,5,
l. 2, l. 2,5, l. 3,5
L. 750, L. 1100, L. 1350,
L. 1650, L. 2000, L. 2400

Casseruole ovali con coperchio a tegame
l. 1,5, l. 2, l. 3
L. 1800, L. 2200, L. 2800

Tegami rotondi
mm. 145, mm. 175 mm. 200
mm. 215, mm. 230, mm. 260
L. 350, L. 450, L. 550,
L. 700, L. 850, L. 1000

vetro da fuoco
PYREX
resiste al fuoco
agli urti
agli sbalzi
di temperatura
ed è garantito!

ANNUNCI ECONOMICI

17 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-576. 457

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 676-[illegible] Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indiscreti, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 993

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 657-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 135

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonate 511-024 20657

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finordes, piazza Statuto 24, tel. 485-859, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 657-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifima, via Mercanti 15, telefono 40-879 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Manfio, via Don Minzoni 14, tel. 53-531.

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A contanti compro 1100, 600, altre recenti. Corso Brescia 18 612

A prezzi massimi, compro contanti autovetture recenti. Sizza 125, tel. 690-135.

A tale Giulietta seminuova, 600, 500 C. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970.

ABARTH 850, 4 mesi, accessoriatissima, vendo cambio. Via Susa 25. 399

[illegible] rapidamente anticipi per città su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 1 c. telefono 521-251 23556

ACQUISTIAMO qualunque tipo di autovettura pagando contanti. Sant'Anselmo 5

ACQUISTO contanti qualsiasi autovettura. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13, telefono 528-652. 459

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 803

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501: Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia TI, NSU prinz coupé, Austin A 40, Appia III, 1500, 1300, 103, 600, 600 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni 640

ALL'AUTOSALONE Sizza 125, telefono 690-135. Ribassi notevoli, svendita Spider 1500, Giulietta recentissime; Innocenti 950, Flavia, Giuliette ogni tipo, 1500, 1300, 103, 600, B 20 ultimissimo, altre occasioni. 493

APPIA semestrale perfetta dipendente vendo a privato. Telefonare 41-767 ore ufficio. A86678

APPIE, 103, [illegible] 600 vendiamo rateando, permutando. Sant'Anselmo 8.

APPIE, 750 Vignale, Dauphine, 600. Nuova 500, Innocenti Romeo [illegible]. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, collerete abbondamenti personalizzati. Fream, corso Svizzera 53 angolo via Balme. 219

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 687-965.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152. 975

APPIA III serie semestrale dipendente vende Telefonare 266-492.

APPIE, Bianchina furgone, Dauphine '60, 500, 600, 103. Po 43 760

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giuliette, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vigone 44.

[illegible] vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie '60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 40, Appia III, Familiare '59, 103 H, 1400 B, 600 '59-'60-'61, furgone 600, 500 diverse. Via Grosseavallo 3.

AUTOBRILLA arriva riaperto lavaggio alto Lisone, Galileo Ferraris 104, telefono 306-160. A77254

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMMERCIO, CORSO RE UMBERTO 5. 1156

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta Sprint, Spider, Spider 1200 seminuovo, Sunbeam Rapier, Tryumph 900 berlinetta, Dauphine, Berlina 1500, tutti i tipi 103, Appie II-III, furgone 600 Coriasco, 615 benzina metano.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 95

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini vendonsi. Bosachi, telefono 20-207.

[illegible] 1100, 615, Leoncini, 642, 650, 682. Autovetture: 2100, Appie, Giardinette, Familiare, Multipla, Topolini 132, telefono 670-002 379

AUTOCARRO Isetta, cassone lungo, portata 3 quintali ottime condizioni 190.000. Telefonare 21-447.

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970 653

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. 626

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-865: 1600, 1100 H, 600, Multipla, 500 1154

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 35, telefono 651-544, 652-600. 495

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIAMO 500, 600, 1100 special, 1300, 1900. Mignola, Principe Tommaso 22, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Korsaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible]-672. 1172

AUTONOLEGGIO Rapid 1800, 1300, 1100, 600. Via Rubiana 18, tel. 779-041.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA 160 vetture 60 moto completa pianterreno cedesi. Tel. 743-718.

AUTOSALONE Moretti Rosica disponiamo Giulietta TI elaborata Conrero, Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-993. 329

AUTOSALONE 20.000 - La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO in occasione contanti 600, 1100. Cavallero, via Sizza 35. 609

COTTINO commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 Sprint e Spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto vende, permuta, rateizza. Scat, Francesco da Paola 46. Telefono 547-209. 503

FALCON 2000 c.c. Ford americana 5 posti da immatricolare cedesi, massima convenienza. Telefonare 687-965.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, via Sizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture sette, furgoni, Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi 151

FLAVIA, Appia III, guida destra semi-nuova privato vende, facilitazioni. Telefonare 603-466 ore pasti. A85000

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 332-193. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

M. G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionario Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus, Giulietti 17

MOTOCARRO Lambretta 175 quattro mesi vende privato. Visibile via Lucinana 28. A56937

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Anlee, 600 furgone, 1100 camioncini; vendiamo. Telefonare 665-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 738

PANHARD GRAND STANDING OTTIMA OCCASIONE VENDE CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 306.

PRIVATO vende ottima Appia III serie. Lamarmora 44. A56021

PRIVATO vende privato 600-1936 bellissime rateaimente. Tel. 755-[illegible].

PRIVATO vende Renault 4 CV perfetta. Telefonare 390-649. A87507

PRIVATO vende 500 C Belvedere '54 bellissima. Torricelli 4 714

PRIVATO vende 600 '58 ottima a lire 350.000. Telefonare 890-666.

PRIVATO vende 600 D sei mesi km. 3900. Telefonare 890-378.

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 Diesel vendo, facilito. Corso Raffaello 18. Telefono 683-0[illegible]. 710

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521 PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 603

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABROIN BIS TEL. 510-682, GIULIO CESARE 213 TEL. 21-077.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 736

VOLKSWAGEN pronte, vetture, trasporti, assistenza, ricambi. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. 357

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottomiladuecento - 600 undicimilasettecento - 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, tel. 527-978.

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottomilacinquecento; 600 dodicimila; 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-978. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

103-1958 guida destra bicolore bellissima vendo. Sant'Anselmo 8.

500 C come nuova privato vende privato. Telefonare 735-103. 705

500 D appena 1º tagliando bianco/latte interno pelle rossa. Tel. 380-589.

500 D semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 270-520. A83230

600 ottima vende privato. Ettore, Malleoni 36. Telefonare 518-846.

615 furgone vendesi. Fa-ano, Elettrauto, corso Casale 73, tel. 874-898.

1100 Speciale, collaudo accurato, vende privato seimila semestre. Tel. 52-340.

1300 nolo contratto pronta consegna permuto con 103. Tel. 779-893.

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO
REPARTO ACUSTICA - Prove senza impegno dei migliori apparecchi acustici del mondo.

AUTOSALONE Trastore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giuliette normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOUNION DKW 500, consegna immediata, assistenza personale al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1 465

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber, Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20604

BIANCHINA panoramica vendo 6 mesi, km. 4000 bicolore. Tel. 342-491.

BOX smontabili per autorimesse, magazzini, depositi attrezzi, economici. Telefonare 33-711. A66520

CAMIONCINO e furgoncino Coriasco 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 15, telefono 882-446. 311

CEDO a privato bellissima 1100 B '60. Telefonare 756-612. A67031

CITROEN DS 19, CITROEN ID 19 GARANZIA OCCASIONI VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 306. 691

FIAT 1100 T3 Pavino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 665

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 62, telefono 330-509. 1046

GIARDINETTA legno compero per demolizione. Telefonare 21-633.

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 503

GIULIETTA 1961 km. 17.000, come nuova, beige, vendo L. 900.000. Telefonare 359-923 ore ufficio.

GIULIETTA T.I. 1960 veramente perfetta vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554. A57929

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

OM Succursale Francia 21, tel. 753-989, vende 642, Super Taurus, Tigrotto ribaltabili. Taurus e Leoncini ribaltabili e normali, 615, 1100 T, Beta benzina, motocarro Aermacchi. 381

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1044

PORSCHE super 75 ultimo modello, Volkswagen tutti tipi, consegne pronte. C.so Casale 464, Concessionario Autrauto.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATAMENTE 600 295.000, altra recente 370.000, 500 230.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO compera 600 '59 '60 purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende autocarro 26 ribaltabile. Telefonare ore pasti 566-454.

PRIVATO vende Fiat Nuova 500 verdino ottimo stato. Telefonare 21-447.

[illegible] vende Fiat 1300 aprile 1962 km. 9500. Telefonare 583-163.

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961. Via Piazzi 52, tel. 581-163.

PRIVATO vende Isotta Fraschini D 65, ribaltabile, cabinato Viberti, ottimo stato, portata ql. 48. Telefonare 733-087.

PRIVATO VENDE JAGUAR MARK 2 TIPO 3-4 FINE SETTEMBRE 1962. TELEFONARE 651-301. A85430

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 111, TELEFONO 383-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

VENDESI trattore Breda ed pneumatici motore 3 RC servosterzo idraulico targato perfetto per traino carrelli trasporto vagoni. C.I.F., via Sizza 62, Torino.

VENDESI 600 li bianco latte 6 mesi km. 12.000. Telefonare 256-566.

VENDO Appia semestrale. Tel. 323-600 ore 11-20. 379

VENDO camioncino 1100 quintali 8, impianto gas benzina. Telefonare 290-250.

VENDO tale 103, 600, 1100 furgone, 600 furgone, camion 615, Saluzzo 52. Telefonare 60-622. 792

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100 103, via Cimarosa 62, tel. 276-971.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-185. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 394-794. 975

VIA Monti 20, trovatele: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1600 berline, familiari, pulmino 9 posti. Autosalone «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. 640

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Asia Lambretta novissimi modelli, consegne immediate, minimo rateazioni, cambi. Vercelli 54, tel. 21-543.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corado, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

ISOCARRO 150 perfette condizioni vendesi 240.000 altro cabina aperta 140.000. Telefonare 21-447.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1093

LAMBRETTA senza anticipo 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Corado, corso S. Maurizio 29, telefono 876-868. 603

MOTOCARRO Gilera 150 cabinato, ottime condizioni vendesi 150.000. Telefonare 21-447. A87546

MOTOSCAFI barche costruisce [illegible] accuratamente. Vivcraft, Cavaglià, prov. Vercelli.

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Giunta, Giulio Cesare 139. 437

NSU 45, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che [illegible] da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 5018

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kernseube, Federal, Bricco, Vittorio 66 (monumento). 8

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, sgombro locali. Telefonare 732-264. 302

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Telefonare 752-916. 768

ACQUISTA rottami libri sopramobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 482-493

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, [illegible]. 896

ADATTE per collegio bambini cascina vende 70 quintali patate genuine, non somministrato insetticida. Tel. 280-105.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.[illegible], sala pranzo [illegible] soggiorno 115.000. Tel. 682-396.

AMBIENTATE porta pieghevole a economizzare da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magazzini. Cirasegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte. Novarese, Boglino 19, telefono 520-623.

ANTICHITA' mobili classici: trumeau, angoliere, cassettoni, mobili bar, librerie, cantonali, bureau, cristalliere, credenze, consolles, tavolini. Intarsiati, cristalli legni pregiati, facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 205

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellotti, camere massiccie 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza [illegible] 3. 103

ATTENZIONE: Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3619

CAMICERIA cerca macchine cucire industriali recenti, preferibilmente Singer. Telefonare 233-318. A87463

CANI bellissimi Volpini bianchi, Pastori tedeschi, altre razze disponibili. Prezzi modici. Via Sestriere 48, Moncalieri.

CINCILLA' autentico americano vende privato 12-16.000. Tel. 590-780 ore pasti.

CUCINE componibili Formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellando Artel, Arsenale 39, telefono 42-150.

CUCINA economica bianca. Tappeto orientale 2×3 vendo occasione. Tel. 510-188.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). 28011

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-[illegible]. [illegible]

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci:

INDUSTRIA armadi guardaroba, mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 42-961. Visitateci! 787

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, telef. 20-829. Visitateci

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria Super Copital, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissime garanzie, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, allratrici, dipanatori, accessori. Xerso, Consolata 5, tel. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 15. 455

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Daisied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Boglino 5, telefono 528-930 521

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe [illegible]. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI moderni causa espatrio vendo. Tel. 352-525. [illegible]

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 489-181

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni, lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MONETE antiche e moderne liquido piccola raccolta occasione collezionisti. Telefonare 694-740 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA macchina scrivere Olivetti, frigorifero, caminetto cristallo, fisarmonica. Telefonare 42-511.

OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria. Tel. 276-166 nel pomeriggio.

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 39, tel. 81-692.

PIANOFORTI Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Anelli, concessionario. Capitani, Po 25. 27742

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 452-493. A81556

PRIVATO vende camera pranzo et [illegible] matrimoniale occasione. Telefonare 652-894, ore 13-14.

RENNA: si confezionano tutti i tipi [illegible] pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini [illegible], telefono 81-692. [illegible]

SIGNORA anziana vende camera pranzo artistica ottimestimento. Tel. 70-668.

SVUOTO alloggi solai acquisto mobili moderni, acquisto antichità. Tel. 234-816.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 615

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 489-588. 199

TELEVISORI 23" antenna carrello garanzia, svendo 110.000, contanti. Telefonare 520-960. A82441

VENDESI coperta [illegible] lavorata a mano L. [illegible]. Telefonare [illegible].

VENDESI punzonatrice e selezionatrice Fermo con targhette metalliche e contenitori. Telefonare 553-761.

VENDO due gondole a vetrina. Telefonare 890-415. [illegible]

PUBBLICITÀ [illegible]

DINAMO ELETTRODOMESTICI

Da cosa
nasce cosa.....
ma quando
si tratta della casa,
non affidateVi al caso,
bensì
all'esperienza.

Una grande organizzazione
che Vi assicura in tutte le sue sedi

una scelta adeguata alle Vostre necessità
una qualità garantita dalle migliori marche
l'assistenza sicura, pronta e continua di un attrezzato ed esperto servizio tecnico

scelta + qualità + assistenza =
DINAMO - ELETTRODOMESTICI

Ghiaccio sempre pronto per la spesa di tutta la settimana.